



LE BUONE
PRATICHE
IN ITALIA.

LA **CARTA EUROPEA** PER L'**UGUAGLIANZA** E LA **PARITA'**

delle donne e degli uomini nella vita locale



L'uguaglianza fra uomini e donne è un principio fondante di tutte le democrazie moderne e, in Europa, uno degli obiettivi principali che sia gli Stati membri che le istituzioni dell'Unione si sono impegnati a perseguire con specifiche azioni politiche e misure legislative. La Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, elaborata dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa nel maggio del 2006, evidenziava tra l'altro che "La partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alle decisioni è una condizione sine qua non della società democratica" e che, per attuare tale diritto, è richiesto "alle autorità locali e regionali di prendere tutte le misure e adottare tutte le strategie appropriate per promuovere una rappresentanza e una partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini in tutti gli ambiti delle decisioni". Oltretutto, il ruolo degli enti locali e regionali per la promozione della parità dei sessi è stato affermato nella Dichiarazione mondiale dell'allora IULA (Unione Internazionale delle città e dei poteri locali) intitolata «Le donne nel governo locale» e adottata nel 1998. La "Carta" inizialmente sottoscritta da molti enti locali italiani, ha vissuto un lungo periodo di stasi. L'AICCRE ha deciso quindi di rilanciarla presso gli enti locali quale contributo italiano alla Conferenza internazionale di Bilbao 2018 sull'uguaglianza, diversità e inclusione, convinta della sua straordinaria attualità e dei suoi contenuti politici e morali che, oltre alla democrazia paritaria, mirano anche e soprattutto al rinnovamento delle classi dirigenti e ad una maggiore trasparenza dei processi decisionali ed alla garanzia di legalità.

Questa pubblicazione è il frutto di un lavoro di raccolta e selezione da parte di AICCRE delle buone pratiche che Comuni, Province e Regioni italiani attuano nel nostro Paese e che sono in linea con la Carta europea. La Carta del 2006 aveva infatti più di un migliaio di adesioni ufficiali da parte di enti europei, ma nessuna garanzia di continuità e concretezza. A ribadire che non è più attuale sottoscrivere una dichiarazione se poi non la si implementa e concretizza con attività, questo omaggio agli enti locali italiani parte dalle prime azioni che dalle sottoscrizioni. Le schede sono suddivise per colore come le diverse aree tematiche della Carta e riportano l'articolo a cui si riferiscono.

La raccolta consente non solo di evidenziare che a tutti i livelli di governo ed in ogni parte della penisola il nostro Paese investe molto sui temi dell'uguaglianza, dell'inclusione, della parità e della diversità, contrastando ogni forma di violenza ed intolleranza, ma vuole anche essere uno strumento di lavoro utile per lo scambio delle buone pratiche tra gli enti locali europei: ogni scheda descrive infatti non solo l'ente locale di riferimento e la sua geo-referenziazione, ma entra nel merito dell'attività svolta, del periodo di implementazione del progetto, del partenariato che è stato attivato, fino ai dati relativi al costo dell'iniziativa, così da offrire elementi concreti all'ente locale che volesse investire nello stesso progetto. Ogni scheda è tradotta in lingua inglese per garantirne l'utilizzo a livello europeo a partire dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e dell'Unione mondiale delle Città Unite e Governi locali.

AICCRE continuerà la raccolta di nuove azioni locali aggiornando la presente pubblicazione a livello annuale e la implementerà con il monitoraggio delle schede esistenti.

Un grazie sentito va a tutti gli amministratori locali ed i loro funzionari che hanno condiviso con noi questa prima raccolta di eccellenze italiane.

Carla Rey
Segretario Generale AICCRE

Equality between women and men is a founding principle of the all modern democracies and, in Europe, one of the main objectives that both member States and Union institutions have committed themselves to pursuing with specific policy actions and legislative measures. The European Charter for equality of women and men in local life, drafted by the Council of European Municipalities and Regions in May 2006, highlights – among other things – that "The balanced participation of women and men in decision making is a pre-requisite of a democratic society" and, to implement this right, it "requires that local and regional authorities take all the appropriate measures and adopt all appropriate strategies to promote a balanced representation and participation of women and men in all spheres of decision-making". Furthermore, the role of local and regional authorities in promoting gender equality was underlined in the "Worldwide Declaration of Women in Local Governments" on 1998, by what was then the IULA (International Union of Local Authorities). The "Charter", initially signed by many Italian local authorities, has had a long period of inertia. AICCRE has therefore decided to relaunch it amongst local authorities as the Italian contribution to the CEMR International Conference held in Bilbao on June 2018, on Equality, Diversity and Inclusion, convinced of its extraordinary newness, and its political and moral contents which – besides parity democracy – firmly strives to a renewal of the political leading class and greater transparency in decision-making process, as well as the guarantee of legality. This publication is the results of AICCRE's collection and selection of the best practices that Italian Municipalities, Provinces and Regions implement in our country in line with the European Charter. In fact, the 2006 Charter had more than a thousand official subscribers from among the European Institutions, but no concrete guarantee of continuity. To stress once again that is no longer current to subscribe to a declaration if it is not implemented and put into practice through activities, this tribute to Italian local authorities starts from actions rather than signatures. The best practices are divided by colours as per the different thematic areas of the Charter with the articles of reference.

The best practices makes it possible not only to highlight the fact that at all levels of government and in every part of the peninsula invests a lot on the issues of equality, inclusion and diversity, opposing all forms of violence and intolerance, but also aims to be a useful working tool for the exchange of good practices among European local authorities: each best practice describes not only the local authority of reference and its location but also details the merits of the activity carried out, the period of implementation of the project, the partnership that has been activated, as well as data related to the cost of the initiative, so as to offer concrete elements to the local authority wishing to invest in the same project. Each best practice is translated into English to guarantee its use at European level starting from the Council of European Municipalities and Regions and the World Union of the United Cities and Local Governments. AICCRE will continue the collection of new local actions by updating this publication annually and will implement it with the monitoring of best practices.

Heartfelt thanks go to all the local administrators and their officials who shared with us this first collection of Italian achievements.

Carla Rey
AICCRE Secretary General

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO****ART. 2: Rappresentanza politica****TITOLO BUONA PRATICA****COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

L'art. 27 dello Statuto del Comune di Imola sancisce che la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna è strumento di partecipazione delle istanze e delle forme associate delle donne sul territorio, e ne definisce funzioni, competenze ed ambiti di intervento.

La medesima norma statutaria prevede che la Commissione sia composta dalle rappresentanti designate dalle associazioni femminili esistenti sul territorio e da donne in possesso di specifiche competenze nei vari ambiti lavorativi, sociali, professionali utili alla elaborazione delle politiche di pari opportunità.

E' riferimento degli organi di governo dell'Amministrazione per le funzioni suddette.

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola, Servizio politiche sociali - abitative e della coesione, Servizi di volta in volta coinvolti nelle iniziative/eventi

-Rappresentanti designate dalle associazioni femminili esistenti sul territorio e da donne in possesso di specifiche competenze nei vari ambiti lavorativi, sociali, professionali utili alla elaborazione delle politiche di "pari opportunità"

BENEFICIARI

Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2010 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET

A seconda delle proposte e/o iniziative che possono essere messe in atto

OBIETTIVI PREVISTI

Svolgere funzioni propositive ed esprimere pareri sulle politiche di pari opportunità e sugli atti fondamentali del Consiglio Comunale in materia. Sensibilizzare la cittadinanza ai temi legati alle pari opportunità.

RISULTATI ATTESI

Riconoscimento, attraverso la formulazione di proposte e/o realizzazione di iniziative/eventi di ogni forma di discriminazione al fine di garantire una piena e paritaria partecipazione di tutti alla vita civile e sociale del Paese.

PAROLE CHIAVE

#politiche di pari opportunità,
#partecipazione e rappresentazione civica,
#associazionismo, #benchmark

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 2: Political Representation****TITLE BEST PRACTICE****EQUAL OPPORTUNITIES COMMISSION****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

The Article 27 of the Statute of the Municipality of Imola establishes that the Commission for equal opportunities between men and women represents an instrument for the participation of associated organizations of women in the territory, and defines their functions, skills and areas of action. The same statutory guidance provides that the Commission is composed by representatives designated by women's associations existing in the territory and women in possession of specific skills in work, social and professional areas useful for the development of equal opportunity policies. It represents a benchmark for local authorities for the mentioned functions.

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola, Social policy - housing and cohesion department, Services involved in initiatives / events from time to time

-Representatives designated by women's associations existing in the territory and women in possession of specific skills in working, social and professional fields useful for the development of equal opportunities policies

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2010 / Ongoing

FUNDING

Own resources

BUDGET

It depends on the proposals and / or initiatives that can be implemented

EXPECTED GOALS

Performing pro-active functions and express opinions on equal opportunity policies and on basic acts of the City Council on the issue. Raising awareness of issues related to equal opportunities.

EXPECTED RESULTS

Recognition, through the formulation of proposals and / or realization of initiatives / events of all forms of discrimination to ensure full and equal participation of all citizens in the civil and social life of the Country.

KEY WORDS

#equal opportunities policies, #civic participation and representation, #networking, #benchmarking

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

ADOZIONE DI UNA POLITICA DI GENERE NELLA TOPONOMASTICA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

In questi anni, è stato avviato un percorso di ricerca e studio realizzato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola per sollecitare l'applicazione delle pari opportunità nella toponomastica del territorio che attualmente vede uno squilibrio notevole esistente fra i toponimi maschili (387) e quelli femminili (21) e che ha tenuto conto anche del percorso avviato da alcuni Istituti Scolastici imolesi aderenti al progetto nazionale "Sulle vie della parità" indetto da Toponomastica femminile e promosso in sede locale dall'Associazione PerLeDonne. In considerazione del fatto che l'intitolazione di spazi urbani a personaggi che hanno rivestito un ruolo significativo per la società e la comunità locale ha un valore simbolico e di riferimento identitario della comunità stessa e che i toponimi servono a orientarci e conoscere il territorio in cui viviamo e vista l'importanza di valorizzare il contributo delle donne al progresso civile, politico, sociale e culturale e di promuovere una politica di genere, il Consiglio e la Giunta Comunale hanno approvato con proprie deliberazioni l'adozione di una politica di genere nella Toponomastica con l'attribuzione dei nomi delle donne della Costituente ed altre protagoniste a n. 21 aree di circolazione e/o verdi.

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola, Presidente del consiglio comunale, consiglieri comunali, giunta comunale, segreteria generale, commissione pari opportunità, commissione toponomastica, servizio politiche sociali – abitative e della coesione
-Istituti Scolastici
-Associazioni

BENEFICIARI

Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2015 / In corso

FINANZIAMENTO

Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

BUDGET

€ 5.500

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere iniziative, confronti, approfondimenti circa il significato della piena partecipazione di uomini e donne allo sviluppo della nostra comunità e del nostro paese. Adottare una politica di genere nella toponomastica attraverso l'attribuzione dei nomi delle 21 donne dell'Assemblea Costituente nonché di donne protagoniste dell'attività politica, culturale, sociale ed economica del territorio alle vie, piazze, giardini, scuole e biblioteche. Mettere in evidenza l'impegno che le donne, in ogni parte d'Italia, a partire dalle esperienze comunali, stanno promuovendo per rispondere ai problemi della vita quotidiana dei cittadini.

RISULTATI ATTESI

Riconoscimento, anche attraverso l'adozione di atti, dell'impegno dimostrato a contrasto di ogni forma di discriminazione per garantire una piena e paritaria partecipazione di tutti alla vita civile e sociale del paese. Stampa opuscolo con le biografie delle donne individuate

PAROLE CHIAVE

#toponomastica, #antidiscriminazione, #partecipazione paritaria, #cultura

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation

TITLE BEST PRACTICE

ADOPTION OF A GENDER POLICY IN TOPONOMASTICS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In these years, a research and study path has been launched by the Equal Opportunity Commission of the Municipality of Imola to apply equal opportunities in territorial toponymy, which currently recognizes a significant imbalance between male toponymies (387) and those of women (21). The study took into account also the path started by some School Institutes in Imola participating in the national project "Towards equality" organized by "Toponomastica Femminile" Association and promoted in the local area by the PerLeDonne Association. In view of the fact that the dedication of urban spaces to women and men that played a significant role for society and local community has a symbolic value and an identity reference for the community, toponymies are used to guide us in the territory in which we live. Considering the importance of enhancing the contribution of women to civil, political, social and cultural progress and to promote a gender policy, the Council and the City Council have approved the adoption of a gender policy in the toponymy with the attribution of the names of women of the Constituent and other women protagonists to 21 streets and / or green areas.

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola, President of the Town council, Town councillors, General secretariat, Equal opportunities Commission, Toponymy Commission, social-housing and cohesion policies Service
-Schools
-Associations.

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2015 / Ongoing

FUNDING

Financial contribution from Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

BUDGET

€ 5.500

EXPECTED GOALS

Promote initiatives, encourage comparisons, as to the meaning of the full participation of men and women in the development of our community and our country. Adopt a gender policy in toponymy through the attribution of the names of the 21st women of the Constituent Assembly as well as women protagonists of the political, cultural, social and economic activity of the territory to the streets, squares, gardens, schools and libraries. To highlight the commitment that women, in every part of Italy, starting from local experiences, are promoting to respond to the daily life problems of the citizens.

EXPECTED RESULTS

Recognition, even through the adoption of acts, of the commitment demonstrated against all forms of discrimination to ensure full and equal participation of all in the civil and social life of the country. A Brochure with the biographies of the identified women

KEY WORDS

#toponymy, #non-discrimination, #equal participation, #culture

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

MONITORAGGIO SULLA
GARANZIA DI PARITÀ DI
GENERE NEGLI ENTI LOCALI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Monitoraggio sugli Statuti e le Giunte dei Comuni piemontesi con oltre 3.000 abitanti sul rispetto della garanzia della parità di genere secondo quanto previsto dalle L. 215/2012 e 56/2014.

ENTE

Regione Piemonte

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

4.363.916

PARTECIPANTI

- Giunta regionale del Piemonte; Consiglio regionale del Piemonte; Commissione Pari Opportunità Regione Piemonte
- Federazione Regionale Piemontese dell'AICCRE

BENEFICIARI

241 Comuni della Regione Piemonte (con più di 3000 abitanti al censimento del 2011)

DURATA DELLE AZIONI

in corso

FINANZIAMENTO

Regionale

BUDGET

Risorse Interne

OBIETTIVI PREVISTI

Conformità degli statuti delle Giunte comunali alla legge 115/2012 e 56/2014 con Osservatorio semestrale di aggiornamento.

RISULTATI ATTESI

I monitoraggi al 2018 si possono visionare sul link: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/monitoraggio-sulla-parita-di-genere>

PAROLE CHIAVE

#democrazia paritaria uomo-donna

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation

TITLE BEST PRACTICE

MONITORING ON THE
GUARANTEE OF GENDER
EQUALITY IN LOCAL
AUTHORITIES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Monitoring on the Statutes and on the Councils of Piemonte Municipalities with over 3,000 inhabitants on the respect of the guarantee of gender equality according to the provisions of Laws 215/2012 and 56/2014

INSTITUTION

Piemonte Region

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

4.363.916

PARTICIPANTS

-Regional Government of Piemonte; Regional Council of Piemonte; Commission on Equal Opportunities of the Piemonte Region
- AICCRE Regional Piemonte Federation

BENEFICIARIES

241 Municipalities of Piemonte Region (with more than 3.000 inhabitants at the 2011 census)

DURATION OF ACTIONS

Ongoing

FUNDING

Regional

BUDGET

Internal resources

EXPECTED GOALS

Compliance of the statutes of the municipal councils in accordance to the law 115/2012 and 56/2014 with a six-monthly update observatory.

EXPECTED RESULTS

The 2018 monitoring can be viewed on the link: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/monitoraggio-sulla-parita-di-genere>

KEY WORDS

#gender equality democracy

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

ALLESTIMENTO TRE PUNTI
SOSTA FAMIGLIA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il progetto consente
l'allattamento e l'igiene dei
neonati nei locali comunali
prescelti

ENTE

Comune di Cagliari

REGIONE

Regione Sardegna

PROVINCIA

Cagliari

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI

-Comune di Cagliari
-Associazione privata di volontariato

BENEFICIARI

Genitori o curanti dei neonati

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2017 | in corso

FINANZIAMENTO

Donazione Privata

BUDGET

€ 1.700,00

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire l'assistenza genitoriale

RISULTATI ATTESI

Garantire la fruizione degli spazi comunali.
Sostenibilità: il progetto potrebbe essere esteso ad
altri locali comunali.

PAROLE CHIAVE

#cura familiare, #politiche sociali,
#volontariato

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political
Representation

TITLE BEST PRACTICE

SET UP OF THREE STAGING
POINTS FOR FAMILIES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The project allows lactation
and hygiene of the
new-borns in the chosen
municipal rooms

INSTITUTION

Municipality of Cagliari

REGION

Sardegna Region

PROVINCE

Cagliari

INHABITANTS

154.083

PARTICIPANTS

-Municipality of Cagliari
-Voluntary association

BENEFICIARIES

Parents or nurses

DURATION OF ACTIONS

Strat 2017 | Ongoing

FUNDING

Private donation

BUDGET

€ 1.700,00

EXPECTED GOALS

Promote parental assistance

EXPECTED RESULTS

Ensure the use of the service in the municipal
spaces.
Sustainability: the project could be extended to
other municipal premises

KEY WORDS

#family care, #social policies, #volunteering

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

ADOZIONE DELLA CARTA EUROPEA PER L'UGUAGLIANZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

-Adozione della Carta europea per l'uguaglianza
 -Adozione come atto d'indirizzo politico-amministrativo del programma d'azione
 -adeguamento degli atti fondamentali dell'ente ai principi enunciati dalla Carta;
 -approvazione del Piano d'azione per la Parità e il Ben-essere applicativo della Carta europea
 -Eventuale aggiornamento triennale del Piano d'azione dopo un procedimento partecipativo che coinvolge le strutture/organismi di genere attivati presso l'ente
 -Attivazione del percorso ed individuazione del Gruppo di Lavoro Trasversale per la definizione del Bilancio di Genere indicativamente ogni tre anni, effettuando al contempo un monitoraggio annuale sul suo stato di attuazione in armonia con il Bilancio di Previsione triennale dell'Unione
 -Inserimento del Piano d'Azione attuativo della Carta europea fra gli allegati al Bilancio di Previsione pluriennale a partire dal triennio 2019/2021

ENTE

Unione della Romagna Faentina (Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo)

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

88.847

PARTECIPANTI

-Comune di Faenza, Tavolo lavoro conciliazione e salute delle donne nel territorio ravennate, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 171 del 26/06/2011. Il Tavolo è composto da: Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, le Consigliere di Parità della Provincia di Ravenna, CGLI, CISL, UIL, Comitato Imprenditoria Femminile (C.C.I.A.A. di Ravenna e AUSL Romagna
 -Unione della Romagna Faentina (comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo).

BENEFICIARI

Tutti i cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2019 | Fine 2021

FINANZIAMENTO

Bilancio dell'Unione

BUDGET

L'attuazione delle azioni avverrà nel corso dell'anno 2018, compatibilmente con le risorse disponibili. Eventuali azioni che, in fase di revisione, risulteranno non realizzate nel corso del 2018, saranno contemplati nel piano di azioni positive per l'anno 2019.

OBIETTIVI PREVISTI

Avviare dei corsi di conoscenza sui temi di discriminazione, su contesti di discriminazione e su strumenti di contrasto;
 Realizzazione dell'azione pubblica sul tema della cultura genere
 Implementazione di misure generali sul lavoro volte per creare le differenze di genere
 Eliminazione di tutti i pregiudizi e di "comportamenti tossici"
 Implementazione del progetto "Cultura di genere"
 Realizzazione di percorsi ed azioni positive per la crescita affermazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
 Sviluppo di spazi fisici e virtuali per promuovere la cultura degli strumenti di genere e della discriminazione
 Realizzazione degli interventi anche attuati in stretta di genere
 Azione di "spazio" creazione di tavoli per i tempi della vita, con gruppi di lavoro e coinvolgimento dell'ente di rete a livello culturale, lavorativo e sociale.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di politiche e Cultura di Genere
 -Favorire la presa di coscienza delle donne in merito alle proprie potenzialità e risorse
 -Sviluppare l'interesse e la partecipazione attiva a paritariati
 -Potenziare le capacità e le competenze femminili in ottica di empowerment e di valorizzazione delle differenze di genere
 -Promuovere la conciliazione tra tempi di lavoro, tempi di cura/assistenza e tempi di relazione
 -Evidenziare aspetti della vita delle donne e degli uomini percepiti come problematici, con particolare riferimento al mondo del lavoro
 -Promuovere relazioni interpersonali costruttive e basate sul rispetto reciproco
 -Rafforzare le politiche attive per il lavoro, in ottica di uguaglianza e di pari opportunità
 -Creare modelli femminili e maschili positivi nelle sfere culturali e professionali per l'eliminazione degli stereotipi di genere
 -Sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza alle donne, con particolare riferimento allo stalking e mobbing
 -Prevenire il fenomeno della violenza alle donne mediante la promozione di una cultura di genere
 -Incrementare la fruizione dei servizi attivi a livello locale e territoriale delle vittime di violenza
 -Creare una piattaforma di scambio di esperienze e di conoscenza sulla tematica di parità
 -Coinvolgere le giovani generazioni sugli obiettivi e le azioni di cui al presente Piano di Azione

PAROLE CHIAVE

#uguaglianza, #formazione, #diritti umani fondamentali, #eliminare stereotipi di genere, #pari opportunità sul lavoro

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation

TITLE BEST PRACTICE

ADOPTION OF THE EUROPEAN CHARTER FOR EQUALITY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

-Adoption of the European Charter for Equality
 -Adoption of the action program as a political-administrative act
 -Adaptation of the fundamental acts of the institution to the principles enunciated by the Charter
 -approval of the Action Plan for Equal and Well-being application of the European Charter
 -Three-year update of the Action Plan after a participatory process involving the gender structures / bodies activated at the administration;
 -Identification of the Transversal Working Group for the definition of the gender budgeting, indicatively every three years, while at the same time carrying out an annual monitoring on its implementation status in harmony with the Triennial Forecast Report of the Romagna Faentina Union;
 -Insertion of the Action Plan implementing the European Charter among the annexes to the Multi-year Forecast Report starting from the three-year period 2019/2021

INSTITUTION

Romagna Faentina Union of Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo

Municipalities

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

88.847

PARTICIPANTS

-Municipality of Faenza, Work table reconciliation and health of women in the Ravenna area, approved by City Council resolution no. 171 of 26/06/2011. The table is made up of the Municipality of Ravenna, the Province of Ravenna, the Councilors for Equality of the Province of Ravenna, CGLI, CISL, UIL (Trade Unions), the Women's Entrepreneurship Committee of the C.C.I.A.A. (Chamber of Commerce) of Ravenna and AUSL Romagna (Local health authority)
 -Union of the Romagna Faentina (communes of Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo).

BENEFICIARIES

All citizens

DURATION OF ACTIONS

Start 2019 | End 2021

FUNDING

Budget of the Romagna Faentina Union

BUDGET

The implementation of the actions will take place during the year 2018, compatibly with the available resources. Any actions that, during the revision phase, will not be realized during the course of 2018, will be contemplated in the positive action plan for the year 2019.

EXPECTED GOALS

Avviare dei corsi di conoscenza sui temi di discriminazione, su contesti di discriminazione e su strumenti di contrasto;
 Realizzazione dell'azione pubblica sul tema della cultura genere
 Implementazione di misure generali sul lavoro volte per creare le differenze di genere
 Eliminazione di tutti i pregiudizi e di "comportamenti tossici"
 Implementazione del progetto "Cultura di genere"
 Realizzazione di percorsi ed azioni positive per la crescita affermazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
 Sviluppo di spazi fisici e virtuali per promuovere la cultura degli strumenti di genere e della discriminazione
 Realizzazione degli interventi anche attuati in stretta di genere
 Azione di "spazio" creazione di tavoli per i tempi della vita, con gruppi di lavoro e coinvolgimento dell'ente di rete a livello culturale, lavorativo e sociale.

EXPECTED RESULTS

Development of gender policies and culture
 -Promote women's awareness of their potential and resources.
 -Develop interest and active participation in partnerships
 -Empower women's skills and competences with a view to empowerment and enhance gender differences.
 -Promote the reconciliation of working time, care / assistance times and relationship times.
 -Highlight aspects of the lives of women and men perceived as problematic, with particular reference to the labour world.
 -Promote constructive interpersonal relationships based on mutual respect.
 -Strengthen active labour policies, with a view to equality and equal opportunities.
 -Disseminate positive female and male models in cultural and professional spheres for the elimination of gender stereotypes.
 -Raise awareness on the issue of violence against women, with particular reference to stalking and mobbing.
 -Preventing the phenomenon of violence against women by promoting a gender culture.
 -Increase the use of local active services to protect victims of violence.
 -Create a platform for the exchange of experience and knowledge on issues of equality
 -Involve the young generations on the objectives and actions referred to in the Action Plan
 -Involve the young generations on the objectives and actions referred to in the Action Plan
 -Involve the young generations on the objectives and actions referred to in the Action Plan

KEY WORDS

#equality, #training, #fundamental human rights, #eliminating gender stereotypes, #job equality

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE AL PRINCIPIO DI GARANZIA DELLA PARITA' DI GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 05/10/2017, il Comune di Caselette ha adottato le modifiche necessarie a rendere il proprio Statuto conforme alla Legge 215/2012 in materia di riequilibrio delle rappresentanze di genere nel Consiglio e nella Giunta degli enti locali. In particolare, si è voluto dare maggiore rilevanza al principio di garanzia della parità di genere sostituendo, nei principi generali enunciati all'art.1, la parola "promuovendo", posta dopo le parole "il principio di parità fra uomo e donna", con la parola "garantendo". Inoltre, nelle norme sulla Composizione della Giunta è stato inserito l'inciso "garantendo la presenza di entrambi i generi, fermo restando la possibilità che la Giunta Comunale sia composta da persone del medesimo genere, qualora la mancata applicazione del principio di pari opportunità sia motivata dalla comprovata indisponibilità allo svolgimento dell'attività assessorile da parte di persone appartenenti ad entrambi i generi del gruppo consiliare di maggioranza".

ENTE

Comune di Caselette

REGIONE

Piemonte

PROVINCIA

Torino

ABITANTI

3.047

PARTECIPANTI

- Comune di Caselette
- Consiglio Comunale
- Giunta Comunale

BENEFICIARI

- Tutti i cittadini residenti nel Comune di Caselette;
- Membri della giunta comunale.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2017 | In corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Garantire la rappresentanza di entrambi i generi nella composizione della Giunta Comunale.

RISULTATI ATTESI

L'azione è volta al raggiungimento di un equilibrio tra i generi all'interno della Giunta Comunale.

PAROLE CHIAVE

#parità di genere, #amministrazioni, #rappresentanza politica

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation

TITLE BEST PRACTICE

ADAPTING THE MUNICIPAL STATUTE TO THE PRINCIPLE OF GENDER EQUALITY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

With resolution of the Municipal Council n. 42 of 05/10/2017, the Municipality of Caselette has adopted the necessary amendments to make its Statute compliant with the Law 215/2012 on the rebalancing of gender representation in the Council and in the Council of Local Authorities.

Specifically, a greater importance was given to the principle of guaranteeing gender equality by replacing, in the General principles set out in Article 1, the word "promoting" with the word "guaranteeing" placed after the words "the principle of equality between men and women"

In addition, in the rules of the composition of the Council it has been included the phrase "ensuring the presence of both genders, notwithstanding the possibility that the City Council can have the same gender composition in case of failure to apply the principle of equal opportunities, when motivated by a proven unavailability to carry out the councilors activity by persons belonging to both genders of the majority council group"

INSTITUTION

Municipality of Caselette

REGION

Piemonte

PROVINCIA

Torino

INHABITANTS

3.047

PARTICIPANTS

- Municipality of Caselette
- City Council
- Town Council

BENEFICIARIES

- All citizens resident in the Municipality of Caselette;
- Members of the Town Council.

DURATION OF ACTIONS

Start 2017 | Ongoing

FUNDING

none

BUDGET

none

EXPECTED GOALS

Ensure representation of both genders in the composition of the Town Council.

EXPECTED RESULTS

The action is aimed at achieving a balance between the genders within the Town Council.

KEY WORDS

#gender equality, #administrations; # political representation

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

RAPPRESENTANZA DI GENERE
NEGLI ORGANI COMUNALI E
NELLE NOMINE IN ENTI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sono state apportate le modifiche allo Statuto e ai regolamenti per garantire un'effettiva rappresentanza di genere negli organi comunali, nelle commissioni, negli Enti presso i quali il Comune effettua nomine, e si è garantita l'attuazione delle norme adottate.

ENTE

Comune di Ospitaletto

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Brescia

ABITANTI

14.711

PARTECIPANTI

-Comune di Ospitaletto
-Amministratori locali

BENEFICIARI

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

In corso

FINANZIAMENTO

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

Garantire rappresentanza di genere nella vita pubblica. Favorire l'individuazione di persone del genere meno rappresentato per ricoprire ruoli di responsabilità

RISULTATI ATTESI

Nomina di donne nella Giunta comunale, nelle commissioni e negli organi degli Enti partecipati per un numero non inferiore al 40%

PAROLE CHIAVE

#parità di diritto, #rappresentanza equilibrata di donne e uomini, #diritto di suffragio individuale

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation

TITLE BEST PRACTICE

GENDER REPRESENTATION IN
THE MUNICIPAL BODIES AND
DESIGNATIONS TO LOCAL
INSTITUTIONS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Amendments to the Statute and regulations have been made to ensure effective gender representation in the municipal bodies, commissions, Institutions where the Municipality can designate; the implementation of the rules adopted has been guaranteed.

INSTITUTION

Municipality of Ospitaletto

REGION

Lombardia

PROVINCIA

Brescia

INHABITANTS

14.711

PARTICIPANTS

-Municipality of Ospitaletto
-Local administrators

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Ongoing

FUNDING

BUDGET

EXPECTED GOALS

Ensure gender representation in public life. To identify the less represented gender to enable the participation to a position of responsibility

EXPECTED RESULTS

Appointment of women in the Town Council, in the commissions and of the Municipal owned institutions for a number of at least 40%

KEY WORDS

#gender equality in laws, #balanced representation of women and men, # individual suffrage right

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

UN IMPEGNO PUBBLICO PER LA PARITÀ

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

-Adesione alla Carta Europea per l'Uguaglianza e la Parità delle donne e degli uomini nella vita locale. Firma della Carta da parte del Sindaco durante una tavola rotonda alla quale sono intervenute donne impegnate a vario livello nel campo della promozione della parità di genere e i cittadini

-Istituzione di un gruppo di lavoro, formato da componenti nominati dal Sindaco, che redigerà il piano di azione per la parità secondo le modalità previste dalla Carta Europea

-Istituzione della Consulta delle Donne quale strumento di partecipazione delle donne alla vita locale, con funzioni di sostegno, consultazione, progettazione e proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale

ENTE
Comune di CapaciREGIONE
Regione SicilianaPROVINCIA
PalermoABITANTI
11.549

PARTECIPANTI

-Comune di Capaci
-Donne chiamate a far parte della Consulta: donne maggiormente residenti, domiciliate o che svolgono attività lavorativa nel Comune di Capaci indipendentemente dall'appartenenza sociale, etnica, politica e religiosa; le donne dei movimenti politici, delle associazioni operanti nel territorio di Capaci; donne appartenenti a qualsiasi categoria di lavoratori nei settori della sanità, pubblica istruzione, imprenditoria, libere professioni, lavoro dipendente e lavoro casalingo; le donne elette nel Consiglio Comunale e le donne presenti nella Giunta Comunale (senza diritto di voto)

BENEFICIARI

-Donne (beneficiari diretti)
-Famiglie e comunità (beneficiari indiretti).

DURATA DELLE AZIONI
Inizio 20/08/2018 | In corsoFINANZIAMENTO
Comunale

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

-Redazione del Piano di azione per la parità: gruppo composto da donne e uomini capaci di rilevare esigenze e individuare soluzioni finalizzate a realizzare la piena parità nel contesto sociale, economico, culturale e politico di riferimento
-Promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita politica e amministrativa della loro città
-Promuovere la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti
-Promuovere l'interesse e la partecipazione delle donne al miglioramento della loro condizione

RISULTATI ATTESI

-Favorire la conoscenza delle politiche di parità della Carta a livello territoriale, nazionale, europeo
-Aumentare la partecipazione delle donne alla vita politica, sociale ed economica
-Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla parità effettiva della donna nella società attraverso seminari, incontri e dibattiti su problematiche specifiche delle donne negli ambiti della famiglia, del lavoro, dell'infanzia, degli anziani, della salute e dell'integrazione, anche in collaborazione con altre istituzioni o associazioni presenti sul territorio
-Rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità
-Contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme, ponendo, a fondamento delle proprie linee di intervento, i principi guida dell'autodeterminazione e della relazione tra donne al fine di sostenere i processi di uscita dalla violenza
-Valorizzare le fasce più deboli e proporre soluzioni, anche innovative, per promuovere il ruolo della donna nella società

PAROLE CHIAVE

#contrastare la violenza di genere, #parità di genere, #piano d'azione per la parità

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation

TITLE BEST PRACTICE

THE PUBLIC COMMITMENT FOR EQUALITY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

-Adoption of the European Charter for Equality of Women and Men in Local Life. The Charter has been signed by the Mayor during a round table attended by women engaged at various levels in the field of gender equality and citizens

-Establishment of a working group, made up of members appointed by the Mayor, who will draw up the action plan for equality according to the procedures set out in the European Charter

-Establishment of the Women's Council as an instrument for the participation of women in local life, with functions of support, consultation, planning and proposal to the Municipal Administration

INSTITUTION
Municipality of CapaciREGION
Sicilian RegionPROVINCE
PalermoINHABITANTS
11.549

PARTICIPANTS

-Municipality of Capaci
-Consultation of women: adult women residing, domiciled or carrying out work in the Municipality of Capaci regardless of social, ethnic, political and religious affiliation; the women of political movements, of the associations operating in the territory of Capaci, women belonging to any category of workers in the sectors of health, public education, entrepreneurship, free professions, employment and household; the women elected in the City Council and the women present in the City Council (without the right to vote).

BENEFICIARIES

-Women (direct beneficiaries)
-Families and communities (indirect beneficiaries)

DURATION OF ACTIONS
Start 20/08/2018 | OngoingFUNDING
Municipal budget

BUDGET

EXPECTED GOALS

-Drafting action plan for equality: a group made up of women and men able to identify needs and identify solutions aimed at achieving full equality in the social, economic, cultural and political context of reference
-Promote actions aimed at enhancing the female population, in defense of the right of citizens to participate in the political and administrative life of their city
-Promote the creation of equal opportunities between men and women in education and training, culture and behavior
-Promote the interest and participation of women in improving their condition

EXPECTED RESULTS

-Promote the understanding of Equality policies of the Charter at territorial, national and European level
-Increase women's participation in political, social and economic life
-Raise awareness on the effective equality of women in society through seminars, meetings and debates on specific issues of women in the areas of family, work, childhood, the elderly, health and integration, also in collaboration with other institutions or associations present in the area
-Remove obstacles that, in fact, prevent full equality
-Counteracting gender violence in all its forms, placing the guiding principles of self-determination and the relationship between women in order to support the processes of exiting violence as a basis for their lines of action
-Valuing the weakest sectors and proposing solutions, including innovative ones, to promote the role of women in society

KEY WORDS

#contrast gender-based violence, #gender equality, # equality action plan

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica

TITOLO BUONA PRATICA

L'IMPEGNO POLITICO DELLE DONNE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune di Ferrara si è particolarmente distinto nel corso degli anni per le azioni di sensibilizzazione sulle politiche di pari opportunità e partecipazione delle donne in ogni ambito della vita sociale e politica della nostra comunità caldeggiando, inoltre, una comunicazione rispettosa della loro immagine e del loro ruolo in seno alla società. Le iniziative sono volte a far risaltare, nella storia, la figura di donne illustri, che si sono contraddistinte per il loro impegno politico e civile oltre che significativamente per la realtà non solo locale ma anche nazionale.

Azioni:

1. 70° Anniversario del diritto di voto riconosciuto alle donne: le iniziative sul settantesimo del voto femminile hanno reso omaggio alla figura di Luisa Gallotti Balboni, prima sindaca della città di Ferrara, (1950/1956) prima Sindaca in Italia dopo il 1946 di una città capoluogo di provincia, nonché Senatrice nel 1958.
2. Bassorilievo in terracotta dedicato alle donne della resistenza: realizzazione di un bassorilievo con la collaborazione del Liceo Artistico Dosso Dossi in terracotta per l'anniversario del 70° della Liberazione dedicato alla celebrazione dei Gruppi di Resistenza delle Donne che hanno combattuto nel corso dell'ultima Guerra Mondiale.

ENTE

Comune di Ferrara

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ferrara

ABITANTI

132.009

PARTECIPANTI

1. Comune di Ferrara
 2. Comune di Ferrara
- Assessorato Pari Opportunità
 - UDI Ferrara (Unione Donne in Italia)
 - Liceo Artistico Dosso Dossi

BENEFICIARI

- Associazioni di volontariato
- Scuole di ogni ordine e grado
- Società civile
- Cittadinanza.
- Collettività locale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2016 / Fine Dicembre 2016

Inizio Anno scolastico 2013/14 / Fine Anno scolastico 2014/2015

FINANZIAMENTO

Bilancio Comunale

BUDGET

1. € 2.300,00
2. € 500,00

OBIETTIVI PREVISTI

1. Riconoscimento delle tante azioni concrete che le donne, elette dal 1946 ad oggi, hanno promosso nell'ambito della vita pubblica delle comunità locali e nazionali.
2. Atto esemplificativo e concreto che l'Amministrazione ha inteso compiere per favorire un percorso di valorizzazione e riconoscimento delle donne

RISULTATI ATTESI

1. Informare la collettività e soprattutto le giovani generazioni sul senso civico dell'impegno politico delle donne nella resistenza e nel dopo guerra.
2. Doppia valenza simbolica del bassorilievo in terracotta: materiale "povero" ma fortemente legato a questo territorio, e trasmissione generazionale dei valori e principi di uguaglianza e pari dignità per i quali le Donne Resistenti si sono fortemente battute

PAROLE CHIAVE

#memoria storica, #partecipazione politica e civica, #pari dignità, #cittadinanza, #cultura

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART.2: Political representation

TITLE BEST PRACTICE

THE POLITICAL COMMITMENT OF WOMEN

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality of Ferrara has particularly distinguished itself over the years for the actions taken aiming at raising awareness on equal opportunities policies and on the participation of women in every area of the social and political life of the community, advocating a communication respectful of their image and their role in the society. The initiatives aimed at highlighting, in history, the figure of illustrious women who have distinguished themselves for their political and civil commitment at local and national level.

Actions:

1. 70th anniversary of women suffrage: the initiatives, on the seventieth anniversary of the women's vote, have paid tribute to the figure of Luisa Gallotti Balboni, the first mayor of the city of Ferrara, (1950/1956) and the first woman Mayor in Italy after 1946 of a provincial capital city, as well as Senator in 1958.
2. Bas-relief in terracotta dedicated to the women of the resistance: Creation of a bas-relief in terracotta by the Art school Dosso Dossi of Ferrara for the 70th anniversary of the Liberation dedicated to the celebration of the Women's Resistance Groups that have fought tenaciously during the last World War.

INSTITUTION

Municipality of Ferrara

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ferrara

INHABITANTS

132.009

PARTICIPANTS

1. Municipality of Ferrara
 2. Municipality of Ferrara
- Equal Opportunities Commission
 - UDI Ferrara (Union of Women in Italy)
 - Artistic High School Dosso Dossi

BENEFICIARIES

- Voluntary associations
- Schools of all levels
- Civil society
- Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: January 2016 / December 2016

Start school year 2013/14 / End School year 2014/2015

FUNDING

Municipal funding

BUDGET

1. € 2.300,00
2. € 500,00

EXPECTED GOALS

1. Public recognition to give visibility to the many concrete actions that women, elected from 1946 to today, have promoted in the public life of local and national communities.
2. Concrete act that the Administration intends to carry out to promote a path of valorization and recognition of women

EXPECTED RESULTS

1. To inform the community and especially the young generations on the civic duty of the political commitment of women in resistance and post-war
2. Double symbolic meaning of the bas-relief in terracotta: material considered "poor" but strongly linked to this territory, and the generational transfer of the principles of equality and equal dignity for which the Resistant Women have strongly fought

KEY WORDS

#historical memory, #civic and political participation, #equal dignity, #citizenship, #culture

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica
ART. 3: Partecipazione alla vita politica e civica

TITOLO BUONA PRATICA

A GRAN VOCE-LAUTSTARK!

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Istituzione della Commissione comunale permanente speciale per le Pari Opportunità (CPO), composta da tutte le Consigliere e le Assessore comunali (art. 69 Statuto Comunale). La CPO ha il compito di promuovere, sostenere e proporre azioni positive per realizzare le pari opportunità tra uomo e donna nel mondo del lavoro, della politica cittadina e dell'attività amministrativa del Comune. La CPO può essere integrata da altre 5 donne estranee al Consiglio Comunale (di cui una proposta dalla Consulta degli Immigrati), che siano rappresentative della condizione femminile, appartenenti ad associazioni o movimenti di donne oppure esperte nei più diversi settori (sanitario, sociale, giuridica, economico, pedagogica,...). La ricerca di donne interessate a collaborare nella CPO avviene tramite un bando pubblico: possono presentare la propria candidatura tutte le cittadine residenti a Bolzano che abbiano compiuto alla data di presentazione della relativa domanda il sedicesimo anno di età. La nomina di queste esperte compete al Consiglio Comunale su proposta della CPO stessa e la Commissione in questa composizione allargata rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio Comunale.

ENTE

Comune di Bolzano

REGIONE

Regione autonoma Trentino-Alto Adige

PROVINCIA

Bolzano

ABITANTI

107.317

PARTECIPANTI

- Comune di Bolzano, assessori e consiglieri comunali
- Rappresentanti di associazioni
- Movimenti di donne esperte in diversi settori legati alle tematiche

BENEFICIARI

Cittadine

DURATA DELLE AZIONI

in corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

La partecipazione ai lavori della CPO avviene a titolo di volontariato ed è richiesta una forte motivazione all'impegno per la promozione della condizione femminile nella città di Bolzano.

OBIETTIVI PREVISTI

- Valorizzare le conoscenze e le competenze delle donne
- Scegliere diverse attività in relazione alla condizione femminile in città
- Intraprendere iniziative per conoscere la condizione delle donne
- Formulare proposte e/o osservazioni per il Consiglio Comunale
- Approvare progetti per la promozione delle pari opportunità

RISULTATI ATTESI

- Aumentare la partecipazione delle donne alla vita politica, sociale ed economica.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'uguaglianza tra generi.
- Valorizzare le fasce più deboli e proporre soluzioni per promuovere il ruolo della donna nella società.

PAROLE CHIAVE

#contrastare la violenza di genere, #parità di genere

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation
ART. 3: Participation in Political and Civic Life

TITLE BEST PRACTICE

A STRONG PLEA FOR GENDER EQUALITY!

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Establishment of the Special Permanent Municipal Commission for Equal Opportunities (CPO), composed of all Councilors and Municipal Councilors (ART. 69 of the Municipal Statute). The CPO has the task of promoting, supporting and proposing positive actions to achieve equal opportunities between men and women in business, city politics and the administrative activity of the Municipality. The CPO can be supplemented by 5 other women who are not members of the City Council (1 of which is proposed by the Council of Immigrants), which are representative of the female status, belonging to associations or movements of women or experts in different sectors (health, social, legal, economic, pedagogical, ...). The candidacy for women interested in collaborating in the CPO takes place through a public call for applications: all citizens living in Bolzano who have completed their sixteenth year of age may submit their candidacy. The appointment of these experts falls to the City Council on the proposal of the CPO itself and the Commission in this enlarged composition remains in office for the duration of the mandate of the City Council.

INSTITUTION

Municipality of Bolzano

REGION

Autonomous Region Trentino-Alto Adige

PROVINCIA

Bolzano

INHABITANTS

107.317

PARTICIPANTS

- Municipality of Bolzano, city councilors and town councilors
- Representatives of associations
- Movements of women experts in different areas related to the issues

BENEFICIARIES

Women

DURATION OF ACTIONS

Ongoing

FUNDING

None

BUDGET

The CPO participation CPO is voluntary and a strong motivation is required to promote the condition of women in the city of Bolzano.

EXPECTED GOALS

- To enhance women knowledge and skills.
- To perform various activities related to the female condition in the city.
- Undertake initiatives to learn about the condition of women.
- To submit proposals and / or observations to the City Council.
- To approve projects for the promotion of equal opportunities.

EXPECTED RESULTS

- To increase women's participation in political, social and economic life.
- To raise public awareness of equality.
- To support the minorities proposing solutions to promote the role of women in society.

KEY WORDS

#contrasting gender violence, # gender equality

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO**

ART. 2: Rappresentanza politica
ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

RAPPRESENTANZA POLITICA DI GENERE – STATUTO COMUNALE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il 26 dicembre 2012 è entrata in vigore la Legge 23 novembre 2012, n. 215, volta a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte degli Enti Locali e nei Consigli Regionali. Tale legge, oltre ad introdurre nella legislazione per l'elezione dei Consigli Comunali nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti una quota di lista, in virtù della quale nessuno dei due sessi può essere rappresentato nelle liste in misura superiore ai due terzi delle candidature e la c.d. doppia preferenza di genere, ha altresì modificato l'art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000 disponendo che gli Statuti Comunali debbano prevedere norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e garantire la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organismi collegiali non elettivi del Comune e della Provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti. Si è provveduto pertanto a modificare lo Statuto comunale in particolare, gli artt. 3 "Valori e metodi", comma 13, ("In base al principio della valorizzazione di tutte le differenze ed in particolare di quelle di genere, il Comune esercita le proprie funzioni tenendo conto che la comunità imolese è composta di uomini e donne. A tal fine il presente Statuto, i regolamenti e gli atti amministrativi della Città di Imola vengono redatti adottando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere - linguaggio Sessuato"), art. 26 "Pari opportunità" ("La composizione della Giunta, degli organi collegiali non elettivi comunque nominati, degli organi collegiali degli enti, aziende e istituzioni dipendenti in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune deve essere effettuata nominando persone di entrambi i sessi in modo da assicurare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne. Se non diversamente previsto dalla legge, tale principio si intende rispettato garantendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo") e art. 35, comma 1, "Giunta" ("La Giunta è composta dall/dalla Sindaco/a e da un numero di Assessori/e compreso entro la misura massima stabilita dalla legge, secondo le disposizioni assunte dal/dalla Sindaco/a in ogni momento del suo mandato, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne garantendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno il 40 per cento dei componenti, con arrotondamento aritmetico").

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Regione Emilia

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

Comune di Imola, commissione consigliare, consiglieri comunali, giunta comunale, segreteria generale

BENEFICIARI

Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Giugno 2013 / In corso

FINANZIAMENTO

nessuno

BUDGET

nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Assicurare l'attuazione della Legge n. 215/2012 promozione della cultura delle differenze.

RISULTATI ATTESI

Riconoscimento delle diversità di genere anche attraverso l'introduzione, nella redazione dello Statuto stesso, dei regolamenti e degli atti amministrativi in genere, del "linguaggio sessuato".

PAROLE CHIAVE

#politica e pari opportunità, #diversità di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE**

ART. 2: Political Representation
ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

GENDER POLITICAL REPRESENTATION - MUNICIPAL STATUTE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

On the 26 of December 2012, the Law of November 23, 2012, n. 215, aimed at promoting the rebalancing of gender representation in the local and regional Council, entered into force. This law, apart from introducing in the legislation for the election of Town Councils in Municipalities having a population of more than 5,000 inhabitants, a list quota, under which either sex can be represented on the lists in excess of two thirds of the candidates and the so-called double preference of gender, has also amended the Article 6, paragraph 3 of Legislative Decree No. 267/2000 saying that the Municipal Statutes must provide rules to guarantee equal opportunities for men and women and ensure the presence of both sexes in councils and unelected collegial bodies of the Municipality and of the Province, as well as for the entities, companies and institutions dependent on them.

Therefore, the municipal statute was modified, in particular the articles 3 "Values and methods", paragraph 13, ("Based on the principle of the enhancement of all differences and in particular gender differences, the Municipality exercises its functions taking into account that the community of Imola is made up of men and women. On this purpose the present Statute, regulations and administrative acts of the City of Imola are drafted adopting a language that respects gender differences - Gendered language"), 26 "Equal opportunities" ("The composition of the local Council, of unelected collegial bodies, however appointed, of the collective bodies of the institutions, companies and dependent institutions, as they are wholly owned or controlled by the Municipality, must be carried out by appointing people of either gender in order to ensure equal opportunities for men and women.

Unless otherwise stated by the law, this principle means to be respected by ensuring that the least represented gender obtains at least one third of the components of each body") and 35, paragraph 1, "Town Council", ("the Town Council is composed by the Mayor (man or woman) and a number of Town Councillors (man and woman) within the maximum extent established by the law, according to the provisions taken by the Mayor (man or woman) at any time of his/her mandate, respecting the principle of equal opportunities between men and women ensuring that the less represented gender obtains at least 40 percent of the components, with arithmetical rounding").

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

Municipality of Imola, Council Committee, Town councilors, Town council, General secretariat

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2013 / Ongoing

FUNDING

No Funds

BUDGET

No budget

EXPECTED GOALS

Ensuring the implementation of Law n. 215/2012

EXPECTED RESULTS

Recognition of gender differences also through the introduction, in the drawing up the Statute, of the regulations and administrative acts in general, of the "gender language"

KEY WORDS

#policy and equal opportunities, #gender diversity

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2: Rappresentanza politica
ART. 7: Amministrazione e consuetudine valide

TITOLO BUONA PRATICA

CONCiliazione VITA
LAVORO."IL SISTEMA TERRITORIALE
DELLA CONCILIAZIONE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

1. Intesa per la promozione di politiche integrate di conciliazione vita/lavoro
Siglato un Protocollo dalla Provincia di Pisa nel 2006, dalla Consigliera di Parità e dalla maggior parte dei protagonisti della realtà sindacale e di categoria del territorio, il protocollo è finalizzato all'attuazione della Legge 53/2000.

In particolare sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- un opuscolo-guida sulla progettazione delle azioni di flessibilità in favore della conciliazione lavoro-famiglia ex art. 9 legge 53/2000. In particolare, sono stati realizzati i seguenti prodotti:
- un opuscolo-guida sulla progettazione delle azioni di flessibilità in favore della conciliazione lavoro-famiglia ex art. 9 legge 53/2000.

- un opuscolo a fumetti di informazione sensibilizzazione sulle problematiche di conciliazione vita familiare/lavoro nell'ambito del Progetto "Un Nuovo Servizio per il Work-Life Balance", finanziato sull'iniziativa "Quotidiani nei consigli generali".

- sito internet focalizzato sulle tematiche di conciliazione.

- un opuscolo a fumetti di informazione sensibilizzazione sulle problematiche di conciliazione vita familiare/lavoro nell'ambito del Progetto "Un Nuovo Servizio per il Work-Life Balance", finanziato sull'iniziativa "Quotidiani nei consigli generali".

- sito internet focalizzato sulle tematiche di conciliazione.

2. Seminalizzazione e coinvolgimento delle realtà istituzionali.

Progetto "in tempo per una politica integrata dei tempi di degli spazi nella provincia di Pisa".

Partner: Area Pisana, Valdara, Alta Val di Cecina, Valdarno.

AZIONI DI SISTEMA coordinate dalla Provincia di Pisa.

Sensibilizzazione/informazione del territorio su tematiche dell'amministrazione dei tempi e degli spazi.

a) Realizzazione con la locale emittente televisiva locale di tre video clip a 5 trasmissioni televisive sul tema della conciliazione vita lavoro con particolare riferimento alla Legge 53/2000.

b) Attività di conoscenza e raccolta dati, gestiti a livello provinciale, della realtà territoriale delle varie zone coinvolte dal fenomeno. Monitoraggio delle buone prassi progettuali ex art. 9 legge 53/2000.

- Spettacolo presso la Banca Zena.

Area Pisana

a) potenziamento e diffusione di servizi integrativi rispetto all'attuale offerta dell'aulo video di potenziamento dei servizi di ascolto e sostegno rivolto alle donne immigrate.

Area Valdara

a) percorso di concertazione con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolge dalla tematica tempi/spazi della città.
b) Implementazione delle opportunità di movimento: per le categorie più svantaggiate: taxi-amici, il servizio di trasporto e accompagnamento per le persone disabili.

Area Val di Cecina

Realizzazione di un servizio di trasporto a chiamata in particolare, in frazioni non sufficientemente coperte dal servizio di trasporto pubblico ordinario.

Area Valdarno

Un servizio integrato di trasporti sociali a inviti a soggetti deboli (anziani, disabili).

1) Istituzione di servizi di "facilitazione" all'applicazione degli strumenti normativi/sostanziali per la conciliazione - Programma comunitario EQUAL.

Partner: Provincia di Pisa, Polo Navacchio Spa, Cnr, Associazione Le dieci lune, Consorzio Polis Provincia di Arezzo e Lucca.

A partire da strumenti già esistenti sui tempi di lavoro quali le misure legislative di sostegno alla maternità/paternità (congedi parentali), le strutture e servizi di supporto al lavoro di cura, ai pubblici che privati, il progetto si inserisce in questo assetto di favorevole, riproponendo il dirigente responsabile della risorsa umana ad individuare la strategia giusta per scegliere lo strumento idoneo al quale accedere tramite il servizio dell'Agenzia di Conciliazione. Significa di fatto una pratica stretta con competenza nella studio delle problematiche di conciliazione implementando strumenti per il supporto ai percorsi di soluzione. Saranno attivati un servizio di sportello supporto per i lavoratori e un ufficio di Consulenza Tecnica che supporterà i dirigenti pubblici, responsabili delle risorse umane ed imprese nell'individuazione di percorsi di accesso a finanziamenti per azioni di flessibilità organizzativa ed in generale nell'implementazione degli strumenti di conciliazione esistenti.

Un'attività a valle toglie il ruolo di promuovere la strutturazione di una rete tra i vari servizi alle famiglie presenti sul territorio stimolando il coordinamento e la sinergia.

Sperimentazione di due banche dati di Competenze che costituiscono lo strumento con cui il personale alle magisterie dei saperi professionali disponibili all'interno degli enti e della loro impiegabilità, compone la funzionalità. L'efficacia di un'efficienza basata sulle Agenzie, di tali opportunità potranno beneficiare anche i lavoratori di altri contesti del territorio pisano.

ENTE

Provincia di Pisa

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

421.382

PARTECIPANTI

-Provincia di Pisa

-Le Società della Salute zonali

-i Comuni

-Polo Navacchio Spa

-CNR

-Unipi, AOUP - Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

-Associazione "Le dieci lune"

-Consorzio Polis Provincia di Arezzo e Lucca

BENEFICIARI

I cittadini ed in particolare donne, anziani e disabili

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2006 / Fine: 2015 / in corso

FINANZIAMENTO

BUDGET

70.000 €

OBIETTIVI PREVISTI

Definire il 'Sistema della Conciliazione' trasformando il territorio in un ambiente favorevole per offrire e sostenere opportunità e modalità di conciliazione.

RISULTATI ATTESI

Rafforzare la rete territoriale della conciliazione a favore di una vita sostenibile

PAROLE CHIAVE

#conciliazione famiglia lavoro, #sviluppo sostenibile, #pianificazione, #pianificazione urbana

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2: Political Representation
ART. 7: Good Administration and Consultation

TITLE BEST PRACTICE

WORK-LIFE BALANCE
"THE TERRITORIAL SYSTEM
FOR THE CONCILIATION"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

1. Memorandum of understanding for the promotion of integrated work-life balance policies
A Protocol has been signed by the Province of Pisa in 2006, by the Council of Equal Opportunities, representatives of the trade unions and categories of the territory, the protocol is aimed at the implementation of Law 53/2000.

The following outputs have been drawn up:

- A brochure-guide on the design of the flexibility actions on work-life balance ex art. 9 law 53/2000.
- A comic booklet for information / awareness purposes on the problems of reconciling family life / working life in the framework of the A New Service for the Work-Life Balance Project, financed on the initiative.

- Brochure on parental leave.

- A dedicated website focusing on the issues of conciliation.

2. Seminalization and involvement of the institutions.

Project "in time for an integrated time and space policy in the province of Pisa".

Partners: Pisana Area, Valdara, Alta Val di Cecina, Valdarno. The System Actions coordinated by the Province of Pisa are:

Maka aware and inform the territory on the themes of the harmonization of times and spaces by:

a) Creation and implementation with the local television station of three video clips and 5 television broadcasts on the theme of work-life balance with reference to Law 53/2000.

b) Activities of knowledge and data collection, management of provincial level, of the territorial areas involved in the intervention. Monitoring of the good practices ex art. 9 of Law 53/2000.

- Testing in the following areas:

Pisana Area

a) strengthening and dissemination of supplementary services compared to the current kindergarten offer.

b) Enhancement of the listening and support services for immigrant women.

Valdara Area

a) conciliation with all the public and private subjects involved in the city's time / space theme.

b) the implementation of mobility opportunities for the most disadvantaged categories: taxi-friendly, transport service and accompaniment for disabled people.

Alta Val di Cecina Area

Implementation of a transport call service in areas not sufficiently covered by the ordinary public transport service.

Valdarno Area

An integrated social transport service for the most vulnerable elderly, disabled people.

3) Establishment of "facility" services for the application of the regulatory instruments for the conciliation - European Program EQUAL.

Partner: Province of Pisa, Polo Navacchio Spa, Cnr, Associazione Le dieci lune, Consorzio Polis Provincia of Arezzo and Lucca.

A partire da strumenti già esistenti sui tempi di lavoro quali le misure legislative di sostegno alla maternità/paternità (congedi parentali), le strutture e servizi di supporto al lavoro di cura, ai pubblici che privati, il progetto si inserisce in questo assetto di favorevole, riproponendo il dirigente responsabile della risorsa umana ad individuare la strategia giusta per scegliere lo strumento idoneo al quale accedere tramite il servizio dell'Agenzia di Conciliazione. Significa di fatto una pratica stretta con competenza nella studio delle problematiche di conciliazione implementando strumenti per il supporto ai percorsi di soluzione. Saranno attivati un servizio di sportello supporto per i lavoratori e un ufficio di Consulenza Tecnica che supporterà i dirigenti pubblici, responsabili delle risorse umane ed imprese nell'individuazione di percorsi di accesso a finanziamenti per azioni di flessibilità organizzativa ed in generale nell'implementazione degli strumenti di conciliazione esistenti.

Un'attività a valle toglie il ruolo di promuovere la strutturazione di una rete tra i vari servizi alle famiglie presenti sul territorio stimolando il coordinamento e la sinergia.

Sperimentazione di due banche dati di Competenze che costituiscono lo strumento con cui il personale alle magisterie dei saperi professionali disponibili all'interno degli enti e della loro impiegabilità, compone la funzionalità. L'efficacia di un'efficienza basata sulle Agenzie, di tali opportunità potranno beneficiare anche i lavoratori di altri contesti del territorio pisano.

INSTITUTION

Province of Pisa

REGION

Toscana

PROVINCIA

Pisa

INHABITANTS

421.382

PARTICIPANTS

-Province of Pisa

-Sanitary Districts

-Municipalities

-Polo Navacchio Spa -

-CNR (National Research Council),

-University of Pisa, AOUP (University Hospital of Pisa)

-Association "Le dieci lune"

-Consortium "Polis" Province of Arezzo and Lucca

BENEFICIARIES

Citizens and in particular women, the elderly and the disabled

DURATION OF ACTIONS

Start: 2006 / End: 2015 / in progress

FUNDING

BUDGET

70.000 €

EXPECTED GOALS

Defining the 'Conciliation System' transforming the territory into a favorable environment to offer and support opportunities and methods of conciliation.

EXPECTED RESULTS

Strengthening the territorial network of work-life balance for a better and sustainable living

KEY WORDS

#work-life balance, #sustainable development, #planning, #urban development

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART.3: Partecipazione alla vita politica e civica

TITOLO BUONA PRATICA

IL CONTROLLO DEL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITA' NELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA E CIVICA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Le consigliere di parità hanno recentemente riattivato nell'ambito della loro rete territoriale, il controllo del rispetto del principio di parità all'interno degli organismi istituzionali.

ENTE

Provincia di Pisa

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

421.382

PARTECIPANTI

- Provincia di Pisa
- Consigliera di Parità Nazionale
- Consigliera di Parità della Regione Toscana
- Rete delle consigliere

BENEFICIARI

Le varie diramazioni dello stato

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie (compenso consigliera)

BUDGET

3.000 € (indennità Consiglieri 2016)+

900 € (indennità Consiglieri 2017)

OBIETTIVI PREVISTI

- Monitorare l'applicazione effettiva delle cosiddette quote rosa.
- Sensibilizzare gli enti territoriali sul principio delle pari opportunità nella vita politica e civica.

RISULTATI ATTESI

Creazione di una mappatura il più possibile aderente alla realtà

PAROLE CHIAVE

#pari opportunità, #partecipazione civica

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART3: Participation in Political and Civic Life

TITLE BEST PRACTICE

CONTROL OF THE PRINCIPLE OF EQUALITY AND EQUAL OPPORTUNITIES TO THE PARTICIPATION IN POLITICAL AND CIVIC LIFE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The councilors for equal opportunities have recently reactivated within their territorial network the monitoring of compliance with the principle of equality within institutional bodies.

INSTITUTION

Province of Pisa

REGION

Toscana

PROVINCE

Pisa

INHABITANTS

421.382

PARTICIPANTS

- Province of Pisa
- National Councillor for Equality
- Councillor for Equality of the Region Toscana
- Network of Councilors.

BENEFICIARIES

The various branches of the state

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / in progress

FUNDING

Own resources (councilor's compensation)

BUDGET

3.000 € (Councilors indemnity 2016) +

900 € (Councilors indemnity 2017).

EXPECTED GOALS

- To monitor the effective application of the so-called "pink quotas"
- To raise awareness among local authorities of the principle of equal opportunities in political and civic life.

EXPECTED RESULTS

Creation of a mapping that is as close as possible to reality

KEY WORDS

#equal opportunities, #civic participation

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 3: Partecipazione alla vita politica e civica

TITOLO BUONA PRATICA

Legge Regionale 1/2/2016 n.1 Norme in materia di politiche giovanili – Ulteriori integrazioni della L.R. 16/02/2010 n. 14 (Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali - Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel rispetto delle politiche giovanili dell'UE, la L.R. tra i vari obiettivi quali l'accesso all'istruzione, la salute, l'occupazione, creazione di nuovi spazi di democrazia diretta ed inclusione sociale, promuove l'effettiva partecipazione dei giovani alla vita pubblica locale anche favorendo la creazione di organismi consultivi di rappresentanza giovanile territoriale.

ENTE

Regione Umbria

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

884.268

PARTECIPANTI

Regione Umbria, Consulta regionale dei giovani

BENEFICIARI

Giovani residenti del territorio regionale che hanno compiuto il sedicesimo anno di età

DURATA DELLE AZIONI

In corso

FINANZIAMENTO

Fondo regionale per le Politiche giovanili

BUDGET

70,000 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Diritto di partecipare ai referendum consultivi regionali, diritto di promuovere petizioni e diritto di partecipare al processo decisionale della consultazione di cui agli articoli 37,61, 62, 63 della L.R. 16 febbraio 2010 n.14.

RISULTATI ATTESI

La regione favorisce il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali anche attivando progetti di e-democracy, open government e open data. La Consulta regionale dei giovani è stata deliberata il 20 febbraio 2016, resta in carica per tutta la legislatura.

PAROLE CHIAVE

#politiche giovanili, #e-democracy, #e-government

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 3: Participation in Political and Civic Life

TITLE BEST PRACTICE

Regional Law 1/2/2016 No. 1 Rules concerning youth policies - Further integrations to the Regional Law. 16/02/2010 n. 14 (Discipline of participation institutions in the functions of regional institutions - Legislative and referendum initiative, right of petition and consultation)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In compliance with the EU youth policies, the R.L. among the various goals (such as: access to education, health and employment, creation of new spaces for direct democracy and social inclusion) promotes the effective participation of young people in local public life, also by encouraging the creation of advisory bodies of territorial youth representations

INSTITUTION

Umbria Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

884.268

PARTICIPANTS

Umbria Region, regional youth consultation

BENEFICIARIES

Young residents of the regional territory who have completed the sixteenth year of age

DURATION OF ACTIONS

Ongoing

FUNDING

Regional Fund for Youth Policies

BUDGET

70,000 euro

EXPECTED GOALS

Right to participate in regional consultative referendums, the right to promote petitions and the right to participate in the decision-making process of the consultation referred to in articles 37, 61, 62 and 63 of the Regional Law. February 16th 2010 n.14.

EXPECTED RESULTS

The region fosters the involvement of young people in decision-making processes, including by activating e-democracy, open government and open data projects. The Regional Youth Consultations was deliberated on February 20, 2016, and remains in office for the entire term.

KEY WORDS

#youth policies, #e-democracy, #e-government

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

Art.3: Partecipazione alla vita politica e civica

TITOLO BUONA PRATICA

**FERMENTI –
ATTIVIAMO LA
PARTECIPAZIONE**

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Fermenti è un progetto di partecipazione civica voluto e promosso dall'Unione Romagna Faentina e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Fermenti vuole:

- Promuovere la partecipazione civica e di stimolare la cittadinanza attiva. Attivare la partecipazione significa soprattutto costruire e condividere insieme alla comunità una visione del futuro che promuova in tutti gli ambiti una modalità di collaborazione inclusiva, che può trovare in un Regolamento della partecipazione lo strumento guida
- Integrare strumenti amministrativi diversi sotto un unico cappello, raccogliendo le numerose esperienze dal basso sorte nei vari territori grazie anche alle opportunità regolamentari offerte dalle normative recenti.
- Promuovere la visione di una comunità che, attraverso la corresponsabilità civica, la condivisione di azioni, l'apprendimento collettivo, sia in grado di dare vita ad una amministrazione condivisa fondata su un rapporto di collaborazione tra cittadini e amministrazione su ambiti diversi: la cura e salvaguardia dei beni comuni materiali e immateriali, il presidio del territorio, l'anima delle comunità locali e di strada, la presa di decisioni condivise

ENTE

Unione della Romagna Faentina (Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo)

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

88.847

PARTECIPANTI

- Amministratori pubblici locali
- Membri di associazioni di volontariato
- Cittadini

BENEFICIARI

-I sei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina e i cittadini ivi residenti

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2018 / Fine Dicembre 2018

FINANZIAMENTO

Regionale ex L.R. 3/2010, "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione dell'e politiche regionali e locali."

BUDGET

€ 15.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Costruzione e condivisione con la comunità di una visione strategica di medio periodo riguardo gli istituti della partecipazione e cittadinanza attiva, che si concretizzi nella elaborazione di un regolamento organico, integrando tra loro strumenti amministrativi diversi, le numerose esperienze dal basso sorte nei vari territori e le opportunità regolamentari offerte dalla recente normativa (sussidiarietà orizzontale).
Scopo del processo pertanto è dotare la comunità di uno strumento regolamentare unitario per dare continuità alla partecipazione e fornire un quadro di riferimento agli strumenti di partecipazione e ai soggetti, formali e informali, già attivi sul territorio. Contestualmente, il processo partecipativo costituirà l'occasione per sviluppare nella comunità, allargata, un senso di appartenenza e competenze diffuse per la gestione locale della partecipazione e della cittadinanza attiva, dove per cittadinanza attiva si identificano comportamenti che mirano ad attuare diritti e bisogni, direttamente posti in essere da comuni cittadini, senza aspettare dalle Pubbliche Amministrazioni quello che intanto essi possono realizzare da sé.

RISULTATI ATTESI

-Nell'arco di un semestre, il progetto si articolerà in laboratori civici nelle diverse realtà comunali che si integreranno in occasioni di lavoro unitarie, a valenza sovramunicipale. Gli incontri saranno condotti con tecniche partecipative, stimolando la progettazione condivisa tra comunità locale e amministrazioni
-Adozione di un Regolamento per la partecipazione unico e condiviso, coinvolgendo i soggetti attivi del territorio, partendo dai quartieri, dalle frazioni e dal mondo dell'associazionismo e del terzo settore, in cui occupa un posto rilevante la Consulta del Volontariato di Faenza.

PAROLE CHIAVE

#partecipazione attiva, rete di cittadinanza

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

Art. 3: Participation in political and civic life

TITLE BEST PRACTICE

**FERMENT – LET'S
START UP THE
PARTICIPATION**

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Ferment is a civic participation project promoted by the Romagna Faentina Union and co-funded by the Emilia-Romagna Region. The project wants to:

- Promote the civic participation and stimulate active citizenship. Activating the participation means above all building and sharing with the community a vision of the future that promotes in all areas a way of inclusive collaboration, which can find in the Participatory regulation the guiding tool
- Integrate different administrative tools under a single umbrella, gathering the many experiences from the bottom-up in the various territories and regulatory opportunities offered by recent regulations
- Promote the vision of a community that, through civic co-responsibility, sharing of actions and collective learning, is able to give life to a shared management based on the relationship of collaboration between citizens and administration on different fields: the care and safeguarding of the common material and immaterial goods, the protection of the territory, the animation of local and street communities, taking shared decisions

INSTITUTION

Romagna Faentina Union of Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo

Municipalities

Emilia - Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

88.847

PARTICIPANTS

- Local public administrators
- Members of voluntary associations
- Citizens

BENEFICIARIES

-The six municipalities of the Romagna Faentina Union and the resident citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: January 2018 / End December 2018

FUNDING

Regional or Regional Law 3/2010, "Rules for the definition, reorganization and promotion of consultation procedures and participation in the elaboration of regional and local policies."

BUDGET

€ 15,000.00

EXPECTED GOALS

Building and sharing with the community a medium-term strategic vision regarding the institutions of participation and active citizenship to be realized in the elaboration of Participatory regulation integrating different administrative tools, the numerous experiences bottom-up in the territories and the new recent regulatory opportunities offered by recent legislation (horizontal subsidiarity). Therefore, the aim of the process is to provide the community with a uniform regulatory tool to give continuity to the participation and provide a reference framework to the participation tools and to the formal and informal subjects already active in the area. At the same time, the participatory process will be an opportunity to develop in the enlarged community a sense of belonging and widespread skills for the local management of the participation of active citizenship, which means to identify behaviors aiming at implementing rights and needs directly carried out by ordinary citizens without waiting for the Public Administrations

EXPECTED RESULTS

-In a time span of a semester, the project will be divided into civic laboratories locally to be shared and integrated during the unified work sessions of a supra-municipal kind. The meetings will be conducted with participatory techniques, stimulating shared planning between local communities and administrations
-Adoption of a single and shared Participatory regulation involving the active subjects of the territory, starting from the neighborhoods, the hamlets and the world of associations and the third sector, in which the Voluntary Consultative Council in Faenza holds a significant place.

KEY WORDS

#active participation, #citizens' network

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 4: Impegno pubblico per la parità

TITOLO BUONA PRATICAQUILIANO
SOSTENIBILE**DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

L'Assessorato alle pari opportunità ha redatto un piano d'azione in linea con la Carta europea che favorisce:

AMBITO 1: MOBILITA'

- Parcheggi di cortesia
Spazi riservati a tutte le donne in gravidanza ed ai neo genitori con bambini piccoli a bordo.

AMBITO 2: SALUTE E QUALITA' DELLA VITA

-Realizzazione di corsi di autodifesa e seminari sulla sicurezza personale
- Sportello di Ascolto

AMBITO 3: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

-Raccolta di generi alimentari, vestiario, materiale scolastico e donazioni per l'infanzia

ENTE

Comune di Quiliano

REGIONE

Regione Liguria

PROVINCIA

Savona

ABITANTI

7.232

PARTECIPANTI

Comune di Quiliano

BENEFICIARI

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2018 / In corso

FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET

Comunale

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione e delle Leggi internazionali che tutelano i diritti umani per il raggiungimento della pari dignità sociale delle persone e delle pari opportunità.

RISULTATI ATTESI

Sviluppare delle strategie, politiche e azioni per il benessere dei cittadini e offrire il benessere in un comune solidale. Incrementare il servizio di raccolta e di distribuzione di beni di prima necessità, generi alimentari, vestiario, materiale didattico e attrezzatura per l'infanzia

PAROLE CHIAVE

#piano d'azione per la parità, #mobilità, #welfare, #sicurezza

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLEART. 4: The Public
Commitment for Equality**TITLE BEST PRACTICE**SUSTAINABLE
QUILIANO**DESCRIPTION BEST PRACTICE**

The Equal Opportunities Department has drawn up an action plan in line with the charter that favors:

Strand 1: MOBILITY

- Courtesy parking. Spaces reserved for all women in pregnancy and new parents with young children on board.

Strand 2: HEALTH AND QUALITY OF LIFE

- Realization of courses on self-defense and seminars on personal security
- Listening desk

Strand 3: SOCIAL INCLUSION AND COMBATING POVERTY

- Collection of food, clothing, school supplies and donations for children

INSTITUTION

Municipality of Quiliano

REGION

Liguria Region

PROVINCE

Savona

INHABITANTS

7.232

PARTICIPANTS

Municipality of Quiliano

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2018 / Ongoing

FUNDING

Municipal funding

BUDGET

Municipal financing

EXPECTED GOALS

To foster the development and civil, social and economic progress of the community inspired by the values and objectives of the Constitution and the international laws that protect human rights to achieve the equal social dignity of people and equal opportunities.

EXPECTED RESULTS

Develop strategies, policies and actions for the well-being of citizens offering the well-being in a solidarity city. Increase the collection and distribution of basic necessities, food, clothing, educational materials and equipment for children

KEY WORDS

#action plan for equality, #mobility, #welfare, #security

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 4: impegno pubblico per la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE DONNE - PARI OPPORTUNITÀ

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Istituzione di un organismo consultivo e propositivo di partecipazione democratica rinominato ad ogni mandato amministrativo che valuta ed elabora progetti ed iniziative atti/e a sensibilizzare il contesto sociale cittadino alla tematica delle pari opportunità

ENTE
Comune di Osimo

REGIONE
Marche

PROVINCIA
Ancona

ABITANTI
35.071

PARTECIPANTI

-Comune di Osimo, assessore competente, due consiglieri comunali (1 di maggioranza e 1 di minoranza);
-Un rappresentante per ogni categoria produttiva (industria-artigianato-agricoltura-cooperazione e commercio)
-Un rappresentante per il lavoro dipendente
-Un rappresentante per la scuola;
-Tre rappresentanti di associazioni femminili
-Un rappresentante designato dalle OO.SS. territoriali

BENEFICIARI
Tutta la cittadinanza

DURATA DELLE AZIONI
Inizio 2015 | Fine Giugno 2019 (fine mandato amm.vo)

FINANZIAMENTO
A seconda del progetto, Bilancio comunale o iniziativa privata
BUDGET
Non è previsto budget dedicato

OBIETTIVI PREVISTI
Proporre progetti o esprimere pareri su iniziative di largo respiro (sociale, culturale, ludico) relativi/e alla figura femminile nella società odierna

RISULTATI ATTESI
Sensibilizzare il contesto sociale cittadino alla tematica delle pari opportunità

PAROLE CHIAVE
#partecipazione democratica, #politiche di parità, #cittadinanza

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 4: The Public Commitment for Equality

TITLE BEST PRACTICE

INSTITUTION OF THE WOMEN MUNICIPALITY COUNCIL— EQUAL OPPORTUNITIES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Establishment of an advisory and proacting body for the democratic participation, renamed every administrative mandate that evaluates and elaborates projects and initiatives aimed at sensitizing the citizenship social context to the issue of equal opportunities

INSTITUTION
Municipality of Osimo

REGION
Marche

PROVINCIA
Ancona

INHABITANTS
35.071

PARTICIPANTS

- Municipality of Osimo, equal opportunity councillor, two town councillors (1 majority and 1 minority group);
-A representative for each productive category (industry-craft-agriculture-cooperation and trade)
-A representative for the dependent employment
-A representative for the school;
-Three representatives of women's associations
-A representative appointed by the territorial trade unions

BENEFICIARIES
All citizens

DURATION OF ACTIONS
Start 2015 | End/June 2019 (end of the administrative mandate)

FUNDING
depending on the project, municipal budget or private initiative
BUDGET
There is no dedicated budget
EXPECTED GOALS
Propose projects or express opinions on wide-ranging initiatives (social, cultural, recreational) related to the female figure in today's society

EXPECTED RESULTS
Sensitizing the social context of the city to the issue of equal opportunities

KEY WORDS
#democratic participation, #equality policies, #citizenship

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 4: Impegno pubblico per la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

PIANO AZIONI POSITIVE DEL COMUNE DI OSIMO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Programma triennale di azioni strategiche volte a favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, diffondere la cultura delle pari opportunità, attuare politiche di conciliazione privata/lavoro

ENTE

Comune di Osimo

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ancona

ABITANTI

35,071

PARTECIPANTI

- Comune di Osimo
- Consigliera Provinciale di Parità
- Componenti del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

BENEFICIARI

Tutto il personale dipendente dell'Ente

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2018 | Fine Giugno 2020

FINANZIAMENTO

Bilancio Comunale

BUDGET

€ 2.000,00 per ogni anno

OBIETTIVI PREVISTI

- Garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità
- Promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata
- Promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e del personale la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta

RISULTATI ATTESI

Mantenimento di equilibrio tra i generi e miglioramento del benessere lavorativo all'interno dell'Ente

PAROLE CHIAVE

#conciliazione, #pari opportunità, #benessere dei lavoratori, #welfare

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 4: The Public Commitment for Equality

TITLE BEST PRACTICE

POSITIVE ACTIONS PLAN OF THE MUNICIPALITY OF OSIMO

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Three-year program of strategic actions aimed at promoting significant equality at work between men and women, disseminating the culture of equal opportunities, implementing policies of work- life balance

INSTITUTION

Municipality of Osimo

REGION

Marche

PROVINCIA

Ancona

INHABITANTS

35,071

PARTICIPANTS

- Municipality of Osimo
- Member of the Provincial Council for Equality
- Members of the Single Guarantee Committee for Equal Opportunities, the enhancement of the welfare of those who work and against discrimination (C.U.G.)

BENEFICIARIES

Employees of the Municipality

DURATION OF ACTIONS

Start 2018 | End 2020

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

2,000,00 euros per year

EXPECTED GOALS

- Ensuring equal opportunities in access to employment, career progression, working life, vocational training and mobility
- Promote a better organization of work and organizational well-being that, notwithstanding the need to guarantee the functionality of the offices, favours the balance between working time and private life needs
- Promote gender culture and respect for the direct and indirect non-discrimination principle in all the administrative and personnel sectors

EXPECTED RESULTS

Maintaining the gender balance and improving work well-being within the Institution

KEY WORDS

#work-life balance, #equal opportunities, #workers well-being, #welfare

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO****ART. 4: Impegno pubblico per la Parità****TITOLO BUONA PRATICA**

TAVOLO DI COORDINAMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (COMUNI DI ALFONSINE, BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, COTIGNOLA, FUSIGNANO, LUGO, MASSA LOMBARDA, SANT'AGATA SUL SANTERNO)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Tavolo nasce come coordinamento degli Assessorati alle pari opportunità dei Comuni della Bassa Romagna nel 2014 e si pone obiettivi concreti per l'eliminazione delle disuguaglianze e delle discriminazioni di genere sia all'interno dei contesti lavorativi (v. adozione del Piano di Azioni Positive) sia per la cittadinanza. Negli anni il tavolo si è fatto promotore di numerose attività per la promozione della cultura contro la violenza di genere, di progetti con le scuole per l'educazione al rispetto, nonché ha collaborato con le associazioni del territorio per l'organizzazione di servizi a supporto delle vittime di violenza.

ENTE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno)

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI**PARTECIPANTI**

-Sindaco di Conselice e referente per l'Unione per le politiche di genere
-Assessori alle politiche di genere dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno

BENEFICIARI

-Cittadini
-Associazioni di volontariato
-Dipendenti dei Comuni e dell'Unione

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2014 | in corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie degli enti

BUDGET

Al progetto non è assegnato un budget ordinario, le attività vengono finanziate di volta in volta a seconda dei progetti nell'ambito dei bilanci dei servizi dell'Unione

OGGETTIVI PREVISTI

Realizzare azioni coordinate e coerenti sul territorio della Bassa Romagna per garantire servizi e interventi di alto livello nei casi di violenza, nonché diffondere la cultura dell'uguaglianza di genere

RISULTATI ATTESI

Costruire una rete solida di soggetti in grado di operare sul territorio e alimentare una società accogliente e coesa contraria a tutti i tipi di violenza e discriminazione.

PAROLE CHIAVE

#uguaglianza di genere, #discriminazione di genere, #violenza di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 4: The Public commitment for Equality****TITLE BEST PRACTICE**

COORDINATION TABLE FOR EQUAL OPPORTUNITIES OF THE UNION OF MUNICIPALITIES OF BASSA ROMAGNA (MUNICIPALITIES OF ALFONSINE, BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, COTIGNOLA, FUSIGNANO, LUGO, MASSA LOMBARDA, SANT'AGATA SUL SANTERNO)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Table was established in 2014 to coordinate the Equal opportunities Departments of the Municipalities of the Bassa Romagna and sets concrete objectives for the elimination of gender inequalities and discrimination, both within the working context (see the adoption of the Positive Action Plan) and for citizenship. Over the years, the table has promoted numerous activities for the promotion of culture against gender violence, projects with schools for educating young students to the meaning of respect, collaboration with local associations for the organization of services to support victims of violence.

INSTITUTION

Union of Municipalities of Bassa Romagna (Municipalities of Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno)

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS**PARTICIPANTS**

-Mayor of Conselice Municipality and referent for the Union for gender policies
-Town councilors for gender policies of the Municipalities of Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno

BENEFICIARIES

-Citizens
-Voluntary associations
-Employees of the municipalities and the Union

DURATION OF ACTIONS

Start 2014 | Ongoing

FUNDING

Resources of the Municipalities of the Union

BUDGET

There is no ordinary budget allocated to the activities, which are financed according to the needs, within the budgets of the services of the Union

EXPECTED GOALS

To implement coordinated and coherent actions on the territory of the Bassa Romagna to guarantee high service and interventions of high level in cases of violence, as well as to spread the culture of gender equality

EXPECTED RESULTS

Building a solid network of actors able to operate on the territory and to improve a welcoming and cohesive society, contrary to all types of violence and discrimination.

KEY WORDS

#gender equality, #gender discrimination, #gender-based violence

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

"CON IL PASSO DEI PIÙ DEBOLI" – STORIA, MOVIMENTO FEMMINILE, SINDACATO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Mostra dedicata ad Argentina Bonetti Altobelli, importante figura del sindacalismo italiano a difesa dei braccianti e mondine e per l'emancipazione femminile.

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola
-Fondazione Argentina Bonetti Altobelli (Bologna)
-FLAI CGIL e CGIL Imola

BENEFICIARI

Visitatori/visitatrici

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / Fine: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET

€ 200,00

OBIETTIVI PREVISTI

Riportare l'attenzione alla storia del movimento femminile all'interno di un sindacato, nel rapporto con esso e con il sociale più in generale, con un'attenzione storica particolare essendo l'Emilia uno dei principali teatri di questi eventi.

RISULTATI ATTESI

La mostra è stata realizzata parallelamente all'intitolazione ad Argentina Bonetti Altobelli della Fondazione che tuttora si occupa di gestire e tutelare il patrimonio degli archivi delle undici Camere del Lavoro dell'Emilia-Romagna. Compito di questa nuova struttura è stato e sarà costruire una rete che metta in circolazione le iniziative portate avanti dalle Camere del Lavoro emiliano-romagnole e la promozione della ricerca tra passato e presente anche nel campo dell'emancipazione femminile.

PAROLE CHIAVE

#emancipazione femminile,
#sindacato,
#storia,
#patrimonio culturale

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality

TITLE BEST PRACTICE

"WITH THE STEP OF THE WEAKEST" - HISTORY, FEMALE MOVEMENT, TRADE UNION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Exhibition dedicated to Argentina Bonetti Altobelli, an important figure in the Italian trade union in defense of labourers and rice-workers for the women's emancipation.

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola
-Argentina Bonetti Altobelli Foundation (Bologna)
-The trade unions FLAI CGIL and CGIL Imola

BENEFICIARIES

Visitors

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / End: 2017 / Ongoing

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 200,00

EXPECTED GOALS

To refocus the attention to the history of the female movement in a trade union, in relationship with it and with social issues in general, with a historical attention, considering that Emilia is one of the main places of these events.

EXPECTED RESULTS

The exhibition was held in parallel to the dedication to Argentina Bonetti Altobelli of the Foundation that still manages and protects the heritage of the archives of the eleven Chambers of Labor of Emilia-Romagna. The task of this new structure was and will be to build a network that puts into circulation the initiatives carried out by the Emilia-Romagna Chambers of Labor and to promote the research between past and present also on women's emancipation.

KEY WORDS

#women's emancipation,
#trade union,
#history,
#cultural heritage

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

ASSOCIAZIONE "WOMEN"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Adesione all'Associazione internazionale "WOMEN" (Women of Mediterranean, east and south European Network) con sede presso il Comune di Forlì. Scopo dell'associazione è la promozione della parità di genere da realizzarsi attraverso scambi di esperienze vissute tra donne e progetti in particolare nell'ambito della cooperazione decentrata agendo tramite il dialogo con gli attori dello sviluppo locale.

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola,
-Associazione Internazionale "WOMEN"

BENEFICIARI

Donne in stato di disagio o svantaggio sociale e culturale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 01/01/2017 / In corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET

€ 500,00 (anno)

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire una società civile femminile e luoghi pubblici di donne; mettere a frutto le migliori buone prassi sperimentate per produrre un incremento della presenza femminile nei luoghi di governo locale, regionale e nazionale; promuovere una cultura che valorizzi il sapere, le competenze femminili e le pari opportunità; favorire l'attuazione delle convenzioni sulla parità di trattamento, la parità retributiva e la non discriminazione relativamente al lavoro e alla sicurezza sociale; costruire politiche di welfare; progettare e attuare politiche che assicurino ammortizzatori sociali a favore delle donne svantaggiate.

RISULTATI ATTESI

Contribuire all'attività dell'Associazione della quale si condividono finalità e scopi interagendo in un'ottica di reciprocità e complementarietà.

PAROLE CHIAVE

#promozione parità di genere, #sviluppo locale, #welfare, #sicurezza sociale, #rete

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality

TITLE BEST PRACTICE

"WOMEN" ASSOCIATION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Membership of the "WOMEN" International Association (Women of Mediterranean, East and South European Network) based in the Municipality of Forlì. The purpose of the association is to promote gender equality by exchanging experiences between women and projects in the context of decentralized cooperation, acting through dialogue with local development actors.

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola,
-"WOMEN" International Association

BENEFICIARIES

Women with social or cultural disadvantage

DURATION OF ACTIONS

Start: 01/01/2017 / Ongoing

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 500,00 (per year)

EXPECTED GOALS

Encouraging a female civil society and women in public places; adopting the best practices to increase the presence of women in local, regional and national government; promoting a culture that enhances knowledge, women's skills and equal opportunities; promoting the implementation of the agreements on equal treatment, equal pay and non-discrimination regarding work and social security; building welfare policies; implementing policies that provide social safety nets for disadvantaged women.

EXPECTED RESULTS

Contribute to the activity of the Association, where goals and purposes are shared, interacting with a view to reciprocity and complementarity.

KEY WORDS

#gender equality, #local development, #welfare, #social security, #networking

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

FAMILY FRIENDLY

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Favorire la sperimentazione e lo sviluppo di un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per le Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. Gli interventi previsti hanno contribuito all'individuazione, progettazione e sperimentazione in 25/30 Micro e PMI di azioni innovative tese allo sviluppo di politiche di conciliazione famiglia/lavoro e di welfare aziendale.

ENTE

Città Metropolitana di Milano

REGIONE

Lombardia

PROVINCIA

Milano

ABITANTI

3.218.201

PARTECIPANTI

-Città Metropolitana di Milano
-54 tra enti, fondazioni, associazioni, sindacati, Camera di Commercio, cooperative Micro e PMI

BENEFICIARI

Lavoratori e lavoratrici delle Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. Target prioritario delle attività dall'Alleanza sono le Micro e PMI, che faticano per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico, risorse economiche scarse) e di contesto (crisi economica e produttiva, incremento della competitività, complessità legislativa e burocratica) a trovare soluzioni sostenibili di conciliazione e di welfare di territorio in linea con il processo di sensibilizzazione avviato dalla Regione Lombardia.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / Fine: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Pubblico e privato

BUDGET

€ 420.083,67 (di cui € 342.531,84 a contributo e € 77.551,83 a cofinanziamento)

OBIETTIVI PREVISTI

-Messa a punto e diffusione di un modello condiviso di conciliazione family friendly
-Nuovo servizio di Conciliazione lavoro famiglia mediante piattaforma digitale per la consulenza a lavoratrici, lavoratori e imprese
-Sperimentazione del modello in 25/30 Micro e PMI attraverso l'attivo coinvolgimento di imprenditori/trici, lavoratori/trici e Parti Sociali (modello del dialogo sociale europeo) per l'adozione di soluzioni di flessibilità concordata, es.: congedo parentale, smartworking, piani di congedo di maternità-paternità personalizzati
-Incentivi alle Micro PMI individuate coinvolte nella sperimentazione
-Servizi di Conciliazione vita-lavoro per la gestione pausa scolastica dei minori
-Supporto e accompagnamento delle imprese artigiane associate del Nord Milano alla formulazione di eventuali convenzioni e all'assistenza alla predisposizione di richieste per l'accesso al sistema delle provvidenze privatistiche proprie del mondo artigiano (Eba, Fondo San Arti, Mutue integrative, etc.) e pubbliche (incentivi fiscali etc.)

RISULTATI ATTESI

Attivazione e potenziamento partner pubblico-privati del territorio e cultura gender sensitive nelle Micro PMI; realizzazione di 15 Piani di Conciliazione; accordo territoriale di welfare e conciliazione vita-lavoro rivolti alle famiglie con figli minori nei periodi di sospensione del calendario scolastico con l'individuazione di nuove forme di collaborazione (convenzioni, protocolli) tra enti pubblici e privati; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione.

I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordo territoriale prorogato di altri due anni.

PAROLE CHIAVE

#conciliazione, #cultura gender sensitive, #welfare aziendale, #cura dei minori, #partnership pubblico, #accordo territoriale, #defiscalizzazione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality

TITLE BEST PRACTICE

FAMILY FRIENDLY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Foster the experimentation and development of a Practical Model of Conciliation, which is clear and simple to implement for the Micro and SMEs of the former ASL Milan territory. The planned interventions have contributed to the identification, planning and experimentation in 25/30 Micro and SMEs of innovative actions aimed at developing policies for balance family / work and corporate welfare.

INSTITUTION

Metropolitan area of Milano

REGION

Lombardia

PROVINCIA

Milano

INHABITANTS

3.218.201

PARTICIPANTS

-Metropolitan area of Milano
-54 among institutions, foundations, associations, trade unions, Chamber of Commerce, Micro and SME cooperatives

BENEFICIARIES

Workers of the Micro and SMEs of the former ASL Milano territory. The priority targets of Alleanza's activities are the Micro and SMEs, which are struggling for structural reasons (number of employees, professional specificity, commodity sector, scarce economic resources) and context (economic and productive crisis, increase in competitiveness, legislative and bureaucratic complexity), to find sustainable solutions for territorial reconciliation and welfare in line with the awareness process launched by the Region Lombardia

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / End: 2017 / Ongoing

FUNDING

Public and private

BUDGET

€ 420,083.67 (of which € 342,531.84 own contribution and € 77,551.83 co-financing)

EXPECTED GOALS

-Development and dissemination of a shared model of family-friendly conciliation
-New service for work-life balance using a digital platform for the advisory service for workers and companies
-Experimentation of the model in 25/30 Micro and SMEs through the active involvement of entrepreneurs, workers and social partners (model of the European social dialogue) for the adoption of agreed flexibility solutions, eg: parental leave, smartworking, personalized maternity-paternity leave plans
-Incentives for identified Micro SMEs involved in the experimentation;
-Work-life balance services for the management of school breaks for minors
-Support of the associated artisan enterprises of North Milan to the formulation of any agreement and for the access to the system of private and public insurance of the artisan sector

EXPECTED RESULTS

Activation and strengthening of public-private partners of the territory and gender sensitive culture in Micro SMEs; implementation of 15 Conciliation Plans; territorial agreement on welfare and work-life balance for families with minors during the periods of suspension of the school calendar with the identification of new forms of collaboration (agreements, protocols, etc.) between public and private bodies; networking of entrepreneurs; Citizens Advice Service; child care services for work-reconciliatory; specific territorial memorandum of understanding supported by companies, trade associations and trade unions, for sharing the models of work-life balance.
The personalized settlement plans are an integral part of the welfare and conciliation policies; the territorial agreement is extended for two more years.

KEY WORDS

#work-life balance, #gender sensitive culture, #company welfare, #childcare, #public-private partnerships, #territorial agreement, #tax exemption

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO****ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità****TITOLO BUONA PRATICA****PATTO PER L'UGUAGLIANZA****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Adesione, unitamente ad altri 13 enti, tra comuni e città metropolitane, al Patto per l'Uguaglianza, frutto di un lavoro condiviso e strutturato in undici punti programmatici, finalizzati a:

- Progettare trasversalmente politiche pubbliche di garanzia delle pari opportunità
- Realizzare azioni di sensibilizzazione per i più giovani contro la diffusione degli stereotipi per favorire relazioni paritarie
- Contribuire ad una reale parità di genere nel lavoro, nella politica e nelle istituzioni
- Promuovere percorsi di formazione e sensibilizzazione nell'ottica di valorizzare le differenze
- Supportare le persone nella conciliazione lavoro e famiglia
- Fare rete tra istituzioni
- Promuovere e sostenere i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio
- Promuovere e sostenere il coinvolgimento degli uomini in tema di parità di genere
- Definire le azioni per la parità e contro la violenza di genere nella programmazione
- Restituire annualmente alla cittadinanza le iniziative promosse
- Attuare politiche lavorative a favore delle donne.

ENTE

Regione autonoma della Sardegna

REGIONE

Regione Sardegna

PROVINCIA

Cagliari

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI

- Comune di Cagliari
- Altri enti (Comuni e città metropolitane)

BENEFICIARI

Amministrazione comunale e intera collettività

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 18/12/2017 / Fine: 08/03/2018 / in corso

FINANZIAMENTO

Non necessario

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Progettare e sostenere misure concrete di promozione delle pari opportunità e di lotta contro la violenza di genere in collaborazione con gli altri enti sottoscrittori del Patto

RISULTATI ATTESI

Il Patto presuppone il coinvolgimento di tutti i servizi dell'Amministrazione

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #garanzia pari opportunità, #parità di genere, #conciliazione

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 5: Working with partners to promote equality****TITLE BEST PRACTICE****COVENANT FOR EQUALITY****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Signing, together with other 13 entities (municipalities and metropolitan cities), of the Covenant for Equality, as a result of a shared work structured in eleven focal points, aimed at:

- To plan across public policies to guarantee equal opportunities
- To carry out awareness actions for young people against the diffusion of stereotypes to promote equal relationships
- To contribute to real gender equality in work, politics and institutions
- To promote training and awareness-raising programs with a view to promote diversity
- To support the work - life balance
- To network among institutions
- To promote and support the Anti-violence Centres and Refugee Home
- To promote and support the involvement of men in gender equality issues;
- To define actions for gender equality and against gender-based violence in the programming period
- To give the citizens a feedback of the initiatives promoted annually
- To implement work policies for women

INSTITUTION

Municipality of Cagliari

REGION

Autonomous region of Sardegna

PROVINCE

Cagliari

INHABITANTS

154.083

PARTICIPANTS

- Municipality of Cagliari
- Other Entities (Municipalities and metropolitan cities)

BENEFICIARIES

Municipality and whole community

DURATION OF ACTIONS

Start: 18/12/2017 / End: 08/03/2018 / Ongoing

FUNDING

Not necessary

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Designing and supporting concrete measures to promote equal opportunities and contrast gender-based violence in collaboration with the other institutions subscribed the Covenant

EXPECTED RESULTS

The Covenant requires the involvement of all the municipal services

KEY WORDS

#gender-based violence, #equal opportunities, #gender equality, #work- life balance

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la parità

TITOLO BUONA PRATICA

CENTRO ANTIVIOLENZA "InRETE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Inaugurato il 17 marzo 2018 e ospitato nei locali del Comune con la Banca del Tempo e il TechLab (di fronte alla Biblioteca Civica), il Centro InRete unisce gli spazi di ascolto contro la violenza diffusi nel chierese: quelli dell'Associazione Scambiaidee presso i comuni di Chieri e di Pino, la Casa delle Donne del comune di Poirino e l'esperienza di Amarillys a Santena. È un servizio per le donne che attraversano e affrontano situazioni di violenza fisica, economica, o psicologica, con l'obiettivo di aiutarle a prendere coscienza e accompagnarle nell'attivazioni di percorsi individuali di soluzione del problema. Il Centro garantisce il servizio in orario flessibile, garantendo un buon livello di reperibilità, anche grazie alla disponibilità dei diversi soggetti coinvolti presso i quali si eroga il servizio.

ENTE

Comune di Chieri

REGIONE

Piemonte

PROVINCIA

Torino

ABITANTI

36.858 al 31/12/2017
35.962 al censimento 2011

PARTECIPANTI

- Comune di Chieri,
- Cooperativa Sociale Mirafiori
- Associazioni: Scambiaidee, Amarillys, Techlab, Area Bene Comune, Banca del Tempo

BENEFICIARI

Il servizio è rivolto a tutte le donne, senza distinzione alcuna di età, provenienza, etnia o altro, e senza limiti di accesso.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2018 / in corso

FINANZIAMENTO

Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (finanziamenti previsti dalla L. n. 119 del 2013) Regione Piemonte

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

Accompagnamento e assistenza a donne che attraversano e affrontano situazioni di violenza, di ogni genere

RISULTATI ATTESI

Fare rete tra servizi, istituzioni, associazionismo, privato sociale, al fine di supportare le donne in difficoltà nel difficile percorso di uscita da situazioni di violenza

PAROLE CHIAVE

#centri antiviolenza, #violenza di genere, #empowerment, #rete territoriale

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality

TITLE BEST PRACTICE

ANTI-VIOLENCE CENTRE "InRETE"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Opened on last March 17th, 2018 and housed in the premises of the Municipality together with the Bank of Time and TechLab, the InRete Center gathers the association offering listening and support to women victims of violence of the Chieri district: Association "Scambiaidee" in the municipalities of Chieri and Pino, Association "Casa delle Donne" in the municipality of Poirino and the experience of the Association "Amarillys" in Santena. It is a service for women who go through and face situations of physical, economic, or psychological violence, with the aim of helping them to become aware and supporting them in activating individual paths to solve their problem. The Center ensures a good level of availability and flexibility.

INSTITUTION

Municipality of Chieri

REGION

Piemonte

PROVINCE

Torino

INHABITANTS

36.858 inhabitants last census 2017
35.962 Inhabitants 2011 census

PARTICIPANTS

- Municipality of Chieri
- Social cooperative "Mirafiori"
- Associations: "Scambiaidee", "Amarillys", "Techlab", "Area Bene Comune", Bank of Time

BENEFICIARIES

The service is addressed to all women, regardless of age, origin, ethnicity or other, and without access limits

DURATION OF ACTIONS

Start: 2018 / Ongoing

FUNDING

Equal Opportunities Department - Presidency of the Council of Ministers (funding provided by Law No. 119 of 2013) Piemonte Region

BUDGET

EXPECTED GOALS

Support and assistance to women victims of any kind of violence

EXPECTED RESULTS

Networking among institutions, associations, private social, to support women in their difficult path to exit the situations of violence

KEY WORDS

#anti-violence, #gender violence, #empowerment, #networking

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO****ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità****TITOLO BUONA PRATICA****SPORTELLO "PARI & DISPARI"****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Il 29 novembre 2008, in prossimità della giornata internazionale dedicata al contrasto della violenza alle donne, il Comune di Nichelino ha aperto il nuovo sportello informativo, specifico sui temi della parità e della discriminazione. L'obiettivo primario è quello di operare sul piano del sostegno/risposta ai bisogni delle donne legati alla dimensione del quotidiano, del rapporto con i servizi e le risorse del territorio, e di prestare ascolto attivo, sostegno e mediazione a situazioni individuali o collettive variamente problematiche.

ENTE

Comune di Nichelino

REGIONE

Piemonte

PROVINCIA

Torino

ABITANTI

47.721

PARTECIPANTI

-Comune di Nichelino - Sportello intercomunale
-Comuni di Vinovo e Candiolo

BENEFICIARI

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2008 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse Interne

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

-Offrire informazioni, ascolto, accoglienza, consulenza legale gratuita
-Tenere aggiornata la messa in rete delle risorse
-Accogliere i bisogni espressi dalle donne trasformandoli in proposte di azioni specifiche
-Mettere a disposizione un'equipe professionalmente valida composta da avvocato operatrice e volontarie
-Essere in collegamento con i servizi socio-sanitari e le realtà del privato sociale del territorio
-Rapportarsi a tutte le problematiche dell'essere donna oggi, affrontando i temi del lavoro, della casa, del tempo libero, dell'istruzione, della cultura, ecc.
-Essere rivolto soprattutto alle donne che affrontano quotidianamente piccoli e grandi problemi nell'organizzazione della vita personale, familiare, lavorativa e relazionale: alle donne che vivono situazioni di disagio personale, familiare e relazionale, anche grave.

RISULTATI ATTESI

Con deliberazione consiliare n. 31 del 5.5.2010 si è creato lo "Sportello Intercomunale" coinvolgendo i Comuni di Vinovo e Candiolo. A giugno 2017 è stato inaugurato all'interno del suddetto sportello il "Punto Donna", uno spazio esclusivamente per le donne, che si avvale di personale qualificato nella gestione delle problematiche legate alla violenza ed al maltrattamento. Il servizio è gratuito e tutte le attività avvengono nel rispetto della volontà della donna e nella tutela della sua privacy. Dal 2013 la Città di Nichelino ha approvato la Carta d'intenti afferente alla costituzione della rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

PAROLE CHIAVE

#contrasto alla violenza di genere, #ascolto attivo, #rete territoriale, #antidiscriminazione

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 5: Working with partners to promote equality****TITLE BEST PRACTICE****INFORMATION DESK "PARI & DISPARI"****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

On 29 November 2008, soon after the International Day for the Elimination of Violence against Women, the Municipality of Nichelino opened the new information desk for women. The primary objective is to: support/response to the daily needs of women regarding the services and resources of the territory; active listening, support and mediation to individual or collective problematic situations.

INSTITUTION

Municipality of Nichelino

REGION

Piemonte

PROVINCE

Torino

INHABITANTS

47.721

PARTICIPANTS

-Municipality of Nichelino, Inter-municipal office
-Municipalities of Vinovo and Candiolo

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2008 / ongoing

FUNDING

Internal resources

BUDGET**EXPECTED GOALS**

-To offer information, listening, hospitality, free legal advice;
-To keep data up-to-date;
-To listen to the needs expressed by women and transform them into proposals for specific actions;
-To make available a professional team composed of a lawyer, a health care professional and volunteers;
-To ensure effective coordination with social and health services and the realities of the local social private sector;
-To help women who face daily problems in the organization of personal, family, work and relational life: women who live situations of personal, family and relational distress.

EXPECTED RESULTS

With Board resolution no. 31 of 5.5.2010, the "Inter-municipal Office" was created "involving the Municipalities of Vinovo and Candiolo. In June 2017, opened, within the inter-municipal office, the helpdesk "Punto Donna"; it is a space addressed to women with qualified personnel for managing problems related to violence and mistreatment. The service is free, and all activities take place respecting the wishes of women and protecting their privacy. Since 2013, the City of Nichelino has approved the Charter of Intent for the establishment of the National Public Administration Network to overcome discrimination based on sexual orientation and gender identity.

KEY WORDS

#contrast to gender violence, #active listening, #territorial networking, #anti-discrimination

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

SPORTELLO "SPAZIO DONNA"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Laboratorio di consapevolezza sulle tematiche di genere per creare un luogo in cui poter parlare di donne fra donne. Gli incontri gratuiti, rivolti alle donne del territorio, si tengono il primo e il terzo martedì di ogni mese dalle ore 10.00 alle 12.00 a Marina di Città Sant'Angelo presso il Centro Famiglia in viale XXII Maggio.

Periodicamente vengono anche organizzati momenti di incontro a tema aperti a tutti i cittadini interessati. Vengono garantiti servizi di sportello, laboratori ed incontri aperti dedicati alle donne.

ENTE

Comune di Città Sant'Angelo

REGIONE

Abruzzo

PROVINCIA

Pesaro

ABITANTI

15.034

PARTECIPANTI

-Comune di Città Sant'Angelo
-Associazione Ananke, in collaborazione con il Servizio Sociale del comune

BENEFICIARI

Donne del territorio del Comune di Città Sant'Angelo e dei Comuni limitrofi. La partecipazione è aperta a tutti.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 15.05.2018 | in corso

FINANZIAMENTO

Gli incontri sono finanziati dai fondi della Lr. 31/2006.

BUDGET

A cura dell'Associazione Ananke per quanto attiene al personale. Il Comune di Città Sant'Angelo garantisce i locali e copre le spese per le utenze

OBIETTIVI PREVISTI

Creare un luogo in cui poter parlare di donne fra donne.

RISULTATI ATTESI

Il laboratorio, lo sportello e gli incontri a tema hanno la finalità trasversale di stimolare la consapevolezza sulle tematiche di genere e la partecipazione delle donne alla vita sociale della comunità.

PAROLE CHIAVE

#cultura di genere,
#cittadinanza,
#associazionismo

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality

TITLE BEST PRACTICE

HELPDESK "SPAZIO DONNA"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Awareness workshop on gender issues to create a place to talk about women among women. The free meetings, addressed to local women, are held on the first and third Tuesday of each month from 10.00 am to 12.00 in Marina di Città Sant'Angelo at the Family Center in Viale XXII Maggio.

Periodically, meetings and events are organized to discuss issues open to all interested citizens. Help desks, workshops and open meetings are guaranteed.

INSTITUTION

Municipality Città Sant'Angelo

REGION

Abruzzo

PROVINCE

Pesaro

INHABITANTS

15.034

PARTICIPANTS

-Municipality of Città Sant'Angelo
-Ananke Association in collaboration with the Social Service of the Municipality

BENEFICIARIES

Women of the territory of the Municipality of Città Sant'Angelo and of the neighbouring Municipalities. Participation is open to everyone.

DURATION OF ACTIONS

Start 15.05.2018 | Ongoing

FUNDING

The meetings are financed by the funds of Regional Law 31/2006

BUDGET

The personnel costs are on the Ananke Association. The Municipality of Città Sant'Angelo guarantees the premises and covers the costs for utilities

EXPECTED GOALS

Create a place to talk about women among women.

EXPECTED RESULTS

The workshop, the helpdesk and the thematic meetings have the transversal purpose of stimulating awareness on gender issues and to foster the participation of women in the social life of the community.

KEY WORDS

#gender culture, #citizenship,
#associationism

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

SPAZIO D'ASCOLTO "VIA DALLA VIOLENZA" CASA DELLE DONNE AD ANZOLA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Apertura dello sportello comunale "Via dalla violenza" per le donne vittime di violenza grazie alla partecipazione al Progetto "Radice" - Rafforzare l'Autonomia delle Donne Implementare i CEntri di semiautonomia – con la Casa delle Donne di Bologna e l'Unione Terre d'Acqua (cui fa parte il comune di Anzola).

ENTE

Comune di Anzola dell'Emilia

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

12.310

PARTECIPANTI

-Comune di Anzola dell'Emilia
-Unione Intercomunale Terre d'acqua (comuni di: Anzola dell'Emilia; Calderara di Reno; Crevalcore; Sala Bolognese; San Giovanni in Persiceto; Sant'Agata Bolognese);
-Casa delle Donne di Bologna

BENEFICIARI

Donne italiane e straniere vittime di maltrattamenti e violenza provenienti dai comuni dell'Unione Terre d'Acqua e territori limitrofi

DURATA DELLE AZIONI

Inizio Aprile 2017 | Fine Marzo 2019 | In corso

FINANZIAMENTO

Ministero delle pari Opportunità – Progetto "Radice" in collaborazione con la Casa delle donne di Bologna

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

Consolidare la rete territoriale della provincia di Bologna a supporto delle donne vittime di violenza e garantire un servizio più presente ed efficace alla comunità locale, allargando il bacino di utenza, creando sinergie tra le autorità pubbliche, gli enti, le associazioni e il Tavolo Tematico Permanente dell'Amministrazione "Malala, gli occhi delle donne sulla pace". Lo "Spazio d'ascolto" è aperto il lunedì e il giovedì presso il Municipio di Anzola dell'Emilia.

RISULTATI ATTESI

Accogliere e seguire le donne (n.39) con supporto legale, sostegno alla genitorialità, orientamento e ricerca di un lavoro, ospitalità in casa rifugio

PAROLE CHIAVE

#supporto alle vittime, #sinergia territoriale, #accoglienza, #integrazione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality

TITLE BEST PRACTICE

HELPDESK "AWAY FROM VIOLENCE" WOMEN'S HOUSE IN ANZOLA DELL'EMILIA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Opening the Municipality Helpdesk "Away from Violence", a Listening space for women victims of violence, thanks to participation to the Project "Radice" - Strengthening the Autonomy of Women Implement the semi-autonomy Centre - with the Women's House of Bologna and the 'Unione Terre d'Acqua' (to which the unicity of Anzola belongs).

INSTITUTION

Municipality of Anzola dell'Emilia

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Bologna

INHABITANTS

12.310

PARTICIPANTS

-Municipality of Anzola dell'Emilia
-Intercommunal Union Terre d'Acqua (Municipalities: Anzola dell'Emilia; Calderara di Reno; Crevalcore; Sala Bolognese; San Giovanni in Persiceto; Sant'Agata Bolognese)
-Women's House of Bologna

BENEFICIARIES

Italian and foreign women victims of mistreatment and violence from the Intercommunal Union Terre d'Acqua and neighboring territories

DURATION OF ACTIONS

April 2017| March 2019

FUNDING

Funded by the Ministry for Equal Opportunities - "Radice" project

BUDGET**EXPECTED GOALS**

Consolidate the territorial network of the Province of Bologna in support of the women victims of violence and to guarantee a more present and effective service to the local community, widening the covering of the area, creating synergies between public authorities, institutions, associations and the Permanent Thematic Table of the Administration "Malala, the eyes of women on peace". The "listening area" is open on Monday and Thursday at the Town Hall of Anzola dell'Emilia.

EXPECTED RESULTS

Welcoming and following women (n.39) with legal support, support for parenting, orientation and search for a job, hospitality in shelter house

KEY WORDS

#victim support, #territorial synergies, #reception, #integration

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO**

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità

TITOLO BUONA PRATICA

RASSEGNA "UNA SOCIETA' PER RELAZIONI" STRADE ALTERNATIVE ALLA VIOLENZA – IV EDIZIONE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Rassegna si svolge da quattro anni in occasione del 25 novembre e riguarda la progettazione condivisa e partecipata di un programma di iniziative ed eventi culturali, educativi e formativi rivolti alla cittadinanza sui rapporti fra i generi e sulla violenza di genere nelle sue diverse declinazioni.

Azioni:

- Coinvolgimento delle associazioni locali principalmente attive su quanto attiene ai rapporti di genere, differenza di genere e violenza di genere. Associazione capofila: Ass. Liberedonne/Casa delle donne di Ravenna
- Costituzione di un tavolo di lavoro coordinato dall' Assessorato alle politiche di genere composto da Comune di Ravenna e da associazioni femminili e plurali interessate
- Incontri di progettazione /programmazione condivisa, formazione di sottogruppi di lavoro per affinità e interessi comuni
- Programmazione di interventi e laboratori nelle scuole, performance in luoghi informali, seminari di approfondimento per specifiche figure professionali, eventi artistici anche itineranti
- Incontri di verifica conclusivi

ENTE

Comune di Ravenna

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.115

PARTECIPANTI

- Comune di Ravenna, Assessorato alla Pubblica Istruzione Politiche e Culture di Genere
- UDI (Unione Donne in Italia) di Ravenna
- Ass. Liberedonne/Casa delle donne di Ravenna
- Associazioni femminili e plurali interessate
- BENEFICIARI**
- Ragazzi e ragazze di scuola secondaria di primo e secondo grado
- Insegnanti
- Gruppi di cittadini e cittadine di generazioni diverse e anche appartenenti al mondo dell'associazionismo
- Specifiche figure professionali individuate in vari settori della pubblica amministrazione, delle forze dell'ordine, ordine degli avvocati, dell'università, attività commerciali della città

DURATA DELLE AZIONI

Inizio maggio 2018 | Fine febbraio 2019

FINANZIAMENTO

finanziamento pubblico

BUDGET

€ 17.500,00

OBIETTIVI PREVISTI

- Sensibilizzazione, informazione sui rapporti fra generi e sulla violenza di genere
- Creare scambio e collaborazione fra tutti i soggetti

RISULTATI ATTESI

- Consolidare le buone pratiche
- Attivazione di una rete territoriale di attori coinvolti in una progettazione condivisa

PAROLE CHIAVE

#networking territoriale, #associazionismo, #cultura, #sensibilizzazione politiche di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE**

ART. 5: Working with partners to promote equality

TITLE BEST PRACTICE

FESTIVAL "A PUBLIC RELATION COMPANY" ALTERNATIVE ROADS TO VIOLENCE - IV EDITION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Festival takes place on the 25th November concerning a shared and participatory planning program of cultural, educational and training initiatives and events addressed to citizenship on gender relations and gender violence in its various forms.

Actions:

- Involvement of local associations mainly active on gender relations, gender differences and gender-based violence. Lead partner: Association Liberedonne / House of Women of Ravenna
- Establishment of a working table coordinated by the Department for Gender policies composed by the Municipality of Ravenna and by women associations
- Shared planning / programming meetings, training of sub-working groups depending on common interests
- Planning of interventions and laboratories in schools, performances in informal places, in-depth seminars for specific professional figures, itinerant artistic events
- Follow up meetings

INSTITUTION

Municipality of Ravenna

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.115

PARTICIPANTS

- Municipality of Ravenna, Department of Education, Policies and Gender Cultures
- UDI (Italian Women Union) of Ravenna
- Women associations

BENEFICIARIES

- Students of first and secondary school, -teachers
- Groups of citizens of different generations also belonging to the world of associations
- Specific professional figures identified in various sectors of public administration, law enforcement, lawyers' order, universities, commercial activities of the city

DURATION OF ACTIONS

Start May 2018 | End February 2019

FUNDING

Public funding

BUDGET

€ 17.500,00

EXPECTED GOALS

- Sensitization and information on gender relations and gender violence;
- Creation of exchange and collaboration among all the subjects

EXPECTED RESULTS

- Consolidate the best practices
- Activation of a territorial network of actors involved in a shared planning

KEY WORDS

#territorial networking, #associationism, #culture, #sensitization on gender policies

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità
ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

ASCOLTARE IL MONDO - SPORTELLINO DI ASCOLTO E PERCORSI PER ALUNNI E FAMIGLIE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La creazione di uno sportello di ascolto psicologico è stata una prima sperimentazione / screening fortemente voluto e sostenuto dal comune di Lendinara per capire meglio il proprio territorio considerando dal punto di vista delle necessità e difficoltà che emergono a fatica. Lo sportello, dedicato agli alunni e alle loro famiglie di residenti nativi e di immigrati di prima e seconda generazione, ha lo scopo di favorire il processo di apertura ed integrazione tra le persone e limitare pregiudizi dati dalla mancata conoscenza di culture e tradizioni diverse.

Soprattutto, apprendere che le problematiche psicologiche legate a disagi di varie tipologie sono trasversali: tutti ne sono portatori, soprattutto in territorio di immigrazione. Gli step sono stati fatti creando una rete di comunicazione e una forte collaborazione tra i partner. Lo sportello, presidiato da una psicologa e da una mediatrice culturale, ha programmato anche incontri successivi per riuscire a fornire ed accompagnare gli utenti verso il miglioramento e il superamento di situazioni.

ENTE
Comune di Lendinara

REGIONE
Veneto

PROVINCIA
Rovigo

ABITANTI
11.694

PARTECIPANTI

-Comune di Lendinara, Commissione Pari Opportunità, Assessorati alla Cultura e Sport
-Scuole primarie e secondarie dei comuni di: Lendinara, Lusia, Villanova del Ghebbo e Fratta Polesine
-Consolato del Marocco
-Caritas (sede di Lendinara)
-Centro di medicina integrata, medici di base
-CPIA (Centro Provinciale Istruzione degli Adulti) di Rovigo
-Psicologa
-Mediatrice culturale.

BENEFICIARI

-Donne, uomini, ragazzi sia nativi che di prime e seconde generazioni con difficoltà relazionali

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 1 Marzo 2017 / Fine 31 settembre 2017

FINANZIAMENTO

-Autofinanziamento Comunale
-Contributo Fondazione Cariparo

BUDGET

-Municipality: € 4.000,00
-Fondazione Cariparo: € 7.500,00

OBIETTIVI PREVISTI

Intercettare bisogni inespresi della popolazione italiana e immigrata, sia giovanile che adulta anche finalizzati alla integrazione culturale. La sede dello sportello era presso la Biblioteca comunale, disponibile 4 giorni a settimana. La sinergia tra l'Imam, la Caritas, la mediatrice culturale e la psicologa è stata fondamentale per ottenere la fiducia da parte della popolazione immigrata residente.

Le scuole hanno organizzato delle serate di informazione per i genitori ed agli alunni è stato consegnato il volantino pubblicitario dello sportello e creato due incontri nelle classi.

Per accedere allo sportello, si chiedeva un appuntamento telefonando o inviando una mail alla psicologa. Il colloquio era della durata di circa 60 minuti, con consegna e compilazione di una libreria se l'utente era un minore.

Le richieste sono state in totale 117 relative a:

-Problematicherie di conflittualità tra genitori e figli
-Discriminazione razziale nella scuola tra gli studenti e tra la popolazione adulta (riportata solo dalla popolazione femminile di età tra i 30-40 anni)
-Depressione per mancanza di lavoro (donne tra i 20-40 anni)

-Bullismo e bulimia tra i ragazzi

I residenti che si sono rivolti allo sportello sono stati per lo più marocchini, romeni e pochi nativi. Nessun accesso dalla popolazione cinese.

RISULTATI ATTESI

Questa sperimentazione della durata di sei mesi è stata un buon inizio per capire le difficoltà di un'utenza che sta cercando di integrarsi nel territorio; ma soprattutto l'amministrazione comunale ha potuto avere una visione relativa alle problematiche del territorio dove emergono difficoltà lavorative, di pregiudizio, scolastiche e coniugali e che portano a conseguenze psicologiche sulle persone di qualsiasi nazionalità.

Si sottolinea che ancora una volta la scuola segnala le grosse difficoltà che hanno sia i genitori, che essa stessa in relazione alle tematiche di bullismo ed episodi di discriminazione razziale.

Il secondo step sarà quello di attivarsi per avviare futuri servizi in unottica di prevenzione del disagio psicologico che si pensa sarà sempre più in aumento visto il continuo flusso migratorio.

PAROLE CHIAVE

#Integrazione sociale e culturale,
#immigrazione, #politiche sociali, #sinergia territoriale

AREA OF COMPETENZA

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality
ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

LISTENING TO THE WORLD - HELP DESK FOR STUDENTS AND FAMILIES DURING THE SCHOOL YEAR 2016-2017

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The creation of a psychological help desk was a first experimentation/screening strongly desired and supported by the municipality of Lendinara to better understand its territory from the perspective of the needs and difficulties that barely emerge. The help desk, dedicated to native young students and their family and to first and second-generation immigrants, aims to facilitate the process of openness and integration between people by limiting and limit prejudices caused by the lack of knowledge of different cultures and traditions. Particularly, it has been learnt that psychological problems related to discomforts of various types are transversal, as we are all carriers in a territory of immigration. The steps were made by creating a communication network and a strong collaboration between the partners. The help desk, chaired by a psychologist and a cultural mediator, will be open to successive meetings to provide and accompany users towards the improvement and overcoming of situations.

INSTITUTION
Municipality of Lendinara

REGION
Veneto

PROVINCE
Rovigo

INHABITANTS
11.694

PARTICIPANTS

-Municipality of Lendinara, Equal Opportunities Commission, Department of Culture and Sport
-Primary and secondary schools of the municipalities of: Lendinara, Lusia, Villanova del Ghebbo and Fratta Polesine
-Consulate of Morocco
-Caritas (of Lendinara);
-Integrated medicine center; primary care physicians
-CPIA (Provincial Center for Adult Education) in Rovigo
-Psychologist
-Cultural mediator

BENEFICIARIES

-Women, men, young students both natives and of first and second generation migrants with relational difficulties

DURATION OF ACTIONS

Start 1st March 2017 / end 31st September 2017

FUNDING

-Municipal self-financing
-Cariparo Foundation's contribution

BUDGET

-Municipality: € 4.000,00
-Cariparo Foundation: € 7.500,00

EXPECTED GOALS

Intercettare le unespresso needs of the Italian and immigrant population, both youth and adult, also aimed at cultural integration. The help desk was at the Municipal Library's premises, available 4 days a week. The collaboration and synergy between the Imam of the Mosque of Lendinara, Caritas, the cultural mediator and the psychologist has been fundamental to obtain the trust of the resident immigrant population. The schools organized information evenings for the parents and the students were given the flyer of the help desk and two information meetings were organized in the classes.

To access the help desk, the appointments were made by calling or by emailing the psychologist. The interview lasted about 60 minutes, filling out a disclaimer if the user was a minor. There was a total of 117 requests mainly related to:

- Problems of conflict between parents and children
- Racial discrimination in the school among students and among the adult population (the latest reported only by the female population aged between 30-40)
- Depression due to the lack of work (women between 20-40 years)
- Bullying and bulimia among the students.
The residents who turned to the help desk were mostly Moroccans, Romanians and a few natives. No access from the Chinese population.

EXPECTED RESULTS

This six-month experimentation was a good start to understand the difficulties of the citizens trying to integrate themselves into the territory; above all, the municipal administration has been able to have a wider perspective on the problems of the territory where employment, prejudices, scholastic and conjugal difficulties arise leading to psychological consequences on people of any nationality. It is emphasized that, once again, the school points out the great difficulties that both parents and the school itself have on bullying and episodes of racial discrimination. The second step is to start future services to prevent psychological distress in view of the increasing migration flow.

KEY WORDS

#Social and cultural integration,
#immigration, #social policies, #territorial synergy

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO**

ART. 5: Lavorare con i partner per promuovere la parità
ART.10: Discriminazioni molteplici o svantaggi

TITOLO BUONA PRATICA

"PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DI AZIONI, STRATEGIE DI INTERVENTO E DI CONTRASTO ALL'OMOTRANSNEGATIVITÀ" (P.I.C.O.) E RELATIVO INSEDIAMENTO DEL TAVOLO DI LAVORO.

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Protocollo nasce da un documento già siglato nel 2011, fortemente sollecitato dalle Associazioni LGBT ferraresi (Arcigay Arcilesbica Ferrara, Agedo e Famiglie Arcobaleno) che da anni operano sul territorio ferrarese per sensibilizzare e contrastare attivamente tutte le forme di discriminazioni omofobiche.

Scaduto nel 2014, il Comune di Ferrara ha ritenuto opportuno non disperdere le collaborazioni positive e l'esperienza maturata, proseguendo nel percorso intrapreso attraverso il rinnovo del documento alla luce delle recenti normative e risoluzioni europee emanate e l'ampliamento dei soggetti sottoscrittori al Protocollo, con lo scopo di consolidare la rete di sinergie territoriali volte a promuovere la sensibilizzazione politica e culturale sul tema.

La novità contenuta nell'attuale versione del P.I.C.O. è la validità permanente dalla data della sua sottoscrizione (28 ottobre 2018) ed è sempre aperto a nuove adesioni e sottoscrizioni da parte di soggetti istituzionali e non. Dalla sottoscrizione del Protocollo inoltre, deriverà la costituzione formale di un Tavolo di lavoro composto dai soggetti sottoscrittori dello stesso - o loro delegati - che avrà tra i suoi vari compiti quello di definire un Piano di Azione di respiro locale e di ricaduta provinciale che si propone di: consolidare il lavoro di rete attraverso la condivisione di azioni specifiche; favorire azioni integrate tra i differenti soggetti presenti al tavolo; promuovere attività di formazione nei diversi servizi e realtà coinvolti; promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

ENTE

Comune di Ferrara

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ferrara

ABITANTI

132.009

PARTECIPANTI

-Comune di Ferrara,
 -Firmatari del Protocollo: Arcigay, Arcilesbica, Agedo e Famiglie Arcobaleno; Sindacati Confederali CGIL Area Nuovi Diritti, UIL; Azienda USL, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria; Università degli Studi di Ferrara;
 Associazioni attente alla difesa dei diritti come il Centro Donna Giustizia, che da sempre si occupa del contrasto alla violenza di genere; CAM - Centro d'Ascolto Uomini Maltrattanti; la Consigliera di Parità della Provincia di Ferrara; il Comitato Provinciale di UISP che da tempo promuove campagne di sensibilizzazione sportiva sulle buone prassi per il contrasto dell'omotransnegatività negli ambienti sportivi

BENEFICIARI

Tutti i cittadini e le cittadine.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / In corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

La sottoscrizione di un Protocollo di Intesa è particolarmente importante perché ci ricorda che in Europa, come nel resto del mondo, le violenze e le discriminazioni condizionano ancora pesantemente la libertà delle persone LGBT in tutti gli ambiti della loro vita, e questa condizione si può e deve cambiare con scelte politiche coerenti e coraggiose radicate nei principi del rispetto, della reciprocità e del contrasto del pregiudizio.

RISULTATI ATTESI

Promozione di una cultura accogliente di ogni diversità e non discriminante.

PAROLE CHIAVE

#contrastare la discriminazione, #politiche territoriali di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE**

ART.5: Working with partners to promote equality
ART.10: Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

"MEMORANDUM OF UNDERSTANDING FOR THE DEFINITION OF ACTIONS, INTERVENTION AND CONTRAST STRATEGIES TO OMO-TRANSGENDER NEGATIVITY" (P.I.C.O.) AND ESTABLISHMENT OF THE WORKING TABLE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Memorandum is a document already signed in 2011, strongly requested by the LGBT associations of Ferrara (Arcigay Arcilesbica Ferrara, Agedo and Arcobaleno Families) who have been operating in the Ferrara area for years to actively sensitize and combat all forms of homophobic discrimination.

Expired in 2014, the Municipality of Ferrara has decided not to disperse the positive collaborations and the experience gained continuing in the path undertaken through the renewal of the Memorandum, considering the recent European regulations and resolutions and the increasing number of subscribers. The purpose of the Municipality is to consolidate the network of territorial synergies aimed at promoting political and cultural awareness on the topic. The novelty contained in the current version of "P.I.C.O." is the permanent validity from the date of its subscription (October 28, 2018) and always open to new subscribers by a written request; the Memorandum can be signed at any time by institutional or non-institutional subjects sharing contents and purposes. Furthermore, from the signing of the Memorandum, a formal working Table will be established made up of the subscribers - or their delegates - which will have among its various tasks that of defining an Action plan of local scope and provincial repercussions to: consolidate the networking by sharing specific actions; foster integrated actions among the different subjects present at the table; promote training activities in the various services and entities involved; promote awareness initiatives aimed at citizens.

INSTITUTION

Municipality of Ferrara

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ferrara

INHABITANTS

132.009

PARTICIPANTS

-Municipality of Ferrara
 -Signatories of the Memorandum: Arcigay, Arcilesbica, Agedo and Arcobaleno Families; Trade Unions Confederation CGIL New Rights Area, and UIL; Local Health authority USL, University Polyclinic, University of Ferrara; Associations concerned with the defense of rights such as "Centro Donna Giustizia" (Women's Justice Center), which has always dealt with the fight against gender violence; CAM - Center for Listening to men author of violence; Equal Councilor of the Province of Ferrara; Provincial Committee of UISP - the Italian Sport Association that promotes sports awareness campaigns on good practices for the fight against omo-transgender negativity in sports environments

BENEFICIARIES

Citizenship

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

none

BUDGET

none

EXPECTED GOALS

The signing of a Memorandum of Understanding is particularly important because it reminds us that in Europe, as for the rest of the world, violence and discrimination still heavily affect the freedom of LGBT people in all areas of their lives, and this condition can and must change with coherent and courageous political choices rooted in the principles of respect, reciprocity and the contrast of prejudice.

EXPECTED RESULTS

Promoting a welcoming and non-discriminating culture of diversity

KEY WORDS

#combat discrimination, #territorial gender policies

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI
GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Presidenza del Consiglio Comunale il 3 giugno 2014 ha organizzato presso il Teatro "Ebe Stignani" di Imola, nell'ambito del Programma 2 "Affari Istituzionali e Generali", il Progetto "Promozione della cultura di genere": iniziativa per promuovere una corretta cultura di genere ed un equilibrato sviluppo dei rapporti tra uomini e donne, con un lavoro specifico sugli stereotipi culturali attraverso la realizzazione di uno spettacolo dal titolo "Manutenzioni: uomini a nudo", atto unico tratto dal libro di Monica Lanfranco "Uomini che amano le donne" e portato in scena dai consiglieri uomini del Consiglio Comunale di Imola. Tutti i Consiglieri uomini hanno accettato di mettere in scena un lavoro collettivo sul tema della violenza e degli stereotipi di genere, prestando la loro voce a pensieri di altri uomini su virilità, sesso, violenza, pornografia, desiderio. Sono stati coinvolti anche i ragazzi delle scuole che hanno parlato di sessualità, virilità e violenza. Si chiama "Manutenzioni-Uomini a nudo young" la pièce teatrale dove 25 ragazzi di quarta e quinta superiore dell'Istituto "Alberghetti" di Imola hanno portato in scena un copione, elaborata dalla giornalista e attivista femminista Monica Lanfranco, tratto da oltre 5.500 risposte a 5 domande su sessualità, virilità e violenza rivolte a 1.500 studenti di 5 scuole superiori imolesi. Le seguenti domande sono state poste attraverso questionari anonimi ai ragazzi:

"Che cosa è per te la sessualità?"

"Pensi che la violenza sia una componente della sessualità maschile più che di quella femminile?"

"Cosa provi quando leggi di uomini che violentano le donne?"

"Essere virile: che significa?"

"La pornografia influisce, e come, sulla tua sessualità?"

Lo spettacolo "Manutenzioni-Uomini a nudo young" è stato rappresentato in due spettacoli al teatro "Ebe Stignani"

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola, Presidente consiglio, consiglieri comunali, Segreteria generale
-Istituti Scolastici Superiori

BENEFICIARI

Cittadini e Cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / Fine: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

- Risorse proprie
-Contributo:
-Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
-BCC
-HERA Comm
-Sponsorizzazioni da esercizi pubblici privati e associazioni

BUDGET

€ 8.000

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere una corretta cultura di genere ed un equilibrato sviluppo dei rapporti tra uomini e donne, con un lavoro specifico sugli stereotipi culturali.

RISULTATI ATTESI

Rinforzo sociale per una corretta cultura di genere ed un equilibrato sviluppo dei rapporti tra uomini e donne, con un lavoro specifico sugli stereotipi culturali.

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare gli stereotipi, #parità di genere, #cultura di genere

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

FOSTERING GENDER CULTURE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

On the 3rd of June 2014 the Presidency of the City Council organized the Project "Fostering gender culture" at the "Ebe Stignani" Theater in Imola, as part of the Program 2

"Institutional and General Affairs": an initiative to promote a correct gender culture and a balanced development of relationships between men and women, with a specific work on cultural stereotypes through the realization of a show entitled "Maintenances - bare men", taken from the book by Monica Lanfranco "Men who love women" and brought on stage by the councilors men of the City Council of Imola. All male councilors agreed to stage a collective work on the subject of violence and gender stereotypes, lending their voices to other men's thoughts on masculinity, sex, violence, pornography, desire.

After the play, students talked about sexuality, masculinity and violence. It's called "Maintenances - bare men young" a play that 25 students of the fourth and fifth Higher school of the institute "Alberghetti" Imola have brought on stage. The script, drawn up by the journalist and feminist activist Monica Lanfranco, is based on 5,500 responses to 5 questions on sexuality, virility and violence addressed to 1,500 students from 5 Higher schools in Imola. The students completed the questionnaire anonymously:

"What is sexuality for you?"

"Do you think violence is a component of male sexuality rather than female?"

"What do you feel when you read about men raping women?"

"Being manly: what does it mean?"

"Does pornography affect, and how, on your sexuality?"

The show "Maintenances- bare men young", has been performed twice at the theater "Ebe Stignani".

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola, Chairman of the City Council, councilors, General secretariat
-Higher schools

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / End: 2017

FUNDING

-Own resources
-Contributions:
- Cassa di Risparmio di Imola Foundation
- BCC bank
-HERA Comm
-Sponsorships from private and public sectors and associations

BUDGET

€ 8.000

EXPECTED GOALS

Promote a correct gender culture and a balanced development of relationships between men and women, with a specific attention to cultural stereotypes.

EXPECTED RESULTS

Social reinforcement for a correct gender culture and a balanced development of relationships between men and women, with a specific attention to cultural stereotypes.applied in the design and delivery of services to the user.

KEY WORDS

#countering stereotypes, #gender equality
#gender culture

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

“DONNE E LAVORO: UN'IDENTITÀ DIFFICILE”

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La mostra ha illustrato per immagini e temi gli aspetti principali del complesso rapporto fra la donna lavoratrice e il mondo della produzione, ovvero il processo di trasformazione dell'identità femminile (individuale e collettiva) nella società italiana del XX secolo. La ricerca, con focus specifico sull'Emilia-Romagna, ha affrontato la tematica ripercorrendo i tempi e le fasi della inclusione/esclusione femminile nel mondo del lavoro, individuandone cause e ragioni. Dalla difficoltà di accedere ad occupazioni ritenute 'naturalmente maschili' di fine Ottocento-inizio Novecento, si è passati a delineare il riconoscimento ad esercitare tutte le professioni ottenuto dopo la prima guerra mondiale, riconoscimento tuttavia negato durante il periodo fascista, e si è arrivati infine al raggiungimento della parità duramente conquistata con le lotte degli anni 1950-1960.

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola
-Regione Emilia-Romagna
- Presidenza di Giunta
-IBC
- Soprintendenza beni librari e documentari
BENEFICIARI
Visitatori/visitatrici
DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 30/01/2010 / Fine: 14/02/2010

FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET

€ 240,00

OBIETTIVI PREVISTI

Ripercorrere la storia italiana dall'Unità agli anni sessanta del secolo scorso prendendo in esame gli ambiti lavorativi esclusivamente femminili, le loro caratteristiche (salari più bassi, status inferiore, minore qualificazione) e la loro evoluzione; le riviste, le associazioni e le donne che hanno portato avanti le richieste delle lavoratrici; le filosofie sul tema del lavoro che hanno dominato lo spazio comunicativo e sociale; la legislazione (protettiva, discriminatoria, espulsiva) connessa a tali visioni del lavoro; le conseguenze sulle strutture sociali e sulla mentalità dominante.

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza per tutte le donne dell'importante percorso intrapreso ad oggi attraverso le complesse sfaccettature che caratterizzano il rapporto donna-mondo del lavoro, una dimensione che evolve, arretra e progredisce, acquisisce senso e muta con la società.

PAROLE CHIAVE

#donna e lavoro, #identità femminile, #storia

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

“WOMEN AND EMPLOYMENT: A DIFFICULT IDENTITY”

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The exhibition illustrated through images and themes the main aspects of the complex relationship between the working woman and the world of production, which is the process of transformation of female identity (individual and collective) into the Italian society of the twentieth century. The research, with a specific focus on Emilia-Romagna, addressed the issue by reviewing the times and phases of women's inclusion / exclusion in the labour market, identifying their causes and reasons. From the difficulty of access to occupations considered 'naturally masculine' in the late nineteenth and early twentieth century, we arrived to outline the recognition to practice all professions after the First World War, even if the recognition was denied during the Fascist period, arriving finally to achieve the hard-won parity with the struggles of the years 1950-1960.

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola
-Emilia-Romagna Region
- Presidency of the Regional Council
-IBC (Institute for Natural and Cultural Artistic Heritage)
- Superintendence of book and documentary assets
BENEFICIARIES
Male and female visitors
DURATION OF ACTIONS
Start: 30/01/2010 / End: 14/02/2010

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 240,00

EXPECTED GOALS

Retracing Italian history from the Unification to the Sixties of the last century, examining exclusively female working areas, their characteristics (lower salaries, lower status, lower qualification) and their evolutions magazines, associations and women who carried out the requests of women workers; the philosophies on the theme of 'women labour' that dominated the communicative and social space; the legislation (protective, discriminatory, expulsive) connected to these visions of work; the consequences on social structures and the dominant mentality.

EXPECTED RESULTS

Greater awareness for all women of the important path achieved through the complex aspects that characterize the relationship women-labour market, a dimension that evolves, moves back and progresses, acquires meaning and changes with society.

KEY WORDS

#women and employment, #women identity, #history

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

"DONNE DI CARATTERE. Percorsi femminili in editoria, economia e comunicazioni di massa" – 1° e 2° edizione

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'Associazione EWWA (European Writing Women Association) è un organismo no profit nato nel 2013 a Roma con l'obiettivo principale di sostenere la crescita creativa, culturale e professionale delle socie e delle donne in generale con particolare attenzione a tematiche sociali e di solidarietà in letteratura, traduzione, cinema e audiovisivi, teatro, arti figurative e mondi virtuali.

"Donne di carattere. Percorsi femminili in editoria, economia e comunicazioni di massa" è una rassegna di 5 incontri e altrettanti workshop dedicata ad argomenti che spaziano dalla rappresentazione della donna nei mass-media alle sue competenze e opportunità nel campo dell'economia quotidiana fino ad alcuni aspetti dei mestieri della scrittura e dell'editoria.

I titoli degli appuntamenti:

25/02/2017- Verso la libertà e il riscatto: spezzare la dipendenza economica

25/03/2017- Inserirsi nel mondo editoriale: quali strade?

29/04/2017- Editing: l'arte di perfezionare il testo
28/10/2017- Scrivere e sceneggiare: due universi a contatto

02/12/2017- Chiavi di lettura: la figura femminile nei media

A breve partirà la seconda edizione del percorso "Donne di carattere"

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

Comune di Imola (Servizio Politiche sociali, abitative e della coesione, Musei civici, Biblioteca comunale)
-Associazione EWWA - Emilia-Romagna polo Emilia-Romagna

-Editori

-Avvocati

-Docenti

BENEFICIARI

Donne, scrittrici e giornaliste dilettanti, cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET

€ 989,59 (Iva compresa) – 1a edizione e € 1.000 – 2a edizione

OBIETTIVI PREVISTI

Le rassegne condividono l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di promuovere e radicare sul territorio una cultura di genere diffusa, rispettosa delle differenze e attenta alla valorizzazione tesa a riconoscere e diffondere pari opportunità per le donne anche in campo lavorativo.

RISULTATI ATTESI

Favorire una crescita creativa e professionale nel campo delle arti figurative e porre l'attenzione di cittadini/e sull'importanza del superamento di stereotipi e pregiudizi sessisti.

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare stereotipi, #creatività, #cultura, #imprenditoria femminile

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

"STRONG CHARACTER WOMEN. FEMALE PATHS IN PUBLISHING, ECONOMY AND MASS COMMUNICATION"- 1° and 2° edition

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The EWWA (European Writing Women Association) is a non-profit organization founded in Rome in 2013 with the main objective of supporting the creative, cultural and professional growth of members and women in general with a particular attention to social and solidarity issues (literature, translation, cinema and audiovisuals, theater, visual arts and virtual worlds).

"Strong character women. Female paths in publishing, economics and mass communication " is a review of 5 meetings and workshops dedicated to topics ranging from the representation of women in the mass media to their skills and opportunities in economy up to some aspects of writing and publishing skills.

The titles of the meetings:

25/02/2017- Towards freedom and redemption: breaking the economic dependence

25/03/2017 - Enter the publishing world: which roads?

29/04/2017- Editing: the art of perfecting the text
28/10/2017- Writing and play: two universes in touch

02/12/2017- Reading keys: the female figure in the media

Soon the second edition of the "Strong character women" course will start

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola (Service for social, housing and cohesion policies, Civic Museums, Municipal Library)
-EWWA - Emilia-Romagna, Publishers

-Lawyers

-Teachers

BENEFICIARIES

Women, writers and amateur journalists, male and female citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 989,59 (VAT included) – 1st edition and € 1,000 – 2nd edition

EXPECTED GOALS

The reviews share the goal of the local authority to promote and root a widespread gender culture within the territory, respectful of differences and attentive to the enhancement aims to recognize and disseminate equal opportunities for women also in the work field.

EXPECTED RESULTS

To foster a creative and professional growth in the field of figurative arts and draw citizens' attention to the importance of overcoming gender bias.

KEY WORDS

#countering stereotypes, #creativity, #culture, #women entrepreneurship

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo Politico****ARTICOLO****ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi****TITOLO BUONA PRATICA**

MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Introduzione nel regolamento suddetto di specifiche norme finalizzate alla promozione dell'autodisciplina pubblicitaria in materia di pubblicità discriminatoria, stereotipata. In particolare all'art. 6, comma 6), vengono introdotte le seguenti nuove disposizioni: Il committente di una pubblica affissione è tenuto ad accettare il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria dello IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) con particolare riferimento ai principi in esso espressi in materia di:

- dignità delle persone dagli artt. 9 (che impedisce il ricorso in pubblicità ad affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale) e 10 (secondo cui la pubblicità non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere).

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

Comune di Imola, Commissione consiliare, consiglieri comunali, giunta comunale, Segreteria generale, altri uffici comunali preposti

BENEFICIARI

Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2017 / Marzo 2017

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Rendere evidenti, nell'ambito del Regolamento dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, le regole di comportamento definite dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione commerciale emanato dall'Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria. L'accettazione del Codice può operare anche in chiave preventiva consentendo, nei casi dubbi, di invitare l'inserzionista pubblicitario a sottoporre il proprio messaggio allo scrutinio del Comitato di controllo IAP.

RISULTATI ATTESI

Adottare una comunicazione commerciale corretta e rispettosa

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare gli stereotipi, #pari opportunità, #comunicazione di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 6: Countering Stereotypes****TITLE BEST PRACTICE**

CHANGES TO THE "REGULATION FOR THE APPLICATION OF THE ADVERTISEMENT TAX AND FOR THE PERFORMANCE OF THE PUBLIC BILL-POSTING SERVICE"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Introduction to the aforesaid regulation of specific norms finalized to the promotion of advertising self-regulation in relation to stereotyped discriminatory publicity. In particular to the art. 6, paragraph 6), the following new provisions are introduced: The client of a public bill-posting is obliged to accept the code of Advertising Self-regulation of the IAP (Institute of Advertising Self-Regulation) with particular reference to the principles expressed as follows:

- Human dignity from articles 9 (which prevents in advertising the use of statements or representations of physical or moral violence) and 10 (advertising should not offend the moral, civil and religious convictions of citizens and must respect the dignity of people in all its forms and expressions avoiding all forms of discrimination, including gender discrimination).

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTECIPANTS

Municipality of Imola, Council Committee, town councilors, general secretariat, other municipal offices

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: January 2017 / March 2017

FUNDING

No funds

BUDGET

No budget

EXPECTED GOALS

Making clear, in the context of the Municipal Tax Regulation on advertising and right to public bill-posting, the rules of conduct defined by the Corporate Governance Code of Commercial Communication issued by the Institute of Advertising Self-Regulation. The acceptance of the Code can also act as a preventive key allowing, in case of doubt, to invite the advertiser to submit the message to the IAP Control Committee for verification.

EXPECTED RESULTS

Adopt a correct and respectful commercial advertising

KEY WORDS

#countering stereotypes, #equal opportunities, #gender communication

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
PREVENZIONE DEGLI STEREOTIPI DI
GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel mese di marzo 2017 la Commissione Speciale Permanente Pari Opportunità del Comune di Reggio Calabria, ha siglato un protocollo d'intesa con il Corecom Calabria (Comitato Regionale per la Comunicazione) che impegna i due organismi a realizzare una serie di iniziative su: web education, web reputation, cyber bullismo, media education, hate speech, uso consapevole dei social, prevenzione degli stereotipi di genere nel lavoro, salute, partecipazione politica e in tutti i campi dove si possono generare discriminazioni.

ENTE

Comune Reggio Calabria

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI

-Comune di Reggio Calabria, Commissione Pari opportunità
-Corecom Calabria

BENEFICIARI

Le iniziative vengono realizzate su due livelli: scuole e ordini professionali

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / In corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Il protocollo non impegna economicamente i due Enti. I convegni, workshop e iniziative varie vengono svolte gratuitamente da professionisti esterni e componenti del Comitato Corecom e Commissione PO.

OBIETTIVI PREVISTI

-Scuola: prevenzione e formazione
-Ordini professionali: informazioni e formazione sulle nuove disposizioni legislative e/o di intervento

RISULTATI ATTESI

Educazione e formazione consapevole per l'uso dei social;
Conoscenza delle nuove disposizioni legislative e tutele vigenti per le vittime di cyber bullismo

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare gli stereotipi, #comunicazione,
#istruzione, #formazione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

PROTOCOL OF UNDERSTANDING FOR THE
PREVENTION OF GENDER STEREOTYPES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In March 2017 the Special Permanent Equal Opportunities Commission of the Municipality of Reggio Calabria, signed a memorandum of understanding with Corecom Calabria (Regional Committee for the Communication) which commits the two bodies to carry out a series of initiatives on: web education, web reputation, cyber bullying, media education, hate speech, conscious use of social media, prevention of gender stereotypes in work, health, political participation and in all fields where discrimination can occur.

INSTITUTION

Municipality of Reggio Calabria

REGION

Calabria

PROVINCE

Reggio Calabria

INHABITANTS

182.551

PARTICIPANTS

-Municipality of Reggio Calabria, Equal Opportunities Commission
-Corecom Calabria

BENEFICIARIES

The initiatives are implemented on two levels: schools and professional orders

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

None

BUDGET

The protocol does not economically commit the two organizations. Conferences, workshops and various initiatives are carried out free of charge by external professionals and members of the Corecom Committee and the Equal opportunities Commission

EXPECTED GOALS

-School: Prevention and training
-Professional orders: Information and training on new legislative provisions and / or intervention

EXPECTED RESULTS

Education and conscious training for the use of social networks;
Knowledge of the new laws in force and protections of victims of the cyberbullying

KEY WORDS

#countering stereotypes, #communication,
#education, #training

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

- CARTA D'INTENTI "IO PARLO E NON DISCRIMINO"
- "LA PAROLA CAMBIA IL PENSIERO"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

- La Carta d'intenti "Io parlo e non discrimino": La Regione Piemonte ha promosso un percorso di revisione del linguaggio utilizzato negli atti amministrativi e legislativi, ulteriore strumento ad affermare la parità di genere per accompagnare il cambiamento culturale. Il linguaggio di genere è necessario per riconoscere la presenza femminile delle donne in posizioni chiave che da sempre sono di monopolio maschile. La Carta d'intenti è dunque uno strumento utile a contribuire all'affermazione dell'autorevolezza femminile.

<http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/genero-e-linguaggio>

- "La parola cambia il pensiero": nel corso del 2016 il Consiglio regionale del Piemonte si è dato l'obiettivo di uniformare il proprio linguaggio in tutte le sue forme espressive - dagli atti legislativi a quelli amministrativi e alla modulistica, dal sito web all'attività giornalistica - decidendo di dotarsi di linee guida per l'eliminazione degli stereotipi e di tutte le discriminazioni linguistiche basate sul genere. "La parola cambia il pensiero" è suddiviso in due parti. La prima contiene le linee guida generali, indirizzate all'intero Consiglio regionale, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'attività svolta. Ognuno è chiamato a un uso consapevole del linguaggio, che integri il linguaggio di genere, in tutte le sue forme espressive, siano esse dirette o mediate dalle tecnologie, formali o informali, rivolte all'interno o all'esterno. La seconda parte contiene linee guida specifiche, destinate rispettivamente ai tre contesti specifici della normativa, dell'ambito amministrativo e della comunicazione, con particolare riguardo all'attività giornalistica. I tre ambiti sono complementari e trasversali di tutta l'attività del Consiglio.

ENTE

Regione Piemonte

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

4.363.916

PARTECIPANTI

- Regione Piemonte
- Consiglio regionale del Piemonte

BENEFICIARI

Amministratori della Regione Piemonte

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / In corso

FINANZIAMENTO

Risorse Regionali

BUDGET

Risorse interne

OBIETTIVI PREVISTI

Pari trattamento linguistico negli atti amministrativi, normativi e in tutte le forme della comunicazione istituzionale della Regione Piemonte

RISULTATI ATTESI

Adozione di pari trattamento linguistico negli atti amministrativi, normativi e in tutte le forme della comunicazione istituzionale della Regione Piemonte

PAROLE CHIAVE

#linguaggio di genere, #comunicazione, #cultura

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

- CHARTER OF INTENT "I SPEAK, I DON'T DISCRIMINATE"
- "THE WORD CHANGES THE THOUGHT"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

- Charter of Intent "I speak, I don't discriminate: the Piemonte Region has promoted a process of revision of the language used in administrative and legislative acts, a further tool for affirming gender equality to accompany cultural change. Gender language is necessary to recognize the female presence of women in key positions that have always been men's monopoly. The Charter of Intent is therefore a useful tool to contribute to the affirmation of female authority.

<http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/genero-e-linguaggio>

- "The word changes the thought": during 2016, the Regional Council of Piemonte set the goal of standardizing the language in all its forms of expression - from legislative acts to administrative ones and forms, website and journalistic activity - deciding to adopt guide lines to eradicate stereotypes and all gender-based language discrimination.

"The word changes the thought" is divided into two parts. The first contains the general guidelines, addressed to the entire Regional Council, regardless of the role played and the activity carried out. Everyone is called to a conscious use of language, which integrates the language of gender, in all its forms of expression, whether direct or mediated by technologies, formal or informal, addressed inside or outside. The second part contains specific guidelines, aimed respectively at the three specific contexts of legislation, the administrative, communication and, particularly, the media communication activity. The three areas are complementary and transversal of the whole activity of the Council.

INSTITUTION

Piemonte Region

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

4.363.916

PARTICIPANTS

- Piemonte Region
- Piemonte Regional Council

BENEFICIARIES

Administrators of Piemonte Region

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / Ongoing

FUNDING

Regional resources

BUDGET

Internal resources

EXPECTED GOALS

Gender language equality in administrative and regulatory acts and in all forms of institutional communication of the Piemonte Region

EXPECTED RESULTS

Adoption of gender language equality in administrative and regulatory acts and in all forms of institutional communication of the Piemonte Region

KEY WORDS

#gender language, #communication, #culture

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PARITÀ È RISPETTO DELLE DIFFERENZE
– CONCORSO PER STUDENTI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Un concorso, in occasione del 25 novembre, (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne), promuove l'approccio di genere nella pratica educativa e didattica, proponendo l'ideazione e la realizzazione di un breve elaborato relativo al tema della prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere

ENTE

Comune di Cagliari

REGIONE

Regione Autonoma della Sardegna

PROVINCIA

Cagliari

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI

-Comune di Cagliari,
-Istituzioni scolastiche primarie e secondarie

BENEFICIARI

Studentesse e studenti

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 10/10/2017 / Fine: 19/01/2018 / in corso

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

3.000,00 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Educare le nuove generazioni alla cultura della tolleranza e inclusione

RISULTATI ATTESI

Favorire cambiamenti nei comportamenti socio-culturali ed eliminazione dei modelli stereotipati dei ruoli. Il progetto potrebbe essere reiterato nel 2018

PAROLE CHIAVE

#formazione, #prevenzione, #violenza di genere

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

EQUALITY MEANS RESPECT FOR
DIVERSITY – COMPETITION FOR
STUDENTS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

A competition on November 25 (International Day for the Elimination of Violence against Women), promoting the gender approach in educational and teaching practice, proposing the design and implementation of a short paper on the topic of prevention and actions against sexual and gender-based violence

INSTITUTION

Municipality of Cagliari

REGION

Autonomous Region of Sardegna

PROVINCE

Cagliari

INHABITANTS

154.083

PARTICIPANTS

-Municipality of Cagliari,
-First and secondary school institutions

BENEFICIARIES

Students

DURATION OF ACTIONS

Start: 10/10/2017 / End: 19/01/2018 / Ongoing

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

3.000,00 euro

EXPECTED GOALS

Educating the new generations to the culture of tolerance and inclusion

EXPECTED RESULTS

Promote changes in socio-cultural behavior and elimination of stereotypical role models. The project could be reiterated in 2018

KEY WORDS

#education, #prevention,
#gender-based violence

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PARITÀ È RISPETTO DELLE DIFFERENZE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Predisposizione e diffusione (attraverso il sito istituzionale, i portali collegati, i social di competenza, le mailing list specifiche e manifesti affissi nelle vie cittadine) di un calendario di eventi diffusi in città, organizzati dalle realtà sociali e culturali del territorio e da singoli cittadini in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

ENTE

Comune di Cagliari

REGIONE

Regione autonoma della Sardegna

PROVINCIA

Cagliari

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI

-Comune di Cagliari, Consiglio comunale
-Associazioni

BENEFICIARI

Intera collettività

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 10/10/2017 / Fine: 25/11/2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

790,56 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere

RISULTATI ATTESI

Diffondere la cultura della tolleranza e del rispetto dell'altro, valorizzando la differenza come strumento di prevenzione primaria della violenza. Il progetto, considerato l'elevato numero di adesioni, potrebbe essere reiterato nel 2018

PAROLE CHIAVE

#tolleranza, #violenza di genere, #prevenzione, #rispetto per le differenze

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

EQUALITY MEANS RESPECT FOR DIVERSITY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Preparation and promotion (through institutional website, linked portals, social networks, specific mailing lists and streets advertisement) of a calendar of events disseminated throughout the city; the events were organized by social and cultural associations of the territory and by citizens on 25 November, International Day for the Elimination of Violence against Women.

INSTITUTION

Municipality of Cagliari

REGION

Autonomous region of Sardegna

PROVINCE

Cagliari

INHABITANTS

154.083

PARTECIPANTS

-Municipality of Cagliari, City Council
- Associations

BENEFICIARIES

The community

DURATION OF ACTIONS

Start: 10/10/2017 / End: 25/11/2017 / Ongoing

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

790,56 euro

EXPECTED GOALS

Raising public awareness on the issue of gender-based violence

EXPECTED RESULTS

Spreading the culture of tolerance and respect for others, promoting diversity as an instrument of primary prevention of violence. Given the high number of citizens involved, the project could be reiterated in 2018

KEY WORDS

#tolerance, #gender-based violence, #prevention, #respect for diversity

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PANCHINA ROSSA CONTRO LA VIOLENZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Su invito dell'Autorità di gestione Piano Operativo Nazionale (P.O.N.) Metro, è stata tinteggiata di rosso una panchina ubicata davanti al Tribunale, quale simbolo in ricordo della lotta intrapresa contro la violenza sulle donne e diffusione mediatica di un breve momento celebrativo di spiegazione del gesto simbolico in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

ENTE

Comune di Cagliari

REGIONE

Regione Autonoma della Sardegna

PROVINCIA

Cagliari

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI

Comune di Cagliari e altre città metropolitane

BENEFICIARI

Intera collettività

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 26/10/2017 / Fine: 25/11/2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

397,00 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della violenza maschile di genere

RISULTATI ATTESI

Favorire una cultura di parità. L'iniziativa potrebbe essere estesa ad altre zone della città

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #cultura della parità

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

RED BENCH AGAINST VIOLENCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

On 25th November, International Day for the Elimination of Gender-based Violence, by invitation of the Managing Authority National Operational Plan (PON) Metro, a bench, located in front of the Court, has been decorated in red as a symbol in memory of the struggle undertaken against gender-based violence; a short celebrative moment of explanation of the symbolic gesture for medias and participants took place.

INSTITUTION

Municipality of Cagliari

REGION

Autonomous Region of Sardegna

PROVINCE

Cagliari

INHABITANTS

154.083

PARTICIPANTS

Municipality of Cagliari and other metropolitan cities

BENEFICIARIES

The whole community

DURATION OF ACTIONS

Start: 26/10/2017 / End: 25/11/2017 / Ongoing

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

397,00 euro

EXPECTED GOALS

Raising public awareness of the phenomenon of gender-based violence

EXPECTED RESULTS

Promote a culture of equality. The initiative could be extended to other areas of the city

KEY WORDS

#gender-based violence, #culture of equality

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

COMUNE DI CAPANNOLI: NO STEREOTIPI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'azione sulle politiche di genere rivolta alla scuola primaria, è stata promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'istituto comprensivo scolastico "Sandro Pertini"

ENTE

Comune di Capannoli

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

6.349

PARTECIPANTI

- Comune di Capannoli
- Docenti
- Esperti

BENEFICIARI

I ragazzi dai 6 agli 11 anni della scuola primaria

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Anno scolastico 2015 / Fine: 2016

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

€ 2.500,00

OBIETTIVI PREVISTI

Far rilevare ai ragazzi, fin da piccoli, le differenze tra maschi e femmine attraverso un percorso supportato da esperti che nasce dall'osservazione quotidiana dei comportamenti degli alunni.

RISULTATI ATTESI

Riflettere sulla diversità, al fine di combattere gli stereotipi e rendere i ragazzi sensibili al tema

PAROLE CHIAVE

#diversità, #politiche di genere, #formazione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

MUNICIPALITY OF CAPANNOLI: NO STEREOTYPES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The best practice on gender policies addressed to the primary school, was promoted by the municipality in collaboration with the comprehensive school institute "Sandro Pertini"

INSTITUTION

Municipality of Capannoli

REGION

Toscana

PROVINCE

Pisa

INHABITANTS

6.349

PARTICIPANTS

- Municipality of Capannoli
- Teachers
- Experts

BENEFICIARIES

Primary school children aged 6 to 11

DURATION OF ACTIONS

Start: Anno scolastico 2015 / End: 2016

FUNDING

Municipal financing

BUDGET

€ 2.500,00

EXPECTED GOALS

To draw the children attention, from an early age, to the differences between males and females which arises from the daily observation of the behaviour of the students with the support of experts.

EXPECTED RESULTS

Reflect on diversity to combat stereotypes and make children sensitive to the topic

KEY WORDS

#diversity, #gender policies, #training

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

GAME OVER

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Due settimane di eventi promossi dall'Assessorato alle Pari Opportunità e dalla Commissione delle Elette e Nominate del Comune di Fucecchio in occasione della celebrazione per il pieno raggiungimento dei pari diritti di genere.

-Conferenza su come riconoscere e superare la dipendenza in amore con psicologi e psicoterapeuti

-Incontro con testimonianze di donne straniere su usi, costumi, tradizioni e tematiche multiculturali e socioassistenziali.

-Proiezione del film: "L'amore rubato"

-Mostra di pittura collettiva d'arte contro il femminicidio "Rose Rosso Sangue"

- Presentazione libro: "Figli di un nuovo mondo".

ENTE

Comune di Fucecchio

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Firenze

ABITANTI

23.403

PARTECIPANTI

-Comune di Fucecchio
-Esperti (psicologi, psicoterapeuti, avvocati)
-Sportello Donna di Fucecchio
-Associazioni: Popoli Uniti, e l'Associazione Volontari Ospedalieri, Terra di Cultura, LILITH, Movimento Shalom di Fucecchio
-Pittori e pittrici dei Comuni toscani

BENEFICIARI

Cittadini
-Studenti
-Associazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 17/03/2018 / in corso

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

Prevenire la violenza di genere in tutte le sue forme e diffondere la cultura di lotta contro la violenza di genere. Tenere alta l'attenzione su questo tema e collaborare con i centri di violenza per una maggiore conoscenza dei pericoli e delle varie possibilità di uscita

RISULTATI ATTESI

Migliorare l'integrazione sociale locale

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #prevenzione, #assistenza sociale, #integrazione, #diversità culturale

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

GAME OVER

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Two weeks of events promoted by the Equal Opportunities Department and the Commission of Elected and Appointed women of the Municipality of Fucecchio on the occasion of the celebration for the fulfillment of equal gender rights.

-Conference on how to recognize and overcome love addiction with psychologists and psychotherapists

-Meeting with testimonies of foreign women on customs, traditions and multicultural and social welfare issues

-Screening of the movie: "Stolen love"

-Exhibition of collective painting of art against femicide "the Blood Red Rose"

-Book presentation: "Sons of a new world"

INSTITUTION

Municipality of Fucecchio

REGION

Toscana

PROVINCE

Firenze

INHABITANTS

23.403

PARTICIPANTS

-Municipality of Fucecchio
-Experts (psychologists, psychotherapists, lawyers)
-Women help desk of Fucecchio municipality
-Associations: "Popoli Uniti", "Terra di Cultura", LILITH, Shalom movement of Fucecchio, Hospital voluntary staff
-Painters from the Tuscany Municipalities

BENEFICIARIES

-Citizens
-Students
-Associations

DURATION OF ACTIONS

Start: 17/03/2018 / Ongoing

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

EXPECTED GOALS

Preventing gender-based violence in all its forms and spreading the culture of fighting gender-based violence. Keeping high the attention on this subject and collaborating with anti-violence centres for an increased awareness regarding the dangers and the various possibilities of exit.

EXPECTED RESULTS

Improve social and local integration

KEY WORDS

#gender-based violence, #prevention, #social assistance, #integration, #cultural diversity

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

L'AMORE RUBATO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Manifestazioni pubbliche all'interno di una campagna di comunicazione: Proiezione del film: "L'amore rubato": Cinque donne diverse tra loro, per età ed estrazione sociale, ma che hanno in comune esperienze di un amore possessivo, morboso, che sfocia improvvisamente in varie forme di violenza. È stato presentato in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza di genere.

Mostra di pittura collettiva d'arte contro il femminicidio "Rose Rosso Sanguine".

Presentazione libro: "Figli di un nuovo mondo". Le vicissitudini di cinque stranieri che hanno fatto dell'Italia, più o meno volontariamente, la loro nazione di riferimento. Le loro esperienze sono espedienti per mettere in risalto, tra cliché e stereotipi più o meno noti, le differenze culturali fra i paesi di provenienza dei protagonisti e l'Italia.

ENTE

Comune di FUCECCHIO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Firenze

ABITANTI

23.403

PARTECIPANTI

Comune di Fucecchio; Pittori e pittrici dei Comuni toscani; Associazioni Terra di cultura; LILITH; movimento Shalom di Fucecchio

BENEFICIARI

Cittadini, studenti e Associazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 10/03/2018 / Fine: 23/03/2018 / in corso

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

RISULTATI ATTESI

Prevenire la violenza di genere in tutte le sue forme. Tenere alta l'attenzione su questo tema e collaborare con le associazioni

PAROLE CHIAVE

#diversità culturale, #violenza di genere, #protezione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

STOLEN LOVE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Public events within a communication campaign:

-Screening of the film: "Stolen love":

Five different women, by age and social background, but who share experiences of a possessive, morbid love, which suddenly leads to various forms of violence. was presented on the occasion of the International Day for the elimination of gender violence.

-Exhibition of collective painting of art against femicide "the Blood Red Rose".

-Book presentation: "Sons of a new world". The vicissitudes of five foreigners who have made of Italy, more or less voluntarily, their reference nation. Their experiences are expedients to highlight, between clichés and known stereotypes, the cultural differences between the countries of origin of the protagonists and Italy.

INSTITUTION

Municipality of FUCECCHIO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Firenze

INHABITANTS

23.403

PARTECIPANTS

Municipality of Fucecchio; Painters of the territorial Municipalities, Association Land of culture, LILITH, Shalom movement of Fucecchio

BENEFICIARIES

Citizens, students, associations

DURATION OF ACTIONS

Start: 10/03/2018 / end: 23/03/2018 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

EXPECTED GOALS

EXPECTED RESULTS

Preventing gender-based violence in all its forms. Keep high the attention on this issue and collaborate with the associations

KEY WORDS

#cultural diversity, #gender-based violence, #protection

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

DALLA STRADA ALLA STREET ART: LA BELLEZZA PER COMBATTERE ESTREMISMI E INDIFFERENZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La priorità del progetto consiste da un lato nell'attuare una strategia mirata alla prevenzione della comparsa di atti vandalici laddove i muri cittadini vengono imbrattati da scritte xenofobe, da svastiche o comunque simboli riconosciuti come offensivi della dignità e libertà umana e allo stesso tempo confermare i graffiti e la street art come espressioni riconoscibili e riconosciute di arte urbana, come una forma di cultura globale, dando a disposizione spazi e tempi propri. L'idea è quella di concedere spazi di libertà creativa; in un secondo tempo, il progetto si amplierà con la realizzazione di una vera e propria galleria di arte urbana che sarà realizzata nel quartiere popolare di Legnago, come programma di risanamento urbano sui muri delle case Ater. Abbiamo ritenuto opportuno regolamentare tale attività artistica attraverso una delibera di Consiglio con un regolamento per il sostegno e la diffusione delle attività di street art. Il regolamento, già passato in Commissione Consigliare, andrà in Consiglio Comunale il 18 giugno 2018.

ENTE

Comune di Legnago

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Verona

ABITANTI

25.204

PARTECIPANTI

-Comune di Legnago
-Artisti

BENEFICIARI

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2018 / Giugno 2019 / in corso

FINANZIAMENTO

3.000 € Fondi Regionali. 7.000 € Fondi Comune e 7.000€ euro Fondazione Privata

BUDGET

17.000 €

OBIETTIVI PREVISTI

Contrastare il fenomeno dell'intolleranza in modo pacifico, attraverso l'arte e il dialogo con vari stakeholder del territorio; portare artisti internazionali a dialogare con la città

RISULTATI ATTESI

Formare una cittadinanza aperta al dialogo e al cambiamento, arricchire i quartieri abitativi con l'arte murale, creare una coesione giovanile che sfoci in azioni di impegno civico-artistico nei prossimi anni.

PAROLE CHIAVE

#contrastare l'intolleranza, #sostenibilità urbana, #coesione urbana giovanile

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

FROM THE STREET TO THE STREET ART: BEAUTY TO FIGHT EXTREMISM AND INDIFFERENCE.

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The priority of the project consists on the one hand in implementing a strategy aimed at preventing the appearance of vandalism where the city walls are smeared with xenophobic writing, swastikas or any symbols recognized as offensive to human dignity and freedom; on the other hand and, at the same time, confirm the graffiti and street art as are recognizable and recognized expressions of urban art, as a form of global culture. The idea is to grant spaces of creative freedom; at a later stage, the project will expand with the creation of a real gallery of urban art that will be built in the popular district of Legnago, as a program of urban regeneration on the walls of Ater houses (social housing). We considered it appropriate to regulate this artistic activity through a Council resolution with a regulation for the support and dissemination of street art activities. The regulation, already passed in the Advising Commission, will go to the City Council on June 18, 2018

INSTITUTION

Municipality of Legnago

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Verona

INHABITANTS

25.204

PARTICIPANTS

-Municipality of Legnago
-Artists

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: January 2018 | End June 2019 | Ongoing

FUNDING

€ 3,000 Regional Funds. € 7,000 Municipal Funds and € 7,000 Private Foundation

BUDGET

17.000 €

EXPECTED GOALS

Countering the phenomenon of intolerance in a peaceful way, through art and dialogue with various stakeholders in the area; bring international artists to dialogue with the city

EXPECTED RESULTS

Shaping a citizenship open to dialogue and change, enriching the living neighborhoods with the mural art, creating a youthful cohesion that results in actions of civic-artistic commitment in the coming years

KEY WORDS

#counter intolerance, #urban sustainability, #youth urban cohesion

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Attivazione n. 1 borsa lavoro della durata massima di 2 mesi eventualmente prorogabile o rinnovabile per un ulteriore pari periodo (con possibilità di lavorare anche da remoto) per la elaborazione di una campagna di comunicazione contro gli stereotipi di genere.

ENTE

Comune di Macerata

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Macerata

ABITANTI

41.776

PARTECIPANTI

- Comune di Macerata, Assessorato alle Pari Opportunità
- Unità Operativa "Partecipazione - Informadonna"
- Club services di Macerata e Tolentino

BENEFICIARI

Uomini e donne, comprese le giovani generazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 03/2018 | in corso

FINANZIAMENTO

Budget annuale previsto dal bilancio comunale per il mantenimento delle attività del servizio Informadonna e fundraising dei Club services di Macerata e Tolentino

BUDGET

€ 3.000

OBIETTIVI PREVISTI

- Far emergere i principali stereotipi di genere ancora presenti nella società
- Proporre diversi modelli di rappresentazione del maschile e femminile

RISULTATI ATTESI

- Abbattere gli stereotipi legati al genere
- Prevenire modelli comportamentali violenti degli uomini nei confronti delle donne

PAROLE CHIAVE

#sensibilizzazione, #comunicazione sociale, #lavoro, #prevenzione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

COMMUNICATION CAMPAIGN AGAINST GENDER STEREOTYPES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Launch of a two months' work grant to be extended or renewed for a further equal period, with the possibility of remote working, for the development of a communication campaign against gender stereotypes.

INSTITUTION

Municipality of Macerata

REGION

Marche

PROVINCE

Macerata

INHABITANTS

41.776

PARTICIPANTS

- Municipality of Macerata, Equal Opportunities Department - Operational Unit "Partecipazione - Informadonna" helpdesk
- Club services of Macerata and Tolentino

BENEFICIARIES

Citizens, young generation included

DURATION OF ACTIONS

Start 03/2018 | Ongoing

FUNDING

Annual municipal budget for the implementation of the activities of 'Informadonna' helpdesk and fundraising among the Club services of Macerata and Tolentino

BUDGET

€ 3,000

EXPECTED GOALS

- Bring out the main gender stereotypes still present in society
- Propose different models of genders representation

EXPECTED RESULTS

- Break down gender-related stereotypes
- Prevent men violent behavioural models against women

KEY WORDS

#sensitization, #social communication, #work, #prevention

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DELLE DONNE IN ATTUAZIONE ANCHE DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza

ENTE

Comune di Potenza

REGIONE

Basilicata

PROVINCIA

Potenza

ABITANTI

67.211

PARTECIPANTI

- Comune di Potenza
- Consigliera Regionale di Parità
- Università degli Studi della Basilicata e Consorzio UNIBAS

BENEFICIARI

Donne e alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 20/07/2017 | in corso

FINANZIAMENTO

Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

- Migliorare l'inserimento nell'ambito lavorativo delle donne vittime di violenza;
- Supporto alle donne o chi si identifica nel genere femminile, detenute che hanno subito violenza negli istituti penitenziari;
- Programmi di trattamento per gli uomini maltrattanti;
- Azioni di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolte alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive per la promozione di comportamenti socioculturali, al fine di eliminare pregiudizi sulla diversità e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini.

RISULTATI ATTESI

Creazione di una rete provinciale e regionale di uscita dalla violenza e supporto per le donne vittime di violenza. Sensibilizzazione contro la violenza e rimozione dei pregiudizi socioculturali

PAROLE CHIAVE

#lotta ai pregiudizi, #violenza di genere, #campagne di sensibilizzazione, #comunicazione, #istruzione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

ACTIONS TO PREVENT AND COMBAT VIOLENCE AGAINST WOMEN, ALSO IMPLEMENTING THE ISTANBUL CONVENTION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Improve the integration of women victims of violence into the labor market

INSTITUTION

Municipality of Potenza

REGION

Basilicata

PROVINCE

Potenza

INHABITANTS

67.211

PARTICIPANTS

- Municipality of Potenza
- Regional Councilor for Equality
- University of Basilicata and UNIBAS Consortium

BENEFICIARIES

Women and students of medium and high schools

DURATION OF ACTIONS

Start 20/07/2017 | Ongoing

FUNDING

Council of Ministers – Equal Opportunities Department

BUDGET**EXPECTED GOALS**

- Improve the inclusion in the workplace of women victims of violence
- Support for women or those who identify themselves in the female gender, imprisoned who have suffered violence in the penitentiary institutions
- Treatment programs for maltreating men
- Actions of communication and territorial sensitization aimed at the prevention of gender violence through the creation of communication campaigns, education, cultural, artistic and sporting activities for the promotion of socio-cultural behavior in order to break down prejudices about diversity and any other practice based on stereotypical models of the roles of women and men

EXPECTED RESULTS

Creation of a provincial and regional network of exit from violence and support for women victims of violence. Awareness against violence and removal of socio-cultural prejudices

KEY WORDS

#combat prejudices, #gender violence, #awareness campaigns, #communication, #education

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

M'AMA NON M'AMA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere

ENTE

Comune di Fermignano

REGIONE

Regione Marche

PROVINCIA

Pesaro Urbino

ABITANTI

8.482

PARTECIPANTI

- Comune di Fermignano
- Enti territoriali
- Associazioni locali

BENEFICIARI

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 25 ottobre 2018 | Fine 25 novembre 2018

FINANZIAMENTO

Risorse comunali

BUDGET

2.000,00 € annui

OBIETTIVI PREVISTI

Per il terzo anno consecutivo, l'amministrazione comunale promuove:

- 7 eventi aperti a tutti i cittadini su: cultura, comunicazione e sensibilizzazione territoriale sulla prevenzione alla violenza di genere
- Cambiamenti nei comportamenti socioculturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini

RISULTATI ATTESI

Creazione di una rete sempre più salda tra istituzioni, associazioni e cittadini volta alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

PAROLE CHIAVE

#partecipazione, #cultura, #comunicazione, #sensibilizzazione, #cambiamento

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

LOVES ME LOVES ME NOT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Awareness campaign against gender violence

INSTITUTION

Municipality of Fermignano

REGION

Marche Region

PROVINCE

Pesaro Urbino

INHABITANTS

8.482

PARTICIPANTS

- Municipality of Fermignano
- Local Authorities
- Local associations

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start 25th October 2018 | End 25th November 2018

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

2.000,00 € per year

EXPECTED GOALS

For the third consecutive year, the municipal administration promotes:

- 7 events open to all citizens on culture, communication and territorial sensitization aimed at the prevention of gender violence
- Changes in socio-cultural behaviour to eradicate prejudices, customs, traditions and any other practice based on stereotypical models of the roles of women and men

EXPECTED RESULTS

Creation of an increasingly solid network between institutions, associations and citizens aimed at preventing and combating gender-based violence

KEY WORDS

#participation, #culture, #communication, #sensitization, #change

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO****ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi****TITOLO BUONA PRATICA****CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Presentazione agli studenti delle scuole medie inferiori/superiori della Carta dei diritti della bambina approvato all'unanimità dal Consiglio con delibera nr 20 in data 04 maggio 2018

Carta dei diritti della bambina

Ogni bambina ha il diritto di:

Articolo 1: essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2: essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3: beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4: essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5: ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6: ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7: beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8: apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9: non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

ENTE

Comune di San Bonifacio

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Verona

ABITANTI

21.397

PARTECIPANTI

Comune di San Bonifacio

BENEFICIARI

Studenti classi terze scuola media inferiore e superiore e istituzioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio Gennaio 2019 | Fine Marzo 2019

FINANZIAMENTO

Bilancio Comunale - Contributo per acquisto libri biblioteca scolastica

BUDGET UTILIZZATO

€ 100.00 per istituto

OBIETTIVI

Preparare le ragazze (10-18 anni) a partecipare attivamente alla pari con i ragazzi a tutti i livelli della vita sociale, economica, politica e culturale

RISULTATI ATTESI

Contenuti della Carta conosciuti dalle istituzioni Italiane ed indurre le stesse ad adottarla e prendere opportuni provvedimenti per renderla operativa

PAROLE CHIAVE

#parità di genere, #diritti di genere, #educazione medicina di genere, #economia di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 6: Countering stereotypes****TITLE BEST PRACTICE****CHARTER OF RIGHTS OF THE GIRL CHILD****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Presentation to the students of the lower/ upper secondary schools of the Charter of Rights of the Girl/Child approved unanimously by the Council with resolution no. 20 dated 04 May 2018

Charter of Rights of the Girl Child

Each girl child has the right to:

Article 1: be protected and treated with justice by the family, by the school, by employers also in relation to parental needs, social services, health and community.

Article 2: be protected from any form of physical or psychological violence, exploitation, sexual abuse and the imposition of cultural practices that compromise the psycho-physical balance.

Article 3: benefit from a fair sharing of all social resources and, in case of disability, have access to the specific existing forms of support.

Article 4: be treated with the full rights of the person by law and by social bodies.

Article 5: receive an appropriate education in the field of economy and politics that allows her to grow as an aware citizen.

Article 6: receive information and education on all aspects of health, including the sexual and reproductive aspects, with particular regard to gender medicine for the needs of childhood and adolescence.

Article 7: benefit in the puberty of positive support from the family, the school and the social-health services to face the physical and emotional changes typical of this period.

Article 8: appear in the official statistics in data disaggregated by gender and age.

Article 9: not to be a target, nor an instrument, of advertising for the apology of tobacco, alcohol, harmful substances in general and any other campaign of image detrimental to her dignity.

INSTITUTION

Municipality of San Bonifacio

REGION

Veneto

PROVINCE

Verona

INHABITANTS

21.397

PARTICIPANTS

Municipality of San Bonifacio

BENEFICIARIES

Students of the lower/ upper secondary schools and Institutions

DURATION OF ACTIONS

Start January 2019 | March 2019

FUNDING

Municipal for - Contribution to purchase books for the school library

BUDGET

€ 100.00 per institution

EXPECTED GOALS

Prepare girls (10-18 years) to actively participate equally with boys at all levels of social, economic, political and cultural life

EXPECTED RESULTS

Contents of the Charter known to Italian institutions and induce them to adopt it and take appropriate measures to make it operational

KEY WORDS

#gender equality, #gender rights, #gender medicine education, #gender economics

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

TAVOLO TEMATICO PERMANENTE "MALALA, GLI OCCHI DELLE DONNE SULLA PACE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel 2015, l'Amministrazione Comunale di Anzola dell'Emilia ha istituito il tavolo tematico permanente per sensibilizzare la cittadinanza su temi riguardanti l'uguaglianza, la parità e la pace delle donne e degli uomini. Sono stati proposti incontri sul lavoro femminile, sulla violenza contro le donne, visione di film, presentazione di libri per adulti e per adolescenti, spettacoli musicali, pranzi multietnici.

ENTE

Comune di Anzola dell'Emilia

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

12.310

PARTECIPANTI

- Comune di Anzola dell'Emilia
- Amministratori locali
- Associazioni di volontariato

BENEFICIARI

La cittadinanza in particolar modo le donne

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2015 | in corso

FINANZIAMENTO

Finanziamenti comunali e autotassazione

BUDGET

Risorse Interne

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare l'opinione pubblica

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza

PAROLE CHIAVE

#uguaglianza, #violenza di genere, #cultura

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

PERMANENT THEMATIC TABLE "MALALA, THE EYES OF WOMEN ON PEACE"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In 2015, the Municipal Administration of Anzola dell'Emilia established a permanent thematic table to raise citizens' awareness on issues concerning the equality and peace of women and men.

Meetings on women's work, gender-based violence, film viewing, presentation of books for adults and for teenagers, musical performances, multi-ethnic lunches have been organized.

INSTITUTION

Municipality of Anzola dell'Emilia

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Bologna

INHABITANTS

12.310

PARTICIPANTS

- Municipality of Anzola dell'Emilia
- Local elected
- Voluntary associations

BENEFICIARIES

Citizenship, especially women

DURATION OF ACTIONS

Start 2015 | Ongoing

FUNDING

Municipal funding and self-taxation

BUDGET

Internal resources

EXPECTED GOALS

Raising public opinion

EXPECTED RESULTS

Greater awareness

KEY WORDS

#equality, #gender-based violence, #culture

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO****ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi****TITOLO BUONA PRATICA****“FIORISCONO PANCHINE ROSSE”****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Inaugurazione di una panchina rossa in ogni frazione del Comune di Anzola dell'Emilia. Già nel 2017 è stata inaugurata una panchina nel centro del paese e nei negozi sono state distribuite panchine in miniatura da esporre nelle vetrine. Alla realizzazione delle panchine hanno partecipato: volontari, associazioni e i ragazzi del centro giovani "La saletta". Una delle loro creazioni è stata riprodotta in dimensioni naturali e posta vicino alla scuola secondaria di primo grado. Su ogni panchina sono state scritte frasi scelte dai ragazzi e dalle ragazze del doposcuola della scuola secondaria, del centro giovani e degli utenti della biblioteca comunale. Progetto rientrante nel "Festival della violenza illustrata" della Casa delle Donne di Bologna.

ENTE

Comune di Anzola dell'Emilia

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

12.310

PARTECIPANTI

- Comune di Anzola dell'Emilia, tecnici e operai dell'ufficio tecnico per la progettazione e installazione delle panchine del Comune di Anzola
- Volontari e associazioni
- Studenti della scuola media

BENEFICIARI

Cittadinanza e in particolare le giovani generazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 19 novembre 2018 | Fine 24 novembre 2019

FINANZIAMENTO

Fondi del bilancio Partecipativo "ToBy"

BUDGET

Circa 5.000, € previsto dal bilancio partecipativo

OBIETTIVI PREVISTI

Valorizzare il pensiero che i ragazzi e le ragazze hanno saputo esprimere sul tema della violenza di genere

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza nei riguardi della violenza sulle donne.

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #pari opportunità, #partecipazione civica, #istruzione

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 6: Countering Stereotypes****TITLE BEST PRACTICE****“RED BENCHES FLOURISH”****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Inauguration of a red bench in every hamlet of the Municipality of Anzola dell'Emilia. Already in 2017 a bench was inaugurated in the center of the town and in the shops were distributed miniature benches to be displayed in the windows. The benches were attended by the volunteers, associations and young people from the "La saletta" youth center. One of their creations has been reproduced in natural dimensions and placed near the secondary school. On each bench were written phrases chosen by the boys and girls of the secondary school, the youth center and the users of the municipal library. The initiative is included in the "Illustrated Violence Festival" of the Women's House in Bologna.

INSTITUTION

Municipality of Anzola dell'Emilia

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

12.310

PARTICIPANTS

- Municipality of Anzola dell'Emilia, technicians and workers of the Municipality's technical office for the design and installation of the benches
- Volunteers and associations
- Secondary school students

BENEFICIARIES

Citizenship and the younger generations

DURATION OF ACTIONS

Start 19th November 2018 | End 24th November 2019

FUNDING

Funds of the "ToBy" Participatory Municipal budget

BUDGET

Approximately € 5,000 - foreseen by the Participatory budget

EXPECTED GOALS

Enhance the thought that boys and girls have been able to express on gender based violence.

EXPECTED RESULTS

Greater awareness on gender based violence.

KEY WORDS

#gender-based violence, #equal opportunities, #civic participation, #education

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

“ACCADDE IERI, ACCADE OGGI. PERCHÉ NON ACCADA MAI PIÙ” – INCONTRO PUBBLICO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il 23 novembre presso la Sala Consiliare del Comune di Anzola, è stato organizzato l'incontro aperto "Accadde ieri, accade oggi. Perché non accade mai più" per riflettere e confrontarsi sul fenomeno della violenza di genere. L'incontro vuole dare un significato odierno ad un evento storico, il 25 novembre 1960, con l'uccisione delle sorelle dominicane Mirabal, attiviste del "Movimento 14 giugno". Le sorelle Mirabal e il loro sacrificio sono diventati un simbolo internazionale, grazie anche alla risoluzione dell'ONU del 1999 con la istituzione della Giornata internazionale per la eliminazione della violenza contro le donne.

Alla iniziativa hanno partecipato insieme alle Istituzioni del Comune, il Console onorario della Repubblica Dominicana, la Casa delle Donne di Bologna, la Presidente della FADOI (Federazione dell'associazione Dominicana in Italia), la Presidente dell'Associazione Hermanas Mirabal di Bologna, la rappresentante del tavolo tematico permanente "Malala". L'iniziativa è all'interno del "Festival della Violenza Illustrata" della casa delle Donne di Bologna

ENTE

Comune di Anzola dell'Emilia

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

12.310

PARTECIPANTI

- Comune di Anzola
- Associazioni: FADOI, Associazione Hermanas Mirabal, Tavolo permanente "Malala"
- Casa delle Donne di Bologna

BENEFICIARI

- Cittadini, ragazzi e ragazze
- Associazioni
- Amministratori

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 23 novembre 2018 | Fine 23 novembre 2018

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

Riflessione e confronto sul fenomeno della violenza di genere. Creare un percorso di dialogo tra diverse comunità per raggiungere un unico obiettivo: debellare la violenza sulle donne.

RISULTATI ATTESI

Sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere.

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #dialogo, #cultura

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

“IT HAPPENED YESTERDAY, HAPPENS TODAY. DON'T LET IT HAPPEN AGAIN”- PUBLIC MEETING

DESCRIPTION BEST PRACTICE

November 23 at the Council Chamber of the City of Anzola was held the meeting "It happened yesterday, happens today. Don't let it happen again" to reflect and discuss on the phenomenon of gender violence. The meeting wants to give today's meaning to an historical event, November 25th, 1960 when the Dominican sisters Mirabal, activists of the "14 June Movement" were brutally killed. The Mirabal sisters and their sacrifice have become an international symbol, thanks in part to the UN resolution of 1999 with the establishment of the International Day for the Elimination of Violence against Women.

To the public meeting have participated together with representatives of the City Council, the honorary Consul of the Dominican Republic, the House of Women of Bologna, the President of FADOI (Federation of the Dominican Association in Italy), the President of the Association Hermanas Mirabal of Bologna, the representative of the permanent theme table "Malala". The initiative was within the "Festival of Illustrated Violence" of the Women's House in Bologna

INSTITUTION

Municipality of Anzola dell'Emilia

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

12.310

PARTICIPANTS

- Municipality of Anzola,
- Associations: FADOI, Hermanas Mirabal, permanent thematic Table "Malala"
- Women's House of Bologna

BENEFICIARIES

- Citizens, boys and girls
- Associations
- Local elected

DURATION OF ACTIONS

Start 23rd November | End 23rd November

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

EXPECTED GOALS

Reflection and debate on the phenomenon of gender-based violence creating a dialogue among the different communities to achieve a single goal: eradicating gender-based violence.

EXPECTED RESULTS

Raising awareness on the issue of gender-based violence.

KEY WORDS

#gender-based violence, #dialogue, #culture

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

UNA PANCHINA ROSSA
CONTRO LA VIOLENZA SULLE
DONNE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Installazione di una panchina rossa, che sarà il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. La panchina, inaugurata in occasione dell'8 marzo 2018, contiene frasi scritte dagli studenti dell'I.S.I.S.S. "Raffaele Casimiri" di Gualdo Tadino per cercare di sensibilizzare i cittadini sul delicato tema della violenza contro le donne

ENTE

Comune di Gualdo Tadino

REGIONE

Umbria

PROVINCIA

Perugia

ABITANTI

15,018

PARTECIPANTI

- Comune di Gualdo Tadino
- Alunni dell'I.S.I.S.S. "Raffaele Casimiri e della Scuola Primaria "Domenico Tittarelli" di Gualdo Tadino
- Associazioni del territorio

BENEFICIARI

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 22 febbraio 2018 | Fine 8 marzo 2018

FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET

100,00 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare i cittadini alla violenza contro le donne

RISULTATI ATTESI

- Creare uno spunto di riflessione per la cittadinanza
- Coinvolgere istituzioni scolastiche e associative
- Realizzazione progetti simili in continuità

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #comunicazione,
#cultura, #cittadinanza

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

A RED BENCH AGAINST
GENDER BASED VIOLENCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Installation of a red bench, symbol of the fight against gender-based violence. The bench, inaugurated on March 8, 2018, contains sentences written by the students of I.S.I.S.S. (high school) "Raffaele Casimiri" of Gualdo Tadino raising awareness among citizens on the delicate issue of gender-based violence

INSTITUTION

Municipality of Gualdo Tadino

REGION

Umbria

PROVINCE

Perugia

INHABITANTS

15,018

PARTICIPANTS

- Municipality of Gualdo Tadino
- Students of I.S.I.S.S. "Raffaele Casimiri" and of the Primary School "Domenico Tittarelli" of Gualdo Tadino
- Local associations

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start 22nd February 2018 | 8th March 2018

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

100,00 euro

EXPECTED GOALS

Raising awareness among the citizens on gender-based violence

EXPECTED RESULTS

- Create food for thought for the citizens
- To involve schools and associative institutions
- Implementation of similar projects in continuity

KEY WORDS

#gender-based violence, #communication,
#culture, #citizenship

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PREMIO "IMMAGINI AMICHE"
FESTIVAL "SOTTOSOPRA – PAROLE E IMMAGINI PER UNA COMUNICAZIONE FEMMINILE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Premio finalizzato alla sensibilizzazione e informazione rispettosa dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di comunicazione.

L'azione si collega all'adesione del Comune di Ravenna alla campagna nazionale "Immagini Amiche" e al Premio "Immagini Amiche" promossi nel 2010 da UDI (Unione Donne in Italia). Il comune di Ravenna all'epoca ha partecipato al premio ottenendo una menzione speciale. Con la partecipazione dell'Amministrazione si impegna al contrasto degli stereotipi di genere veicolati dalla comunicazione commerciale. Una approfondita riflessione fra Amministrazione e Associazione UDI di Ravenna ha consentito per l'anno 2018 di concretizzare un evento pubblico denominato "Festival Sottosopra" anno zero, con la finalità di valorizzare buone pratiche attraverso esempi ed esperienze positive attuate sul territorio nazionale e internazionale in materia di comunicazione multimediale.

Azioni:

- Creazione del sito web "Sottosopra"
- Presentazione della mostra della illustratrice Stefania Spanò, in arte Anarkikka in collaborazione con la Casa delle Donne di Ravenna
- Organizzazione di una intera giornata declinata in tre diverse forme: immagini, parole ostili e stampa, new media/nuove forme di comunicazione (interventi di esperti, talk, presentazione di buone pratiche, proiezione di spot e corti per il web)
- Incontri di restituzione e verifica dell'attività svolta
- Premio Immagini amiche 2018 Menzione speciale al Comune di Ravenna

ENTE

Comune di Ravenna

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.115

PARTECIPANTI

- Comune di Ravenna, Assessorato alla Pubblica Istruzione Politiche e Culture di Genere
- UDI (Unione Donne in Italia) di Ravenna

BENEFICIARI

Creativi/e, imprenditori/trici, giornalisti, cittadini/e, studenti, insegnanti, attivisti, pubblicitari

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 25 Ottobre 2018 | Fine 6 Novembre 2018

FINANZIAMENTO

Finanziamento pubblico

BUDGET

€ 6.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Creare momenti di riflessione comune sulla pubblicità e sul suo insinuarsi, anche in nuove forme, in tutti i mezzi di comunicazione; valorizzazione di buone pratiche sugli esempi positivi per creare stimoli affinché la pubblicità e la comunicazione del futuro siano sempre più rispettose della dignità delle donne, degli individui tutti, ma anche rappresentativa di un mondo che cambia, che è plurale, responsabile e multiculturale

RISULTATI ATTESI

Consolidare le buone pratiche e attivazione di una rete territoriale di attori da coinvolgere sul tema della comunicazione

PAROLE CHIAVE

#contrasto agli stereotipi, #nuovi linguaggi dei media, #networking territoriale, #cultura

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

AWARD "FRIENDLY IMAGES"
FESTIVAL "SOTTOSOPRA (UPSIDE-DOWN FESTIVAL)- WORDS AND IMAGES FOR A FEMALE COMMUNICATION"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Award aimed at sensitizing and giving a respectful information of the female image in the advertising and in the media.

The event is linked to the adhesion of the Municipality of Ravenna to the national campaign "Immagini Amiche" (Friendly Images) and to the "Immagini Amiche Award" promoted in 2010 by UDI (Italian Women Union). At the time, the municipality of Ravenna took part in the award obtaining a special mention.

With the participation the Administration commit itself to fight against gender stereotypes conveyed by commercial communication.

An in-depth reflection between the municipality and the UDI of Ravenna led to the realization of a public event called "Festival Sottosopra" year zero, with the aim of enhancing good practices through examples and positive experiences implemented in Italy and internationally in the field of multimedia communication.

Activities:

- Creation of the website "Sottosopra"
- Presentation of the exhibition by the illustrator Stefania Spanò, known as Anarkikka in collaboration with the Women's House of Ravenna
- Organization of a day fostering the dialogue and the reflection on: images, hate speech, press, new media / new forms of communication (interventions of experts, talk, presentation of good practices, spot screening and short films)
- Meetings for the follow up on the activities carried out - "Friendly Images Award 2018" - Special mention to the Municipality of Ravenna

INSTITUTION

Municipality of Ravenna

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

INHABITANTS

159.115

PARTICIPANTS

- Municipality of Ravenna, Department of Education, Policies and Gender Cultures
- UDI (Italian Women Union) of Ravenna

BENEFICIARIES

Creative, entrepreneurs, journalists, citizens, students, teachers, activists, advertisers

DURATION OF ACTIONS

Start 25th October 2018 | End 6th November 2018

FUNDING

Public funding

BUDGET

€ 6.000,00

EXPECTED GOALS

Create public moments of reflection on advertising and its subtle presence, even in new forms, in all media; enhancement of good practices on positive examples to create stimuli so that advertising and communication of the future can be more respectful of the dignity of women, of all individuals, but also representative of a changing world, which is plural, responsible and multicultural.

EXPECTED RESULTS

Consolidate the good practices and activation of a territorial network of actors to be involved in the topic of communication

KEY WORDS

#countering stereotype, #new media communication language, #territory networking, #culture

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE A CURA DEL CUG SUL LINGUAGGIO DI GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Uno degli ambiti del piano triennale del Comune di Ravenna mira a:

- Favorire il rispetto del linguaggio di genere nella comunicazione e negli atti amministrativi dell'Ente al fine di garantire le pari opportunità
- Fare seguito alla formazione svolta nel 2016 rivolta al personale direttivo e con un intervento formativo rivolto a tutto il personale
- Azioni di adeguamento degli atti/documenti dell'Ente a partire dalla redazione dei profili professionali
- Organizzazione di un incontro formativo "La comunicazione istituzionale rispetto alle pari opportunità" con Graziella Priulla, docente di sociologia e processi culturali e comunicativi presso il Dip.to dell'Università di Catania di Politiche sociali

ENTE

Comune di Ravenna

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.115

PARTECIPANTI

Comune di Ravenna

BENEFICIARI

744 dipendenti comunali non ancora formati

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 22 marzo 2018 | Fine 27 marzo 2018

FINANZIAMENTO

Finanziamento pubblico

BUDGET

€2.552,00

OBIETTIVI PREVISTI

- Sensibilizzare il personale dell'Ente all'utilizzo del linguaggio di genere
 - Promuovere l'utilizzo del linguaggio di genere nei documenti dell'Ente
- RISULTATI ATTESI**
 Uso corretto del linguaggio di genere nelle varie tipologie di atti e documenti dell'Ente (bandi di concorso, delibere, determine, procedure selettive ecc.)

PAROLE CHIAVE

#linguaggio di genere, #formazione, #sensibilizzazione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

THREE-YEARS PLAN OF POSITIVE ACTIONS – BY THE CUG ON GENDER LANGUAGE (CUG - SINGLE GUARANTEE COMMITTEE FOR EQUAL OPPORTUNITIES, ENHANCEMENT OF THE WORKERS WELFARE AND AGAINST DISCRIMINATION)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

One of the areas of the three-year plan of the Municipality of Ravenna aims to:

- Promote respect for the gender language in communication and administrative acts of the Municipality in order to guarantee equal opportunities
- Follow up the training carried out in 2016 addressed to the managerial staff and with a training intervention addressed to all the staff;
- Implement actions to adapt the Municipality's acts / documents starting from the drafting of professional profiles;
- Organize a training meeting "Institutional communication regarding equal opportunities" with Graziella Priulla, Professor of sociology and communication and cultural processes at the Department of Social Policies, University of Catania.

INSTITUTION

Municipality of Ravenna

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

INHABITANTS

159.115

PARTICIPANTS

Municipality of Ravenna

BENEFICIARIES

744 municipal employees not trained yet

DURATION OF ACTIONS

Start 22nd March 2018 | End 27th March 2018

FUNDING

Public funding

BUDGET

€2.552,00

EXPECTED GOALS

- sensitizing the employees of the Municipality to the use of gender language
- promoting the use of gender language in the documents of the Municipality

EXPECTED RESULTS

Correct use of gender language in the different types of papers and documents of the Municipality (notices of competition, resolutions, selective procedures, etc.)

KEY WORDS

#gender language, #training, #sensitization

AMBITO DI COMPETENZA**Ruolo politico****ARTICOLO****ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi****TITOLO BUONA PRATICA****INTRODUZIONE DEL LINGUAGGIO DI GENERE NEGLI ATTI AMMINISTRATIVI****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Introduzione del linguaggio di genere negli atti amministrativi in marzo 2018 con una Mozione del Consiglio Comunale di Parma con l'impegno di:

- Adeguare, nel rispetto della lingua italiana, la modulistica amministrativa in modo da mettere in evidenza entrambi i generi
 - Adeguare, nel rispetto della lingua italiana, la comunicazione istituzionale e la comunicazione sul sito del Comune di Parma;
 - Inserire nei piani di formazione l'utilizzo dell'uso di genere nel linguaggio amministrativo nel rispetto della lingua italiana
 - Costituzione di un gruppo di lavoro interno per la realizzazione di linee guida per l'adozione e l'uso negli atti amministrativi di un linguaggio di genere inclusivo e non discriminatorio.
- Il percorso prosegue con il coinvolgimento di una consulente/esperta per la realizzazione di un corso di formazione, monitoraggio e valutazione

ENTE

Comune di Parma

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Parma

ABITANTI

195.687

PARTECIPANTI

- Comune di Parma, assessori, consiglieri comunali; lavoratori del Comune di Parma
- Gruppo di lavoro composto da:
 - CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e il benessere lavorativo del Comune di Parma)
 - Referenti dei Settori comunali: Direzione Generale, Sviluppo Organizzativo e Controllo Strategico, Servizi al cittadino, Servizio Qualità e Semplificazione

BENEFICIARI

- Lavoratori del Comune di Parma
- Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 19 Marzo 2018 | In corso

FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET

L'azione è in corso e il budget è in via di definizione.

OBIETTIVI PREVISTI

Giungere a una comunicazione pubblica aderente ai ruoli ricoperti dalla donna, comunicazione che deve contribuire al superamento degli stereotipi di genere.

RISULTATI ATTESI

Attraverso il cambiamento del linguaggio negli atti pubblici l'Amministrazione comunale veicola un messaggio importante e preciso alla propria struttura, alla città e a tutta la società.

PAROLE CHIAVE

#linguaggio di genere, #politiche di genere, #formazione, #comunicazione

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 6: Countering stereotypes****TITLE BEST PRACTICE****INTRODUCTION OF GENDER LANGUAGE IN ADMINISTRATIVE ACTS****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Introduction of gender language in administrative proceedings approved on March 2018, by the Municipal Council of Parma with the commitment to:

- Adapt, respecting the Italian language, the administrative forms in order to highlight both gender
 - Adapt, in compliance with the Italian language, the institutional communication and the communication on the website of the Municipality of Parma
 - Include in the training plans the use of gender in the administrative language with due regard for the Italian language.
 - Establish an internal work group for the implementation of guidelines for the adoption and use of an inclusive and non-discriminatory gender language in administrative acts
- The course will continue with the involvement of a consultant / expert for the realization of a training course, monitoring and evaluation

INSTITUTION

Municipality of Parma

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Parma

INHABITANTS

195.687

PARTICIPANTS

- Municipality of Parma, Municipal Councilors, workers of the Municipality of Parma.
- The working groups is composed by:
 - CUG (Single Guarantees Committee for equal opportunities and work well-being of the Municipality of Parma)
 - Representatives of the following Municipal Sectors: General Management, Organizational Development and Strategic Control, Services to citizens, Quality and Simplification Service.

BENEFICIARIES

- Workers of the Municipality of Parma
- Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start 19 March 2018 | Ongoing

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

The action is under way and the budget is being defined.

EXPECTED GOALS

To reach a public communication adhering to the roles covered by the woman, communication that must contribute to overcoming gender stereotypes.

EXPECTED RESULTS

Through the change of language in public deeds the municipal administration transmits an important and precise message to its structure, to the city and to the whole society.

KEY WORDS

#gender language, #gender policies, #training, #communication

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO****ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi****TITOLO BUONA PRATICA**

IMMAGINI E SIMBOLI PER UNA NUOVA CULTURA

1. IMMAGINI AMICHE -7^ EDIZIONE
2. INAUGURAZIONE "PANCHINA ROSSA" PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA CONTRO OGNI VIOLENZA SULLE DONNE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

1. Il Premio "Immagini Amiche" ispirato alla risoluzione del Parlamento Europeo del 2008 relativa all'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini, ha l'obiettivo di valorizzare una comunicazione che, al di là degli stereotipi, veicola messaggi creativi positivi. Il concorso pubblico intende stimolare pubblicitari e aziende committenti a una creatività socialmente responsabile prevedendo cinque sezioni: affissioni, pubblicità televisiva, pubblicità stampata, programmi televisivi e siti web.

2. La Direzione e il Comando della Casa Circondariale di Ferrara in collaborazione con il Comune, hanno proposto e condiviso l'idea di dedicare una panchina rossa negli spazi antistanti la struttura carceraria quale simbolo e messaggio della ferma condanna di ogni forma di violenza sulle donne. La panchina rossa è illuminata da faretto a terra e da un fascio di luce dall'alto per poter essere visibile sempre, anche nell'oscurità, a sancire che il rispetto verso le persone non è un valore temporale o facoltativo, bensì perenne ed universale in un luogo di rieducazione e rinascita.

ENTE

Comune di Ferrara

REGIONE

Emilia-Romagna

PROVINCIA

Ferrara

ABITANTI

132.009

PARTECIPANTI

1. -Comune di Ferrara, Assessorato Pari Opportunità
- UDI Ferrara (Unione Donne in Italia)
2. -Comune di Ferrara
- DAP -Casa Circondariale di Ferrara

BENEFICIARI

1. Agenzie pubblicitarie e di marketing, scuole di ogni ordine e grado, giornalisti pubblicitari e pubblicitari
2. La cittadinanza

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Aprile 2017 / Fine Novembre 2017

FINANZIAMENTO

1-2 Bilancio comunale

BUDGET

1. € 13.500,00
2. € 700,00

OBIETTIVI PREVISTI

1. Sensibilizzare gli operatori del settore marketing e pubblicità sull'utilizzo di linguaggi non lesivi della dignità della donna e della sua immagine
2. Sensibilizzazione e promozione di una cultura del rispetto scevra da ogni violenza.

RISULTATI ATTESI

1. Ribaltare il punto di vista sull'immaginario femminile proponendo linguaggi creativi positivi, consapevoli e non lesivi della dignità della donna.
2. Sensibilizzazione della collettività sul tema del contrasto ad ogni forma di violenza di genere. Promozione di una cultura accogliente di pace e di rispetto.

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare gli stereotipi, # comunicazione di genere, #pari dignità, #lotta alla violenza di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART.6: Countering Stereotypes****TITLE BEST PRACTICE**

IMAGES AND SYMBOLS FOR A NEW CULTURE

1. FRIENDLY IMAGES - 7TH EDITION
2. INAUGURATION OF A RED BENCH AGAINST VIOLENCE TOWARDS WOMEN AT THE FERRARA DISTRICT PRISON

DESCRIPTION BEST PRACTICE

1. The organization of the VII edition of the Award "Friendly Images", inspired by the resolution of the European Parliament of 2008 on the impact of marketing and advertising on equality between women and men, aims to enhance a communication that, beyond the stereotypes, vehicles positive creative messages. The public competition aims to stimulate advertising and client companies to a socially responsible creativity by providing five sections: billboards, television advertising, printed advertising, television programs and websites.

2. The Direction and Command of the Ferrara District Prison, in collaboration with the Municipality, have proposed and shared the idea of dedicating a red bench in the spaces in front of the prison as a symbol and message of the firm condemnation of all forms of violence against women. The red bench is illuminated by spotlights on the ground and a beam of light from above to be always visible, even in the darkness, to mark that respect for people is not a temporal or optional value, but everlasting and universal in a place of re-education and rebirth.

INSTITUTION

Municipality of Ferrara

REGION

Emilia-Romagna

PROVINCE

Ferrara

INHABITANTS

132.009

PARTECIPANTS

1. -Municipality of Ferrara, Equal opportunity Department
- UDI (Union of Women in Italy) Ferrara
2. -Municipality of Ferrara,
- DAP (District Prison of Ferrara)

BENEFICIARIES

1. Advertising and marketing agencies, schools, journalists, publicists and advertisers
2. Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: April 2017 / End November 2018

FUNDING

1-2 Municipal funding

BUDGET

1. € 13.500,00
2. € 700,00

EXPECTED GOALS

1. To sensitize the operators of the marketing and advertising sector on the use of languages that do not damage the dignity of women and their image
2. Sensitization and promotion of a culture of respect free of any violence

EXPECTED RESULTS

1. Overturning the point of view on women's imagery proposing positive creative languages not detrimental to the dignity of the women
2. Sensitization of the community on combating all forms of gender violence. Promotion of a welcoming culture of peace and respect

KEY WORDS

#countering stereotypes, #gender communication, #equal dignity, #combat gender violence

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PANCHINA ARANCIONE E TOPONOMASTICA FEMMINILE PER L'ADOZIONE DI UNA POLITICA DI GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

-La panchina arancione si porrà quale simbolo architettonico, monito visibile di denuncia della violenza sulle donne. Il colore arancione è stato scelto da "UN Women" Ente delle Nazioni Unite per l'Uguaglianza di Genere, come simbolo in un futuro libero dalla violenza sulle donne.

Azione proposta nell'ambito del tavolo del Comitato di Pilotaggio, a cui partecipa Lendinara come comune ospitante di uno dei tre sportelli di ascolto che il Centro Antiviolenza conduce. È stato accolto dal nostro comune favorevolmente in occasione della ricorrenza annuale del 25 novembre nominata giornata contro la violenza sulle donne. Ha previsto un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole superiori che con performance artistiche hanno realizzato prototipi di modelli di panchine arancioni, corredate da illustrazioni, aforismi e completate da informazioni utili per contattare il Centro Antiviolenza del Polesine. Sarà posta in un luogo vicino al polo scolastico, nei pressi della fermata dei mezzi pubblici.

-Nel 2016 ospitando una mostra sulla toponomastica femminile del polesine, è partito l'impegno di integrare la toponomastica di Lendinara che aveva solo 8 luoghi pubblici con nomi di donne che si sono distinte su vari campi. La scelta è ricaduta su figure femminili che nella storia Risorgimentale del nostro paese hanno condotto lotte, organizzato movimenti e realizzato opere che hanno contribuito al raggiungimento delle conquiste storiche in modo che possano entrare nel quotidiano della città e restare vive nella memoria dei cittadini. Per approfondire tale conoscenza si è anche favorita, finanziandola, la stampa di una biografia su Giannetta Ugatti Roy, scrittrice polesana a cui si è intitolata una rotonda.

ENTE

Comune di Lendinara

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Rovigo

ABITANTI

11.694

PARTECIPANTI

- Comune di Lendinara
- Ufficio tecnico municipale
- Centro Antiviolenza del Polesine
- Comitato di Pilotaggio provinciale
- Commissione Pari Opportunità
- Scolaresche provincia Rovigo

BENEFICIARI

Comunità maschile e femminile italiana e straniera

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Novembre 2018 / In corso

FINANZIAMENTO

Provinciale

BUDGET

-€ 300,00 (Panchina)

-€ 1200,00 cartelli e € 2600,00 stampa libro

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare i giovani sulla tematica del rispetto della dignità della donna, sempre più spesso vittima della sopraffazione maschile e di femminicidio.

RISULTATI ATTESI

Partecipazione attiva dei giovani studenti e disponibilità dei comuni ospitanti di tre sportelli di ascolto del Centro Antiviolenza del Polesine, per il posizionamento delle panchine arancioni.

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #comunicazione, #cultura, #cittadinanza

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

AN ORANGE BENCH AND ADOPTION OF A GENDER POLICY IN TOPONOMASTICS

DESCRIPTION BEST PRACTICE

-The orange bench will stand as an architectural symbol, a visible warning of gender-based violence. The orange color was chosen by "UN Women" the United Nations Organization for Gender Equality, as a symbol for a future free of violence on women.

Action proposed within the framework of the Steering Committee table, in which Lendinara participates as the host municipality of one of the three help desks that the Antiviolenza Center conducts. It was welcomed by our municipality in occasion of the annual anniversary of November 25, day against gender-based violence. High school students have created prototypes of models of orange benches with artistic performances, accompanied by illustrations, aphorisms and completed by useful information to contact the Polesine Anti-Violence Center. The orange bench will be placed in a place near the school, near the public transport stop.

-In 2016, hosting an exhibition on the female toponymy of Polesine, the Municipality decided to integrate the toponymy of Lendinara which had only 8 public places with names of women who have distinguished themselves on various fields. The choice fell on female figures that in the history of the Italian Risorgimento have conducted struggles, organized movements and created works that have contributed to the historical achievements so that it can remain in the city's daily life and stay alive in the memory of citizens. The Municipality financed the papers edition of the biography of the writer Giannetta Ugatti Roy and named after her a roundabout.

INSTITUTION

Municipality of Lendinara

REGION

Veneto

PROVINCE

Rovigo

INHABITANTS

11.694

PARTICIPANTS

- Municipality of Lendinara
- Technical Municipal Office
- Polesine Anti-Violence Center
- Provincial Steering Committee
- Equal Opportunities Commission
- School Office of the Province of Rovigo

BENEFICIARIES

Italian and foreign male and female community

DURATION OF ACTIONS

Start: November 2018 / Ongoing

FUNDING

Province

BUDGET

- € 300,00 (orange bench)

- € 1200,00 posters and € 2600,00 book printing

EXPECTED GOALS

Sensitizing young people on the issue of respect for the dignity of women, more and more often victims of male oppression and feminicide

EXPECTED RESULTS

Active participation of young students and availability of the host municipalities of three help desks of the Polesine Anti-Violence Center, for the positioning of the orange benches.

KEY WORDS

#gender-based violence, #communication, #culture, #citizenship

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi
ART. 11: Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

"POST ELEZIONE – COME CONTINUA LA COMUNICAZIONE? Incontri di informazione e approfondimento per neo-elette"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'azione ha favorito un percorso di approfondimento e arricchimento delle competenze rivolto alle donne elette della regione. Gli incontri sono stati realizzati dal Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" C.I. R.S.G. dell'Università di Padova

ENTE

Regione Veneto

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

4.904.184

PARTECIPANTI

- Regione Veneto
- Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" C.I. R.S.G. dell'Università di Padova

BENEFICIARI

Donne elette nelle amministrazioni locali venete

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: settembre 2017 / Fine: ottobre 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondi regionali (programma di attività 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna)

BUDGET

€ 8.052,00

OBIETTIVI PREVISTI

Approfondire e arricchire le competenze delle donne neo-elette, grazie all'apporto di esperti

RISULTATI ATTESI

Aumento della partecipazione delle donne alla vita pubblica

PAROLE CHIAVE

#pari opportunità, #donne elette, #formazione, #comunicazione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes
ART. 11: The employer role

TITLE BEST PRACTICE

"POST ELECTION - HOW IS COMMUNICATION TO BE CONTINUED? Information and in-depth course for newly elected women"

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The action favored a process of deepening and strengthening of skills addressed to the newly-elected elected women of the region. The course was carried out by the Interdepartmental Research Center "Gender Studies" C.I. R.S.G. of the University of Padova

INSTITUTION

Veneto Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

4.904.184

PARTICIPANTS

- Veneto Region
- Interdepartmental Research Center "Gender Studies" C.I. R.S.G. of the University of Padova

BENEFICIARIES

Elected women in local authorities of Veneto Region

DURATION OF ACTIONS

Start: settembre 2017 / End: ottobre 2017 / Ongoing

FUNDING

Regional funds (Regional Commission activity program 2015 for the creation of equal opportunities for men and women)

BUDGET

€ 8.052,00

EXPECTED GOALS

To deepen and strengthen the skills of the newly elected women, thanks to the contribution of experts

EXPECTED RESULTS

Increasing the participation of women in public life

KEY WORDS

#equal opportunities, #elected women, #training, #communication

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO****ART. 9: Analisi di genere****TITOLO BUONA PRATICA****OSSERVATORIO REGIONALE DI GENERE****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Istituzione di un Osservatorio regionale di genere al fine di avere una produzione periodica di statistiche che abbiano come filo conduttore i temi del lavoro, rischio povertà, svantaggio sociale, in particolare sotto l'aspetto del genere.

ENTE

Regione Marche

REGIONE

Marche

PROVINCIA**ABITANTI**

1.541.319

PARTECIPANTI

- Regione Marche, Consigliera di Parità regionale, esperti, funzionari dei Servizi regionali e territoriali a vario titolo coinvolti, Servizio Statistica della Regione Marche
- Rappresentante dell'ISTAT Marche
- Università
- Sindacati

BENEFICIARI

Enti e amministrazioni pubbliche e private

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Bilancio Regionale

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

- Disporre di statistiche di genere: base informativa necessaria per rendere effettive le pari opportunità.
- Costruzione di indicatori statistici, che misurino le differenti relazioni che gli uomini e le donne, per effetto del genere, hanno con i contesti socio-economici e culturali.
- Sostenere e sostanziare la definizione di politiche pubbliche efficaci e mirate, dove è necessario fare riferimento al contesto numerico quantitativo e introdurre nell'analisi quei fattori che influenzano i comportamenti di uomini e donne o che hanno su di loro un impatto differente

RISULTATI ATTESI

- Consentire la valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito e incentivare l'adozione di misure per il riequilibrio di genere degli interventi e delle politiche pubbliche.
- Costituzione di un gruppo tecnico inter-settoriale formato almeno da un/a rappresentante del Servizio Statistica della Regione Marche, un/a rappresentante dell'ISTAT Marche, un/a rappresentante dell'Università di Urbino, Consigliera di Parità regionale.
- Realizzazione di un protocollo/accordo d'intesa tra diversi Servizi della Regione, ISTAT, Università, Sindacati e soggetti territoriali che per competenza raccolgono ed elaborano banche dati

PAROLE CHIAVE

#Indicatori, # lavoro, #rischio povertà, #analisi di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 9: Gender Assessment****TITLE BEST PRACTICE****GENDER REGIONAL OBSERVATORY****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Establishment of a Regional Gender Observatory in order to have a periodic production of statistics that have as central theme the themes of work, poverty risk, social disadvantage, particularly in terms of gender

INSTITUTION

Marche Region

REGION

Marche

PROVINCIA**INHABITANTS**

1.541.319

PARTICIPANTS

- Marche Region, Equal opportunities Councilor, experts, regional Services officials involved in various ways, Statistical Service of the Marche Region
- ISTAT Marche (Italian National Institute of Statistics), Universities,
- Trade Unions

BENEFICIARIES

Public and private bodies and administrations

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional financing

BUDGET**EXPECTED GOALS**

- To dispose of gender statistics: this basic information is necessary to make equal opportunities effective.
- Construction of statistical indicators to measure the different relationships that men and women have- because of gender- in the socio-economic and cultural contexts.
- To support and concretize the definition of effective and targeted public policies, where it is necessary to refer to the quantitative numerical context and to introduce in the analysis those factors that influence the behaviour of men and women or that have a different impact on them.

EXPECTED RESULTS

- Allow the assessment of the different impact of fiscal policy on women and men in terms of money, services, time and unpaid work and encourage the adoption of measures for gender rebalancing of interventions and public policies.
- Constitution of an inter-sectoral technical group set up of at least one representative of the Statistical Service of the Marche Region, a representative of the ISTAT Marche, a representative of the University of Urbino, Regional Equality Councilor.
- Realization of a protocol / agreement between different Regional Services, ISTAT, Universities, Unions and territorial subjects that collect and process databases

KEY WORDS

#Indicators, #employment, #poverty risk, #gender analysis

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO****ART. 10: Discriminazioni molteplici o svantaggi****TITOLO BUONA PRATICA**

NORME DI ATTUAZIONE DEL DIVIETO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO NELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE – “L.R. 23 marzo 2016, n. 5”

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Con l'approvazione di questa legge viene fornita una base giuridica certa per l'attivazione della Rete regionale contro le discriminazioni che servirà ad accogliere e orientare le vittime. La rete prevede un Nodo per ciascuna Provincia e le reti territoriali. La legge permette di attivare interventi di autorità specifiche come il Difensore Civico che vede estese le proprie competenze a tutela, per esempio, delle donne straniere che portano il velo e che possono essere discriminate al momento della registrazione di un documento come la Carta d'Identità oppure nel caso di bandi pubblici per soli/e cittadini/e italiani/e. In questo caso ad attivarsi è la Rete regionale contro le discriminazioni. Per pubblicità lesive delle dignità dell'immagine della donna, ad attivarsi sarà il Corecom

ENTE

Regione Piemonte

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

4.363.916

PARTECIPANTI

- Regione Piemonte
- Rete Regionale contro le discriminazioni

BENEFICIARI

Cittadine/i non comunitari

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / in corso

FINANZIAMENTO

- Risorse regionali
- Fondo FAMI

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

Attività di informazione rivolte ai cittadine/i non comunitari

RISULTATI ATTESI

134 laboratori realizzati con la collaborazione di Enti, organizzazioni e associazioni attive in tutto il territorio; attività di formazione rivolte a operatori e operatrici della pubblica amministrazione. Per una visione dettagliata:

<http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/contro-le-discriminazioni>

PAROLE CHIAVE

#contrasto alla discriminazione di genere,
#comunicazione interculturale,
#informazione, #comunicazione

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 10: Multiple Discrimination or Disadvantage****TITLE BEST PRACTICE**

RULES FOR IMPLEMENTING THE PROHIBITION OF EVERY FORM OF DISCRIMINATION AND FOR EQUAL TREATMENT IN REGIONAL ISSUES – “Regional Law 23 March 2016, no. 5”

DESCRIPTION BEST PRACTICE

With the approval of this law, a legal basis is provided for the activation of the regional network against discrimination for receiving and supporting the victims. The network foresees a Hub for each Province and its territorial networks. Thanks to the law, it is possible to activate interventions of specific authorities such as the Ombudsman who extends his scope to protect, for example, veiled women that might be discriminated when registering a document such as the Identity Card; or in the case of public tenders if addressed to Italian citizens only. In this case, the Regional Network against discrimination is activated. For advertising damaging the dignity of the image of the woman, the Corecom (Regional Communication Committee) will be activated.

INSTITUTION

Piemonte Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

4.363.916

PARTICIPANTS

- Piemonte Region
- Regional Network against discrimination

BENEFICIARIES

Non - EU citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / ongoing

FUNDING

- Regional resources
- Asylum Migration and Integration fund (AMIF)

BUDGET**EXPECTED GOALS**

Information activities aimed at non-EU citizens

EXPECTED RESULTS

134 laboratories created with the collaboration of institutions, organizations and associations active throughout the territory; training activities aimed at operators of the public administration. For a detailed view:

<http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/contro-le-discriminazioni>

KEY WORDS

#contrast to gender discrimination,
#intercultural communication, #information,
#communication

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 16: Assistenza all'infanzia

TITOLO BUONA PRATICA

CONCILIAZIONE MATERNITA'/LAVORO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

13 PROGETTI DI CONCILIAZIONE TRA MATERNITÀ E LAVORO E REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA.

ENTE

Regione Marche

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

1.541.319

PARTECIPANTI

- Regione Marche
- 41 Imprese, distribuite nelle 5 province della regione.

BENEFICIARI

371 sono stati i dipendenti beneficiari.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2013 / fine: 2016

FINANZIAMENTO

Bando del Dipartimento delle Pari Opportunità -
Presidenza del consiglio dei Ministri - Regione Marche -

BUDGET

Finanziamento totale 397.500,- euro.

OBIETTIVI PREVISTI

- Migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura
- Sostenere modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti per soluzioni organizzative family friendly
- Promuovere misure di welfare aziendale più rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese
- Sviluppare opportunità di lavoro e di specifici profili professionali per rispondere alle esigenze di conciliazione
- Accrescere l'utilizzo di congedi parentali da parte dei padri e la condivisione delle responsabilità di cura familiari
- Promuovere pari opportunità
- Promuovere iniziative sperimentali a carattere innovativo

RISULTATI ATTESI

- Avvicinarsi agli standard indicati dall'UE quali la crescita del nostro sistema economico, attraverso la valorizzazione delle donne lavoratrici
- Potenziare i supporti, la disponibilità dei servizi e/o degli interventi di cura alla persona per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro finalizzati a consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro
- Aumentare l'occupazione femminile

PAROLE CHIAVE

#conciliazione, #welfare aziendale, #congedi parentali, #cura dei familiari

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 16: Childcare

TITLE BEST PRACTICE

MATERNITY/WORK BALANCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

13 PROJECTS ON MATERNITY/WORK BALANCE AND FULFILLMENT OF EQUAL OPPORTUNITIES BETWEEN MEN AND WOMEN

INSTITUTION

Marche Region

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

1.541.319

PARTICIPANTS

- Marche Region
- 41 companies in the 5 provinces of the region

BENEFICIARIES

371 were the beneficiary employees

DURATION OF ACTIONS

Start: 2013 / end: 2016

FUNDING

Call of the Department of Equal Opportunities -
Presidency of the Council of Ministers - Marche Region

BUDGET

Total funding: 397.500,- €

EXPECTED GOALS

- To improve and to increase the provision of services / care interventions
- To support work modalities and facilitate contract types family for friendly organizational solutions
- To Promote corporate welfare measures more responsive to the needs of families and businesses
- To develop job opportunities and specific professional profiles to meet the needs of work-life balance
- To increase the use of parental leave by fathers and the sharing of family care responsibilities
- To promote equal opportunities
- To promote innovative experimental initiatives

EXPECTED RESULTS

- To approach the standards set by the EU such as the growth of our economic system, through the enhancement of working women
- To strengthen the supports, the availability of services and / or personal care interventions to favour work- life balance aimed at allowing women to stay or return to the labour market
- To increase female employment

KEY WORDS

#work-life balance, #companies welfare, #parental leave, #care of other dependants

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO****ART. 16: Assistenza all'infanzia****TITOLO BUONA PRATICA****SPAZIO NURSERY****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Istituzione di uno "Spazio nursery" presso gli uffici regionali e approvazione delle relative modalità di funzionamento.

ENTE

Regione Marche

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.541.319

PARTECIPANTI

Regione Marche

BENEFICIARI

-Consigliere/consiglieri, Assessore/i della Regione Marche, dipendenti regionali
-Visitatori

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017/ in corso

FINANZIAMENTO

Donazioni da privati e da associazioni no profit

BUDGET

1.500 €

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere, nell'ambito delle varie azioni positive che le pubbliche amministrazioni sono invitate a sostenere per le pari opportunità e la tutela della maternità, la istituzione, all'interno degli uffici regionali, di uno spazio nursery e baby pit stop che possa consentire alle neo-mamme, dipendenti regionali, amministratrici e utenti dei Servizi regionali di praticare l'allattamento al seno per i figli, senza dover rinunciare alle loro attività lavorative e/o politico-istituzionali.

RISULTATI ATTESI

Rendere effettiva la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, consentendo di operare la scelta del tipo di allattamento in piena autonomia e consapevolezza, senza che questa scelta venga condizionata dagli impedimenti connessi all' esercizio dell'attività lavorativa.

PAROLE CHIAVE

#conciliazione, #maternità, #pubblica amministrazione

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 16: Childcare****TITLE BEST PRACTICE****NURSERY AREA****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Establishment of a "nursery area" at the regional offices and approval of the related operating procedures.

INSTITUTION

Marche Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

1.541.319

PARTICIPANTS

Marche Region

BENEFICIARIES

-Women and men Councilors of Marche Region, regional employees
-Visitors

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Donations from individuals and non-profit associations

BUDGET

1.500,- €

EXPECTED GOALS

To promote, within the various good practices, actions that public administrations are invited to support the equal opportunities and the protection of maternity setting up, within the regional offices, of a nursery and a baby pit stop area that will allow the new-moms (regional employees, administrators and users of regional services) to breast-feed their babies, without having to give up their work and / or political-institutional activities.

EXPECTED RESULTS

Make effective the work-life balance, allowing the choice of breast-feeding to be made in full autonomy and awareness, without being conditioned by the obstacles in the work environment

KEY WORDS

#work-life balance, #maternity, #public administration

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO**

ART. 22: Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICAPARI OPPORTUNITA' E CONTRASTO
ALLA VIOLENZA DI GENERE- BANDO**DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

L'Assessorato alle pari opportunità ha finanziato il Bando rivolto agli Enti locali, alle Associazioni di Promozione Sociale, alle Organizzazioni di Volontariato e Onlus, sia per l'annualità 2016-2017 che per l'annualità 2018.

ENTE

Regione Emilia - Romagna

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

4.342.135

PARTECIPANTI

Regione Emilia Romagna.
Il bando è rivolto agli Enti locali, alle Associazioni di Promozione Sociale, alle Organizzazioni di Volontariato e Onlus

BENEFICIARI

Donne di ogni età

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2016 / In corso

FINANZIAMENTO

Risorse regionali

BUDGET

Il bando è stato finanziato con 1 milione di euro per l'annualità 2016-2017 e con 1 milione di euro per l'annualità 2018

OBIETTIVI PREVISTI

- Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione,
- Promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità, anche con particolare riferimento alle giovani generazioni,
- Rafforzare le politiche regionali di contrasto e prevenzione delle discriminazioni di genere e della violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti.

RISULTATI ATTESI

La diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere, contribuendo anche al contrasto della violenza contro le donne.

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #cooperazione,
#politiche del territorio, #donne migranti

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE**

ART. 22: Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICEEQUAL OPPORTUNITIES AND FIGHT
AGAINST GENDER VIOLENCE – CALL
FOR PROPOSAL**DESCRIPTION BEST PRACTICE**

The Department for Equal Opportunities funded the call for proposals directed to local authorities, social-promotion associations, voluntary organizations and non-profit organizations, both for the year 2016-2017 and 2018.

INSTITUTION

Emilia - Romagna Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

4.342.135

PARTICIPANTS

Emilia Romagna Region.
The call is addressed to: to local authorities, social-promotion associations, voluntary organizations and non-profit organizations

BENEFICIARIES

Women of all ages

DURATION OF ACTIONS

Start 2016 / Ongoing

FUNDING

Regional financial resources

BUDGET

The call has been financed with 1 million euro for the 2016-2017 year and 1 million euro for 2018

EXPECTED GOALS

- Promoting respect for a multifaceted and non-discrimination culture of diversity;
- Encourage the issue of gender equality and equal opportunities, with regard to young generations;
- Strengthen regional policies to combat and prevent gender discrimination and violence on women, in particular against women migrants.

EXPECTED RESULTS

The spread of a culture of equality and the fight against gender stereotypes, contributing also to contrast gender-based violence.

KEY WORDS

#gender-based violence, #cooperation,
#territorial policies, #migrant women

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO****ART. 22: Violenza di genere****TITOLO BUONA PRATICA****PERCORSI SANITARI DI TUTELA****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Rafforzamento della operatività della Rete antiviolenza della Regione Marche, impegnata nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere. Le Aziende sanitarie e ospedaliere, gli Enti del Servizio sanitario regionale dovranno istituire percorsi sanitari di tutela dedicati, personalizzati e anonimi, esenti da ticket. Assegnazione di una codifica di urgenza uniforme in tutti i Pronto soccorso regionali (codice giallo, per assicurare una visita tempestiva e ridurre il rischio di ripensamenti o allontanamenti volontari) e l'introduzione di un ulteriore codice rosa – visibile ai soli operatori sanitari – per avviare l'assistenza immediata da parte di un'apposita equipe multidisciplinare.

ENTE

Regione Marche

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.541.319

PARTECIPANTI

- Regione Marche.
- Servizi socio-sanitari e ospedalieri della Regione Marche.

BENEFICIARI

Donne e figli minorenni vittime o testimoni di violenza di genere

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Recepimento di quanto previsto nell'Intesa, sancita in data 23.11.2017 in Conferenza Stato-Regioni, dallo schema di DPCM di adozione delle Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e Ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza.

(dall'art. 1, comma 791 della Legge 208/2015).

BUDGET

Art. 1, commi 790 e 791 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale Dello Stato» (c.d. legge di stabilità 2016).

OBIETTIVI PREVISTI

Assicurare una tempestiva e corretta assistenza sanitaria, oltre a un adeguato supporto emotivo e psicologico per determinare una relazione di fiducia e ascolto con la vittima di violenza e i figli minorenni.

RISULTATI ATTESI**PAROLE CHIAVE**

#violenza di genere, #assistenza sanitaria e psicologica donne e minori

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 22: Gender-Based Violence****TITLE BEST PRACTICE****HEALTH PROTECTION PATHWAYS****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Strengthening the functioning of the Anti-Violence Network of the Marche Region, committed to preventing and combating gender-based violence. The health and hospital organizations and the regional health service bodies will have to set up a dedicated, personalized and anonymous health protection paths, free of charges. Assignment of a uniform urgency coding in all the ERs (yellow code, to ensure a timely visit and reduce the risk of voluntary repentance or removal) and the introduction of an additional pink code - visible only to healthcare professionals - to start immediate assistance from a dedicated multidisciplinary team.

INSTITUTION

Marche Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

1.541.319

PARTICIPANTS

- Marche Region.
- Social and health services of the Marche Region

BENEFICIARIES

Women and minor children victims or witnesses of gender violence

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Transposition of the provisions of the Understanding, ratified on 23.11.2017 in the State-Regions Conference, by the DPCM (Prime Minister's Decree) scheme, for adoption of the National Guidelines for Health and Hospitals on the subject of aid and socio-sanitary assistance to women victims of violence. (from Article 1, paragraph 791 of Law 208/2015).

BUDGET

Article 1, paragraphs 790 and 791 of the law of 28 December 2015, n. 208 on "Provisions for the preparation of the annual and multi-annual State budget" (c.d. 2016 Stability Law).

EXPECTED GOALS

Ensure timely and correct health care, as well as adequate emotional and psychological support to establish a relationship of trust and listening to the victim of violence and minor children..

EXPECTED RESULTS**KEY WORDS**

#gender-based violence, #health and psychological assistance to women and minors

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 22: Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA

RETE ANTI-VIOLENZA REGIONALE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale -istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche: approvazione del testo del protocollo d'Intesa inter-istituzionale ad oggetto "Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere". (LR n. 32/2008 - Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere)

ENTE

Regione Marche

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.541.319

PARTECIPANTI

- Regione Marche,
- Organismi giudiziari, Prefetture, questure, Ordini professionali, Forze dell'ordine

BENEFICIARI

Cittadine-Donne vittime di violenza e i loro figli minorenni vittime o testimoni di violenza di genere

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Bilancio regionale - Dipartimento Pari Opportunità
BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

- Rafforzare le azioni di tutela verso le donne vittime di violenza garantendo a livello regionale la massima operatività e comunicazione fra diversi soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti;
- Istituire la "Rete regionale antiviolenza delle Marche" composta dalla Regione Marche, dalle "Reti territoriali antiviolenza" di livello locale, dagli Enti locali associati negli Ambiti Territoriali Sociali, dalle istituzioni e dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, dai Centri antiviolenza e dalle Case Rifugio operanti nella Regione Marche.

RISULTATI ATTESI

- Diffondere la cultura e la responsabilità nel contrasto alla violenza di genere, da parte di ogni soggetto pubblico e privato a vario titolo coinvolto nel fenomeno;
- Ottimizzare la capacità di gestione e di presa in carico integrata delle vittime attraverso servizi tra loro in rete;
- Uniformare su tutto il territorio regionale le prestazioni e i servizi offerti alle vittime e ai loro figli minorenni.

PAROLE CHIAVE

#donne e minori vittime di violenza di genere,
#rete regionale, #sinergia locale

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 22: Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE

REGIONAL ANTI-VIOLENCE NETWORK

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Finalisation of the regional and territorial governance model - establishment of the Marche Regional Anti-Violence Network: approval of the text of the inter-institutional agreement protocol on the subject: "Marche regional anti-violence network: integrated actions for the prevention and fighting of gender-based violence" (LR No. 32/2008 - Policies to prevent and fight gender-based violence).

INSTITUTION

Marche Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

1.541.319

PARTICIPANTS

- Marche Region,
- Judicial bodies, prefectures, police stations, professional associations, police

BENEFICIARIES

Citizens-Women victims of violence and their minor children victims or witnesses of gender-based violence

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional Budget - Equal Opportunities Department
BUDGET

EXPECTED GOALS

-to strengthen protection actions for women, victims of violence, ensuring at regional level the highest effectiveness and communication between different public and private entities involved in various ways;
- to establish the "Marche Regional Anti-Violence Network" composed by the Marche Region, the "Anti-Violence Territorial Networks" at local level, the local authorities associated in the Territorial Social Areas, the institutions and the different subjects involved in the prevention and fighting gender violence- from the Anti-violence Centres and the Refugee Homes operating in the Marche Region.

EXPECTED RESULTS

- To disseminate a culture of responsibility to contrast gender-based violence in every public and private entity involved in various ways in the phenomenon;
- To optimize the integrated management care of the victims through the network services;
- To standardize the services offered to the victims and their minor children throughout the region.

KEY WORDS

#women and child victims of gender-based violence, #regional network, #local synergies

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 27: Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA

BANCA DEI SAPERI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Piattaforma di incontro fra imprese e donne di talento. Il progetto in corso e finalizzato alla raccolta dei curricula delle donne per facilitare e meglio coniugare la domanda con l'offerta lavorativa.

ENTE

Regione Marche

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.541.319

PARTECIPANTI

Regione Marche, Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna, d'intesa con il competente Assessorato, in base a quanto previsto dalla legge regionale 23 del 2012.

BENEFICIARI

Donne che vivono e lavorano nella Regione Marche

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / In corso

FINANZIAMENTO

Finanziamento regionale - Legge regionale n.23 del 2012

BUDGET

Stanziate € 5.000,- annui. Per l'annualità 2018, in base alla L.R. 30/2016, gli stanziamenti a suo favore verranno determinati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa.

OBIETTIVI PREVISTI

- Mettere in rete le competenze e i saperi delle donne per favorire un'adeguata presenza in ruoli fondamentali della vita pubblica.
- Permettere una maggiore partecipazione delle donne nei consigli d'amministrazione e di tutte le designazioni di competenza regionale.

RISULTATI ATTESI

Facilitare ed aumentare la presenza femminile in questi organismi.

PAROLE CHIAVE

#rappresentanza politica, #uguaglianza

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 27: Economic Development

TITLE BEST PRACTICE

KNOWLEDGE BANK

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Platform for enterprises and professional women. The on-going project aims at collecting the curricula of women to facilitate and better combine the demand with the job offer.

INSTITUTION

Marche Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

1.541.319

PARTICIPANTS

Marche Region, Commission for Equal Opportunities between men and women, in agreement with the competent Department, according to the provisions of Regional Law 23 of 2012.

BENEFICIARIES

Women who live and work in the Region Marche

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / Ongoing

FUNDING

Regional financing - Regional law n.23 of 2012

BUDGET

Approved 5.000,- € for year. For the year 2018, according to R.L. 30/2016, the appropriations will be determined by the Bureau of the Council-Legislative Assembly

EXPECTED GOALS

- Networking the skills and knowledge of women to promote an adequate presence in key roles of public life.
- Allow greater participation of women in boards of directors and all regional designations.

EXPECTED RESULTS

Facilitate and increase the female presence in these organisms

KEY WORDS

#political representation, #equality

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO****ART. 27: Sviluppo economico****TITOLO BUONA PRATICA****PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO CHE CAMBIA. INVESTIAMO NELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Nel marzo 2016 è stato approvato un Avviso pubblico per selezionare progetti finalizzati a favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, promuovendo interventi che agiscano, in maniera complementare, su più aspetti.

- Orientamento ed accompagnamento al lavoro
- Riqualificazione e formazione delle donne, anche inattive
- Sistemi di welfare
- Politiche di conciliazione che coinvolgono donne e uomini
- Supporto all'autoimprenditorialità femminile

Attraverso questa iniziativa la Regione ha finanziato 14 progetti di durata biennale, di cui uno a valenza regionale, su tre azioni diverse per un totale di € 5 milioni che coinvolgono oltre 400 aziende.

I progetti stanno realizzando interventi che si pongono in una prospettiva secondo la quale l'integrazione di genere non comporta solo la promozione di attività a vantaggio delle donne, ma le integra in azioni e politiche generali coinvolgendo tutti i soggetti (donne e uomini, lavoratori e lavoratrici, imprese ed enti pubblici territoriali, ecc.) ed intervenendo a vantaggio di tutti.

ENTE
Regione Veneto

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
4.904.184

PARTECIPANTI

- Regione Veneto
- Enti locali
- Aziende

BENEFICIARI

- Donne disoccupate, inoccupate e inattive
- Donne occupate in rientro da congedi di maternità
- Donne occupate
- Uomini occupati che rientrano da congedi di paternità
- Uomini coinvolti in nuove forme di lavoro family friendly

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Luglio 2016 / Luglio 2018 / In corso

FINANZIAMENTO

POR FSE 2014-2020 – Asse I Occupabilità – Obiettivo Specifico POR: Aumentare l'occupazione femminile

BUDGET
€ 5.000.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

- Una rete regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare per il work-life balance che possa rispondere alle diverse esigenze di imprese, lavoratori/trici e famiglie e che coinvolga numerose aziende di diverse dimensioni, enti bilaterali, parti sociali, enti locali e aziende del terzo settore per realizzare e applicare in azienda veri e propri piani di welfare venendo incontro soprattutto alle esigenze delle aziende di piccole e piccolissime dimensioni, che da sole non potrebbero realizzare simili interventi (400.000,00 € circa).
- Il sostegno di 7 progetti per un contributo di oltre 2 milioni di euro che stanno realizzando, in aziende di diverse dimensioni, specifici interventi per la conciliazione/armorizzazione dei tempi di vita e di lavoro sostenendo anche la riorganizzazione della struttura aziendale, con una particolare attenzione allo smart work quale modello organizzativo di tipo innovativo che ridisegna il sistema del lavoro in un'ottica più intelligente, sfruttando da un lato la tecnologia e il digitale, dall'altro l'autonomia, le competenze e le capacità delle risorse umane.
- Nel ambito dell'azione 3, sono 6 i progetti finanziati che, con un contributo di oltre 2 milioni di euro, stanno sostenendo il destinatario, selezionato tra donne disoccupate che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro anche dopo periodi di assenza dovuti a responsabilità di cura, in percorsi di formazione e di accompagnamento verso il lavoro anche in forma autonoma. In questa azione assumono una particolare rilevanza proprio gli interventi di sostegno alla creazione di nuove imprese, che porteranno alla concretizzazione di nuovi servizi innovativi non solo in termini tecnologici, ma anche di innovazione sociale: spazi/servizi di condivisione del lavoro co-working, realizzazione di servizi che possono venire incontro a specifiche esigenze di conciliazione, spazi co-baby.

RISULTATI ATTESI

- Creazione di una rete regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare, che permetta il coordinamento delle diverse reti di servizi di welfare (territoriale e/o aziendale) già esistenti;
- Offerta di nuovi servizi di conciliazione sul territorio regionale e implementazione di quanto già esistente;
- Accordi di rete tra pubblico e privato;
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale coinvolto nella riorganizzazione degli orari e/o in altre azioni di conciliazione;
- Adozione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro e/o di altre azioni di conciliazione che rispondano alle esigenze di conciliazione dei diversi stakeholder coinvolti;
- Definizione di accordi (aziendali e/o di contrattazione di II livello) per la riorganizzazione del lavoro;
- Incremento dell'occupazione femminile sia in termini di lavoro dipendente che in termini di lavoro autonomo;
- Creazione, promozione e supporto all'avvio d'impresa per la realizzazione di nuovi servizi/prodotti;
- Miglioramento della situazione lavorativa.

PAROLE CHIAVE

#conciliazione, #welfare, #donne imprenditrici, #sviluppo economico, #sviluppo sostenibile, #smart work

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE****ART. 27: Economic Development****TITLE BEST PRACTICE****EQUAL OPPORTUNITIES IN A CHANGING LABOUR MARKET. LET'S INVEST IN THE FEMALE EMPLOYMENT****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

In March 2016 a Public Notice was approved to select projects aimed at favouring the entering of women in the labour market, promoting interventions that act, in a complementary way, on several aspects.

- Orientation and job coaching
 - Training and further training of women, even inactive,
 - Welfare systems
 - Conciliation policies involving women and men
 - Support for female self-entrepreneurship.
- Through this initiative, the Region has financed 14 projects lasting two years, one of which is regional, on three different actions for a total of € 5 million involving over 400 companies. The projects are implementing actions in a perspective of gender mainstreaming, promoting activities that benefit women, integrating them into general policies and actions, involving all the subjects (women and men, workers, companies and local authorities) for the benefit of all.

INSTITUTION
Veneto Region

REGION

PROVINCE

INHABITANTS
4,904,184

PARTICIPANTS

- Veneto Region
- Local authorities
- Companies

BENEFICIARIES

- Women unemployed, seeking first-time employment and inactive
- Employed women returning from maternity leave
- Employed women
- Employed men returning from paternity leave
- Men involved in new forms of family-friendly work

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / End: 2018 / Ongoing

FUNDING

ROP ESF 2014-2020 - Axis I Employability - ROP Specific Objective: Increase female employment

BUDGET
€ 5,000,000.00

EXPECTED GOALS

- A regional network of conciliation in support of welfare services for the work-life balance that can respond to the different needs of businesses, workers and families involving many companies of different sizes, bilateral bodies, social partners, local authorities and companies of the third sector for the realization of real welfare plans in the company, meeting the needs small and very small companies that alone could not carry out similar interventions (about € 400,000.00).
 - The support of 7 projects for a contribution of over 2 million euros implementing in companies of different sizes, specific interventions for the reconciliation / harmonization of work-life balance, also supporting the reorganization of the company structure, with particular attention to smart work, as an innovative organizational model that redesigns the work system in a more intelligent way, exploiting technology and digital on the one hand, and the autonomy, skills and ability of human resources on the other hand.
 - Under Action 3, there are 6 projects financed which, with a contribution of over 2 million euros, are supporting the recipients - selected among unemployed women who want to enter the world of labour even after periods of absence due to care responsibilities - in training and work support also for self-employment jobs. In this action, the interventions of support for the creation of a new enterprise take on importance, which will lead to the realization of new innovative services not only in technological terms, but also in social innovation: spaces / services for co-working, realization of services that can meet specific conciliation needs, co-baby spaces.
- EXPECTED RESULTS**
- Creation of a regional conciliation network to support the welfare services for the coordination of the networks (territorial and / or company) already existing.
 - Offer of new conciliation services on the regional territory and implementation of what already exists.
 - Agreements between public and private networks.
 - Design and implementation of training courses for personnel involved in the reorganization of schedules and / or other conciliation actions.
 - Adoption of new models of work organization and / or other conciliation actions that respond to the reconciliation needs of the various stakeholders involved.
 - Definition of agreements (company and / or level II negotiation) for the reorganization of the work.
 - Increase of female employment both in terms of employee work and in terms of self-employment.
 - Creation, promotion and support for business start-up for the creation of new services / products.
 - Improvement of the working situation.

KEY WORDS

#work-life balance, #welfare, #women entrepreneurs, #economic development, #sustainable development, #smart work

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 28: Ambiente

TITOLO BUONA PRATICACITTA' INTELLIGENTI IN
OTTICA DI GENERE**DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Si tratta di una ricerca realizzata da Local Area Network srl che, partendo dall'analisi di esperienze esistenti di smart city e attraverso la sperimentazione di best practice nelle realtà locali, ha inteso formulare delle linee guida per la progettazione e la miglior vivibilità delle città venete e dei suoi servizi da sottoporre all'attenzione degli amministratori locali.

ENTE

Regione Veneto

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

4.904.184

PARTECIPANTI

- Regione Veneto
- Amministratori locali

BENEFICIARI

- Amministrazioni locali
- Liberi professionisti
- Categorie produttive
- Organismi di parità

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2016 / Fine: Dicembre 2016

FINANZIAMENTO

Fondi regionali (programma di attività 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna)

BUDGET

€ 10.399,28

OBIETTIVI PREVISTI

Formulare delle linee guida per la miglior vivibilità delle città venete e per la progettazione dei suoi servizi, da sottoporre all'attenzione degli amministratori locali, suggerendo modelli di pianificazione urbanistica in un'ottica di genere attraverso una serie di microinterventi da attuare in alcuni comuni del Veneto.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della qualità della vita dei residenti e avanzamento del livello di coesione sociale, anche in ottica di genere, con attenzione al tema della conciliazione dei tempi di famiglia e lavoro. La Commissione regionale pari opportunità ha ritenuto utile diffondere la ricerca sul territorio, presentandola in specifici convegni, uno per provincia.

PAROLE CHIAVE

#smart city, #coesione sociale, #conciliazione famiglia lavoro, #sviluppo sostenibile

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 28: Environment

TITLE BEST PRACTICESMART CITIES IN
GENDER OPTIC**DESCRIPTION BEST PRACTICE**

This is a research carried out by the 'Local Area Network Ltd'. Starting from the analysis of existing smart city experiences and through the experimentation of best practices in local realities. The research wants to formulate guidelines for the design and better liveability of the Venetian cities and its services, to be submitted to the attention of local administrators.

INSTITUTION

Veneto Region

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

4.904.184

PARTICIPANTS

- Veneto Region
- Local administrators

BENEFICIARIES

- Local administrations
- Liberal professions
- Productive categories
- Equality bodies

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / End: 2016

FUNDING

Regional funds (Regional Commission activity program 2015 for the creation of equal opportunities for men and women)

BUDGET

€ 10.399,28

EXPECTED GOALS

Formulate guidelines for the best livability of the Venetian cities and for the design of its services, to be submitted to the attention of local administrators, suggesting urban planning models in a gender perspective through a series of micro-actions to be implemented in some municipalities of the Veneto.

EXPECTED RESULTS

Improvement in the quality of life of residents and higher level of social cohesion, also in a gender perspective, with attention to the work-life balance. The Regional Equal Opportunities Commission considered it useful to spread the research on the territory, presenting it in specific conferences, one for each province.

KEY WORDS

#smart city, #social cohesion, #work-life balance, #sustainable development

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO**

ART. 16: Assistenza all'infanzia

ART. 18: Inclusione sociale

ART. 22: Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA**SICONTE – PROGETTO
MATELDA****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Intervento per supportare la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri bambini (e quindi la permanenza delle donne nel mondo del lavoro) rivolto al particolare target 'donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza'. Le linee di indirizzo attraverso le quali sono stati emanati gli Avvisi pubblici 2016-2017-2018 sulla pagina del progetto si trovano sul seguente link: <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA19/>

ENTE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.218.985

PARTECIPANTI

Regione Friuli Venezia Giulia
Iniziativa realizzata in stretta collaborazione con i Centri Antiviolenza aderenti alla Rete nazionale DiRe (Donne in Rete contro la violenza)

BENEFICIARI

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondi statali. Il programma proseguirà con l'utilizzo di fondi Europei, già stanziati a valere sul POR-FSE 2014-2020

BUDGET

€ 265.000,00 a tutto il 2017

OBIETTIVI PREVISTI

Evitare l'involontaria 'fuoriuscita' delle donne (target) dal mondo del lavoro favorendo, non solo la sostenibilità della propria attività lavorativa rispetto alla vita privata e alla genitorialità, ma anche possibili percorsi di crescita professionale e di rafforzamento della permanenza a lungo termine nel mercato del lavoro

RISULTATI ATTESI

La rete regionale dei Centri Antiviolenza in FVG registra poco più di mille donne che, ogni anno, si rivolgono a tali strutture per un sostegno. Tra queste circa 200 dichiarano che tale situazione – e l'allontanamento dal maltrattante, presupposto per un percorso di uscita dalla situazione di violenza – acuisce molto le difficoltà a gestire i propri figli. Con il Progetto Matelda ci poniamo l'obiettivo di offrire loro soluzioni tailor-made.

Oltre ai fondi disponibili e al fatto che vi è un'ulteriore disponibilità a valere sui Fondi Strutturali (cfr. sopra) le azioni sono sostenibili grazie alla sinergia con un altro progetto regionale 'SiConTe – sistema di conciliazione integrato'.
<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA13/>
<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA20/>

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #minori, #formazione, #conciliazione

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE**

ART. 16: Childcare

ART. 18: Social Inclusion

ART. 22: Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE**SICONTE- PROJECT MATELDA****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

The action, addressed to 'women engaged in paths to exit from situations of violence', wants to support the work-life balance and the commitments for the care of their children (and therefore the permanence of women in the world of work). For more info, see the public announcements 2016-2017-2018 on:
<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA19/>

INSTITUTION

Autonomous Region Friuli Venezia Giulia

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

1.218.985

PARTICIPANTS

Friuli Venezia Giulia Region - Initiative carried out in close collaboration with the Anti-Violence Centers belonging to the DiRe National Network (Women on the Net against violence)

BENEFICIARIES

Women interested in strengthening their employability

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / Ongoing

FUNDING

State funding. The program will continue with the use of European funding already allocated for the 2014-2020 ROP-ESF

BUDGET

€ 265.000,00 till the end of 2017

EXPECTED GOALS

Avoiding the involuntary 'leaking out' of women (target) from the world of work, favoring not only the sustainability of their work activities in relation to private life and parenting, but also possible paths for professional growth and strengthening long-term permanence in the job market.

EXPECTED RESULTS

The regional network of the Antiviolenza Centers in Friuli Venezia Giulia registers just over a thousand women who, every year, return to these structures for support. Among these, about 200 say that this situation - the removal from the abuser, a prerequisite for a way out of the situation of violence - greatly exacerbates the difficulties in managing their children. With the Matelda Project we set ourselves the goal of offering them tailor-made solutions. In addition to the funds available and the fact that there is further availability on the Structural Funds (see above), the actions are sustainable thanks to the synergy with another regional project 'SiConTe (BeWithYou) - integrated conciliation system'.
<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA13/https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA20/>

KEY WORDS

#gender violence, #minors, #training, #work-life balance

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 2,3,4,5,6,7,9,10,11,
13,14,16,17,18,20,22,24,25,26,27

TITOLO BUONA PRATICA

"NORME PER LE POLITICHE DI GENERE E PER UNA NUOVA CIVILTÀ DELLE RELAZIONI TRA DONNE E UOMINI" (LEGGE REGIONALE 25/11/2016 N. 14)
- PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2017 - ART.31- COMMA 5 DELLA L.R. 25/11/2016 N.14
- PROTOCOLLO UNICO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Regione Umbria si è dotata di una propria normativa quadro in materia di politiche di genere dedicando uno specifico capo alla prevenzione e al contrasto della violenza degli uomini contro le donne. Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere costituisce il primo atto di attuazione della legge. La legge prevede, in particolare, la costituzione del Sistema regionale dei servizi di contrasto alla violenza, l'istituzione dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, la realizzazione della Rete dei soggetti che, sul territorio, si occupano a vario titolo di violenza di genere. L'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne è istituito presso la Giunta regionale, quale strumento di studio del fenomeno della violenza di genere e raccoglie i dati trasmessi dai soggetti della Rete.
Per una visione completa della L.R. andare al link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genero-e-per-una-civilta-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

ENTE

Regione Umbria

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

884.268

PARTECIPANTI

-Regione Umbria
-Comuni
-Prefetture, Tribunali, Forze dell'ordine, questure, Ordini degli Avvocati
-ASL
-Uffici scolastici
-Associazioni femminili e femministe

BENEFICIARI

Cittadine/cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse nazionali e regionali

BUDGET

Per il 2017 (primo anno di applicazione della legge regionale) le risorse ammontano a € 1.028.030,00, nazionali e regionali

OBIETTIVI PREVISI

-Il Protocollo Unico Regionale ha la durata di 3 anni a partire dal 22/01/2018.
-L'Osservatorio raccoglie, integra ed uniforma i modelli di intervento per la prevenzione e per il contrasto della violenza messi in atto dai diversi soggetti territoriali; fornisce contributi tecnico-scientifici per l'elaborazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza genere e per realizzare campagne istituzionali di informazione e di sensibilizzazione

RISULTATI ATTESI

Apertura Sportelli CAV. Progetti: "Occupabilità delle Donne Vittime di Violenza"; "Osservatorio del Fenomeno della Violenza di Genere"; "Sostegno all'autonomia abitativa"; "Percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete dei servizi di contrasto della violenza di genere"

PAROLE CHIAVE

#mainstreaming, #bilancio di genere, #partecipazione, #imprenditorialità, #politiche sociali, #istruzione, #cultura, #comunicazione, #lotta alla violenza di genere, #protezione, #network, #mobilità sostenibile

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 2,3,4,5,6,7,9,10,11,
13,14,16,17,18,20,22,24,25,26,27

TITLE BEST PRACTICE

- RULES FOR GENDER POLICIES AND FOR A NEW CIVILISATION OF THE RELATION BETWEEN WOMEN AND MEN (REGIONAL LAW 25/11/2016 N. 14.);
- REGIONAL PROGRAM FOR THE PREVENTION AND CONTRAST OF GENDER-BASED VIOLENCE FOR THE YEAR 2017 - ARTICLE 31 - PARAGRAPH 5 OF REGIONAL LAW 25/11/2016 NO.14;
- REGIONAL SINGLE PROTOCOL FOR THE CREATION OF THE REGIONAL SYSTEM TO COMBAT GENDER-BASED VIOLENCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Umbria Region has adopted its own framework legislation on gender policies, dedicating a specific chapter to preventing and combating men's violence against women. The regional program for preventing and combating gender-based violence is the first act of implementing the law. The law particularly provides for the establishment of the regional system of services to combat violence, the establishment of anti-violence centers and shelter houses, the creation of a network of subjects that, in the territory, deal in various ways with gender violence.

The Regional Observatory on men's violence against women is set up at the Regional Council, as a tool for studying the phenomenon of gender-based violence and collects the data transmitted by the subjects of the Network

For a complete view of the Regional Law, visit the link:

<http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genero-e-per-una-civilta-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

INSTITUTION

Umbria Region

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

884.268

PARTICIPANTS

-Umbria Region
-Municipalities, Prefectures, Courts, Law Enforcement, Police Headquarters, Lawyers' Order
-Local Health Authorities
-School Offices
- Associations of women's and feminist groups

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

National and regional funding

BUDGET

For 2017 (first year of application of the regional law) the national and regional resources amount to € 1.028.030,00

EXPECTED GOALS

The Regional Single Protocol has a duration of 3 years starting from 22/01/2018.
The Observatory collects, integrates and standardizes the intervention models for the prevention and contrast of violence implemented by the various territorial subjects; provides technical and scientific contributions for the preparation of the regional program for preventing and combating gender violence and for carrying out institutional information and awareness campaigns.

EXPECTED RESULTS

Opening of the Anti-Violence Centres (CAV), Projects: 'Employability of Women Victims of Violence'; 'Observatory of the phenomenon of Gender-based Violence'; 'Support for housing independence'; 'Training and refresher courses for the professional staff of the Network to combat gender-based violence'

KEY WORDS

#mainstreaming, #gender budgeting, #participation, #women entrepreneurship, #social policies, #education, #culture, #communication, #combat gender-based violence, #protection, #networking, #sustainable mobility

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità
 ART. 11: Il ruolo del datore di lavoro
 ART. 16: Assistenza all'infanzia
 ART. 17: Cura dei familiari a carico
 ART. 27: Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

- Il Programma INTESA 2012 ha stanziato fondi regionali su 2 misure Conciliazione Vita-Lavoro:

1. Telelavoro per dipendenti regionali al fine di far fronte alle molte richieste di flessibilità;
 2. Finanziamento di 5 Piani di conciliazione vita-lavoro e 70 dipendenti.

- Intesa per le Micro Imprese Femminili: finanziamenti per la nascita o il consolidamento di microimprese femminili individuali o in cooperativa, da costituire o già costituite da non più di 36 mesi;
 - Contratto di ricollocazione "Tempi di vita": avviato nel 2016, è una misura a favore di donne disoccupate con minori.

ENTE
 Regione Lazio

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
 5.502.886

PARTECIPANTI

- Regione Lazio
 - Piccole e Medie Imprese
 - Microimprese

BENEFICIARI

- Dipendenti Regione Lazio
 - Dipendenti disabili o residenti lontano dalla sede di lavoro
 - Lavoratrici con figli minori a carico
 - Lavoratori con cura dei familiari a carico
 - Donne con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo
 - Donne disoccupate con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2012 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse interne

BUDGET

- Telelavoro: € 85.000
 - Piani di Conciliazione: € 205.000
 - Micro Imprese Femminili: € 660.000
 - Tempi di vita: € 6 milioni

OBIETTIVI PREVISTI

Programma Intesa: andare incontro alle esigenze delle/dei lavoratrici/oni che hanno figli minori fino a dodici anni di età o fino a quindici anni in caso di affidamento o di adozione; lavoratrici/oni con a carico persone disabili o non autosufficienti, o affette da grave infermità. Contributo per i voucher per servizi di cura (servizi di trasporto casa-scuola, baby-sitter, assistenza familiare, ecc.). Micro Imprese Femminili: donne con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo. La misura ha offerto non solo incentivi economici e servizi finanziari, ma anche azioni di orientamento, accompagnamento e tutoraggio personalizzato.

Tempi di vita: donne prive di impiego, residenti nel Lazio e con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni. Hanno aderito circa 2.000 donne.

RISULTATI ATTESI

Le donne, aderendo al Contratto di ricollocazione, sono state prese in carico dagli enti del lavoro accreditati e col il loro supporto è stato avviato un percorso attivo e personalizzato per il reinserimento lavorativo, sia di tipo autonomo che subordinato. Per agevolare le mamme la misura prevede, oltre all'accompagnamento al lavoro, un bonus occupazionale per le aziende che assumeranno le donne che hanno stipulato un contratto di ricollocazione e un bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi per l'infanzia (nido, baby-sitting, ludoteca).

PAROLE CHIAVE

#Inclusione sociale,
 #occupazione,
 #donne con minori a carico,
 #imprese del territorio,
 #conciliazione vita-lavoro,
 #sviluppo socioeconomico

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality
 ART. 11: The employer role
 ART. 16: Childcare
 ART. 17: Care of other Dependents
 ART. 27: Economic Development

TITLE BEST PRACTICE

WORK-LIFE BALANCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

- The 2012 INTESA Program has allocated regional funds to 2 work-life balance measures:

1. Smart working for regional employees to cope with the many requests for flexibility;
 2. Financing of 5 work-life balance plans and 70 employees for the testing of flexible organizational models in SMEs.

- Understanding for Micro-Enterprise for Women: funding for the creation or consolidation of female micro-enterprises, individual or cooperative, to be established or already established for not more than 36 months
 - "Lifetime" relocation contract: launched in 2016, a measure in favor of unemployed women with children.

INSTITUTION
 Lazio Region

REGION

PROVINCIA

INHABITANTS
 5.502.886

PARTICIPANTS

- Lazio Region
 - SMEs
 - Micro enterprises

BENEFICIARIES

- Lazio Region employees
 - Disabled employees or residents far away from the workplace
 - Female workers with dependent minor children
 - Workers caring for dependents
 - Women with difficulties in entering or re-entering in the labor market
 - Unemployed women with at least one minor child under the age of 6

DURATION OF ACTIONS

Start: 2012 / Ongoing

FUNDING

Internal resources

BUDGET

- Smart working: € 85,000
 - Work-life balance plans: € 205,000
 - Micro-Enterprise for Women: € 660,000
 - Lifetime: € 6 million

EXPECTED GOALS

- Intesa Program: to meet the needs of the female workers with minor children up to twelve years of age or up to fifteen years in case of assignment or adoption; workers with disabled or non-self-sufficient or suffering from serious illness dependent. Contribution of vouchers for care services (home-school transport services, baby-sitter, family assistance, etc.).
 - Micro-Enterprise: women with great difficulties of integration or re-integration into labor market; the measure offered not only economic incentives and financial services, but also guidance, accompaniment and personalized mentoring.
 - Lifetime: unemployed women resident in Lazio and with at least one minor child under the age of 6. About 2,000 women have participated.

EXPECTED RESULTS

Women, adhering to the relocation Contract, were taken in charge by the accredited occupational institute. With their support they could start an active and personalized path for their job reintegration, both employment and self-employment. To facilitate mothers, the measure provides, in addition to work mentoring, an employment bonus for companies that will hire women who have signed a relocation contract and a conciliation bonus for the purchase of services for children (nursery, baby-sitting, playground).

KEY WORDS

#social inclusion, #employment,
 #women with dependant children,
 #territory enterprises,
 #work-life balance, #economic and social development

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi

ART. 13: Educazione e formazione continua

ART. 22: Violenza di genere

ART. 23: Tratta degli esseri umani

TITOLO BUONA PRATICA

VIOLENZA DI GENERE

(Legge Regionale 19/03/2014 n.4 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

-Bando Orfani Di Femminicidio: La Regione Lazio, per la prima volta in Italia, ha destinato risorse economiche a favore degli orfani (ragazze e ragazzi fino a 29 anni et ) le cui madri sono state assassinate da mariti, compagni, ex fidanzati o pretendenti rifiutati

-Bando "Generiamo Parit ": si struttura in due misure:

1. Progetti presentati dalle scuole e dalle associazioni volti a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parit  di genere e al rispetto delle differenze, con l'obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione

2. "Promozione di progetti rivolti agli uomini". Questa misura   rivolta alle associazioni che lavorano con gli uomini autori di violenza, per il recupero comportamentale dei soggetti violenti o a rischio devianza e di trasfusione della cultura del rispetto

-Percorsi Di Autonomia Delle Vittime: allontanamento definitivo dal contesto familiare nel quale le donne hanno subito violenza per voltare pagina

-Progetto Rete Anti tratta Lazio: la Regione Lazio ha vinto per la seconda volta il bando del Dipartimento Pari opportunit  della Presidenza del Consiglio per il contrasto alla tratta delle donne

-"Oltre L'indignazione L'impegno": Concorso per le scuole del Lazio per contrastare la violenza sulle donne: promosso lo scorso settembre dalla Regione Lazio e rivolto a tutte le scuole secondarie. E' un altro piccolo ma importante tassello delle politiche che la Regione ha messo in campo per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere

<http://www.regione.lazio.it/rl/donne/>

ENTE

Regione Lazio

REGIONE

Lazio

PROVINCIA

ABITANTI

5.502.886

PARTECIPANTI

-Regione Lazio

-Prefetture

-Soggetti istituzionali

-Associazioni, scuole, insegnanti

-Organismi/realt  che operano in contesti di promozione: sportiva, ricreativa, formativa, artistico /culturale

-Operatori del settore

BENEFICIARI

-Studenti, scuole

-Cittadin/e del territorio laziale con percorsi di violenza

-Minori e rifari vittime di violenza

-Donne vittime di violenza

-Uomini maltrattati

-Donne migranti vittime di tratta

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondo dedicato della Regione Lazio con un finanziamento di 1 Milione di   all'anno per: Bando Orfani di Femminicidio: risorse economiche della regione Lazio ai sensi degli art.2 e 9 della legge regionale 4/2014 e alla messa a bando di avvisi pubblici destinate alle azioni specifiche.

-Percorsi Di Autonomia Delle Vittime: FSE 2017-2019 per l'inclusione sociale

-Rete Anti tratta: bandi del Dipartimento Pari opportunit  della Presidenza del Consiglio.

BUDGET

Bando "Generiamo Parit ": per la misura 1) 360.000  per la misura 2) 140.000 

Percorsi Di Autonomia Delle Vittime: 2 milioni   per l'avvio di 150 percorsi di formazione a sostegno ed autonomia per altrettante donne vittime di violenza.

Progetto Rete Anti tratta Lazio: 3,1 milioni (1,3 con il primo bando e 1,8 con il secondo)

OBIETTIVI PREVISTI

-Bando "Generiamo Parit ": promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere; campagna mediatica sulla parit  e contro la violenza di genere. Nelle scuole: web radio donna, laboratori teatrali, realizzazione di video, seminari e testimonianze. Sono oltre 1 migliaia di studenti coinvolti

-Percorsi Di Autonomia Delle Vittime: I percorsi hanno la durata di 1 anno con l'obiettivo di rendere autonome le donne dal punto di vista economico, lavorativo e abitativo, in modo che possano allontanarsi definitivamente dal contesto familiare nel quale hanno subito violenza e voltare pagina

-Progetto Rete Anti tratta Lazio: per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale delle persone vittime di tratta, grazie a una rete che comprende oltre alla Regione Lazio 13 associazioni impegnate sul territorio, tutte le Prefetture del Lazio, l'And e diversi soggetti istituzionali

-Oltre l'indignazione l'impegno: presentazione di poesie, racconti, video, fumetto, canzoni, insomma, tutte le "opere intellettuali" che, mediante creativit , passione e impegno dei giovani coinvolti, fossero in grado di trasmettere un messaggio di libert 

RISULTATI ATTESI

-Bando "Generiamo Parit ": La prima edizione del bando (2016) ha consentito di finanziare 32 progetti, di cui 15 a favore delle scuole, 12 a favore delle associazioni gi  impegnate nell'antiviolenza, e 5 per progetti sperimentali rivolti agli uomini

-Percorsi Di Autonomia Delle Vittime: per la prima annualit  del bando sono gi  stati assegnati 700 mila euro e sono partiti 3 progetti curati da tre associazioni antiviolenza che permettono di aiutare 45 donne

-Oltre l'indignazione l'impegno: Le opere selezionate per ogni categoria sono 5 e vengono diffuse su tutti i canali della Regione Lazio, dando visibilit  al lavoro degli studenti. Le scuole ricevono una borsa dalla Regione Lazio per "l'impegno preso"

Al concorso hanno partecipato 69 scuole e presentando 194 progetti tra: teatro, installazioni, disegni, fotografia, opere d'arte, balletto, elaborazioni grafiche, sinousi, manifesto contro la violenza sulle donne

PAROLE CHIAVE

#istruzione, #vittime di violenza, #discriminazione,

#prevenzione, #contrastare la violenza #vittime di

tratta; #cultura di parit , #minor, #formazione,

#reinserimento sociale, #autonomia delle donne

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality

ART. 6: Countering Stereotype

ART. 13: Education and Lifelong Learning

ART. 22: Gender-Based Violence

ART. 23: Human Trafficking

TITLE BEST PRACTICE

GENDER VIOLENCE

(Regional Law 19/03/2014 n.4 - Reorganization of provisions to combat violence against women as it is based on gender and for the promotion of a culture of respect for fundamental human rights and differences between men and women)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

-"Orphans from Femicide" call: The Lazio Region, for the first time in Italy, has allocated economic resources to the orphans up to 29 years old, whose mothers were murdered by husbands or partner or ex-boyfriends or rejected suitors

-"Generating Equality" call: structured in two measures:

1. Projects presented by schools and associations aimed at sensitizing and educating students to gender equality and respect for differences, with the aim of overcoming the stereotypical models of the roles of women and men and the attitudes of prevarication

2. "Promotion of projects specifically for men". This measure is aimed at associations working with men who are authors of violence, for the behavioral recovery of the violent subjects or at risk of deviance and to spread a culture of respect

-Paths for Victims' Independence: definitive departure from the family context for women that have suffered violence, to move on

-Anti-Trafficking Lazio Network Project: The Lazio Region has won for the second time the call of the Equal Opportunities Department of the Presidency of the Council of Ministers to contrast women trafficking

-"Beyond the indignation, the commitment": Competition for schools in the Lazio territory to combat violence against women: promoted last September by the Lazio Region and addressed to all secondary schools. It is another small but important piece of the policies that the Region has put in place for the prevention and to combat gender-based violence <http://www.regione.lazio.it/rl/donne/>

INSTITUTION

Lazio Region

REGION

Lazio

PROVINCE

INHABITANTS

5.502.886

PARTICIPANTS

-Lazio Region

-Prefectures

-Institutional actors

-Associations

-Schools, teachers, organizations / associations operating in sports, recreational activities, training, artistic /cultural context

-Sector operators

BENEFICIARIES

-Students, schools

-Women victims of violence

-Minors and orphans

-Women victims of violence

-Abusive men

-Migrant women victims of trafficking

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / Ongoing

FUNDING

Dedicated Lazio Regional Fund of 1 Million   per year for:

-"Orphans from Femicide" call: Internal resources of the Lazio region articles 2 and 9 of the regional law 4/2014 and to the public notice for specific actions.

-Paths for Victims' Independence: FSE 2017-2019 for social inclusion

-Anti-Trafficking Lazio Network Project: calls of the Equal Opportunities Department of the Council of Ministers

BUDGET

"Generating Equality" call: measure 1) 360.000  measure 2) 140.000  

Paths for Victims' Independence: 2 million   for the implementation of 150 training courses in support of and autonomy of women victims of violence.

Anti-Trafficking Lazio Network Project: 3,1 million   (1,3 million in the first call and 1,8 million in the second call)

EXPECTED GOALS

-"Generating Equality" call: promoting the culture of respect for fundamental human rights and gender differences; media campaign on gender equality and against violence. In schools: women's web radio, theater workshops, videos, seminars and testimonies. The students involved are over 1 thousand

-Paths for Victims' Independence: The paths have a duration of 1 year with the aim of making women independent from an economic, working and residential point of view, so that they can definitively move away from the family context in which they have suffered violence

-Anti-Trafficking Lazio Network Project: for the emergence, assistance and social integration of victims of trafficking, thanks to a network that includes, in addition to the Lazio Region, 13 associations involved in the territory, all the Prefectures of Lazio, and various institutional subjects

-Beyond the indignation, the commitment: presentation of poems, stories, videos, comic songs, all the "intellectual works" that, through creativity, passion and commitment of young students involved, were able to convey a message of freedom

EXPECTED RESULTS

-"Generating Equality" call: The first edition of the call for tenders (2016) made it possible to finance 32 projects, of which 15 were for schools, 12 for associations already involved in anti-violence activities, and 5 for experimental projects for men

-Paths of Victims' Independence: for the first year of the call for tenders have already been allocated 700,000 euros and 3 projects have been organized by three anti-violence associations that allow 45 women to be helped

-Beyond the indignation, the commitment: The works selected for each category are 5 and are disseminated on all the communication channels of the Lazio Region, giving visibility to the work of the students. Schools received a plaque from the Lazio Region for the "Commitment Taken". 69 schools participated in the competition presenting 194 projects including theater, installations, drawings, photography, works of art, ballet, graphic design, proposals, manifesto against violence on women

KEY WORDS

#education, #victims of violence, #discrimination,

#prevention, #counteract violence, #human

trafficking, #culture of equality, #minor, #

independence

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo Politico

ARTICOLO

ART. 5: Lavorare con i partners per promuovere la Parità
 ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi
 ART. 9: Analisi di genere
 ART. 13: Educazione e formazione

TITOLO BUONA PRATICA

LEGGE QUADRO PER LA PARITÀ E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE L.R. 6/2014, CHE CONTIENE IL BILANCIO DI GENERE CON LE RELATIVE LINEE GUIDA.
 LINEE GUIDA PER UNA COMUNICAZIONE ATTENTA AL GENERE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Frutto di un lungo percorso di partecipazione e condivisione, la L.R. 6/14 con approccio trasversale affronta gli ambiti discriminatori della soggettività femminile nella società agendo su vari fronti, dall'occupazione a una corretta rappresentazione della donna sui media, dal riequilibrio nella normativa elettorale alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere, dalla cittadinanza di genere e rispetto delle differenze alla cooperazione internazionale, dalla conciliazione e condivisione delle responsabilità sociali e di cura alla salute e al benessere femminile. Tra gli strumenti del sistema paritario previsti dalla L.R. 6/2014 per favorire il mainstreaming di genere, oltre al Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere e all'Area di integrazione per le politiche di genere, è previsto il Bilancio di genere. Previsto all'art. 36 L.R. 6/2014, è un tassello importante nello sviluppo di politiche di pari opportunità e si pone come azione chiave per l'applicazione del gender mainstreaming; consente di determinare l'impatto delle politiche pubbliche su donne e uomini e perseguire obiettivi di equità, efficienza, trasparenza e partecipazione. Nel 2016 è stata presentata la prima edizione. Nel secondo Bilancio di Genere si è introdotto nella valutazione delle politiche regionali l'approccio "sviluppo umano" ovvero l'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sul benessere delle donne nella sua multidimensionalità e nella sua complessità.
 Le linee guida per una comunicazione attenta al genere vogliono alimentare una sensibilità condivisa su questi temi e offrire strumenti operativi per modificare le proprie pratiche comunicative. Il linguaggio della pubblica amministrazione ha un ruolo strategico nel diffondere una cultura contraria alle discriminazioni che promuova la parità di genere valorizzando le differenze e contribuendo alla diffusione di modelli sociali, lavorativi e culturali in cui riconoscersi e verso i quali tendere.

ENTE
 Regione Emilia - Romagna

REGIONE
 Emilia - Romagna

PROVINCIA

ABITANTI
 4.342.135

PARTECIPANTI

Regione Emilia-Romagna/Il Bilancio di genere, realizzato dall'Assessorato alle pari opportunità della Regione (Servizio Politiche sociali e socio-educative), è frutto del lavoro partecipato dell'Area di integrazione sulle politiche di genere (formata da rappresentanti di tutti gli Direttorati generali) e ha coinvolto tutti i settori dell'Amministrazione regionale. Il Bilancio di genere della Regione Emilia-Romagna nell'approccio sviluppo umano è stato realizzato all'interno di una convenzione di ricerca fra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Economia Marco Biagi, in particolare con il centro di ricerca CAPP (Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche). <http://parita.regione.emilia-romagna.it/il-bilancio-di-genero> della regione emilia-romagna-seconda-edizione

BENEFICIARI

-Cittadine e cittadini del territorio regionale
 -Amministratori e Amministratrici pubblici/che
 -Personale Pubbliche amministrazioni
DURATA DELLE AZIONI
 Inizio: 2015 / In corso X (il Bilancio di genere si replica annualmente)

FINANZIAMENTO

La prima edizione del Bilancio di genere è stata realizzata "in house".

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

Al fine di promuovere la diffusione del bilancio di genere tra gli Enti locali, (come anche previsto art. 36 L.R. 6/14, nell'ambito della collaborazione fra Regione Emilia-Romagna e Università di Modena e Reggio Emilia, sono state realizzate le Linee guida per la realizzazione del bilancio di genere per i comuni della Regione Emilia-Romagna in approccio best-practice BCGE. Le Linee Guida hanno l'obiettivo di orientare le amministrazioni pubbliche e qualsiasi altro Ente interessato alla metodologia, nonché i cittadini/e, nel seguire precise fasi per l'utilizzo di tutti gli strumenti in modo adeguato ed efficace alla applicazione del BCGE. L'implementazione in ambito sub-regionale del bilancio di genere in approccio sviluppo umano consentirà di ricostruire la filiera di responsabilità e politiche pubbliche e il network degli attori (non solo pubblici) che influiscono sullo sviluppo delle dimensioni benessere in una prospettiva di genere.

RISULTATI ATTESI

Il bilancio di genere è uno strumento con cui un'Amministrazione, attraverso l'elaborazione di dati, statistiche e analisi centrate sul genere, può valutare in maniera più puntuale le proprie scelte al fine di migliorare eventualmente la propria azione e se necessario riallineare le priorità di intervento rispetto ai bisogni delle cittadine e dei cittadini. È uno strumento finalizzato a sostenere gli amministratori pubblici nella volontà di sviluppare politiche economiche che tengano conto delle differenze tra uomini e donne, e che permetta di utilizzare le risorse pubbliche con sempre maggiore equità nei confronti della cittadinanza. Attraverso questi strumenti si vuole diffondere in tutte le articolazioni delle Amministrazioni una sempre maggiore sensibilizzazione rispetto al tema della parità e del contrasto alle discriminazioni di genere.
 Anche la comunicazione e il linguaggio attento al genere sono importanti per la promozione di cambiamenti culturali, per contrastare discriminazioni e pregiudizi legati agli stereotipi di genere, e promuovere messaggi che favoriscano cambiamenti nei comportamenti, nell'immaginabilità e negli stili di vita. È attualmente in corso un progetto per la trasformazione delle Linee guida in uno strumento di autoformazione in e-learning attraverso la piattaforma regionale SELF che sarà disponibile per gli dipendenti regionali e per le pubbliche amministrazioni.

PAROLE CHIAVE

#legge quadro parità,
 #bilancio di genere, #mainstreaming,
 #conciliazione, #benessere,
 #parità linguaggio di genere,
 #comunicazione, #prevenzione e contrasto violenza di genere,
 #cittadinanza di genere,
 #cambiamento culturale,
 #formazione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 5: Working with partners to promote equality
 ART. 6: Countering Stereotypes
 ART. 9: Gender Assessment
 ART. 13: Education and Lifelong Learning

TITLE BEST PRACTICE

FRAMEWORK LAW FOR GENDER EQUALITY AND AGAINST GENDER DISCRIMINATION R.L. 6/2014, CONTAINING THE GENDER BUDGETING WITH THE RELATED GUIDELINES.
 GUIDELINES FOR A GENDER SENSITIVE COMMUNICATION OF THE EMILIA-ROMAGNA REGION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

As result of a long process of participation and sharing, R.L. 6/14 with a transversal approach, deals with the discriminatory aspects of female subjectivity in society acting on several fronts: from employment to a correct representation of women in the media, from rebalancing in the electoral legislation to prevention and combating gender-based violence, from gender citizenship and respect for differences in international cooperation, conciliation and sharing of social responsibility and care for women's health and well-being. In addition to the instruments of the equal system provided for by Law 6/2014 to promote gender mainstreaming, besides the Integrated Plan for Regional Equal Opportunities for Gender Equality and Gender Integration Area, the Gender Budgeting is foreseen. As mentioned in the art. 36 R.L. 6/2014, it represents an important element in the development of equal opportunities policies and it's a key action for the application of gender mainstreaming: it allows to determine the impact of public policies on women and men and pursue objectives of equity, efficiency, transparency and participation. In 2016 the first edition was presented. In the second Gender Budgeting, the "human development" approach was introduced in the evaluation of regional policies, i.e. the analysis of the impact of public policies on the well-being of women in its multi-dimensional and complexity.
 The guidelines for a gender-sensitive communication are intended to nurture a shared sensitivity on these issues and offer operational tools to change their communication methods. The language of Public Administration has a strategic role in spreading a culture against discrimination that promotes gender equality, enhancing differences and contributing to the diffusion of social, work and cultural models in which to recognize oneself and be geared.

INSTITUTION
 Emilia - Romagna Region

REGION
 Emilia - Romagna

PROVINCE

INHABITANTS
 4.342.135

PARTICIPANTS

Emilia-Romagna Region, The Gender Budgeting, carried out by the Regional Equal Opportunities Department (Social Policies and Social Education Service), is the result of the joint work of the Integration Area on gender policies (made up of representatives of all Directorates-General) involving all sectors of the Regional Administration. The Gender Budgeting of the Emilia-Romagna Region concerning human development was implemented within a research agreement between the Emilia-Romagna Region and the University of Modena and Reggio Emilia, Department of Economics Marco Biagi, in particular with the CAPP (Center for Analysis of Public Policies) research center. <http://parita.regione.emilia-romagna.it/il-bilancio-di-genero> della regione emilia-romagna-seconda-edizione

BENEFICIARIES

-Citizens of the regional territory
 -Male and female Directors and elected representatives
 -Public administrations Staff
DURATION OF ACTIONS
 Start: 2015 / Ongoing (the gender budgeting is replicated annually)

FUNDING

The first edition of the Gender Budgeting was carried out "in house".

BUDGET

EXPECTED GOALS

To promote the dissemination of the Gender Budgeting among local authorities, (as also required in the art. 36 R.L. 6/14) as part of the collaboration between the Emilia-Romagna Region and the University of Modena and Reggio Emilia, the Guidelines for the implementation of gender budgets for municipalities of the Emilia-Romagna Region, have been realised in a GB well-being approach. The Guidelines aim to guide public administrations and any other body interested in the methodology, as well as male and female citizens, in following precise steps for the use of all instruments in an appropriate and effective way for the application of the GB well-being. The implementation in the sub-regional context of the Gender Budgeting in the human development approach will allow to rebuild the chain of responsibility and the network of actors (not just public bodies) that have an impact on the development of well-being in a gender perspective.

EXPECTED RESULTS

Gender budgeting is a useful tool for an Administration. Through the processing of data, statistics and analysis centered on gender, it can evaluate in a greater detail its choices in order to improve its action and, where necessary, recalibrate the priorities intervention with respect to the needs of male and female citizens. It's an instrument to support local representatives to develop economic policies that take into consideration the difference between men and women and that allows the use of public resources increasing equality. Through these tools it's important to spread in all Administrations an increasing awareness about equality and the fight against gender discrimination.
 Communication and gender-sensitive language are also important for the promotion of cultural changes, to counter discrimination and prejudices linked to gender stereotypes, and to promote messages that drive to changes in behavior, in mind and in lifestyles. A project is currently underway to transform the Guidelines into a self-training and e-learning tool through the regional SELF platform, which will be available for regional male and female employees and for local representatives.

KEY WORDS

#gender framework law, #gender budgeting, #mainstreaming, #work-life balance, #welfare, #gender-inclusive language, #communication, #prevention and contrasting gender violence, #gender citizenship, #cultural change, #training

AMBITO DI COMPETENZA

Ruolo politico

ARTICOLO

ART. 6: Neutralizzare gli stereotipi
 ART. 13: Educazione e formazione continua
 ART.14: La Salute

TITOLO BUONA PRATICA

INIZIATIVE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

- Il Premio "Ester Scardaccione", istituito dal Consiglio Regionale della Basilicata nel 2006, rappresenta l'opportunità per la valorizzazione ed il riconoscimento dell'attività e del ruolo delle donne che, con il loro impegno ed opere, siano riuscite a tracciare un segno significativo in tutti gli ambiti sociali, culturali, professionali ed artistici. Il premio è dedicato alla figura di Ester Scardaccione, avvocato e Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO) della Basilicata fino al '97. La Regione le ha dedicato una sala, l'unica a nome di una donna

- Basilicata Donna: prima tra le Regioni italiane, la regione ha esteso la fascia di età per lo screening mammografico alle donne dai 45 ai 74 anni
- Iniziativa promossa e partecipata dalla CRPO:
 - "Ti odio con tutto il cuore" organizzato con l'associazione Fiori con le Spine e patrocinio del comune di Potenza e del Forum dei Giovani su un linguaggio rispettoso di tutte e di tutti
 - Giornata internazionale della donna: diverse iniziative nel territorio lucano, tra le quali:
 - Conferenza a Matera "Il no alla violenza sulle donne"
 - "The power of pink digital revolution"; "La donna nel terzo millennio"
 - "Sguardi sulle donne 8 marzo e non solo"
 - Inaugurazione di una Panchina rossa a Terranova del Pollino
 - Partecipazione alle assemblee con le sigle sindacali delle lavoratrici/ori della GIRSUD di Melfi e della Smart Paper di Tito per la costruzione di un dialogo tra lavoratrici e CRPO

ENTE

Regione Basilicata
 Commissione Regionale Pari Opportunità

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

578.036

PARTECIPANTI

- Regione Basilicata, Commissione Regionale Pari Opportunità
- Associazioni e cooperative

BENEFICIARI

- Cittadinanza
- Studenti
- Lavoratrici/ori

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

La Commissione Regionale Pari Opportunità contribuisce all'attuazione di politiche volte a realizzare la parità e le pari opportunità nell'ambito della famiglia, della formazione, dell'istruzione, del lavoro, della rappresentanza politica, attraverso le attività territoriali e le funzioni.

RISULTATI ATTESI

Cambiare la cultura, anche attraverso stili di comunicazione adeguati e il contrasto agli stereotipi. Individuare strumenti ad azioni concrete per realizzare una democrazia paritaria. La collaborazione della CRPO con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano nel territorio grazie alle 'reti' costruite e consolidate nel tempo, è una modalità efficace per promuovere e sviluppare una cultura di genere attenta e rispettosa delle differenze e quindi di consolidamento delle politiche e di pratiche di pari opportunità.

PAROLE CHIAVE

#cambiamento culturale, #istruzione, #dignità sociale, #parità, #democrazia paritaria, #salute, #prevenzione, #linguaggio di genere

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 6: Countering Stereotypes
 ART. 13: Education and Lifelong Learning
 ART. 14: Health

TITLE BEST PRACTICE

INITIATIVES FOR THE INTERNATIONAL WOMEN'S DAY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

- The "Ester Scardaccione" Award, established by the Regional Council of Basilicata in 2006, represents the opportunity for the enhancement and recognition of the activity and role of women who, with their commitment and work, have managed to draw a significant sign in all social, cultural, professional and artistic fields. The award is dedicated to the figure of Ester Scardaccione, lawyer and President of the Regional Commission for Equal Opportunities (RCEO) of Basilicata until '97. The Region has dedicated a room to her, the only one named after a woman.

- Basilicata Donna: first Italian region that extended the age range for mammography screening to women aged 45 to 74 years
- (ACCAPO) Initiatives promoted and participated by the RCEO:
 - "I hate you with all my heart" organized with the association Fiori con le spine and the patronage of the municipality of Potenza and the Youth Forum for a respectful language
 - International Women's Day: various initiatives in the Lucanian territory, including: Conference in Matera "No to violence against women"
 - "The power of pink digital revolution"
 - "The woman in the third millennium"
 - March 8th and beyond"
 - Inauguration of a red bench in Terranova del Pollino
 - Participation in the assemblies with the unions of the workers of the GIRSUD of Melfi and the Smart Paper of Tito for the construction of a dialogue between workers and RCEO

INSTITUTION

Basilicata Region
 Regional Commission for Equal Opportunities

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

578.036

PARTICIPANTS

- Region Basilicata, Regional Commission for Equal Opportunities,
- Associations and cooperatives

BENEFICIARIES

- Citizens
- Students
- Workers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

The Regional Commission for Equal Opportunities contributes to the implementation of policies aimed at achieving equality and equal opportunities in the family, education, work, political representation, through territorial activities and functions.

EXPECTED RESULTS

Changing the culture, also through adequate communication styles and the contrast to stereotypes. Identify tools for concrete actions to achieve an equal democracy. The collaboration of the RCEO with the citizens, institutions and associations operating in the territory thanks to the 'networks' built and consolidated over time, is an effective way to promote and develop a gender culture that is attentive and respectful of the differences and therefore of consolidation of the equal opportunity policies and practices.

KEY WORDS

#cultural change, #education, #social dignity, #equality, #democracy, #health, #prevention, #gender language

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo politico****ARTICOLO**

ART. 9: Analisi di genere
 ART.13: Educazione e formazione continua
 ART. 27: Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA**GOVERNANCE DELLE BUONE PRATICHE TERRITORIALI****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Da anni l'Amministrazione regionale sostiene progetti territoriali ('Iniziative speciali'), i cui attori sono soprattutto Enti Locali o Associazioni, in tema di pari opportunità volti a promuovere la cultura del rispetto tra i generi, la valorizzazione delle differenze e il contrasto a stereotipi di genere. Monitorando gli esiti di tali progetti, la Regione vuole dare continuità alle esperienze più interessanti. È stata quindi stata costruita un'apposita linea di finanziamento per sostenere, dopo aver valutato gli esiti dei progetti già realizzati, la loro replicabilità o trasferibilità nel territorio regionale. Per approfondimenti si rinvia al link: <http://www.regione.fvg.it/ra/vfg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/>

ENTE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.218.985

PARTECIPANTI

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Le buone pratiche territoriali selezionate nell'anno 2017 (vedi le buone pratiche dei Comuni di Faedis, Staranzano, San Vito al Tagliamento, UTI di Livenza, Cansiglio, Cavallo) saranno realizzate nel corso del 2018 dagli Enti Locali, anche in partenariato con altri soggetti, tra cui risultano molto attive le associazioni femminili del territorio.

BENEFICIARI

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / In corso

FINANZIAMENTO

Fondi Regionali

BUDGET

60.000 euro per il 2017.

Le buone pratiche sostenute finanziariamente nel 2017 sono 'scelte' per la loro replicabilità o trasferibilità tra tutti i progetti che sono già stati finanziati negli anni precedenti per un totale di circa 300.000 euro all'anno.

OBIETTIVI PREVISTI

Dare continuità ai progetti territoriali realizzati in tema di pari opportunità che hanno dimostrato buoni esiti ed efficacia.

RISULTATI ATTESI

Assumere una funzione di governance, facilitando momenti di confronto delle esperienze locali, al fine di costruire una rete territoriale di scambio di buone pratiche. La proposta di assumere, a livello regionale, una governance delle buone pratiche locali, ai fini della loro valorizzazione, è stata preceduta dalla costruzione condivisa con i soggetti attuatori di un sistema di monitoraggio e da una revisione normativa e regolamentare che consente, ora, di emanare ogni anno un Avviso pubblico in tal senso. Già sperimentati, anche, momenti pubblici di incontro e disseminazione che si intendono mantenere con cadenza di due volte l'anno, uno dedicato alla progettazione, e l'altro ai risultati.

PAROLE CHIAVE

#governance, #buone pratiche, #trasferibilità, #occupazione, #ambiente, #cultura, #imprenditorialità di genere, #contrasto agli stereotipi di genere

AREA OF COMPETENCE**The political role****ARTICLE**

ART. 9: Gender Assessment
 ART. 13: Education and Lifelong Learning
 ART. 27: Economic Development

TITLE BEST PRACTICE**GOVERNANCE OF BEST TERRITORIAL PRACTICES****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Since years the Regional Administration has been supporting territorial projects ('Special Initiatives') on equal opportunities, aimed at promoting the culture of respect between genders, the enhancement of the differences and the contrast to gender stereotypes; the projects are mainly led by Local Authorities or Associations. By monitoring the results of these projects, the Region wants to give continuity to the most interesting experiences. A specific financing line has therefore been constructed to support, after evaluating, the results of the projects already implemented, their replicability or transferability in the regional territory. For more information, please refer to the link: <http://www.regione.fvg.it/ra/vfg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/>

INSTITUTION

Autonomous Region Friuli Venezia Giulia

REGION**PROVINCE****INHABITANTS**

1.218.985

PARTICIPANTS

- Autonomous Region Friuli Venezia Giulia. The best territorial practices selected in the year 2017 (see also the best practices of the Municipalities of Faedis, Staranzano, San Vito al Tagliamento, UTI di Livenza, Cansiglio, Cavallo) will be realized in 2018 by the Local Authorities, also in partnership with other subjects, among which the local women's associations are very active.

BENEFICIARIES

Women interested in strengthening their employability

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Regional funding

BUDGET

60,000 euro for the year 2017. The best practices financially supported in 2017 are 'chosen' for their replicability or transferability among all the projects already financed in the previous years for a total of about 300,000 euro per year.

EXPECTED GOALS

Give continuity to the most successful territorial projects on equal opportunities in terms of good results and effectiveness.

EXPECTED RESULTS

To assume a governance function to implement a territorial network for the exchange of best practices by facilitating moments of comparison of local experiences. The proposal to assume, at regional level, a governance of local best practices for their enhancement, was preceded by sharing, together with the implementing subjects, a monitoring system and a legislative and regulatory revision which allows now to issue a public notice every year. Two public moments of meeting and dissemination a year have already been experienced, one dedicated to the project planning and the other to the results.

KEY WORDS

#governance, #good practices, #transferability, #employment, #environment, #culture, #gender, #entrepreneurship, #contrast to gender stereotypes

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico

ARTICOLO

ART. 9: Analisi di genere
 ART. 21: Sicurezza e protezione
 ART. 22: Violenza di genere
 ART. 23: Tratta degli esseri umani

TITOLO BUONA PRATICA

"INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE E PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ED AI LORO FIGLI"
 L.R. 24 FEBBRAIO 2016, N.4

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

È un approccio di sistema quello che la Regione Piemonte ha voluto mettere in campo. Il primo passo compiuto è stato rafforzare la rete regionale dei 14 centri anti-violenza e delle 9 case rifugio presenti sul territorio piemontese, sostenendole anche economicamente.

ENTE

Regione Piemonte

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

4.363.916

PARTECIPANTI

Regione Piemonte. Lavoro partecipato e condiviso con tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di questo fenomeno, a partire dalle Reti di anti-violenza alle operatrici e operatori sanitari.

BENEFICIARI

- Donne vittima di violenza e i loro figli
 - Donne vittime di tratta

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / Fine: 2019 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondi Regionali

BUDGET

Solo nel 2017 per queste strutture sono stati stanziati circa 1.500.000 euro così suddivisi: € 817.547 a sostegno dell'attività dei centri anti-violenza e delle case rifugio già esistenti; € 308.445 destinati a nuovi centri anti-violenza e a posti letto in situazione di emergenza; € 335.352 per nuove case rifugio e l'eventuale attivazione di nuovi posti letto nelle case già esistenti.

OBIETTIVI PREVISTI

Il piano contro la violenza di genere è triennale (2017-2019) con il conseguimento di otto macro-obiettivi. Per una visione esaustiva:
<http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/contro-la-violenza-di-genere>

RISULTATI ATTESI

- Sostegno donne vittime e dei loro figli
- Reinserimento socio-lavorativo
- Diffusione una cultura di rispetto e di parità di genere
- Prevenzione dei fenomeni della tratta e della messa in schiavitù
- Interventi di sostegno per gli autori di violenza

PAROLE CHIAVE

#contrasto alla violenza di genere, #rispetto reciproco, #superamento degli stereotipi, #prevenzione

AREA OF COMPETENCE

The political role

ARTICLE

ART. 9: Gender Assessment
 ART. 21: Safety and Security
 ART. 22: Gender-Based Violence
 ART. 23: Human Trafficking

TITLE BEST PRACTICE

"INTERVENTION OF PREVENTION AND CONTRAST OF GENDER VIOLENCE AND FOR SUPPORTING WOMEN VICTIMS OF VIOLENCE AND THEIR CHILDREN"
 REGIONAL LAW (R.L.) 24 FEBRUARY 2016, NO. 4

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Piemonte Region wanted to develop a system approach. The first step is to strengthen the regional network of the 14 anti-violence centres and the 9 shelters in the Piemonte area, supporting them financially

INSTITUTION

Piemonte Region

REGION

PROVINCE

INHABITANTS

4.363.916

PARTICIPANTS

Piemonte Region. A joined and shared collaboration with all the subjects that deal with this phenomenon in various ways, starting from the anti-violence networks to the health workers.

BENEFICIARIES

- Women victims of violence and their children
 - Women victims of trafficking

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / End: 2019 / Ongoing

FUNDING

Regional resources

BUDGET

Only in 2017 for these structures have been allocated about 1,500,000 euros divided as follows: € 817,547 to support the activities of anti-violence centers and shelters already existing; € 308,445 for new anti-violence centers and emergency beds; € 335,352 for new shelters and the possible activation of new beds in existing homes.

EXPECTED GOALS

The plan against gender-based violence it's a three-year plan (2017-2019) with the achievement of eight macro-objectives. For an exhaustive vision:
<http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/contro-la-violenza-di-genere>

EXPECTED RESULTS

- Support for the victims and their children
- Social and labour reintegration
- Spreading a culture of respect and gender equality
- Prevention of trafficking and slavery
- Intervention programmes for perpetrators of violence

KEY WORDS

#contrasting gender violence, #mutual respect, #overcoming stereotypes, #prevention

AMBITO DI COMPETENZA**Quadro generale per la parità****ARTICOLO****ART.9: Analisi di genere****TITOLO BUONA PRATICA****INDAGINE SULLA PERCEZIONE E SULLE RAPPRESENTAZIONI DELLA DONNA E DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE TRA GLI ABITANTI DEL COMUNE DI IMOLA****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Considerato che: - l'art. 3 "Valori e metodi" dello Statuto Comunale, al comma 13, sancisce che:

"In base al principio della valorizzazione di tutte le differenze ed in particolare di quelle di genere, il Comune esercita le proprie funzioni tenendo conto che la comunità imolese è composta di uomini e donne... In conformità alla Costituzione, alla legislazione nazionale e regionale, alle direttive e normative UE in materia, il Comune promuove politiche di pari opportunità tra i sessi, anche con azioni positive."

-Nella Relazione Previsionale e Programmatica al bilancio 2014, l'amministrazione aveva individuato tra i propri obiettivi la promozione e radicalizzazione di una cultura di genere diffusa, rispettosa delle differenze e attenta alla loro valorizzazione, tesa a riconoscere e diffondere le pari opportunità per le donne;

L'amministrazione Comunale ha attivato un rapporto di collaborazione interistituzionale con l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Psicologia, per l'attuazione di un progetto di indagine sulla percezione e sulle rappresentazioni della donna e della violenza contro le donne tra gli abitanti del Comune di Imola.

Le attività realizzate sono come di seguito specificate:

-Collaborazione al progetto nello studio sulla percezione e sulle rappresentazioni della donna e della violenza contro le donne tra gli abitanti del Comune di Imola;

-Preparazione di un questionario atto a rilevare le seguenti tematiche: pregiudizi e stereotipi di genere; atteggiamenti e conoscenze riguardo la violenza verso le donne; conoscenza o utilizzo di servizi territoriali (es. centri anti violenza, associazioni, consultori familiari).

Per la realizzazione dell'indagine si prevede di raccogliere un minimo di 600 questionari compilati da persone residenti nel Comune di Imola; il campione oggetto d'indagine dovrà essere stratificato per genere, età e zona del Comune.

-Elaborazione dei dati e analisi statistica dei questionari già raccolti dal Comune all'interno del progetto di indagine sopra menzionato

-Stesura di un rapporto finale e di un executive summary con i risultati principali della ricerca;

-elaborazione di un infografica per il sito del Comune

-Partecipazione alle riunioni di progetto e all'evento finale organizzato dal Comune di Imola e avente lo scopo di presentare i risultati dell'indagine e stimolare una riflessione per interventi di cambiamento culturale.

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola,
-Università di Bologna
-Cittadini che hanno partecipato alla ricerca

BENEFICIARI

Le persone che hanno deciso di aderire sono state 779 con diversi titoli di studio, posizioni lavorative, nazionalità e fascia d'età.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Marzo 2015 / Fine: Novembre 2015 / In corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET

€ 13.000

OBIETTIVI PREVISTI

Definire politiche di pari opportunità, di tutela e promozione delle differenze efficaci e all'altezza del nostro tempo

RISULTATI ATTESI

Attraverso i risultati e l'attività di divulgazione e sensibilizzazione seguita all'indagine, si vuole essere in grado di proporre azioni appropriate per produrre i cambiamenti dimostratici necessari a rendere la città maggiormente tutelante e rispettosa.

PAROLE CHIAVE

#analisi di genere, #discriminazione di genere

AREA OF COMPETENCE**General framework for equality****ARTICLE****ART. 9: Gender Assessment****TITLE BEST PRACTICE****SURVEY ON THE PERCEPTION AND REPRESENTATIONS OF THE WOMAN AND GENDER BASED-VIOLENCE AMONG THE INHABITANTS OF THE MUNICIPALITY OF IMOL****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Considering that: - art. 3 "Values and methods" of the Municipal

Statute, in paragraph 13, states that:

"in accordance with the principle of the enhancement of diversity in particular those related to gender-diversity, the Municipality shall exercise its functions taking into account that Imola community is composed by men and women... In accordance with the Constitution, national and regional legislation, EU directives and regulations on this matter, the Municipality promotes equal opportunity policies, even with positive actions ...".

-In the 2014 Forecasting and Planning Report, the Municipality of Imola had identified among its objectives the promotion and radicalization of a widespread gender culture, respectful of differences and attentive to their valorisation, aimed at recognizing and disseminating equal opportunities for women;

The Local Authority has established an interinstitutional collaboration with the Alma Mater Studiorum University of Bologna, Department of Psychology, for the implementation of a survey project on the perception and representation of women and gender based-violence among the inhabitants of the Municipality of Imola.

The activities carried out are as follows:

-Collaboration in the project about the study on the perception and representation of women and gender based-violence among the inhabitants of the Municipality of Imola

-Preparation of a questionnaire to observe the following issues: gender bias and stereotypes; attitudes and knowledge about gender based-violence;

Knowledge or use of territorial services (anti-violence centers, associations, family counseling).

To carry out the survey, it is planned to collect a minimum of 600 questionnaires filled in by people resident in the Municipality of Imola; the sample being investigated must be stratified by gender, age and area.

-Data processing and statistical analysis of the questionnaires collected by the Municipality within the mentioned survey project

-Preparation of a final report and an executive summary with the main results of the research -Elaboration of an infographic for the Municipality website

-Participation in the project meetings and the final event organized by the Municipality of Imola with the purpose of presenting the results of the survey and stimulate reflection for interventions of cultural change.

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola,
-University of Bologna
-Citizens who participated to the survey

BENEFICIARIES

People who decided to join were 779, with different degrees, job positions, nationality and age group.

DURATION OF ACTIONS

Start: March 2015 / November 2015 / Ongoing

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 13.000

EXPECTED GOALS

Define equal opportunity policies, promotion and protection of gender differences up to our time

EXPECTED RESULTS

Thanks to the results and to the dissemination and the awareness-raising activities, the Municipality wants to be able to propose appropriate actions to produce changes necessary to make the city more protective and respectful.

KEY WORDS

#gender analysis, #gender discrimination

AMBITO DI COMPETENZA

Quadro generale per la parità

ARTICOLO

ART.9: Analisi di genere

TITOLO BUONA PRATICA

IL MODELLO "IAMG" PER LA VALUTAZIONE EX ANTE DELL'IMPATTO POTENZIALE DI GENERE - STUDIO DI FATTIBILITA'

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel 2012 il comune di Pisa ha adottato il bilancio di genere relativo al bilancio consuntivo 2011, realizzato seguendo le indicazioni 'classiche', ovvero partendo da una analisi demografica della popolazione residente ad un'analisi del mercato del lavoro. Al fine di individuare un percorso a step per la predisposizione di strumenti utili per la valutazione ex-ante di impatto potenziale di genere degli obiettivi e degli interventi messi in atto dall'amministrazione comunale, i ricercatori dell'Università di Pisa sono partiti dalla Pianificazione Triennale degli obiettivi discussi e approvati per il periodo 2015-2017. Il documento, reso noto alla cittadinanza, ed esito dell'elaborazione delle linee contenute nel Programma di mandato, è stato ridefinito attraverso il confronto tra politici e tecnici e contiene le indicazioni degli obiettivi triennali e gli adempimenti prioritari dell'attività ordinaria che vanno a confluire nel Piano Esecutivo di Gestione. I criteri di valutazione ex-ante, erano una riclassificazione tipica delle metodologie adottate per la stesura dei Bilanci di Genere ripresi dalla 'Guida alla realizzazione del Bilancio di Genere degli Enti Locali' stilata dalla Regione Piemonte. A seguito di una rassegna circa gli strumenti maggiormente in uso per la valutazione dell'impatto potenziale di genere, i ricercatori hanno potuto identificare alcuni metodi e tecniche di indagine idonee a sostenere il percorso di analisi valutativa richiesto dal Comune di Pisa, denominato Modello IAMG, basato su una procedura articolata in quattro fasi: Individuazione, Analisi, Giudizio, Monitoraggio. Per una lettura completa della ricerca, andare sul sito <http://www.comune.pisa.it/it/ufficio/2535/Pari-Opportunit.html>

ENTE

Comune di Pisa

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

90.488

PARTECIPANTI

-Comune di Pisa, Assessorato Pari Opportunità
-Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa

BENEFICIARI

Eletti e cittadini
DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2015 / in corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie più finanziamento 2.100 € della Provincia di Pisa

BUDGET

€. 7.000 + IVA 22%

OBIETTIVI PREVISTI

Check list per la valutazione della sensibilità di genere degli Atti Amministrativi (deliberazioni-delibere, determinazioni-determina, ecc.)
-Come si configura il rapporto di genere nel mio settore operativo?
-Che effetti producono il mio programma, il mio piano, i miei metodi ecc. sulle rispettive situazioni delle donne e degli uomini che vi sono coinvolti?
-Come posso strutturare il mio programma per contribuire ad una maggiore equità tra i generi e favorire le pari opportunità?
-Come posso far sì che uomini e donne ne traggano realmente gli stessi vantaggi?

RISULTATI ATTESI

Delibera di Giunta Comunale nr. 139 del 27 luglio 2017. Formazione rivolta a Dirigenti e incaricati di Pari Opportunità dell'Ente e delle Società in house, su strategie e strumenti per la valutazione di impatto potenziale e, nello specifico, dell'impatto delle politiche di genere e sull'uso dello strumento.

PAROLE CHIAVE

#bilancio di genere, #analisi di genere, #stereotipi, #discriminazione, #strategie di genere

AREA OF COMPETENCE

General framework for equality

ARTICLE

ART. 9: Gender Assessment

TITLE BEST PRACTICE

THE "IAMG" MODEL FOR THE EX ANTE EVALUATION OF A GENDER POTENTIAL IMPACT - FEASIBILITY STUDY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In 2012 the municipality of Pisa adopted the gender balance related to the 2011 final balance sheet, produced following the 'classical' indications starting from a demographic analysis of the resident population to an analysis of the labour market. In order to identify a step-by-step path for the preparation of useful tools for the ex-ante evaluation of potential gender impact of the objectives and interventions implemented by the Municipality, the researchers of the University of Pisa started from the Triennial Planning of the objectives discussed and approved for the period 2015-2017. The document, announced to the citizenship, is the outcome of the elaboration of the lines contained in the mandate program, redefined through the comparison between politicians and technicians, and containing the indications of the triennial objectives and the priority tasks of the ordinary activities that are to merge into the PEG (Management Performance Plan). The ex-ante evaluation, is a reclassification typical of the methods adopted for the drafting of the Gender Balance taken from the 'Guide to the implementation of the Gender balance of Local Authorities' drawn up by the Piemonte Region. Following a review of the most commonly used tools for the assessment of potential gender impact, it was possible for the researchers to identify a study methods and techniques suitable to support the evaluation analysis process requested by the Municipality of Pisa, called the IAMG Model, based on a four-step procedure: Identification, Analysis, Judgment, Monitoring. For the entire reading of the research, go to <http://www.comune.pisa.it/it/ufficio/2535/Pari-Opportunit.html>

INSTITUTION

Municipality of Pisa

REGION

Toscana

PROVINCE

Pisa

INHABITANTS

90.488

PARTICIPANTS

-Municipality of Pisa, Equal Opportunities Department
-Department of Political Science, University of Pisa

BENEFICIARIES

Elected representatives and citizens
DURATION OF ACTIONS
Start: 2015 / ongoing

FUNDING

Own resources plus € 2.100 funding from the Province of Pisa

BUDGET

€. 7000 + IVA 22%

EXPECTED GOALS

Check list for the assessment of gender sensitivity of Administrative Acts (resolutions - determinations - determines, etc.)
-How the gender relationship is configured in my operating sector?
-What effects produce my program, my plan, my methods, etc. on the respective situations of women and men involved in it?
-How can I structure my program to contribute to one greater equity among genders and to foster equality?
-How can I make sure that women and men to really enjoy the same advantages?

EXPECTED RESULTS

City Council Resolution nr.139 of 27 July 2017. Training activity on strategies and tools for the assessment of potential impact and, specifically, the impact of gender policies and use of the instrument. The training tools are addressed to the managers and the responsible of Equal Opportunities of the Institution and of the in-house companies.

KEY WORDS

#gender budgeting, #gender analysis, #stereotypes, #discrimination, #gender strategy

AMBITO DI COMPETENZA

Quadro generale per la parità

ARTICOLO

ART. 9: Analisi di genere
ART.10: Discriminazioni molteplici e ostacoli

TITOLO BUONA PRATICA

NAPOLI PER LE PARI OPPORTUNITÀ 2014-2020

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Attuazione del Piano strategico "Piano Comunale per le Pari Opportunità 2020" che favorisca un vero e proprio cambiamento culturale, contrasti gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne e delle persone LGBT nel mondo del lavoro, le discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere e ogni forma di esclusione dalla vita attiva e dai processi decisionali. A seguito di riunioni tra il Comune e le parti sociali, sono state decise le seguenti Macroaree di azione:

- Napoli per le persone LGBT
- Educazione ai sentimenti
- La Banca del Tempo 2.0
- Reti di donne per le donne
- Opportunità donna: le nuove professionalità
- Sicurezza Urbana

ENTE
Comune di Napoli

REGIONE
Campania

PROVINCIA
Napoli

ABITANTI
970.185

PARTECIPANTI

- Comune di Napoli, Servizio Giovani e Pari Opportunità
- Associazioni di settore
- Istituzioni Universitarie
- Rappresentanti della società civile

BENEFICIARI

Cittadine/cittadini; studenti

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 28/01/2016 / in corso

FINANZIAMENTO
FSE POR Campania 2014- 2020; bandi

BUDGET

OBIETTIVI PREVISTI

"Napoli per le persone LGBT: contrasto all'omofobia, violenza familiare e sul posto di lavoro, contrasto alla diffusione della malattia trasmessa sessualmente (MTS) con attenzione alle persone lesbolesbiche, percorsi di formazione, sensibilizzazione delle forze dell'ordine, dipendenti pubblici, amministrazioni, carceri, medici e paramedici, professori, studenti".
"Educazione ai sentimenti": rivolto a ragazzi e ragazze delle scuole medie superiori, genitori e insegnanti, specie sulle modalità di relazione all'interno della coppia, individuando sulla cittadina e sui livelli: partecipazione, propositività, rispetto reciproco e riconoscimento delle differenze.
"La Banca del Tempo 2.0": l'innovazione è creare una Banca del Tempo digitale e sociale: lo scambio viene gestito attraverso una piattaforma informatica in grado di far incontrare domanda e offerta delle prestazioni richieste ed offrire loro spesse offerte dalle utenti attraverso l'attivazione di corsi: corsi personali e digitali.
"Reti di donne per le donne": rafforzare le reti di servizi per le donne già esistenti sul territorio attraverso nuovi modi di connessione (fisici e virtuali) che promuovano le opportunità offerte dal territorio e brucino nuovi processi di condivisione e conoscenza per le donne della città.
"Opportunità donna: le nuove professionalità": nuovi percorsi formativi per sbocchi professionali a donne e comunità LGBT: giovani e adulte per l'inserimento e reinserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali.
"Sicurezza Urbana": ridare i fenomeni di violenza urbana e stimolare la partecipazione femminile nei processi decisionali promuovendo l'approccio di genere nei processi di pianificazione e progettazione urbana, perseguire l'obiettivo delle pari opportunità tra uomini e donne considerando i diversi bisogni legati al vivere, lavorare, muoversi e fruire del territorio, consapevoli che la pianificazione territoriale è neutra rispetto al genere.

RISULTATI ATTESI

"Napoli per le persone LGBT": produzione di docu-film; sportello presso ospedali, carcere; potenziamento Tavolo cittadino LGBTQI; app per servizi di mobilità urbana sicura; 4 sportelli di ascolto e pronto intervento; piano di comunicazione e campagne promozionarie.
"Educazione ai sentimenti": corsi di formazione per docenti; laboratori didattici per studenti e genitori; inserimento permanente nel programma didattico delle esperienze realizzate per costruire un modello di intervento.
"La Banca del Tempo 2.0": creazione della piattaforma di scambio; attivazione di percorsi formativi per gli operatori; implementazione della mappa da parte delle utenti; reti di donne per soddisfare i bisogni di conciliazione dei tempi di vita-lavoro attraverso un approccio dell'economia basato sull'uso e non sul possesso delle risorse.
"Reti di donne per le donne": rafforzamento competenze digitali con laboratori di primo e secondo livello; mappatura dei servizi di conciliazione nell'Osservatorio del Comune; realizzazione del Bilancio di genere del comune.
"Opportunità donna: le nuove professionalità": percorsi formativi di Coding, Management e Green economy; piattaforma digitale; database open source; controllo; divulgazione del modello, comunicazione e diffusione.
"Sicurezza Urbana": realizzazione/adeguamento di infrastrutture per rispondere alle esigenze delle donne (illuminazione adeguata alle fermate dei bus, metro e dotate di wi-fi); servizi per consentire alle donne di muoversi liberamente (app dedicate, taxi rosa).

PAROLE CHIAVE

#cittadinanza attiva, #reti di donne,
#conciliazione, #formazione,
#empowerment, #rispetto per le differenze,
#bilancio di genere, #green economy,
#mobilità urbana di genere, #partecipazione politica

AREA OF COMPETENCE

General framework for equality

ARTICLE

ART. 9: Gender Assessment
ART. 10: Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

NAPOLI FOR EQUAL OPPORTUNITIES 2014-2020

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Implementation of the Strategic Plan "Municipal Plan for Equal Opportunities 2020" that promotes a real cultural change, opposing the stereotypes and prejudices that hinder the entry of women and LGBT people into the workplace, discrimination in the workplace and in society in general and any form of exclusion from active life and decision-making processes. Following meetings between the Municipality and the social partners, the following Macro areas of action were decided:

- Napoli for LGBT people
- Education to emotions
- The Bank of Time 2.0
- Women networks for women
- Women opportunities: new professional skills
- Urban Security

INSTITUTION
Municipality of Napoli

REGION
Campania

PROVINCE
Napoli

INHABITANTS
970.185

PARTICIPANTS

- Municipality of Napoli, Youth Service and Equal Opportunities
- Associations
- University institution
- Civil society representatives

BENEFICIARIES

Citizens; students

DURATION OF ACTIONS
Start: 28/01/2016 / Ongoing

FUNDING
ESF ROP Campania 2014-2020; tenders

BUDGET

EXPECTED GOALS

"Napoli for LGBT people": contrast to homophobia, family violence and in the workplace; contrast to the spread of sexually transmitted diseases (STD) with attention to HIV-positive people; training awareness courses to law enforcement, public administration employees, prison staff, doctors and paramedics, professors, teachers.
"Education to emotions": aimed at middle and high school students, parents and teachers, on how to relate to the other and how the action affects diversity at various levels: participation, mutual respect and recognition of difference.
"The Bank of Time 2.0": the innovation is creating a digital and social time bank: the exchange is managed through an IT platform able to meet the demand and supply of the requested services and to manage the hours spent and offered by the users through the activation of personal and digital current accounts.
"Women networks for women": strengthen the networks of services for women already existing in the territory through new ways of connection (physical and virtual) that promote the opportunities offered by the territory and trigger new processes of training and knowledge for the women of the city.
"Women opportunities: new professional skills": new training paths for job opportunities for women and LGBT communities, young and adult for job placement and reintegration into regional strategic production systems.
"Urban Security": reduce the phenomena of urban violence and stimulate female participation in decision-making processes; to promote the gender approach in urban planning and planning processes, pursuing the goal of equal opportunities between men and women considering the different needs related to living, working, moving and enjoying the territory, aware that the territorial planning is neutral with respect to gender.

EXPECTED RESULTS

"Napoli for LGBT people": production of documentary film; help desk at hospitals, prison; upgrading the LGBTQI citizen table; app for a secure urban mobility services; 4 listening and prompt intervention desks; communication plan and advertising campaign.
"Education to emotions": training courses for teachers; educational workshops for students and parents; permanent inclusion in the educational program of the experiences made to construct an intervention model.
"The Bank of Time 2.0": creation of the exchange platform; activation of training paths for operators; implementation of the map by users; networks of women to meet the needs of reconciliation of work-life times through an economy approach based on the use and not of the possession of resources.
"Women networks for women": strengthening digital skills with first and second level training laboratories; mapping of conciliation services in the Municipality Observatory; implementation of the gender accountability of the Municipality.
"Women's opportunities: new professional skills": training courses in Coding, Management and Green Economy; digital platform; open source database; monitoring; disclosure of the model, communication and dissemination.
"Urban Security": construction / adaptation of infrastructures to meet the needs of women (street lights adapted to bus stops, metro and equipped with wi-fi); services to allow women to move freely (dedicated apps, pink cabs...)

KEY WORDS

#active citizenship, #networks of women,
#work-life balance, #training, #empowerment,
#respecting the differences, #gender accountability, #green economy, #urban gender mobility, #political participation

AMBITO DI COMPETENZA

Quadro generale per la parità

ARTICOLO

ART.10: Discriminazioni molteplici o svantaggi

TITOLO BUONA PRATICA

SCUOLE E ISTITUZIONI CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Messa in atto di misure utili a presidiare i principali luoghi della formazione per sensibilizzare, informare e formare tutti e tutte per il superamento di ogni discriminazione basata sul genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, credo religioso o etnia.

ENTE

Comune di Reggio Calabria

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI

-Comune di Reggio Calabria, Commissione Pari Opportunità
-Scuole, docenti

BENEFICIARI

Studenti e studentesse

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2017 | in corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

-Contrasto ad ogni forma di violenza fisica e/o verbale
-Prevenzione del bullismo
-Inclusione sociale di tutti e tutte
-Promozione della cultura delle differenze.

RISULTATI ATTESI

Oltre ad iniziative frontali sui temi (conferenze, convegni, dibattiti) sono state utilizzate tecniche di educazione non formale. Grazie al coinvolgimento attivo che l'educazione non formale prevede, le iniziative sono state apprezzate dagli studenti e dalle studentesse. La Commissione Pari Opportunità viene spesso contattata per approfondire tematiche legate alle parità di genere, discriminazioni etc.

PAROLE CHIAVE

#discriminazione, #scuola, #educazione, #rispetto, #uguaglianza, #cultura, #inclusione sociale, #prevenzione bullismo

AREA OF COMPETENCE

General framework for equality

ARTICLE

ART.10: Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

SCHOOLS AND INSTITUTIONS AGAINST EVERY FORM OF DISCRIMINATION

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Implementation of measures to protect the main training places in order to make aware, inform and train all for overcoming any gender-based discrimination, sexual orientation, gender identity, disability, religious belief or ethnicity.

INSTITUTION

Municipality of Reggio Calabria

REGION

Calabria

PROVINCE

Reggio Calabria

INHABITANTS

182.551

PARTICIPANTS

-Municipality of Reggio Calabria, Equal Opportunities Commission
-Schools, teachers

BENEFICIARIES

Students

DURATION OF ACTIONS

Start 2017 | ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

-Contrast all forms of physical and / or verbal violence
-Bullying prevention
-Social inclusion
-Promotion of the culture of differences

EXPECTED RESULTS

In addition to frontal initiatives on the topics (conferences, debates) non-formal education techniques are used. Thanks to the active involvement of the tools that non-formal education provides, the initiatives are appreciated by students. The Equal Opportunity Commission is often contacted to deepen issues related to gender equality, discrimination, nonviolence

KEY WORDS

#discrimination, #school, #education, #respect, #equality, #culture, #social inclusion, #bullying prevention

AMBITO DI COMPETENZA

Quadro generale per la
parità

ARTICOLO

ART.10: Discriminazioni mol-
teplici o svantaggi

TITOLO BUONA PRATICA

TASK FORCE SULLE DISABILITÀ

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Tavolo permanente di discus-
sione e monitoraggio sui temi
legati alle disabilità

ENTE

Comune Reggio Calabria - Commissione Pari Opportunità

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI

-Comune di Reggio Calabria, Commissione Pari Opportunità, Assessore
alle Politiche sociali e Pari Opportunità del Comune
-Associazioni e realtà territoriali
-Professionisti

BENEFICIARI

Cittadini con disabilità e genitori

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2017 ! In corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Database sulle attività e/o iniziative dedicate alle persone con
disabilità, monitoraggio barriere architettoniche in
collaborazione con l'Università Mediterranea (Facoltà di
architettura e ingegneria) di Reggio Calabria.

RISULTATI ATTESI

Attuazione buone pratiche, politiche specifiche per l'inclusione
sociale delle persone con disabilità.

PAROLE CHIAVE

#politiche sociali, #cittadinanza, #inclusion,
#disabilità

AREA OF COMPETENCE

General framework for
equality

ARTICLE

ART. 10: Multiple Discrimina-
tion or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

TASK FORCE ON DISABILITIES

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Permanent monitoring table
on disability

INSTITUTION

Municipality of Reggio Calabria - Equal Opportunities
Commission
REGION
Calabria

PROVINCE

Reggio Calabria

INHABITANTS

182.551

PARTICIPANTS

-Municipality of Reggio Calabria, Equal Opportunities
Committee, Town Council for Social Policies and Equal
Opportunities
-Associations and territorial realities
-Professionals

BENEFICIARIES

Citizens with disability and parents

DURATION OF ACTIONS

Start 2017 ! Ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Database on activities and / or initiatives dedicated to
people with disabilities, monitoring architectural barriers in
collaboration with the Mediterranean University (Faculty of
Architecture and Engineering) of Reggio Calabria.

EXPECTED RESULTS

Implementation of good practices, specific policies for the social
inclusion of people with disabilities.

KEY WORDS

#social policies, #citizenship, #inclusion,
#disability

AMBITO DI COMPETENZA

Quadro generale per la parità

ARTICOLO

ART. 10: Discriminazioni molteplici o ostacoli

TITOLO BUONA PRATICA

CENTRO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nell'agosto del 2016, la prefettura in accordo con un privato di Guardiagrele ha aperto sul nostro territorio un CAS (Centro di prima accoglienza) dove poter far arrivare i ragazzi che per i motivi più diversi fuggivano dai propri paesi. Da questa prima fase le amministrazioni locali erano escluse. Il Comune ha quindi deciso di partecipare ad un bando per trasformare questo centro di prima accoglienza in un Centro di secondo livello (SPRAR), gestito direttamente dal Comune e progettato sui bisogni del territorio affinché anche le politiche di integrazione e di accoglienza potessero ricadere ed avere benefici su tutto il territorio. L'Amministrazione è convinta che lavorando per step tutti i migranti saranno ben accetti dalla popolazione autoctona. Fin da subito alcuni ragazzi hanno supportato il lavoro degli operai comunali con dei lavori socialmente utili, uno in particolare è stato inserito in un percorso di tirocinio formativo ed è retribuito per il lavoro che svolge. Sei ragazzi frequentano la scuola media e un ragazzo la scuola superiore: grazie all'ufficio scolastico regionale e alla collaborazione della scuola e della dirigente scolastica, un professore si occupa esclusivamente dei ragazzi in alcune ore della mattina, mentre le restanti ore sono in classe con gli altri ragazzi. Otto ragazzi lavorano presso aziende private con contratti di tirocinio di formazione. Queste sono solo alcune procedure attivate grazie all'attivazione di questo progetto.

Le caratteristiche principali del progetto SPRAR sono innanzitutto:

- La volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza

- Il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza

- Le sinergie che si avviano sul territorio con gli "Enti gestori", ossia soggetti del terzo settore che contribuiscono alla realizzazione degli interventi e la promozione e sviluppo di reti locali che coinvolgono attori e interlocutori privilegiati, affinché l'accoglienza abbia successo e i destinatari vengano integrati nel territorio

Non è facile invertire il pensiero del pregiudizio che è dentro ognuno di noi, ma con il tempo ed il lavoro di persone esperte si può riuscire nel difficile compito di abbattere il pregiudizio.

ENTE
Comune di Guardiagrele

REGIONE
Abruzzo

PROVINCIA
Chieti

ABITANTI
9.042

PARTECIPANTI
-Comune di Guardiagrele
-Consorzio

BENEFICIARI

Accoglienza di 60 ragazzi, di sesso maschile e maggiorenni, richiedenti e titolari di protezione internazionale. Il richiedente rimane tale, finché le autorità competenti (in Italia le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale) non decidono in merito alla fascia di protezione. La protezione assistenziale è un'ulteriore forma di protezione internazionale. Chi ne è titolare - pur non possedendo i requisiti per il riconoscimento dello status di rifugiato - viene protetto in quanto, se rimossa nel Paese di origine, andrebbe incontro al rischio di subire un danno grave. Questa definizione viene enunciata dall'art. 2, gi) del Decreto legislativo n. 251/2007.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondo europeo per i rifugiati (FER), attraverso il Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e immigrazione, in convenzione con ANCI che si avvale del supporto della Fondazione Cittalia.

BUDGET

Il progetto è stato finanziato per un massimo 3.098.099,28 su tre anni. È il terzo progetto più grande della regione Abruzzo, dopo la città di Montesilvano e quella di Teramo.

OBIETTIVI PREVISTI

L'obiettivo principale del progetto è quello di restituire ai beneficiari indipendenza economica e sociale affinché possano vivere in modo autonomo ed indipendente sul nostro territorio nazionale. All'interno di questo macro-obiettivo, importante è anche costruire una rete solida di istituzioni, attività del terzo settore, associazioni e privati che lavorino in sinergia attraverso: convenzioni e attività con le scuole, le associazioni e le imprese presso le quali sono attivi i tirocini formativi.

RISULTATI ATTESI

Indipendenza economica e sociale: i primi risultati sono già positivi. I cittadini gradualmente iniziano a prendere confidenza con persone di nazionalità diversa, i ragazzi (all'indiano) sottoposto dei questionari a scuola) non dimostrano alcuna paura o difficoltà ad accogliere ed integrare. Nonostante la situazione di paura nazionale, nel comune di Guardiagrele continuiamo a lavorare affinché l'accoglienza sia ancora la cosa più naturale del mondo così come è stato in passato per altre popolazioni che sono arrivate nel nostro territorio, come fu per il popolo albanese circa 20 anni fa.

PAROLE CHIAVE

#integrazione, #scuola, #accoglienza #rete territoriale, #associazioni, #aziende, #welfare, #formazione, #cultura

AREA OF COMPETENCE

General framework for equality

ARTICLE

ART.10: Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

SPRAR CENTER (PROTECTION SYSTEM FOR ASYLUM SEEKERS AND REFUGEES)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In August 2016, the prefecture, in agreement with a private person of Guardiagrele, has opened on our territory a CAS (Initial Reception Centre) where boys and girls, who for the most different reasons escaped from their own countries, can be received. From this first phase the local administrations were excluded. The municipality has therefore decided to take part in a call to transform this first reception center into a second-level center (SPRAR), managed directly by the municipality and designed to meet the needs of the territory so that the integration and reception policies could benefit the territory. The Administration is convinced that by working step by step all migrants will be accepted by the native population.

From the very beginning some youngsters have supported the work of municipal workers with community service, one has been included in a training internship and is paid for the work he does. Six young people attend middle school and one boy attend high school: thanks to the regional school office and to the collaboration of the school and the school manager, a professor takes care of the boys only in some hours of the morning, while the remaining hours they are in class with the other students. Eight boys work in private companies with training traineeship contracts. These are just some procedures activated thanks to this project.

The main features of the SPRAR project are:

- The free will of local authorities in participating to the network of reception projects

- The availability of public funding and of the institutions politically responsible for the reception

- Start up of synergies in the territory with the "Managing bodies", namely the third sector actors who contribute to the implementation of the interventions and the promotion and development of local networks that involve actors and privileged partners, for a successful reception and integration of the migrants in the territory.

It is not easy to reverse the thought of the prejudice within each of us, but with time and work of experienced people we can succeed in the difficult task of breaking down the prejudice.

INSTITUTION
Municipality of Guardiagrele

REGION
Abruzzo

PROVINCIA
Chieti

INHABITANTS
9.042

PARTICIPANTS
-Municipality of Guardiagrele
-Consortium

BENEFICIARIES

Reception of 60 adult boys, asylum seekers and holders of international protection. The applicant remains such until the competent authorities (in Italy the Territorial Commissions for the recognition of international protection) take a decision on their request. Subsidiary protection is another form of international protection. Who owns it even if he does not possess the requisites for the recognition of refugee status - is protected because if he returns to the country of origin, he / she would face the risk of suffering serious harm. This definition is enunciated by article 2, gi) of the Legislative Decree n. 251/2007.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

European Refugee Fund (EFR), through the Ministry of the Interior Department for Civil Liberties and Immigration, in agreement with ANCI and Cittalia Foundation.

BUDGET

The project has been financed for a maximum of 3,098,099.28 over three years. It is the third largest project in the Abruzzo region, after the project of the city of Montesilvano and the one of Teramo.

EXPECTED GOALS

The main objective of the project is to give back to the beneficiaries economic and social independence so that they can live autonomously and independently on our national territory. Within this macro-objective, it is also important to build a solid network of institutions, third sector activities, associations and individuals working in synergy through: conventions and activities with schools, associations and companies where training internships are active.

EXPECTED RESULTS

Economic and social independence: the first results are positive. Citizens gradually become familiar with people of different nationalities; the young live have submitted questionnaires to school do not show any fear or difficulty in welcoming and integrating. Despite the situation of national fear, in the municipality of Guardiagrele we continue to work so that reception is still the most natural thing in the world as it was in the past for other populations as the Albanian people about 20 years ago.

KEY WORDS

#integration, #school, #territorial reception, #associations, #local companies, #welfare, #training, #culture

AMBITO DI COMPETENZA

Quadro generale per la parità

ARTICOLO

ART.10: Discriminazioni molteplici o ostacoli

TITOLO BUONA PRATICA

ZONA FRANCA – CENTRO CULTURALE E DI DOCUMENTAZIONE FRANCA RAME

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

"Zona Franca - Centro culturale e di documentazione Franca Rame" è un progetto promosso dalla Città di Castel Maggiore, animato dalle Associazioni "Falling Book" e "Rose Rosse", dall'UDI (Unione Donne Italiane), dal Network "Educare alle Differenze" e da Gen Pol - Gender & Policy Insights, nell'ambito dell'educazione alle differenze, della promozione della consapevolezza di genere, pari opportunità e della lotta alle violenze e alle discriminazioni che perdurano nei confronti delle donne, con un determinante sostegno riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna.

"Zona Franca" intende eseguire una mappatura delle azioni formative in ambito scolastico ed extra scolastico per raccogliere in maniera scientifica e articolata le esperienze e i progetti in essere sul territorio.

"Zona Franca" potrà divenire un punto di riferimento per tutte le donne che necessitano di:

- Informazioni sulle azioni e gli strumenti esistenti nella Regione per la promozione della parità di genere in ambito lavorativo, economico-sociale, dei diritti, ecc
- Formazione al genere

- Educazione e prevenzione alla violenza contro le donne

- Orientamento e mediazione rispetto agli sportelli, le associazioni e i centri anti violenza esistenti sul territorio

- Promozione di eventi culturali per la sensibilizzazione ai temi della parità, dei diritti, del contrasto alla violenza, della lotta alle discriminazioni, in particolare quelle di genere.

- Orientamento/sportello di ascolto per donne migranti sul quadro legislativo italiano, i servizi esistenti, i diritti delle donne legati a salute, scuola, lavoro, famiglia

- Produzione di prodotti culturali (pubblicazioni, schede informative, format di documentazione), anche digitali, dedicati ai temi e alle prospettive di genere fruibili all'utenza

Questo centro inoltre sarà anche impegnato nello sviluppo del concetto di "consenso", "consenso" che si fa parola chiave nell'educazione a relazioni consapevoli e improntate al rispetto.

ENTE

Comune di Castel Maggiore

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

18.349

PARTECIPANTI

- Comune di Castel Maggiore
- Associazione Falling Book
- Associazione Rose Rosse
- UDI (Unione Donne Italiane)
- Network Educare alle Differenze
- Gen Pol - Gender & Policy Insights

BENEFICIARI

Donne e giovani

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 07/04/2018 / Fine 31/12/2018

FINANZIAMENTO

Contributo regionale per progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere (Delibera n. 1835 del 17/11/2017 - Determina n. 3361 del 13 marzo 2018)

BUDGET

€ 10.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

- Raccolta di tutte le esperienze in ambito scolastico ed extra scolastico relative a progetti di educazione alle differenze, di rispetto delle differenze, di decostruzione degli stereotipi, di inclusione, di rispetto dei diritti delle bambine anche in contesti di migrazione, di promozione della parità di genere, di didattica delle discipline in una prospettiva di genere (anche all'interno del territorio Distretto Pianuro Est)
- Promozione della consapevolezza di genere, della promozione di pari opportunità e della lotta alle violenze e alle discriminazioni che perdurano nei confronti delle donne

RISULTATI ATTESI

- Sensibilizzazione e prevenzione alla violenza di genere e al suo riconoscimento

PAROLE CHIAVE

#lotta alla violenza di genere, #pari opportunità, #discriminazione di genere, #educazione alla differenza

AREA OF COMPETENCE

General framework for equality

ARTICLE

ART. 10: Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

ZONA FRANCA* - CULTURAL AND DOCUMENTATION CENTRE "FRANCA RAME"

(*Italian wordplay: Zona Franca means Free zone, in this context it is referred to Franca Rame, a famous Italian playwright, actress, politician and activist of the early feminist movement in the 70s. In 1973 she was tortured and raped. She continued her social and political commitment on the side of the women. She was married to the Nobel prize Dario Fo.)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

"Zona Franca - Cultural and Documentation Center Franca Rame" is a project promoted by the City of Castel Maggiore, animated by the Associations "Falling Book" and "Red Roses", by the UDI (Union of Italian Women), by the Network "Educare alle Differenze" and "Gen Pol - Gender & Policy Insights", in the field of education for differences, the promotion of gender awareness, of equal opportunities and the fight against violence and discrimination that persist against women, with a decisive support recognized by the Emilia-Romagna Region. "Zona Franca" intends to perform a mapping of training actions in schools and extra-curricular to collect - scientifically and clearly- experiences and projects implemented in the territory. "Zona Franca" can become a reference point for all women who need:

- Information on actions and tools existing in the Region for the promotion of gender equality in the workplace, socio-economic, of rights, etc
- Gender training
- Education and prevention of violence against women
- Orientation and mediation on the helpdesks, the associations and the anti-violence centres of the territory
- Promotion of cultural events for awareness raising on issues of equality, rights, combating violence, combating discrimination, especially on gender

INSTITUTION

Municipality of Castel Maggiore

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

18.349

PARTICIPANTS

- Municipality of Castel Maggiore
- Association Falling Book
- Association Rose Rosse
- UDI (Union of Italian Women)
- Network Educare alle Differenze
- Gen Pol - Gender & Policy Insights

BENEFICIARIES

Women and young

DURATION OF ACTIONS

Start: 07/04/2018 / End 31/12/2018

FUNDING

Regional contribution for projects aimed at promoting and achieving equal opportunities and combating discrimination and gender-based violence (Resolution No. 1835 of 17/11/2017 - Determination No. 3361 of March 13, 2018)

BUDGET

€ 10.000,00.

EXPECTED GOALS

- Collection of all the experiences in schools and extra-school on projects related to education and respect to differences, deconstruction of stereotypes, inclusion, respect for the rights of girls also in migration contexts, promotion of gender equality, teaching of disciplines in a gender perspective (also within the Eastern lowland District)
- Promoting gender awareness, equal opportunities and combat violence and discrimination against women

EXPECTED RESULTS

- Sensitization and prevention of gender-based violence and its recognition

KEY WORDS

#fight gender-based violence, #equal opportunities, #discrimination of gender, #education to differences

AMBITO DI COMPETENZA

Quadro generale per la parità

ARTICOLO

ART. 10: Discriminazioni molteplici o ostacoli

TITOLO BUONA PRATICA

"ALL RIGHT? ARTE&DIRITTIUMANI"
PROMUOVERE LA CULTURA DELLA TUTELA DEI DIRITTI UMANI MEDIANTE IL LINGUAGGIO DELL'ARTE.

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'applicazione della Carta Costituzionale e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) diventano clausole di salvaguardia nell'applicazione delle norme interne affinché il diritto possa trasversalmente parificare i cittadini a prescindere dalla loro collocazione territoriale.

"Arte&DirittiUmani" nasce da un'intuizione del sindaco del Comune di Lizzanello e diventa così All Right? un progetto diretto dall'Università del Salento e finanziato dalla Regione Puglia attraverso il Fondo Sociale Europeo. Il progetto si è basato anche sui seguenti concetti chiave:

- La diffusione nel diritto interno della superiorità dei principi sulle norme
- l'Arte contemporanea che si ispira ai temi umanitari è il mezzo che il progetto utilizza per raggiungere tutti i cittadini. Il progetto prevede allestimenti di arte contemporanea in pubblico, nelle piazze, nelle scuole, nel municipio, ma anche fuori dal territorio comunale presso i tribunali, università e altri centri di svolgimento delle attività umane
- Gli artisti ispirati dai temi umanitari incuriosiscono i cittadini con le loro opere d'arte
- l'intento formativo del progetto promuove fra i cittadini la diffusione di una nuova cultura dei diritti umani

ENTE
Comune di Lizzanello

REGIONE
Puglia

PROVINCIA
Lecce

ABITANTI
11.934

PARTECIPANTI
-Comune di Lizzanello e Merine
-Dipartimento di Scienze Giuridiche e del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento

BENEFICIARI
Comunità locale, artisti locali ed internazionali, studenti universitari, ma anche imprenditoria in quanto il progetto propone anche "corporate art"

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2017 / Fine 2019 / In corso

FINANZIAMENTO
Regione Puglia, FSE

BUDGET
45.000,00 euro
OBIETTIVI PREVISTI
Il progetto ha l'obiettivo di incoraggiare la cultura dei diritti umani nel rispetto della dignità, dell'uguaglianza e del valore dell'essere umano con eventi artistici e culturali quali:
-Seminari tematici
-Rassegne musicali e cinematografiche
-Installazioni artistico - visive
-Performance e dibattiti
-Workshop conclusivo rivolto ai bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni e ai docenti e genitori dell'istituto comprensivo "C. De Giorgi di Lizzanello con Merine", nell'intento di presentare i molteplici aspetti del discorso artistico parallelamente alla sensibilizzazione al tema dei diritti umani

RISULTATI ATTESI
Riqualificazione urbana del centro storico e delle aree periferiche con opere di artisti internazionali; condivisione dei temi umanitari, diffusione della cultura dei diritti umani.

PAROLE CHIAVE
#diritti umani, #arte, #cultura, #riqualificazione urbana ed ambientale, #partnership pubblico-privato

AREA OF COMPETENCE

General framework for equality

ARTICLE

ART. 10: Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

"ALL RIGHT? ART&HUMANRIGHTS"
PROMOTING THE CULTURE OF THE PROTECTION OF HUMAN RIGHTS THROUGH THE LANGUAGE OF ART

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The application of the Constitutional Charter and of the European Convention on Human Rights (ECHR) become safeguard clauses in the application of internal rules so that the law can transversally be equal to citizens regardless of their territorial position.
"Arte & DirittiUmani" was born from an intuition of the mayor of the Municipality of Lizzanello, becoming "All Right?" a project led by the University of Salento and financed by the Puglia Region through the European Social Fund.

The project was also based on the following key concepts:

- The prevalence in the domestic law of the superiority of the principles on the rules
- The contemporary art- inspired by humanitarian themes - is the means that the project uses to reach all citizens. The project includes contemporary art exhibitions in public places, in the squares, in the schools, in the town hall, but also outside the municipal territory in the courts, universities and other centers of human activities
- Artists, inspired by humanitarian themes, arouse the citizens' curiosity with their works of art
- The formative intention of the project promotes among the citizens the diffusion of a new culture of human rights.

INSTITUTION
Municipality of Lizzanello

REGION
Puglia

PROVINCIA
Lecce

ABITANTI
11.934

PARTICIPANTS
-Municipality of Lizzanello and Merine
-Department of Juridical Sciences and Department of Cultural Heritage of the University of Salento

BENEFICIARIES
Local community, local and international artists, university students, but also entrepreneurship as the project also proposes "corporate art"

DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / End 2019 / Ongoing

FUNDING
Puglia Region, ESF

BUDGET
45.000,00 euro
EXPECTED GOALS
The project aims to encourage the culture of human rights while respecting the dignity, equality and value of the human beings with artistic and cultural events such as:
-Thematic seminars
-Musical and movies events
-Visual art installations
-Performance and debates
-Conclusive workshop aimed at children between 5 and 14, their parents and teachers of the "C. De Giorgi di Lizzanello con Merine" institute, with the aim of presenting the multiple aspects of the artistic discourse while, simultaneously, raising awareness on the theme of human rights

EXPECTED RESULTS
Urban redevelopment of the historic center and peripheral areas with works by international artists;
Sharing humanitarian themes, spreading the culture of human rights

KEY WORDS
#human rights, #art, #culture, #urban and environmental requalification, #public-private partnership

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo del datore di lavoro

ARTICOLO

ART.11: Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

LA CONCILIAZIONE E LA PICCOLA IMPRESA: UN MODELLO DA PROMUOVERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sperimentazione di azioni innovative per lo sviluppo di politiche di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale nelle Micro e PMI del territorio ex ASL Milano 1 (circa 1 milione di abitanti). Favorire la sperimentazione e lo sviluppo di un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per almeno 10 Micro e PMI del territorio.

ENTE
Comune di Legnano

REGIONE
Lombardia

PROVINCIA
Milano

ABITANTI
60.259

PARTECIPANTI
-Comune di Legnano
-41 tra enti, fondazioni, associazioni, sindacati
-Città metropolitana di Milano
-Camera del Lavoro
-Micro e PMI
BENEFICIARI
-Lavoratori e famiglie
-Micro e PMI (MPMI) e i loro dipendenti per sostenere nella ricerca di percorsi di conciliazione per la gestione degli impegni familiari e degli impegni professionali senza penalizzare il lavoro, in linea con il processo di sensibilizzazione avviato da Regione Lombardia.

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2014 / Fine: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO
Pubblico e privato

BUDGET
223.964,17 €

OBIETTIVI PREVISTI
Contribuire alla identificazione e sperimentazione di azioni innovative tese allo sviluppo di politiche di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale favorendo una politica di conciliazione in quelle realtà più difficili da coinvolgere, come nelle piccole aziende dove spesso si lavora in emergenza e i bisogni dei singoli diventano un problema a volte inconciliabile.
I quattro obiettivi specifici sono:

- Stimolare il tessuto imprenditoriale, attraverso un accrescimento delle relazioni con e tra le organizzazioni datoriali e sindacali partner dell'Alleanza, per sostenere l'adozione di modalità flessibili di lavoro "family friendly" quale leva strategica di vantaggio competitivo per le MPMI
- Sviluppare in almeno 10 MPMI iniziative sperimentali che siano in grado di accrescere l'utilizzo di soluzioni innovative di flessibilità concordata e sostenere la definizione e modellizzazione di misure sostenibili trasferibili ad altre MPMI
- Sostenere il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, competenze e capacità necessarie a identificare, progettare e attuare soluzioni concrete e sostenibili per il superamento degli ostacoli che impediscono l'introduzione di misure di conciliazione per la flessibilità organizzativa nelle MPMI
- Definire, con la collaborazione delle Parti Sociali, un Accordo territoriale di welfare aziendale e conciliazione che permetta alle imprese di usufruire dei vantaggi di detassazione come previsto dalla normativa vigente e di promuovere l'adozione di nuove politiche aziendali di conciliazione vita lavoro

RISULTATI ATTESI
Attivazione e potenziamento partner pubblico-privati del territorio e cultura gender sensitive nelle MPMI; realizzazione di 15 Piani di Conciliazione; Accordo territoriale di welfare e conciliazione vita-lavoro. I Piani di Conciliazione sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordo territoriale prorogato di ulteriori due anni dopo la chiusura del progetto.

PAROLE CHIAVE
#cultura gender sensitive, #welfare aziendale, #accordo territoriale

AREA OF COMPETENCE

The employer role

ARTICLE

ART.11: The employer role

TITLE BEST PRACTICE

WORK-LIFE BALANCE AND THE SMALL ENTERPRISES: A MODEL TO PROMOTE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Experimentation of innovative actions for the development of work-life balance and corporate welfare policies in the Micro and SMEs of the former ASL Milano 1 territory (about 1 million inhabitants). Promote the experimentation and development of a Practical Model of Conciliation, which is clear and simple to implement for at least 10 local Micro-SMEs.

INSTITUTION
Municipality of Legnano

REGION
Lombardia

PROVINCIA
Milano

INHABITANTS
60,259

PARTICIPANTS
Municipality of Legnano
-41 among institutions, foundations, associations, trade unions
-The Metropolitan City of Milano
-The Chamber of Labour
-Micro and SMEs
BENEFICIARIES
-Workers and families
-Micro and SMEs and their employees to support them in finding reconciliation paths for the management of family commitments and professional commitments without penalizing work, in line with the awareness process launched by the Region Lombardia.

DURATION OF ACTIONS
Start: 2014 / end: 2017 / ongoing

FUNDING
Public and private

BUDGET
223,964,17 €

EXPECTED GOALS
Contribute to the identification and testing of innovative actions aimed at the development of work-life balance and companies' welfare policies, favouring a policy of reconciliation in those situations that are more difficult to involve, such as in small companies where emergency work is often needed, and the needs of individuals become sometimes a not reconcilable problem.
The four specific goals are:

- To optimize the entrepreneurial fabric increasing the relations with and between the Alliance employers' and trade union organizations, to support the adoption of flexible "family friendly" work methods as a strategic level of competitive advantage for the Micro and SMEs
- To develop at least 10 Micro and SMEs experimental initiatives that increase the use of innovative solutions of agreed flexibility and support the definition and modelling of sustainable measures transferable to other Micro and SMEs
- To support the strengthening and dissemination of the knowledge, skills and abilities necessary to identify, design and implement concrete and sustainable solutions for overcoming obstacles that prevent the introduction of conciliation measures for organizational flexibility in Micro and SMEs
- To define, with the collaboration of the Social Partners, a territorial agreement of companies' welfare and conciliation that allows companies to take advantage of the tax exemption as required by current legislation and to promote the adoption of new company policies to balance work-life

EXPECTED RESULTS
Activation and strengthening of public-private partners of the territory and gender sensitive culture in Micro and SMEs; implementation of 15 Conciliation Plans; territorial agreement on welfare and work-life balance. Conciliation plans are an integral part of welfare and conciliation policies; territorial agreement extended by a further two years after closure of the project.

KEY WORDS
#sensitive gender culture, #welfare company, #territorial agreement

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo del datore di lavoro

ARTICOLO

ART.11: Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

TELELAVORO in Comune

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Dopo una prima sperimentazione nel 2008, stimolata da un progetto co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) durato due anni, il telelavoro è stato consolidato come opportunità per i lavoratori dell'Amministrazione Comunale.

Nel 2017 è stato avviato un nuovo progetto per rafforzare ed ampliare il modello organizzativo, ed assicurare l'accessibilità del telelavoro ad un maggior numero di dipendenti.

ENTE
Comune di ChieriREGIONE
PiemontePROVINCIA
TorinoABITANTI
36.858 al 31/12/2017 - 35.962 al censimento 2011

PARTECIPANTI

Comune di Chieri: il servizio è accessibile alle lavoratrici ed i lavoratori dell'Amministrazione Comunale, con ruoli non configurabili in attività di front office e quindi rivolti direttamente al cittadino (dipendenti dei servizi di polizia municipale, asili nido, sportello al cittadino).

BENEFICIARI

Attualmente è fruito da 11 dipendenti tutte donne, pari all'80% delle candidature pervenute. La maggior parte delle motivazioni di candidatura sono da individuare nella necessità di prendersi cura di minori/anziani a loro carico, nonché la distanza dal luogo di lavoro

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Inizialmente il progetto sperimentale del 2007 era finanziato con FSE Misura E1. Il progetto attuale è finanziato dalla Regione Piemonte, a seguito di un bando specifico volto alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato, per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro, aperto ad enti pubblici

BUDGET

Euro 26811,60 di cui Euro 18.638 finanziato

OBIETTIVI PREVISTI

- Strutturare e portare a sistema nel Comune di Chieri una formula innovativa di lavoro al fine di:
 - Fornire soluzioni organizzative che rendano flessibile la prestazione lavorativa in modo tale da agevolare la categoria di lavoratori/lavoratrici in situazioni di disagio che hanno difficoltà a conciliare i tempi di lavoro e familiari a discapito della performance lavorativa
 - Realizzare le economie di gestione derivanti dalla riduzione dei costi fissi di gestione delle sedi di lavoro e del lavoro in sede.
 - Offrire un'occasione di crescita e formazione professionale promuovendo modalità operative di lavoro per un approccio relazionale con i colleghi e il team di lavoro
 - Sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati
 - Promuovere una mobilità sostenibile con la riduzione di spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico in termini di volumi e percorrenze
 - Consentire l'eventuale realizzazione complementare di un serviced office, destinato ai residenti dipendenti di altri enti o aziende costretti a percorrere quotidianamente determinate distanze, nonché ai soggetti lavoratori in trasferta o giovani lavoratori in fase di start-up

RISULTATI ATTESI

- Consolidare l'efficienza tale forma di lavoro attraverso del Time
- Scredere al 10% dei dipendenti, secondo quanto previsto dalla legge n. 134/2015
- Diffondere una cultura organizzativa basata su fiducia, collaborazione, responsabilità e orientamento al risultato
- Favorire il welfare aziendale
- Migliorare la dotazione tecnologica e strumentale finalizzata all'innovazione in termini di organizzazione interna e di servizi erogati al cittadino
- Agevolare un cambiamento culturale che renda possibile un'organizzazione interna "digital by default" tale da questo concetto possa essere applicato nella progettazione ed erogazione dei servizi all'utente

PAROLE CHIAVE

#telelavoro, #flessibilità, #conciliazione, #formazione, #mobilità, #sostenibilità, #ambiente, #welfare

AREA OF COMPETENCE

The employer role

ARTICLE

ART.11: The employer role

TITLE BEST PRACTICE

SMART WORK IN THE MUNICIPALITY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

After a first phase in 2008 thanks to a two-year ESF (European Social Found) project, smart working was consolidated as an opportunity for the employees of the Municipal Administration. In 2017 a new project was launched to strengthen and expand the organizational model, and to ensure the accessibility of smart working to a greater number of employees.

INSTITUTION
Municipality of ChieriREGION
PiemontePROVINCIA
TorinoINHABITANTS
36.858 inhabitants last census 2017
35.962 inhabitants 2011 census

PARTICIPANTS

Municipality of Chieri: The smart work is accessible to employees of the Municipal administration, front office activities apart, such as employees of municipal police services, nursery schools, a counter to the citizen.

BENEFICIARIES

Currently are 11 the women employees that are using the smart work, equal to the 80% of the applications received. For most of them, primary reasons are: childcare and care of other dependant as well as distance from the workplace.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Initially, the experimental project of 2007 was co-financed by the ESF Measure E1. The current project is financed by the Piemonte Region, following a specific call for tenders for the creation of decentralized work organization formulas, to introduce and / or strengthen flexible smart working models, open to public bodies.

BUDGET

Total: 26.811,60€ - co-financing 18.638,00€

EXPECTED GOALS

- To structure and systematize in the Municipality of Chieri an innovative working formula to:
 - Provide organizational solutions that make work performance flexible to facilitate the employees in situations of hardship and difficulty in balancing work and family life to the detriment of work performance
 - Achieve scale economies in personnel management stemming from fixed costs reduction of work places
 - Offer an opportunity for growth and vocational training promoting a method of relational approach amongst colleagues and the work team
 - Development of a work-oriented management culture for projects, objectives and results
 - Promote sustainable mobility with a view to environmental policy reducing the home to work travelling distance and traffic
 - Consider the realization of a serviced office for the employee resident of other institutions or companies, forced to cover long distances daily, as well as to the posted workers or young workers in the start-up phase

EXPECTED RESULTS

- To consolidate this form of work within the organization
- Extend it to the 10% of employees, as required by Law n. 134/2015
- To disseminate an organizational culture based on trust, collaboration, empowerment and result orientation
- Favoring corporate welfare
- Improve the technological and instrumental environment aimed at innovation in terms of internal organization and services provided to the citizen
- Facilitating a cultural change that makes possible an internal organization "digital by default" so that this new concept can be applied in the design and delivery of services to the user

KEY WORDS

#smartworking, #flexibility, #work-life balance, #information, #mobility, #sustainability, #environment, #welfare

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo del datore di lavoro

ARTICOLO

ART. 11: Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO PER LA TUTELA DELLA DIGNITÀ SUL LAVORO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEL COMUNE DI CASELETTE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Giunta comunale con deliberazione n. 34 del 24/04/2013 ha approvato il Codice Etico di Comportamento per la tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Caselette, con il quale ha inteso definire delle procedure (formali e non) nel caso di segnalazione di violenze sessuali o morali che coinvolgano dipendenti dell'Ente o persone che, a vario titolo, collaborano con essi.

ENTE

Comune di Caselette

REGIONE

Piemonte

PROVINCIA

Torino

ABITANTI

3.047

PARTECIPANTI

Comune di Caselette

BENEFICIARI

Tutti coloro che lavorano od operano nel Comune di Caselette indipendentemente dalla forma di contratto di lavoro, di collaborazione o di tirocinio-stage che ha dato origine al rapporto

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2013 / in corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Garantire ai lavoratori e lavoratrici dell'Ente un ambiente di lavoro sereno e sicuro, nonché il diritto alla tutela da atti o comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, da violenze morali e persecuzioni psicologiche e da comportamenti riconducibili allo stalking.

RISULTATI ATTESI

L'azione è volta al raggiungimento dei seguenti risultati a medio/lungo termine:
 - consolidare il clima di rispetto reciproco e collaborazione all'interno dell'Ente, adottando le iniziative necessarie sotto il profilo della formazione, dell'informazione e della prevenzione;
 - prevenire e monitorare eventuali comportamenti lesivi della dignità dei lavoratori attraverso appositi strumenti;
 - diffondere, anche all'esterno dell'Ente, una cultura basata su fiducia, collaborazione e attenzione ai soggetti deboli della popolazione

PAROLE CHIAVE

#lavoratori, #pari opportunità, #discriminazione, #violenza

AREA OF COMPETENCE

The employer role

ARTICLE

ART. 11: The employer role

TITLE BEST PRACTICE

RULES OF ETHICAL BEHAVIOUR ON THE PROTECTION OF THE DIGNITY OF WOMEN AND MEN WORKERS OF THE MUNICIPALITY OF CASELETTE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The City Council with resolution no. 34 of 24/04/2013, approved the Rules of Ethical Behaviour for the protection of the dignity of women and men workers of the Municipality of Caselette. With this Rules, the Municipality intends to define procedures (formal and non-formal) in case of reported sexual or moral violence that involve employees or people who, in one form or another, collaborate with them.

INSTITUTION

Municipality of Caselette

REGION

Piemonte

PROVINCIA

Torino

INHABITANTS

3,047

PARTICIPANTS

Municipality of Caselette

BENEFICIARIES

All those who work or have a role in the Municipality of Caselette with any form of employment contract, collaboration or internship

DURATION OF ACTIONS

Start: 2013 / Ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

To provide employees of the Municipality with a safe and constructive working environment, as well as the right to protection from unwanted conduct of a sexual nature, moral violence and psychological persecution and behaviours related to stalking

EXPECTED RESULTS

The action is aimed at achieving the following medium / long-term results:
 - consolidate the climate of mutual respect and collaboration within the Municipality, adopting the necessary initiatives in terms of training, information and prevention;
 - prevent and monitor any behavior harmful to the dignity of workers through appropriate instruments;
 - to spread, also outside the Municipality, a culture based on trust, collaboration and attention to the most vulnerable population

KEY WORDS

#workers, #equal opportunities, #discrimination, #violence

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo del datore di lavoro

ARTICOLO

ART. 11: Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

PIANO AZIONI POSITIVE 2016-2018
DEL COMUNE DI FERMIGNANO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Piano Triennale delle Azioni
Positive 2016-2018

ENTE

Comune di Fermignano

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Pesaro e Urbino

ABITANTI

8.482

PARTECIPANTI

Amministrazione comunale di Fermignano e personale dipendente

BENEFICIARI

Personale dipendente e familiari

DURATA DELLE AZIONI

In corso

FINANZIAMENTO

Risorse Comunali

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

- Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dei fenomeni di mobbing e dalle discriminazioni
- Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti
- Promuovere le pari opportunità all'interno dell'Ente, anche in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale e nelle procedure di reclutamento del personale
- Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie od altri strumenti finalizzati al superamento di specifiche situazioni di disagio
- Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità
- Promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

RISULTATI ATTESI

Superamento delle disuguaglianze di genere tra i lavoratori dell'amministrazione; favorire il benessere organizzativo dei propri dipendenti; costituzione delle basi per un piano strategico di parità a livello cittadino, con particolare attenzione alle persone in situazione di difficoltà privilegiando la metodologia della progettazione partecipata.

PAROLE CHIAVE

#antidiscriminazione, #qualificazione professionale, #flessibilità, #benessere dei lavoratori, #comunicazione

AREA OF COMPETENCE

The employer role

ARTICLE

ART. 11: The employer role

TITLE BEST PRACTICE

POSITIVE ACTIONS PLAN 2016-2018 OF
THE MUNICIPALITY OF FERMIGNANO

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Three-year strategic actions
program 2016-2018

INSTITUTION

Municipality of Fermignano

REGION

Marche

PROVINCE

Pesaro e Urbino

INHABITANTS

8.482

PARTICIPANTS

Municipality of Fermignano and employees

BENEFICIARIES

Municipality employees and their family members

DURATION OF ACTIONS

Ongoing

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

- To guarantee workers' wellbeing through protection against harassment, mobbing and discrimination
- To guarantee the workers' right to a safe, comfortable work environment characterized by interpersonal relationships based on respect for the person and correct behavior
- Promote equal opportunities within the Municipality, including training, updating, professional qualification and recruitment procedures
- Facilitate the use of hourly flexibility forms or other instruments aimed at overcoming specific situations of hardship
- To promote the communication and dissemination of information on the issues of equal opportunities
- To promote the role and activities of the Single Guarantee Committee (C.U.G.) for equal opportunities, the enhancement of the welfare of those who work and against discrimination

EXPECTED RESULTS

Overcoming gender inequalities among administrative workers; to promote the organizational well-being of its employees; create the bases for a strategic plan of equality at city level, with attention to people in difficult situations, favouring the participatory planning methodology.

KEY WORDS

#against discrimination, #flexibility, #professional qualification, #workers wellbeing, #communication

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 13: Educazione e formazione continua

TITOLO BUONA PRATICA

FAEDIS AL FEMMINILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016.

Il progetto, già realizzato con successo a Gemona, coinvolge donne di età compresa tra i 18 ed i 40 anni ed è di tipo formativo finalizzato a valorizzare il radicamento della popolazione femminile verso il territorio di appartenenza valorizzando quelli che sono gli elementi di espressione della cultura locale: accoglienza, enogastronomia, arte, folklore, paesaggio. Le materie di studio sono quelle della comunicazione, del marketing, della valorizzazione e conoscenza del territorio. Il Comune e i produttori di zona rilevano la necessità di un'offerta di percorsi storico-culturali, enogastronomici, naturalistici e sportivi da rivolgere a turisti e clienti.

ENTE

Comune di Faedis

REGIONE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Udine

ABITANTI

2.910

PARTECIPANTI

-Comune di Faedis
-Operatori del settore

BENEFICIARI

Giovani donne

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / In corso

FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede 42 ore di corsi di formazione tenuti da professionisti del settore, 30 ore di "mentoring" inteso come riflessione sul bagaglio formativo acquisito, 3 workshop finalizzati a simulare un evento di accoglienza turistica, la creazione di 3 eventi veri e propri ed infine l'attività di segreteria e monitoraggio durante tutte le fasi.

RISULTATI ATTESI

Costruire un gruppo permanente di giovani donne da impiegare quali guide turistiche, incentivandone la capacità creativa nell'individuare nuove idee. Trasferibilità e adattabilità nei diversi comuni a seconda delle necessità locali territoriali.

PAROLE CHIAVE

#turismo, #ambiente, #valorizzazione del territorio, #formazione, #occupazione, #comunicazione, #marketing, #sostenibilità

AREA OF COMPETENCE

Education and Lifelong Learning

ARTICLE

ART. 13: Education and Lifelong Learning

TITLE BEST PRACTICE

FAEDIS FOR WOMEN

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special Initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016.

The training project, already successfully completed in Gemona, involves women between the ages of 18 and 40. It aims at enhancing the sense of belonging of the female population towards their territory, exploiting the specificity that express the local culture: hospitality, food and wine, art, folklore, landscape. The training focuses on communication, marketing, develop and knowledge of the territory. The Municipality and the local producers recognize the need for an offer of the historical-cultural, wine and gastronomy, naturalistic and sport routes, to be addressed to tourists and customers.

INSTITUTION

Municipality of Faedis

REGION

Autonomous Region Friuli Venezia Giulia

PROVINCE

Udine

INHABITANTS

2.910

PARTICIPANTS

-Municipality of Faedis
-Experts in the field

BENEFICIARIES

Young women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

The project includes 42 hours of training courses held by practitioners, 30 hours of mentoring, 3 workshops aimed at simulating a tourist reception event, the creation of 3 real events and secretarial and monitoring activities during all phases.

EXPECTED RESULTS

Building a permanent group of young women to employ as tourist guides, encouraging their creative ability to identify new ideas. Transferability and adaptability in different municipalities according to local territorial needs.

KEY WORDS

#tourism, #environment, #development of the territory, #training, #occupation, #communication, #marketing, #sustainability

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 13: Educazione e formazione continua

TITOLO BUONA PRATICA

PREMIO 8 MARZO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il premio è stato costituito nell'anno 2016 dall'allora delegata alle Pari opportunità del Comune di Corciano, Consigliera Emanuela Boccio e dalla Senatrice Nadia Ginetti, in collaborazione con l'Associazione ARCAES e l'Istituto Comprensivo "Benedetto Bonfigli" di Corciano, con il patrocinio del Comune di Corciano e del Centro Regionale per le Pari Opportunità. Tema del Premio: "Dall'infanzia all'età adulta, come vedi l'affermazione nella vita delle donne e degli uomini nella società italiana, con particolare riferimento alle problematiche della parità di genere". Su questa tematica, gli studenti devono produrre a scelta cortometraggi, composizioni poetiche, in prosa, teatrale o musicale.

ENTE

Comune di Corciano

REGIONE

Umbria

PROVINCIA

Perugia

ABITANTI

21.427

PARTECIPANTI

Comune di Corciano, delegata alla Pari Opportunità del Comune di Corciano e la senatrice Nadia Ginetti
-Istituto scolastico "Benedetto Bonfigli"
-Associazione ARCAES;
-Patrocinio del Comune di Corciano e del Centro Regionale per le Pari Opportunità

BENEFICIARI

-Diretti: possono partecipare al premio gli studenti di II e III media (13-14 anni) della scuola media Bonfigli, suddivisi in gruppi di almeno quattro componenti con il rispetto della parità di genere
-Indiretti: intera popolazione scolastica del Comune, tutti i cittadini grazie alle attività di diffusione realizzate

DURATA DELLE AZIONI

Inizio Marzo di ogni anno | Fine fino a fine anno scolastico

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

1.000 € / all'anno
(I premio euro 500,00; II premio euro 300,00; III premio Euro 200,00)

OBIETTIVI PREVISTI

Con questa iniziativa si intende promuovere il diffondersi della cultura della parità di genere, in un contesto storico e sociale nel quale si assiste troppo spesso impotenti agli effetti anche drammatici di azioni umane poste in essere in evidente violazione del principio di reciproco rispetto nelle relazioni sociali.

L'obiettivo principale è di sensibilizzare le nuove generazioni sulla questione della parità di genere, diffonderne il concetto ed analizzare le conseguenze che derivano dalla sua assenza (sfruttamento sul lavoro, mancanza di rappresentanza nelle Istituzioni e fino ad arrivare al femminicidio).

RISULTATI ATTESI

-Favorire la consapevolezza dell'importanza della parità di genere soprattutto nelle giovani generazioni
-Stimolare la creatività attraverso la riflessione su questa tematica sociale e culturale di grande interesse ed attualità

PAROLE CHIAVE

#cultura giovanile, #educare alla parità di genere

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 13: Education and Life-long Learning

TITLE BEST PRACTICE

AWARD 8TH OF MARCH

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The award was established in 2016 by the past delegated to the Equal Opportunities of the Municipality of Corciano, Councilor Emanuela Boccio and Senator Nadia Ginetti, in collaboration with the ARCAES Association and the "Benedetto Bonfigli" Institute of Corciano, with the patronage of the Municipality of Corciano and the Regional Center for Equal Opportunities. Prize theme: "From childhood to adulthood, how you see the affirmation in the life of women and men in Italian society, with particular reference to the problems of gender equality". On this theme, students must produce short films, poetic, prose, theatrical or musical compositions.

INSTITUTION

Municipality of Corciano

REGION

Umbria

PROVINCIA

Perugia

INHABITANTS

21.427

PARTICIPANTS

Municipality of Corciano, delegated to the Equal Opportunities of the Municipality of Corciano and Senator Nadia Ginetti
-"Benedetto Bonfigli" school
-ARCAES Association
-Patronage of the Municipality of Corciano and the Regional Center for Equal Opportunities

BENEFICIARIES

-Direct: participants are the students of the of the "Bonfigli" middle school (13-14 years), divided into groups of at least four members with respect to gender equality
-Indirect: the entire school population of the Municipality, all citizens thank to the dissemination activities carried out

DURATION OF ACTIONS

Start Every year since March | End to the end of the school year

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

€ 1.000 / per year (1° prize € 500,00, 2° prize € 300,00, 3° prize € 200,00)

EXPECTED GOALS

With this initiative the Municipality wants to promote the spread of the culture of gender equality, in an historical and social context in which we are too often powerless to the dramatic effects of human actions carried out in clear violation of the principle of mutual respect in social relations.

The main objective is to sensitize the new generations to the issue of gender equality, spread the concept and analyze the consequences that derive from its absence (exploitation at work, lack of representation in institutions and up to femicide).

EXPECTED RESULTS

-Promote awareness of the importance of gender equality especially in the younger generations
-Stimulating creativity through reflection on this social and cultural theme of great interest and relevance

KEY WORDS

#youth culture, #educate to gender equality

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART. 13: Educazione e formazione continua****TITOLO BUONA PRATICA****MAI PIÙ SILENZIO – CONCORSO DI IDEE PER LE SCUOLE****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

L'Assessorato alle Pari Opportunità e il CUG (Comitato Unico di Garanzia) del Comune di L'Aquila hanno indetto il concorso di idee "Mai più silenzio", approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 386 dell'8 ottobre 2018, per affidare alla creatività artistica delle studentesse e degli studenti aquilani il compito di coinvolgere il territorio locale per prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e, più in generale, ogni forma di discriminazione di genere, attraverso azioni dirette a sensibilizzare la comunità locale affinché la parità di genere e le pari opportunità non siano più uno slogan, ma si concretizzino nel contesto sociale.

Il concorso prevede la realizzazione da parte delle scuole di un elaborato a scelta tra le seguenti categorie:

-Disegni e/o manufatti artistici: in questa categoria sono ammessi tutti i prodotti frutto di attività grafica e/o manipolativa purché essi siano simbolo di ciò che si intende ricordare

-Elaborati di scrittura creativa: sono ammessi tutti i prodotti frutto di attività di scrittura creativa come racconti, romanzi brevi, poesie, rime, ma anche canzoni, purché simboliche di ciò che si vuole ricordare

-Prodotti multimediali: devono presentare caratteri nuovi ed originali, la creatività e lo spirito di esplorazione degli alunni devono essere resi evidenti e valorizzati

Le Istituzioni Scolastiche e gli alunni vincitori riceveranno rispettivamente i premi e i diplomi di partecipazione durante una apposita manifestazione che si terrà il 21 novembre 2018 in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. I progetti risultati vincitori del concorso saranno inoltre pubblicati sul sito web del Comune di L'Aquila

ENTE

Comune di L'Aquila

REGIONE

Abruzzo

PROVINCIA

L'Aquila

ABITANTI

69.439

PARTECIPANTI

-Comune di L'Aquila, Assessorato alle Pari Opportunità e CUG
-Istituti scolastici statali e paritari locali di primo e secondo grado

BENEFICIARI

Il concorso è destinato alle studentesse e agli studenti, singolarmente o in gruppo, delle scuole medie inferiori e superiori di primo e secondo grado del Comune di L'Aquila

DURATA DELLE AZIONI

Inizio Novembre 2018 | In corso

FINANZIAMENTO

Per ogni ordine di scuola sono istituiti i seguenti premi a carico del Comune:

1°: una LIM (lavagna interattiva multimediale)

2°: un laptop/notebook

3°: un lettore ebook

BUDGET

Risorse proprie del Comune di L'Aquila

OBIETTIVI PREVISTI

Nello specifico, attraverso il concorso di idee "Mai più silenzio", si punta ad offrire spazi di riflessione, di discussione critica e costruttiva ai giovani con l'obiettivo di sensibilizzare e formare studentesse e studenti sul tema della violenza degli uomini sulle donne, sulle scelte e sui comportamenti che possono produrre o, al contrario, evitare la violenza, attraverso un canale creativo che utilizzi forme di comunicazione efficaci. Il concorso punta ad aumentare nelle giovani generazioni la consapevolezza su questo tema e far accrescere nel territorio la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne

RISULTATI ATTESI

Investire sul futuro a partire dalle scuole e dai programmi scolastici, appare sempre più la strategia giusta affinché le giovani generazioni sperimentino le forme di una possibile cultura e convivenza civile e non soltanto fra uomini e donne. È importante, pertanto, che nella scuola i contenuti, i metodi e i modelli proposti tengano sempre più conto dell'esistenza e delle esigenze dell'abbandonando la falsa neutralità di una cultura che si è costruita sull'esclusione delle donne e sugli stereotipi di genere, al quale le donne reali corrispondono sempre meno. È necessario che la prevenzione si traduca in azioni didattiche e pedagogiche efficaci, capaci di ridisegnare e già dall'interno dei contesti scolastici, l'intera percezione del problema sociale della violenza sulle donne

PAROLE CHIAVE

#impegno socio pedagogico, #cultura giovanile di genere, #comunità integrata, #rispetto, #convivenza civile e sociale

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART.13: Education and Lifelong Learning****TITLE BEST PRACTICE****NO MORE SILENCE – IDEAS COMPETITION FOR SCHOOLS****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Le Istituzioni Scolastiche e gli alunni vincitori riceveranno rispettivamente i premi e i diplomi di partecipazione durante una apposita manifestazione che si terrà il 21 novembre 2018 in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. I progetti risultati vincitori del concorso saranno inoltre pubblicati sul sito web del comune dell'Aquila

The Department for Equal Opportunities and the CUG (Single Guarantee Committee) of the Municipality of L'Aquila have announced the competition of ideas "Never more silence" approved with the City Council Resolution no. 386 of 8 October 2018, to entrust the artistic creativity of the students of L'Aquila with the task of involving the local territory to prevent the phenomenon of violence against women and, more generally, any form of gender discrimination, through direct actions to sensitize the local community so that gender equality and equal opportunities are no longer a slogan, but actions concretized in the social context.

The competition foresees the creation of a project by the students chosen from the following categories:

-Drawings and / or artistic artifacts: in this category all products are the result of graphic and / or handcraft activity, symbols of what is meant to remember;

-Creative writing: all the products are the result of creative writing activities such as stories, short novels, poems, rhymes, but also songs, symbols of what is meant to remember;

-Multimedia products: they must present new and original characters. The creativity and the spirit of exploration of the students must be made evident and valued.

The Scholastic Institutions and the winning students will receive respectively the prizes and the participation diplomas during a special event to be held on November 21, 2018 on the International Day for the elimination of violence against women. The winning projects of the competition will also be published on the website of the municipality of L'Aquila

INSTITUTION

Municipality of L'Aquila

REGION

Abruzzo

PROVINCE

L'Aquila

INHABITANTS

69.439

PARTICIPANTS

-Municipality of L'Aquila, Department of Equal Opportunities and CUG (Single Guarantee Committee)
-First and second level secondary school

BENEFICIARIES

The competition is addressed to students, individually or in groups, of the middle and high schools of the municipality of L'Aquila.

DURATION OF ACTIONS

Start November 2018 | Ongoing

FUNDING

For each school the municipality offers the following prizes:

1st: an IWB (interactive whiteboard)

2nd: a laptop / notebook

3rd an eBook reader

BUDGET

Municipality own resources

EXPECTED GOALS

Specifically, through the contest "No more silence", the aim is to offer spaces for reflection, for a critical and constructive discussion with young people with the aim of raising awareness and training students on the issue of men's violence against women, on the choices and behaviors that can produce and avoid violence through a creative channel that uses effective forms of communication. The competition aims to increase awareness on this topic in young generations increasing awareness of the phenomenon of violence against women in the territory

EXPECTED RESULTS

Investing in the future starting from the schools and the school programs is the right strategy for the young generations to experiment new forms of a possible culture and a civil peaceful coexistence between men and women. It is important, therefore, that in school the proposed contents, methods and models, increasingly take account of the existence of two genders, abandoning the false neutrality of a culture built on the exclusion of women and on gender stereotypes. It is necessary that prevention is translated into effective didactic and pedagogical actions, capable of redefining from within the educational contexts the whole perception of the social problem of violence against women

KEY WORDS

#socio-educational commitment, #youthful gender culture, #integrated community, #respect, #civil and social co-existence

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART. 13: Educazione e formazione continua****TITOLO BUONA PRATICA****PROGETTO PLURIVERSO DI GENERE 4 – LE DIFFERENZE NEL MONDO DEI SOCIAL NETWORK – ANNO SCOLASTICO 2018-2019****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Il progetto ha la finalità di promuovere una cultura di genere in campo educativo con l'obiettivo di indagare la rappresentazione di sé e degli altri/altre nel riconoscimento delle differenze a partire da quella di genere.

Focus tematici: stereotipi di genere, pregiudizi, identità, diversità.

Azioni:

- fase formativa per insegnanti dei diversi
- fase attiva con i gruppi classe (laboratori) con la supervisione di esperti
- fase di restituzione della progettazione volta alla cittadinanza consistente in un Convegno pubblico strutturato in forma partecipata per lavori di gruppo con il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel progetto e con la partecipazione di osservatori della Regione Emilia-Romagna
- fase di verifica e pubblicazione di un documento descrittivo dell'attività svolta.

ENTE

Comune di Ravenna

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ravenna

ABITANTI

159.115

PARTECIPANTI

-Comune di Ravenna con l'Assessorato alle Politiche e cultura di genere
-Capofila del progetto: Associazione "Femminile Maschile Plurale" di Ravenna in stretta collaborazione con:
-Associazioni locali: Psicologia Urbana e Creativa, Lucertola Ludens, Coop. sociale Villaggio Globale
-“ConCittadini” Assemblies Regionale Emilia-Romagna, Pubblica Istruzione
-Altri soggetti organizzati del territorio

BENEFICIARI

Insegnanti, studenti, gruppi di cittadine e cittadini appartenenti al mondo dell'associazionismo
-n.13 docenti
-n.6 classi
-n.120 partecipanti al convegno
-n.10 Associazioni coinvolte
-n.20 operatori/consulenti

DURATA DELLE AZIONI

Inizio novembre 2018 | Fine aprile 2019

FINANZIAMENTO

Finanziamento pubblico

BUDGET

€ 6.000,00

OGGETTIVI PREVISTI

Sensibilizzazione, formazione, sperimentazione di buone pratiche didattiche;
creazione di strumenti che permettano di riconoscere gli stereotipi (e le generalizzazioni che da essi derivano) che agiscono nelle classi e nei rapporti interpersonali quotidiani; creare scambio e collaborazione fra tutti i soggetti.

RISULTATI ATTESI

Consolidare buone pratiche ed attivazione di una rete territoriale di attori coinvolti in una progettazione condivisa per la promozione di una cultura di genere

PAROLE CHIAVE

#educazione di genere, #formazione, #scuola, #cittadinanza attiva, #pluralità di genere

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART. 13: Education and Lifelong Learning****TITLE BEST PRACTICE****PLURIVERSUS OF GENDER 4 – THE DIFFERENCES IN THE WORLD OF SOCIAL NETWORK – SCHOOL YEAR 2018-2019****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

The project wants to promote a gender culture in the educational field with the aim of investigating the representation of the self and the others in the recognition of differences starting from gender.

Thematic focus: gender stereotypes, prejudices, identity, diversity.

Actions:

- training phase for teachers of different school orders;
- active phase with the class groups (laboratories) under the supervision of experts;
- phase of information and involvement of the citizens with a participated public Conference structured in working groups and the participation of all the actors involved in the project and the observers from the Emilia-Romagna Region;
- phase of verification and publication of a descriptive document of the activity carried out.

INSTITUTION

Municipality of Ravenna

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Ravenna

INHABITANTS

159.115

PARTICIPANTS

-Municipality of Ravenna with the Department of Policies and Gender Culture of the Municipality of Ravenna
-Lead Partner: Association "Femminile Maschile Plurale" of Ravenna, in close collaboration with:
-Local associations: "Psicologia Urbana e Creativa" (Urban and Creative Psychology), "Lucertola Ludens", Coop. Social "Villaggio Globale" (social Cooperative Global Village)
-Observers of "ConCittadini" Emilia-Romagna Regional Assembly, Public Education
-Other subjects of the territory

BENEFICIARIES

Teachers, students, groups of citizens belonging to the world of associations
-n. 13 teachers
-n. 6 classes;
-n. 120 participants at the conference
-n. 10 Associations involved
-n. 20 operators / consultants

DURATION OF ACTIONS

Start November 2018 | End April 2019

FUNDING

Public funding

BUDGET

€ 6.000,00

EXPECTED GOALS

Sensitization, training, experimentation of didactic good practices; creation of tools allowing to recognize the stereotypes (and the generalizations that derive from them) that act in daily interpersonal classes and relationships; to create exchange and collaboration among all the subjects.

EXPECTED RESULTS

Consolidation of the good practices and activation of a territorial network of actors involved in a shared planning for the promotion of a gender culture

KEY WORDS

#gender education, #training, #school, #active citizenship, #gender plurality

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 14: La salute

TITOLO BUONA PRATICA

PRENDERSI A CUORE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Iniziativa volta ad informare ed educare la popolazione femminile rispetto al tema della prevenzione cardiovascolare. L'iniziativa è rivolta in particolare alle donne over 40 e comunque, indipendentemente dall'età a coloro che presentano fattori che aumentano il loro rischio cardiovascolare, esempio: familiarità, stili di vita scorretti come fumo e alcol, obesità, diabete, ipertensione.

ENTE

Comune Reggio Calabria
Commissione Pari Opportunità

REGIONE
Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI

-Comune di Reggio Calabria - Commissione Pari Opportunità, Consigliere comunale delegato alla sanità
-Anmco (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri),
-Ordine dei medici, ordine degli psicologi

BENEFICIARI

Cittadinanza femminile

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2018 / in corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Screening e prevenzione

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza delle donne sulla loro salute

PAROLE CHIAVE

#salute, #screening, #prevenzione, #sinergie

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 14: Health

TITLE BEST PRACTICE

TAKE TO HEART

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Initiative aimed at informing and educating the female population to cardiovascular prevention, in particular at women over 40 and, in general, to those who present factors that increase their cardiovascular risk, for example: familiarity, incorrect lifestyles such as smoking and alcohol, obesity, diabetes, hypertension.

INSTITUTION

Municipality of Reggio Calabria –Equal Opportunities
Commission

REGION
Calabria

PROVINCE

Reggio Calabria

INHABITANTS

182.551

PARTICIPANTS

-Municipality of Reggio Calabria - Equal Opportunities Commission, Town Councillor in charge of health
-Anmco (National Association of Hospital Cardiologists),
-Order of Doctors, Order of Psychologists

BENEFICIARIES

Female citizenship

DURATION OF ACTIONS

Start: 2018 / Ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Screening and prevention

EXPECTED RESULTS

Increased awareness of women on their health

KEY WORDS

#health, #screening, #prevention, #sinergies

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART. 14: La salute****TITOLO BUONA PRATICA****SALUTE, TRADIZIONE,
CREATIVITÀ ED
INCONTRO****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

"Anche le Donne: Tradizione, Creatività ed Incontro"
La Commissione Pari Opportunità con la giunta del Comune di Lendinara, ha promosso una campagna di informazione sulla valenza del cibo dal punto di vista sanitario, della prevenzione, della cultura, della tradizione e della socialità. Il progetto nasce dal concetto che "siamo quello che mangiamo": la vita sociale, la necessità lavorativa, l'organizzazione delle comunità private e pubbliche girano attorno alla quotidiana necessità del mangiare. Il progetto ha coinvolto la popolazione adulta, i giovani e le persone di diverse nazionalità.

Le classi 3^a della scuola secondaria di 1° grado del Comune di Lendinara e le donne straniere di un corso comunale di italiano, hanno realizzato una ricerca che ha portato alla realizzazione di una raccolta di racconti, tradizioni e ricette della cucina tradizionale, delle nuove generazioni italiane e di altre culture della popolazione femminile straniera immigrata. L'attenzione è stata portata anche su chi abitualmente si occupa della preparazione dei pasti in famiglia.

Altro evento che ha visto la partecipazione degli studenti, è stata la realizzazione di una rappresentazione teatrale con la guida di una psicologa e di una regista locale sulla preparazione e realizzazione del cibo al fine di sottolineare la valenza nutrizionale e di veicolo sociale e culturale come messaggio da condividere con i compagni di scuola e le famiglie.

Prevenzione di parità di genere: tumori al seno e alla prostata. La salute è essenziale per una vita dignitosa. La prevenzione è l'arma migliore per ottenere risultati. Ovunque (vedi nel periodo autunnale l'ottobre rosa) ci sono campagne di prevenzione sul tumore al seno e se ne vedono i benefici. La volontà della commissione e assessore delle Pari Opportunità, è stata di affiancare anche una campagna di prevenzione sul tumore alla prostata visto che è un problema molto sentito dagli uomini, ma di cui pochi parlano. Con seminari e visite gratuite, in periodi stabiliti, si sono realizzati moltissimi contatti, con reali risultati di scoperta di alcuni casi positivi ma in fase iniziale.

ENTE

Comune di Lendinara

REGIONE

Veneto

PROVINCIA

Rovigo

ABITANTI

11.694

PARTECIPANTI

"Anche le donne"
-Comune di Lendinara, Commissione Pari Opportunità, Uffici politiche sociali
-Scuola secondaria 1° grado
-Psicologo
"Prevenzione di parità di genere"
-Comune di Lendinara; Commissione Pari Opportunità; Uffici politiche sociali,
-Esperti; studio medico
-Associazione A.N.D.O.S. e Associazione L.I.L.T

BENEFICIARI

"Anche le donne"
-Famiglie
-Donne Italiane e Immigrate
-Studenti

"Prevenzione di parità di genere"

-Donne e uomini

DURATA DELLE AZIONI

"Prevenzione": Inizio: Febbraio 2014 / In corso
"Anche le Donne": Inizio: Febbraio 2016 / Fine Marzo 2017

FINANZIAMENTO

"Anche le donne"
Bando della Regione Veneto e autofinanziamento comunale
"Prevenzione di parità di genere": Autofinanziamento

BUDGET

"Anche le donne"
- Finanziamento regionale: € 1.440,00
- Amministrazione Comunale: € 2.890,00
"Prevenzione di parità di genere": € 700,00

OBIETTIVI PREVISTI

"Anche le donne": Divulgare l'importanza del cibo per le molteplici valenze che rappresenta:
sanitaria, sociale, della tradizione, culturale

"Prevenzione di parità di genere": Sensibilizzazione di uomini e donne affinché si avvalgano della prevenzione

RISULTATI ATTESI

"Anche le donne": Coinvolgimento di cittadini di diverso genere, etnia ed età sull'importanza del cibo e di conseguenza della responsabilità di chi lo prepara.

"Prevenzione di parità di genere": Partecipazione alle iniziative proposte e alle visite gratuite preventive predisposte

PAROLE CHIAVE

#cultura, #prevenzione, #parità, #diritto alla salute, #uguaglianza di genere

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART. 14: Health****TITLE BEST PRACTICE****HEALTH, TRADITION,
CREATIVITY AND
MEETING UP****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

"Women too: Tradition, Creativity and Meeting up".
The Equal Opportunities Commission with the council of the Municipality of Lendinara, has promoted an information campaign on the value of food from the point of view of health, prevention, culture, tradition and sociality. The project stems from the concept that "we are what we eat": social life, the need for work, the organization of private and public communities revolve around the daily need for eating. The project involved the adult population, young people and people of different nationalities.

The 3rd classes of the first grade secondary school of the Municipality of Lendinara and the foreign women of a municipal course of Italian, have carried out a research that has led to the creation of a collection of stories, traditions and recipes of traditional cuisine, of new Italian generations and other cultures of the immigrant foreign female population. Attention has also been paid to those who usually take care of preparing meals.

Another event that saw the participation of the students, was the realization of a theatrical representation with the guidance of a psychologist and a local theater director on the preparation and realization of food in order to underline its nutritional value and social and cultural vehicle as a message to share with schoolmates and families.

"Gender equality prevention: breast and prostate cancer".
Health is essential for a dignified life. Prevention is the best weapon to achieve results. Everywhere (see the pink October in the autumn period) there are breast cancer prevention campaigns and you can see the benefits. The wish of the commission and Department of Equal Opportunities, was also to support a campaign to prevent prostate cancer as it is a problem very felt by men but of which few men speak. With seminars and free visits in specified periods of time, a lot of visits have been made with real results of detection of some positive cases, but in the initial phase.

INSTITUTION

Municipality of Lendinara

REGION

Region

PROVINCE

Rovigo

INHABITANTS

11.694

PARTICIPANTS

"Women too"
-Municipality of Lendinara, Equal Opportunities Commission, Social policies Departments
-Psychologist
-1st grade secondary school
"Gender equality prevention"
-Municipality of Lendinara; Equal Opportunities Commission, Social policies department
-A.N.D.O.S and L.I.L.T Associations
-Experts; doctors

BENEFICIARIES

"Women too"
-Families
-Italian and immigrant women
-Students

"Gender equality prevention"

-Men and women

DURATION OF ACTIONS

Start: February 2016 / End March 2017
Start: February 2014 / Ongoing

FUNDING

"Women too" Veneto Region call for grants and municipal own resources
"Gender equality prevention" municipal own resources

BUDGET

"Women too"
-Regional financing: € 1.440,00
-Municipal Administration: € 2.890,00
"Gender equality prevention": € 700,00

EXPECTED GOALS

"Women too": Disclose the importance of food for the multiple valences it represents:
health, social, traditional, cultural
"Gender equality prevention": Participation to the initiatives proposed and to the foreseen free preventive visits

EXPECTED RESULTS

"Women too": Involving citizens of different gender, ethnicities and ages on the importance of food and consequently the responsibility of those who prepare it.
"Gender equality prevention": Participation to the initiatives proposed and to the foreseen free preventive visits

KEY WORDS

#culture, #prevention, #equality, #right to health, #gender equality

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART.15: Assistenza e servizi sociali****TITOLO BUONA PRATICA****SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE INVALIDE E/O ULTRASESSANTACINQUENNI****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Il Comune mette a disposizione delle persone invalide o ultrasessantacinquenni un servizio di trasporto per accompagnarle a visite mediche.

ENTE

Comune di Vigarano Mainarda

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ferrara

ABITANTI

7.592

PARTECIPANTI

- Comune di Vigarano Mainarda
- Volontari

BENEFICIARI

- Persone invalide
- Ultrasessantacinquenni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 1 gennaio 2018 / Fine: 14 novembre 2018

FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET

4.300 €

OBIETTIVI PREVISTI

Aiuto per gli spostamenti per le visite mediche

RISULTATI ATTESI

Aiuto alle famiglie

PAROLE CHIAVE

#mobilità e trasporto, #pari opportunità, #disabili

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART.15: Social Care and Services****TITLE BEST PRACTICE****TRANSPORT SERVICE FOR INVALID PEOPLE AND PEOPLE OVER SIXTY-FIVE.****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

The Municipality makes available to disabled people or people over sixty-five a transport service to accompany them to medical visits.

INSTITUTION

Municipality of Vigarano Mainarda

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCE

Ferrara

INHABITANTS

7.592

PARTICIPANTS

- Municipality of Vigarano Mainarda
- Volunteers

BENEFICIARIES

- Disabled people
- People over sixty-five

DURATION OF ACTIONS

Start: 1st January 2018 / End 14th November 2018

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

4.300 €

EXPECTED GOALS

Help to accompany disabled people and people over sixty-five to medical visits

EXPECTED RESULTS

Help to the families

KEY WORDS

#mobility and transport, #equal opportunities, #disabled people

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 16: Assistenza all'infanzia
ART. 20: Cultura, Sport e tempo libero

TITOLO BUONA PRATICA

CUSTODIA BIMBI IN BIBLIOTECA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'Amministrazione Comunale ha deliberato di offrire ai genitori degli alunni della Scuola Primaria di Camogli un servizio sperimentale di custodia bimbi durante le Assemblee indette dall'Istituto Comprensivo Avegno-Camogli-Recco-Uscio. L'azione prevede che i bambini alunni della Scuola primaria e i loro fratelli/sorelle dai tre agli undici anni di età, siano custoditi dalle educatrici dell'Associazione Smilevil presso la Biblioteca Comunale, dove vengono svolte attività di animazione alla lettura e di accesso al servizio di prestito fornito dalla Biblioteca Comunale.

ENTE

Comune di Camogli

REGIONE

Liguria

PROVINCIA

Genova

ABITANTI

5.300

PARTECIPANTI

- Comune di Camogli
- Scuola Primaria di Camogli
- Associazione Smilevil di Camogli

BENEFICIARI

Genitori degli alunni /alunni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: settembre 2018 / Fine giugno 2019

FINANZIAMENTO

Pubblico (amministrazione comunale)

BUDGET

Pagamento educatrici - 120 euro complessivi ad incontro

OBIETTIVI PREVISTI

- Permettere a mamme e papà di partecipare alle Assemblee
- Incrementare l'accesso alla Biblioteca e al prestito librario
- Incentivare la passione per la lettura nei bambini

RISULTATI ATTESI

- Incremento di almeno il 10% del numero dei genitori partecipanti alle Assemblee calcolato sul numero di genitori presenti alla stessa Assemblea nell'A.S. precedente l'attivazione del servizio
- Incremento di almeno il 10% del numero dei prestiti del settore ragazzi e del numero di accessi da parte di minori di undici anni alla Biblioteca Comunale rispetto allo stesso periodo dell'anno 2017

PAROLE CHIAVE

#politiche per l'infanzia, #conciliazione, #educazione all'infanzia, #partecipazione civica

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 16: Childcare
ART. 20: Culture, Sport and Recreation

TITLE BEST PRACTICE

CHILDCARE SERVICE AT THE PUBLIC LIBRARY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipal Administration has deliberated to offer to the parents an experimental service for child care during the Assemblies of the Primary school Avegno-Camogli-Recco-Uscio. The action foresees that the pupils of primary school and their brothers / sisters from three to eleven years of age, are kept by the teachers of the Smilevil Association at the Municipal Library, where they carry out activities of reading, animation and access to the service loan provided by the Municipal Library.

INSTITUTION

Municipality of Camogli

REGION

Liguria

PROVINCIA

Genova

INHABITANTS

5.300

PARTICIPANTS

- Municipality of Camogli
- Primary School of Camogli
- Smilevil Association of Camogli

BENEFICIARIES

Students' parents / students

DURATION OF ACTIONS

Start: September 2018 / End June 2019 / Ongoing

FUNDING

Municipal funding

BUDGET

Payment for the educators – 120 euros in total for each class assembly

EXPECTED GOALS

- Allow mothers and fathers to participate to the assemblies
- Increase access to the Library and book loan
- Encourage the passion for reading in children

EXPECTED RESULTS

- An increase of at least 10% in the number of parents taking part to the class assemblies, calculated on the number of the parents' participation the year before the activation of the service
- An increase of at least 10% of loans in the kids sector and in the number of access by children under the age of 11 in the Public Library over the same period of the 2017

KEY WORDS

#children policy, #work-life balance, #education for children, #civic participation

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 18: Inclusione sociale

TITOLO BUONA PRATICA

SPORTELLO "INFORMADONNA"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Consulenze e supporti gratuiti di vario tipo (professionale, sanitario, psicologico) rivolti alla cittadinanza, in prevalenza femminile

ENTE

Comune di Osimo

REGIONE

Marche

PROVINCIA

Ancona

ABITANTI

35.071

PARTECIPANTI

-Comune di Osimo
-Psicologa e assistente sociale
-Altre figure (rappresentanti sindacali, consigliera provinciale di parità e rappresentanti delle associazioni "Noi come Prima" e "Unite si può")

BENEFICIARI

Donne in situazioni di disagio e i loro familiari

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Settembre 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Nessun finanziamento. Il servizio è svolto da personale comunale e volontari

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Effettuare un servizio di ascolto e consulenza in grado di fornire aiuto a donne in situazioni di disagio (economico, professionale, fisico...)

RISULTATI ATTESI

Alleviare in modo concreto situazioni di sofferenza e isolamento

PAROLE CHIAVE

#inclusione sociale, #partner sociali, #assistenza

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 18: Social Inclusion

TITLE BEST PRACTICE

"INFORMADONNA" HELP DESK

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Different kind of free consultations and support (professional, health, psychological) for the citizens, mostly female

INSTITUTION

Municipality of Osimo

REGION

Marche

PROVINCIA

Ancona

INHABITANTS

35.071

PARTICIPANTS

-Municipality of Osimo
-Psychologist and social worker
-Other professional figures (union representatives, Member of the Provincial Council for Equality and representatives of the associations "Noi come Prima" and "Unite si può")

BENEFICIARIES

Women at risk of social exclusion and their family members

DURATION OF ACTIONS

Start: September 2017 / Ongoing

FUNDING

No financing. The service is carried out by municipal staff and volunteers

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

A listening and consulting service able to provide aid to women in difficult situations (economical, professional, physical ...)

EXPECTED RESULTS

Relieving concretely situations of suffering and exclusion

KEY WORDS

#social inclusion, #social partners, #assistance

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 18: Inclusione sociale
ART. 20: Cultura, sport e tempo libero

TITOLO BUONA PRATICA

DONNA SPORT E NATURA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'azione sperimentale "Donna, Sport e Natura" è patrocinata dal Comune di Polizzi Generosa a favore della promozione, socializzazione ed inclusione sociale delle donne tramite lo sport con attività motoria leggera di base e il nordic walking all'interno del Parco delle Madonie e nei territori naturalistici vicini. Il programma è stato ideato e concretizzato in sinergia con l'assessore ai servizi sociali, l'assistente sociale, e dall'assessore allo Sport. "Donna sport e natura" è rivolto alle donne residenti nel comune di Polizzi Generosa di età compresa tra i 40 e i 70 anni alle prime attività o esperienze sportive. L'obiettivo è di aggregare e condividere quei valori sociali che spesso vengono tralasciati da tanti. Attualmente l'attività ha la durata di un mese con un progetto pilota che potrà essere riproposto per più mesi o anni. Il programma è strutturato in 2 incontri settimanali: un giorno dedicato alle escursioni e uno alle attività motorie presso la palestra comunale.

ENTE

Comune di Polizzi Generosa

REGIONE

Sicilia

PROVINCIA

Palermo

ABITANTI

3.241

PARTECIPANTI

-Comune di Polizzi Generosa
 -Federazione Italiana Sport Invernali (FISI)
 -Società sportiva S. C. Pizzo Antenna

BENEFICIARI

Donne di età compresa tra i 40 e i 70 anni a rischio di esclusione sociale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 15 ottobre 2018 / Fine 30 novembre 2018

FINANZIAMENTO

Risorse bilancio comunale

BUDGET

€ 1.700

OBIETTIVI PREVISTI

Promuovere attraverso un percorso sportivo e di conoscenza del circostante territorio montano, l'inclusione sociale delle donne a rischio di marginalità sociale e relazionale

RISULTATI ATTESI

Attivazione di una rete solidale di relazioni volta al superamento della condizione di marginalità

PAROLE CHIAVE

#valori sociali, #aggregazione, #sport, #natura, #inclusione sociale

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 18: Social Inclusion
ART. 20: Culture, Sport and Recreation

TITLE BEST PRACTICE

WOMAN SPORT AND NATURE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The experimental action "Woman, Sport and Nature" is sponsored by the Municipality of Polizzi Generosa for the promotion, socialization and social inclusion of women through sports - basic light motor activities and Nordic walking in the Madonie natural Park and in neighboring naturalistic areas. The program has been designed and implemented in synergy with the Councilor for social services, the social worker, and the Councilor for Sport. "Woman sport and nature" is addressed to women living in the municipality of Polizzi Generosa aged between 40 and 70 years at their first activities or sports experiences. The aim is to aggregate and share those social values that are often overlooked by many. Currently, the activity lasts one month with a pilot project that will most probably be repeated for several months or years, since the 30 participants have fully shared the program and the initiative. The program is structured in 2 weekly meetings: one day dedicated to excursions and one to motor activities at the municipal gym.

INSTITUTION

Municipality of Polizzi Generosa

REGION

Sicilia

PROVINCE

Palermo

INHABITANTS

3.241

PARTICIPANTS

-Municipality of Polizzi Generosa
 -Italian Winter Sports Federation (FISI)
 -Sports Club S. C. Pizzo Antenna

BENEFICIARIES

Women between 40 and 70 years at risk of social and relational exclusion

DURATION OF ACTIONS

Start: 15 October 2018 / End 30 November 2018

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

€ 1.700

EXPECTED GOALS

Promoting, through a sporting and knowledge path of the surrounding naturalistic territory, the social inclusion of women at risk of social and relational exclusion

EXPECTED RESULTS

Activation of a supportive network of relationships aimed at overcoming social exclusion

KEY WORDS

#social values, #aggregation, #sport, #nature, #social inclusion

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 20: Cultura, sport e tempo libero

TITOLO BUONA PRATICA

UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITA'

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Comune di Bientina si propone di organizzare eventi a sostegno della figura femminile quali rappresentazioni teatrali, concerti o mostre, ma anche di impiegare le proprie risorse nell'agevolazione della donna nella sua veste di madre e lavoratrice.

ENTE

Comune di Bientina

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

8.285

PARTECIPANTI

- Comune di Bientina
- Unione dei Comuni di cui Bientina fa parte ("Unione Valdera")
- Associazioni ad indirizzo culturale del territorio

BENEFICIARI

Tutte le donne, di qualunque età ed estrazione sociale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Luglio 2017 / Luglio 2021 / in corso

FINANZIAMENTO

Budget predisposto dal Comune di Bientina e dall'Unione dei Comuni "Unione Valdera"

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

- Affermazione del valore della figura femminile in ogni settore del vissuto
- Contrastare le discriminazioni di genere
- Lotta alla violenza sulle donne
- Promuovere l'equilibrio della rappresentanza di genere
- Promuovere buone prassi di lavoro, anche all'interno del Comune
- Diffondere la cultura delle pari opportunità
- Predisposizione degli strumenti per la realizzazione di una buona politica di genere
- Promuovere le pari opportunità nelle scuole

RISULTATI ATTESI

La realizzazione di un contesto territoriale ove la donna possa sentire vicine le istituzioni, le quali si impegneranno costantemente nel valorizzare e supportare la figura femminile in ogni ambito del suo vissuto.

PAROLE CHIAVE

#armonizzazione vita-lavoro, #formazione pari opportunità, #protezione

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 20: Culture, Sport and Recreation

TITLE BEST PRACTICE

EQUALITY IN DIVERSITY

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Municipality of Bientina is organizing events, such as theatrical performances, concerts or exhibitions, to support the female figure, but also to use their resources in helping women as mother and worker.

INSTITUTION

Municipality of Bientina

REGION

Toscana

PROVINCE

Pisa

INHABITANTS

8.285

PARTICIPANTS

- The Municipality of Bientina
- Union of Municipalities "Unione Valdera";
- Cultural Associations of the Territory

BENEFICIARIES

All women, of any age and social background

DURATION OF ACTIONS

Start: July 2017 / end: July 2021 / Ongoing

FUNDING

Budget drawn up by the Municipality of Bientina and the Union of Municipalities "Unione Valdera"

BUDGET**EXPECTED GOALS**

- Affirmation of the value of the female figure in every sector of experience;
- Fight against gender discrimination
- Combat violence against women
- Promote the balance of gender representation
- Promote best practices, even within the Municipality
- Disseminating the culture of equality
- Production of tools for the realization of a good gender policy
- Promote equality in schools

EXPECTED RESULTS

The creation of a territorial context where women can feel close to the institutions, which will be constantly engaged in enhancing and supporting the female figure in every area of her life

KEY WORDS

#work-life balance, #education, #protection

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART. 20: Cultura, sport e tempo libero****TITOLO BUONA PRATICA****SPETTACOLI TEATRALI****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Nel 2018 il Comune di Corciano, grazie al lavoro della Consigliera delegata alle Pari Opportunità e dell'Assessorato alla Cultura e Turismo, si è impegnato a realizzare e sostenere delle attività teatrali e musicali di sensibilizzazione culturale sul tema dell'uguaglianza e della parità di genere. È stato predisposto un programma organico di iniziative e azioni di sensibilizzazione culturale che si sono realizzate nei mesi da febbraio a maggio 2018:

-Uno spettacolo teatrale dal titolo "Per sempre mia" di Valentina Chiatti, liberamente ispirato al libro "Il sangue delle Donne" di Alvaro Fiorucci, messo in scena dal gruppo teatrale "La fratente" di Mugnano, il 24 febbraio 2018, presso il teatro della Filarmonica di Corciano;

-Uno spettacolo teatrale dal titolo "Cella 27. Donne dentro" proposto dal Laboratorio Teatrale San Matteo degli Armeni di Perugia: un lavoro di scrittura scenica originale liberamente ispirato al film "Nella città all'inferno" di Renato Castellani e affidato alla conduzione di Francesco Bolo Rossini, messo in scena il 10 marzo 2018 presso il teatro della Filarmonica di Corciano

-Un concerto dell'Ensemble MelEute dal titolo "In ogni cuore c'è una stanza..." che si è tenuto il 13 maggio 2018, presso la Biblioteca Comunale "Gianni Rodari"

ENTE

Comune di Corciano

REGIONE

Umbria

PROVINCIA

Perugia

ABITANTI

21.427

PARTECIPANTI

Comune di Corciano, Consigliera delegata alle Pari Opportunità e dell'Assessorato alla Cultura e Turismo

BENEFICIARI

Cittadini del Comune di Corciano e dei comuni limitrofi, anche grazie alle attività di diffusione realizzate

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 24/2/2018 / Fine 13/05/2018

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

175,00 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Con queste iniziative si intende:

-Promuovere il diffondersi della cultura della parità di genere, attuando politiche di pari opportunità quali strumento fondamentale per diffondere una cultura paritaria e creare una società più equa, in un contesto storico e sociale nel quale si assiste troppo spesso impotenti agli effetti anche drammatici di azioni umane poste in essere in evidente violazione del principio di reciproco rispetto nelle relazioni sociali

-Contribuire allo scopo finale di porre fine ad ogni discriminazione verso le donne e di aumentare gli appoggi a una piena e paritaria partecipazione delle donne alla vita civile e sociale

RISULTATI ATTESI

Sensibilizzare i partecipanti agli eventi culturali sul tema dell'uguaglianza e della parità delle donne e degli uomini. Favorire la consapevolezza dell'importanza della parità di genere, soprattutto nelle giovani generazioni, grazie anche a contesti di apprendimento informale quali la fruizione di eventi culturali, teatrali, musicali.

PAROLE CHIAVE

#cultura di genere, #cittadinanza, #parità, #giovani

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART. 20: Culture, Sport and Recreation****TITLE BEST PRACTICE****THEATRE EVENTS****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

In 2018 the Municipality of Corciano, thanks to the work of the Councilor delegated to Equal Opportunities and to the Department of Culture and Tourism, is committed to creating and supporting theatrical and musical activities of cultural awareness on the theme of equality and gender equality. An organic program of cultural awareness initiatives and actions was set up and took place from February to May 2018:

- The play "Forever mine" by Valentina Chiatti, based on the book "Women blood" by Alvaro Fiorucci, staged by the theatrical group "La fratente" by Mugnano, on February 24th 2018, at the theatre of the Corciano Philharmonic

- The play "Cell 27. Women inside" by the San Matteo Theatre Laboratory of San Mateo degli Armeni, Perugia: an original piece freely inspired by the film "In the city the hell" by Renato Castellani, directed by Francesco Bolo Rossini, staged on March 10, 2018 at the Teatro della Filarmonica in Corciano

- A concert by the Ensemble MelEute entitled "In every heart there is a room ..." held on May 13, 2018, at the "Gianni Rodari" Municipal Library

INSTITUTION

Municipality of Corciano

REGION

Umbria

PROVINCE

Perugia

INHABITANTS

21.427

PARTICIPANTS

Municipality of Corciano, Councilor delegated to Equal Opportunities and of the Department of Culture and Tourism

BENEFICIARIES

Citizens of the Municipality of Corciano and neighboring municipalities, thanks to the dissemination activities carried out

DURATION OF ACTIONS

Start: 24/2/2018 / End 13/05/2018

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

175,00 euro

EXPECTED GOALS

With this initiative the Municipality wants to:

-Promote the spread of the culture of gender equality, in an historical and social context in which we are too often powerless to the dramatic effects of human actions carried out in clear violation of the principle of mutual respect in social relations

-Contribute to the final aim of ending any discrimination against women and increase support for full and equal participation of women in civil and social life

EXPECTED RESULTS

Raise awareness on the Issue of equality between women and men. Promote awareness of the importance of gender equality, especially in the younger generations, also thanks to informal learning contexts such as the use of cultural, theatrical and musical events.

KEY WORDS

#gender culture, #citizenship, #equality, #young generation

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 20: Cultura, sport e tempo libero

TITOLO BUONA PRATICA

E...STATE INSIEME
CAMPO ESTIVO 2018

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il campo estivo da lunedì a venerdì per sei settimane dalle ore 8:30 alle ore 13:30 è stata un'esperienza che ha permesso a bambini e ragazzi di stare insieme e divertirsi favorendo la crescita in socialità e responsabilità. Un'occasione per costruire regole di comportamento e di relazione. Il programma ha previsto laboratori creativi, musicali, educazione ambientale, educazione alimentare, discipline sportive (nuoto, calcio) e animazione.

ENTE

Comune di Lattarico

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Cosenza

ABITANTI

3.959

PARTECIPANT

-Comune di Lattarico
-Volontari dei progetti "Anima Territorio" e AmaAmbiente" del Servizio Civile Nazionale in servizio presso il comune

BENEFICIARI

Bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 18/6/18 / Fine 27/7/18

FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET

€ 5.000

OBIETTIVI PREVISTI

Attivazione di laboratori creativi, musicali, sportivi, che favoriscano la socializzazione. Garantire un'esperienza educativo-ricreativa e promuovere il benessere giovanile

RISULTATI ATTESI

Partecipazione attiva di tutti i ragazzi alle attività

PAROLE CHIAVE

#educazione all'infanzia

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 20: Culture, sport and recreation

TITLE BEST PRACTICE

SUMMER TOGETHER
SUMMER CAMP 2018

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The summer camp, from Monday to Friday for six weeks from 8:30 am to 1:30 pm has been an experience that allowed children and teenagers to stay together and enjoy, fostering the growth in social relationships and responsibility. An opportunity to build rules of behavior and relationships. The program included creative workshops, music, environmental education, food education, sports disciplines (swimming, soccer) and animation.

INSTITUTION

Municipality of Lattarico

REGION

Calabria

PROVINCE

Cosenza

INHABITANTS

3.959

PARTICIPANTS

-Municipality of Lattarico
-Volunteers of the "Anima Territorio" and AmaAmbiente" projects of the National Civil Service at the Municipality

BENEFICIARIES

Children from 4 to 13 years

DURATION OF ACTIONS

Start 18/6/18 / End 27/7/18

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

€ 5.000

EXPECTED GOALS

Activation of creative workshops, music, sports, that promote socialization. Ensure an educational-recreational experience and promote youth well-being

EXPECTED RESULTS

Participation of the younger to all activities

KEY WORDS

#childhood education

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 20: Cultura, sport e tempo libero

TITOLO BUONA PRATICA

ARTE E CULTURA CONTRO LA VIOLENZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Per la giornata del 25 novembre il Comune di Vigarano Mainarda ha organizzato, con la Casa della Musica e delle Arti, una serie di iniziative artistiche-culturali sul tema "per chi non vuole, non cerca, non accetta la violenza".

-Apertura con la mostra fotografica di Andrea Boarini "Se è violento non è amore"

-Proiezione del video "Legami di vetro" con Linda Bertocchi e Lorenzo Fregatti
 -"Bella mia Bella", voci, volti e corpi contro la violenza sulle donne - evento degli allievi del corso di propedeutica teatrale "Prima del Sipario", e delle allieve di ginnastica ritmica della Asd di Vigarano

ENTE

Comune di Vigarano Mainarda

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ferrara

ABITANTI

7.592

PARTECIPANTI

-Comune di Vigarano Mainarda

-Artisti

BENEFICIARI

I cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 25 Novembre 2018 / Fine 25 Novembre 2018

FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET

€ 85,00 per spese di pubblicità ed affissione

OBIETTIVI PREVISTI

L'evento vuole mettere in scena più percorsi artistici su un'unica tematica, l'unione contro la violenza sulle donne e contro la violenza in quanto tale.

RISULTATI ATTESI

Sensibilizzazione verso il tema della violenza sulle donne

PAROLE CHIAVE

#uguaglianza, #combattere la violenza, #comunicazione, #cultura

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 20: Culture, Sport and Recreation

TITLE BEST PRACTICE

CULTURE AND ART AGAINST VIOLENCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

On November 25th, the Municipality of Vigarano Mainarda has organized, with the House of Music and Arts, a series of artistic and cultural initiatives on the theme "for those who do not want, do not seek, do not accept violence".

-Opening with the photo exhibition by Andrea Boarini " It isn't love if it's violent"
 -Screening of the video "Ties of glass" with Linda Bertocchi and Lorenzo Fregatti

-"Bella mia Bella"Voices, faces and bodies against women violence: theater show of the students of the preparatory theatre course "Before the curtain" and the students of the Artistic Gymnastics Vigarano

INSTITUTION

Municipality of Vigarano Mainarda

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Ferrara

INHABITANTS

7.592

PARTECIPANTS

-Municipality of Vigarano Mainarda

-Artists

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start 25 November 2018 / End 25 November 2018

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

€ 85,00 for publicity and posting expenses

EXPECTED GOALS

The event wants to stage more artistic itineraries on one single theme, to be united against women's violence and against violence as such.

EXPECTED RESULTS

Raising awareness on the issue of violence against women

KEY WORDS

#equality, #combat violence, #communication, #culture

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART. 20: Cultura, sport e tempo libero****TITOLO BUONA PRATICA****POMARANACE SCEGLIE L'ARTE PER CELEBRARE L'8 MARZO****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

In collaborazione con l'Associazione contro la violenza sulle donne "Donne le Amiche di Mafalda", e le associazioni "La Corte" e "Officine Papage", il Comune di Pomarance ha organizzato ha organizzato per la giornata internazionale della donna:

1. una mostra collettiva di 14 artiste dal titolo 'Al femminile - Descrivere le donne è un tuffo con la penna nell'arcobaleno'. A raccontare con le loro opere l'universo femminile sono state le 14 artiste
2. un incontro dedicato al mondo femminile con la partecipazione di esperte: Maria Novella Cappelli (psicoanalista), Valeria Catania (artista), Laura Graziano (letterata), Beatrice Pazzaglia (avvocata civilista in Firenze) Stefania Salvadori (psicoanalista) Paola Pistacchi e Sara Maturi (dall'Istituto degli Innocenti) e l'associazione "Le Amiche di Mafalda"
3. uno spettacolo di danza contemporanea sulla violenza di genere 'In Between' di Elisa Sbaragli
4. uno spettacolo di teatro legato al tema dell'identità femminile e della lotta alla violenza di genere - 'Enciclopedia della donna perfetta' di e con Stefania Carlesso e Paola Rossi

ENTE

Comune di Pomarance

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

5.708

PARTECIPANTI

-Comune di Pomarance
-Associazioni: "Donne Le Amiche di Mafalda", "La Corte", "Officine Papage", Associazione contro la violenza sulle donne

BENEFICIARI

I cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 4/3/2018 / Fine 11/3/2018

FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

È importante che le donne prendano tutto il posto che meritano nella società che non significa solo tutelare in egual modo i diritti di ogni persona, ma piuttosto considerare in termini di positività le differenze.

RISULTATI ATTESI

Nonostante i progressi compiuti ed i numerosi riconoscimenti formali, persistono le disparità politiche, economiche e culturali che rappresentano spesso prassi consolidate, conseguenza dei numerosi stereotipi ancora presenti nella famiglia, nella cultura, nei mezzi di comunicazione, nel lavoro e nell'organizzazione della società. È quindi fondamentale sostenere la diffusione della cultura delle pari opportunità.

PAROLE CHIAVE

#pari opportunità, #disparità politiche, #disparità economiche, #disparità culturali, #lotta alla violenza di genere

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART. 20: Culture, Sport and Recreation****TITLE BEST PRACTICE****POMARANACE CHOOSES ART TO CELEBRATE MARCH 8TH****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

In collaboration with the Association against gender-based violence "Donne le Amiche di Mafalda", the association "La Corte" and "Officine Papage", the Municipality of Pomarance has organized for the International Women's Day:

1. a collective exhibition of 14 artists entitled 'Women - Describing women is a dip with a pen in a rainbow'. The female universe has been narrated by 14 artists
2. a meeting dedicated to the female world with the participation of experts: Maria Novella Cappelli (psychoanalyst), Valeria Catania (artist), Laura Graziano (author), Beatrice Pazzaglia (lawyer, Florence) Stefania Salvadori (psychoanalyst), Paola Pistacchi and Sara Maturi (from the "Istituto degli Innocenti") and the "Le Amiche di Mafalda" association.
3. a contemporary dance show on gender violence 'In Between' by Elisa Sbaragli
4. a stage show linked to the theme of female identity and the fight against gender violence - 'Encyclopedia of the perfect woman' by and with Stefania Carlesso and Paola Rossi

INSTITUTION

Municipality of Pomarance

REGION

Toscana

PROVINCE

Pisa

INHABITANTS

5.708

PARTICIPANTS

-Municipality of Pomarance
-Associations: "Donne le Amiche di Mafalda", "La Corte", "Officine Papage", Association against gender-based violence

BENEFICIARIES

All citizens

DURATION OF ACTIONS

Start 4/3/2018 / End 11/3/2018

FUNDING

Municipal budget

BUDGET**EXPECTED GOALS**

It is important that women take all the place they deserve in society, which does not only mean protecting the rights of each person equally, but rather considering the differences in terms of positivity.

EXPECTED RESULTS

Despite the progress made and the numerous formal recognitions, still persist political, economic and cultural disparities that often represent consolidated practices, as a consequence of the numerous stereotypes still present in the family, in culture, in the media, in work and in the organization of society. It is therefore essential to support the dissemination of the culture of equal opportunities.

KEY WORDS

#equal opportunities, #political disparities, #economic disparities, #cultural disparities, #fight against gender-based violence

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo politico di prestatori di servizi

ARTICOLO

ART. 20: Cultura, sport e tempo libero

TITOLO BUONA PRATICA

“TERRE DES HOMMES” CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2018

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Adesione all'iniziativa dell'associazione “Terre des Hommes” contro la violenza di genere per l'anno 2018.

La Fondazione Terre des Hommes ha invitato le Regioni e i Comuni ad impegnarsi in azioni efficaci per la protezione delle bambine, attraverso l'elaborazione di politiche e piani specifici di sensibilizzazione per la prevenzione e il contrasto della violenza e le discriminazioni di genere, il bullismo e il cyberbullismo e la mappatura dei progetti che sul loro territorio si occupano di questi fenomeni.

Per il sindaco dell'Amministrazione comunale, “la partecipazione a questa iniziativa rappresenta un passo significativo nella diffusione della cultura del rispetto e della prevenzione della violenza di genere, per una città più a misura di bambino”. L'iniziativa è stata presentata nelle scuole.

ENTE

Comune di Gualdo Tadino

REGIONE

Umbria

PROVINCIA

Perugia

ABITANTI

15.018

PARTECIPANTI

-Comune di Gualdo Tadino
-Fondazione del Territorio Terre des hommes-Umbria

BENEFICIARI

Alunni dell'I.S.I.S.S. “Raffaele Casimiri” e dell'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino

-Cittadini

-Fondazione “Terre des Hommes”

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 27 agosto 2018 / in corso

FINANZIAMENTO

Non richiesto

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare i cittadini sulla violenza di genere

RISULTATI ATTESI

-Creare uno spunto di riflessione per la cittadinanza;
-Coinvolgere istituzioni scolastiche e associative;
-Sostenere iniziative simili dando continuità a quelle già sostenute

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #protezione dei diritti dell'infanzia, #comunicazione, #cittadinanza

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 20: Culture sport and recreation

TITLE BEST PRACTICE

“TERRE DES HOMMES” INITIATIVE FOR 2018 AGAINST GENDER-BASED VIOLENCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Adhesion to the “Terre des Hommes” Initiative for 2018 against gender-based violence .

The Terre des Hommes Foundation invited the Regions and Municipalities to engage in effective actions to protect girls, through the development of policies and specific awareness-raising plans for the prevention and combating violence and gender discrimination, bullying and cyberbullying and mapping of projects that deal with these phenomena on their territory. According to the Mayor, “the participation to this initiative represents a significant step in spreading the culture of respect and prevention of gender violence, for a more child-friendly city”. The initiative was presented in schools.

INSTITUTION

Municipality of Gualdo Tadino

REGION

Umbria

PROVINCE

Perugia

INHABITANTS

15.018

PARTICIPANTS

-Municipality of Gualdo Tadino
-Foundation Terre des Hommes -Umbria

BENEFICIARIES

-Students of the I.S.I.S.S. “Raffaele Casimiri” and of the Comprehensive Institute of Gualdo Tadino

-Citizens

-Foundation “Terre des Hommes”

DURATION OF ACTIONS

Start 27 agosto 2018 / Ongoing

FUNDING

Not requested

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Raising awareness on gender-based violence among citizens

EXPECTED RESULTS

-Create food for thought for the citizens;
-Involve educational institutions and associations;
-Support initiatives such as giving continuity to those already incurred

KEY WORDS

#gender-based violence, #protection of children's right, #culture, #communication, #citizenship

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo dei prestatori di servizi

ARTICOLO

ART. 22: Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA

“DICIAMO NO”

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La violenza contro le donne è un problema di violazione dei diritti umani e di salute pubblica alimentato da una cultura ancora basata su stereotipi tra cui, il principale, è il potere del genere maschile su quello femminile in ambito sociale, privato, economico, politico. La violenza sulle donne oggi non è più un'emergenza, bensì una realtà più diffusa di quanto si pensi nella normalità del quotidiano, anche nel nostro territorio. “Diciamo NO” è il titolo di una campagna informativa su tutti i servizi anti-violenza presenti nel Circondario imolese. URP, AUSL, centri di aggregazione, parrucchieri, estetiste, farmacie e parafarmacie, medici di base e pediatri, centri commerciali dei 10 Comuni interessati hanno ricevuto in totale nr.7000 guide con relativi espositori e 500 locandine.

ENTE

Comune di Imola

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI

-Comune di Imola, Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola
-Assessorati alle Pari Opportunità dei 10 Comuni del Nuovo Circondario imolese
-Tavolo tecnico di contrasto al maltrattamento delle donne di cui fanno parte l'Azienda sanitaria (AUSL), l'Azienda dei Servizi alla persona (ASP), l'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario Imolese
-Associazioni "Trama di Terre" e "Per le Donne"
-Le Forze dell'Ordine
-Medici di Medicina generale e i Pediatri di libera scelta.

BENEFICIARI

Donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica, domestica, sessuale, stalking

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / Fine: 2017 / In corso

FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET

€ 2.782,33 (Iva compresa)

OBIETTIVI PREVISTI

Mettere a disposizione di tutte le donne che subiscono un qualsiasi tipo di violenza uno strumento atto a sostenerle e guidarle nel difficile percorso di recupero della propria libertà e dignità.

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza per tutte le donne delle opportunità e dei diversi tipi di supporto forniti da enti e associazioni del territorio nella lotta contro abusi, molestie e maltrattamenti.

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere,
#neutralizzare gli stereotipi,
#pari opportunità

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 22: Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE

“LET'S SAY NO”

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Violence against women is a problem of violation of human rights and public welfare fuelled by a culture still based on stereotypes where, the main one, is the power of the male gender over women in the social, private, economic and political spheres. Today, violence against women is no longer an emergency, but it is a more widespread reality than we think in everyday life, even in our territory. "Let's Say NO" is the title of an anti-violence campaign present in the district of Imola. URP (Public Relation Offices), AUSL (Local Health Administration Unit), aggregation centers, hairdressers, beauticians, chemists and health stores, general practitioners and pediatricians, shopping centers of the 10 involved municipalities received a total of 7000 guides with related exhibitors and 500 posters.

INSTITUTION

Municipality of Imola

REGION

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

INHABITANTS

69.951

PARTICIPANTS

-Municipality of Imola, Equal Opportunities Department
-Equal Opportunities Municipal Committees of the 10 Municipalities of the New District of Imola
-Technical Panel to fight women violence composed by the Local Health Administration Unit (AUSL), Personal Services Public Company (ASP), Office of the New health and social District of Imola
-Associations "Trama di Terre" and "Per le Donne"
-Law Enforcement
-General Practitioners doctors and Pediatricians of free choice.

BENEFICIARIES

Women victims of physical, psychological, economic, domestic, sexual violence, stalking

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / End: 2017 / Ongoing

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 2.782,33

EXPECTED GOALS

Providing an instrument to support and guide women who suffer from any kind of violence to regain their freedom and dignity.

EXPECTED RESULTS

A greater awareness for all women about the opportunities and supports provided by local authorities, bodies and associations in the fight against abuse, harassment and mistreatment.

KEY WORDS

#gender-based violence,
#countering stereotypes,
#equal opportunities

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART. 22: Violenza di genere****TITOLO BUONA PRATICA****PROGETTO "VIS NETWORK" – UNA RETE A SUPPORTO DELLE VITTIME DI REATI****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Il Progetto, finanziato dalla Commissione Europea - Programma specifico "CRIMINAL JUSTICE" (2007-2013), ha creato una rete di livello europeo per l'assistenza alle vittime della criminalità urbana attraverso varie azioni con l'obiettivo di creare reti territoriali. Tra le azioni svolte: la formazione congiunta degli operatori che entrano in contatto con le vittime (il personale in forza alle istituzioni preposte: dalle forze di polizia ai servizi sanitari) con due corsi della durata di 55 ore ciascuno (48 di docenza frontale e 7 di workshop per circa 25 operatori ogni corso).

Per l'attivazione di questa ed altre azioni, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra i soggetti istituzionali della rete locale per stabilire misure congiunte per la tutela e il supporto delle vittime.

ENTE

Provincia di Pisa

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

421.382

PARTECIPANTI

- Provincia di Pisa
- Regione Toscana
- Provincia di Livorno Sviluppo srl (capofila)
- Prefettura di Pisa
- Questura di Pisa
- Tribunale di Pisa
- Procura della Repubblica di Pisa
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Pisa
- Guardia di Finanza di Pisa
- Comune di Pisa
- Comune di San Giuliano Terme
- ASL 5 Pisa
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Pisa
- SDS Area Pisana (co-beneficiario)
- SDS Valdara
- SDS Valdarno Inferiore
- SDS Alta Val di Cecina
- Università di Pisa, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali (co-beneficiario)
- CESDI Centro Antidiscriminatorio di Pisa (co-beneficiario)
- Associazione DIM, Donne in Movimento
- Associazione Casa della Donna Pisa
- AIED Sezione di Pisa
- Associazione Oltretutto
- Fondazione Toscana prevenzione usura onlus
- Misericordia Cascina Centro di ascolto antiusura
- Unione dei Comuni della Valdara

BENEFICIARI

La comunità territoriale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / Fine: 2015

FINANZIAMENTO

Bilancio regionale - Dipartimento Pari Opportunità

BUDGET**OBIETTIVI PREVISTI**

- Costituire una rete stabile tra Istituzioni, Enti, Associazioni ed Organizzazioni per favorire lo sviluppo di procedure omogenee ed attivare l'immediato intervento dei soggetti aderenti su base provinciale e sub regionale
- Contribuire a far emergere il fenomeno della vittimizzazione, specie a danno di persone fragili (anziani, minori, diversamente abili, immigrati, ecc.)
- Educare alla costruzione della cultura della non violenza e sensibilizzare i cittadini alla consapevolezza dei diritti delle vittime e della presenza delle Istituzioni
- Promuovere un approccio basato sui diritti della vittima, che viene messa al centro delle azioni come soggetto dotato di bisogni, che necessita di garanzie di tutela, trattamento, protezione, sostegno, accompagnamento nei percorsi giudiziari e di riciclaggio
- Condividere le esperienze e le azioni intraprese dai singoli soggetti e procedere ad una ottimizzazione degli interventi
- Programmare la formazione coinvolgendo gli operatori che, per la loro funzione, vengono a contatto con le vittime, dalla prima vittimizzazione fino alla conclusione del processo o alla fine della presa in carico (trattamento, terapeutica di "care")
- Implementare le procedure in uso alla luce delle nuove sinergie sperimentate con il progetto
- Riproporre il progetto in una visione di Area Interprovinciale

RISULTATI ATTESI

Implementare il progetto europeo agendo a supporto delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi

PAROLE CHIAVE

#diritti umani, #politiche contro la violenza di genere

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART. 22: Gender-Based Violence****TITLE BEST PRACTICE****PROJECT "VIS NETWORK" – A NETWORK TO SUPPORT AND AID CRIME VICTIMS****DESCRIPTION BEST PRACTISE**

Aim of this Project, funded by the European Commission under the Specific Program "CRIMINAL JUSTICE" (2007-2013), has been to create a territorial network at European level for the assistance to the victims of urban crime. Among the actions carried out: a joint training for the operators that assist the victims (the staff employed by the police authorities and the health services and other actors involved) consisting of two courses of 55 hours each (48 hours of frontal teaching and 7 of workshops, 25 participants for each course).

For the implementation of the actions, a memorandum of understanding between the institutional subjects of the local network was signed to establish joint measures for the protection and support of the victims.

INSTITUTION

Province of Pisa

REGION

Toscana

PROVINCE

Pisa

INHABITANTS

421.382

PARTICIPANTS

- Province of Pisa
- Toscana Region
- Province of Livorno Sviluppo srl (Lead partner)
- Prefecture of Pisa
- Police Headquarters of Pisa
- Court of Pisa
- Prosecutor's Office of the Republic of Pisa
- Provincial Command of the Carabinieri of Pisa
- Financial police of Pisa
- Municipality of Pisa
- Municipality of San Giuliano Terme
- ASL 5 Pisa
- Pisa University Hospital
- SDS (Public health consortium) Area Pisana (co-beneficiary)
- SDS Valdara
- SDS Valdarno Inferiore
- SDS Alta Val di Cecina
- University of Pisa, Department of Political and Social Sciences (co-beneficiary)
- CESDI Anti-Discrimination Center of Pisa (co-beneficiary)
- DIM Association, Women in Movement
- Casa della Donna Pisa Association
- AIED (Italian Association for demographic education) - Section of Pisa
- Association Oltretutto
- Tuscany Foundation for usury prevention
- Misericordia Cascina anti-usury listening center
- Union of Municipalities of the Valdara

BENEFICIARIES

The territorial community

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / End: 2015

FUNDING

Regional Budget - Equal Opportunities Department

BUDGET**EXPECTED GOALS**

- To establish a stable network between Institutions, Bodies, Associations and Organizations to encourage the development of homogeneous procedures and to activate the immediate intervention of the members on a provincial and sub-regional basis
- To help bring out the phenomena of victimization, especially to the detriment of vulnerable people (elderly, children, disabled, immigrants, etc.)
- To educate to the construction of a non-violent culture and make citizens aware of the rights of victims and of the presence of institutions
- To promote an approach based on the rights of the victim, placed at the centre of the actions as a person with needs that requires guarantees of protection, treatment, support, accompaniment in judicial processes and compensation
- Sharing the experiences and actions undertaken by the operators for the optimization of the interventions
- Plan the training by involving the operators who, according to their function, assist the victims from the first victimization to court or at the end of the treatment / "care"
- Implement the procedures in use in light of the new synergies experienced at the project
- Replicate the project in a vision of the Interprovincial Area

EXPECTED RESULTS

To implement the European project by the actions planned to achieve the objectives

KEY WORDS

#fundamental human rights, #fighting gender-based violence

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 22: Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA

“TELEFONO DONNA” – SERVIZIO ANTI-VIOLENZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Accoglienza, Orientamento e accompagnamento di donne vittime di maltrattamento e di violenza. Attivazione raccordi con i servizi operanti sul territorio.

ENTE

Comune di Gualdo Tadino

REGIONE

Umbria

PROVINCIA

Perugia

ABITANTI

15.018

PARTECIPANTI

-Comune di Gualdo Tadino
-I Comuni della Zona sociale n.7 dell'Umbria (Gubbio, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascalupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico) con assistenti sociali, educatori e personale dedicato

BENEFICIARI

Donne residenti nei Comuni della zona sociale n.7 dell'Umbria

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2017 | In corso

FINANZIAMENTO

Nazionale, regionale e comunale

BUDGET

Non quantificabile al momento

OBIETTIVI PREVISTI

Garantire non solo risposte immediate di sostegno legale, sociale, alloggiativo, sanitario, o formativo, secondo le necessità, ma soprattutto sviluppare l'empowerment della donna accolta, inteso come rafforzamento della sua assertività, fondamentale per autodeterminarsi, ripercorrendo il vissuto emotivo correlato al senso di impotenza e fragilità. Rivolgere cure e attenzione necessarie alle donne vittime di violenza attraverso una condivisione e una solidarietà che parte da un ascolto empatico e relazionale.

RISULTATI ATTESI

-Creare uno sportello attivo per tutti i Comuni della Zona sociale n.7 dell'Umbria attivo 6 ore settimanali
-Condividere buone prassi inerenti la lotta alla violenza sulle donne
-Coinvolgere Istituzioni scolastiche e associative
-Ridurre in modo sostanziale la violenza
-Aumentare la disponibilità all'ascolto

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #solidarietà, #accoglienza

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 22: Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE

“TELEFONO DONNA” – ANTI VIOLENCE CENTER

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Reception, orientation and accompaniment of women victims of mistreatment and violence. Activation of connection with services operating in the area

INSTITUTION

Municipality of Gualdo Tadino

REGION

Umbria

PROVINCE

Perugia

INHABITANTS

15.018

PARTICIPANTS

-Municipality of Gualdo Tadino,
-The Municipalities of the social zone n.7 of Umbria (Gubbio, Gualdo Tadino, Scheggia and Pascalupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico) with social workers, educators and personal commitment

BENEFICIARIES

Women residing in the municipalities of social area n.7 of Umbria

DURATION OF ACTIONS

Start 2017 | Ongoing

FUNDING

National, Regional and Municipal budget

BUDGET

Not quantifiable at the moment

EXPECTED GOALS

To guarantee not only immediate answers of legal, social, housing, health care, or training, as needed, but above all to develop the empowerment of the welcomed woman, understood as strengthening her assertiveness, fundamental for her self-determination, retracing the emotional experience related to the sense of impotence and fragility. To provide the necessary care and attention to women victims of violence through a solidarity that starts from an empathic and relational listening.

EXPECTED RESULTS

-Create an active helpdesk for the Municipalities of the Social Zone n.7 of Umbria active 6 hours a week of the Umbria Region
-Share good practices concerning the fight against gender violence
-Involve schools and associations
-Reduce substantially violence
-Increase listening

KEY WORDS

#gender based violence, #solidarity, #reception

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO****ART. 22: Violenza di genere****TITOLO BUONA PRATICA****IN RETE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Nel 2009 attraverso un bando del Dipartimento Pari Opportunità, è stata attivata una Rete composta da 30 servizi (i servizi specializzati per donne, il settore giudiziario/investigativo, i consultori familiari, i servizi di consulenza, i servizi sanitari e le istituzioni pubbliche) per realizzare azioni di prevenzione contrasto e sostegno a donne in situazioni di violenza domestica. Negli anni sono stati realizzati diversi progetti.

-Dal 2012: attivazione di un Osservatorio permanente sul fenomeno della violenza contro le donne. La Rete ha elaborato un'articolata scheda di rilevazione per segnalare tutti i nuovi casi di violenza e ogni anno viene elaborato un report quanti-qualitativo sulle dimensioni, le caratteristiche e le evoluzioni del fenomeno in città.

-Dal 2012: in occasione del 25 novembre si svolge ogni anno la "Corsa per dire NO alla violenza di genere", un evento di sensibilizzazione e prevenzione giunto alla 7ª edizione che registra una presenza media di 1000 partecipanti.

-Nel 2013 è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa della Rete" che definisce obiettivi e attività della Rete, nonché gli impegni dei servizi per la prevenzione, sensibilizzazione, il contrasto alla violenza e la presa in carico delle persone che hanno subito violenza.

-Nel 2013, in collaborazione con l'Ordine Regionale dei giornalisti e con la Provincia Autonoma di Bolzano, è stato organizzato un seminario di formazione professionale per giornalisti "Una comunicazione responsabile sulla violenza di genere" e nel 2017 un convegno sul tema della "Violenza assistita" in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano (400 partecipanti).

-2014: avvio del progetto "Ella": un percorso protetto per tutte le donne in situazioni di violenza che si rivolgono al Pronto soccorso dell'Ospedale di Bolzano. Attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Pronto soccorso, Polizia di Stato, l'Associazione Gea (che gestisce il Centro anti violenza e la Casa delle Donne), il Comune di Bolzano e ASSB (Azienda Servizi Sociali di Bolzano), ad ogni donna che si rivolge al Pronto Soccorso per violenze subite viene garantito un percorso protetto di presa in carico e di consulenza personale da parte delle operatrici del Centro anti violenza direttamente in ospedale.

-Dal 2018: costruzione della nuova struttura per la Casa delle Donne di Bolzano e, in collaborazione con la Rip.24-Politiche sociali della Provincia di Bolzano, alla realizzazione di alloggi di 2° livello per le donne in uscita dalle Case rifugio sul territorio provinciale.

ENTE

Comune di Bolzano

REGIONE

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

PROVINCIA

Bolzano

ABITANTI

107.317

PARTECIPANTI

- Comune di Bolzano
- Enti pubblici: Azienda servizi sociali di Bolzano, Provincia di Bolzano e Intendenze Scolastiche
- Forze dell'Ordine
- Magistratura
- Consultori familiari
- Servizi sanitari
- Associazioni private che operano nel settore sociale

BENEFICIARI

- Donne in situazione di violenza domestica con figli/e minori
- Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2009 / In corso

FINANZIAMENTO

20% fondi comunali; 80% fondi statali

BUDGET

2009-2010: 150.000€ fondi nazionali e 20.000€ di risorse comunali per la continuazione del progetto della Rete

OBIETTIVI PREVISTI

- Creare e diffondere una cultura di prevenzione e contrasto della violenza di genere
- Assistere, proteggere e sostenere le donne con figli/e in situazioni di violenza
- Condividere un sistema di culture, linguaggi e saperi comuni
- Creare connessioni stabili tra i servizi specializzati di aiuto alle donne e i servizi territoriali (sistema integrato di servizi)
- Far emergere e monitorare il fenomeno

RISULTATI ATTESI

- Presenza in carico multidisciplinare ed integrata di diverse situazioni di violenza
- Aumento dell'emersione e della conoscenza delle caratteristiche del fenomeno in città
- Progressivo trasferimento delle conoscenze e competenze acquisite in Rete dagli operatori ai servizi di appartenenza
- Diffusa sensibilità nella collettività e nei giovani verso la problematica

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #diritti umani, #pari opportunità

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE****ART. 22: Gender based violence****TITLE BEST PRACTICE****ON THE NET AGAINST GENDER VIOLENCE****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

In 2009, through a call for proposals of the Department for Equal Opportunities, a Network consisting of 30 services (specialized services for women, in the area of judiciary/investigation, the women's advisory services, family, counselling services, health services, and public institutions) has been activated to carry out actions of prevention, to contrast violence and to support women in situations of domestic violence. Over the years the network has realized different projects.

-Since 2012: activation of a permanent Observatory on the phenomenon of violence against women: the Network has developed a comprehensive survey to report all new cases of violence and every year a quantitative and qualitative report is made on the dimension, the features and the evolutions of the phenomenon in the city.

-Since 2012: on 25th November takes place the "Race to say NO to gender violence", an event to raise awareness and prevention, which registers an average of 1 000 participants.

-In 2013, the "Network Memorandum of Understanding" was signed, which defines network objectives and activities, as well as the commitments of services for the prevention, awareness-raising, the fight against gender violence and the taking in charge of persons who have undergone violence.

-In 2013, in collaboration with the Regional Order of Journalists and the Autonomous Province of Bolzano, was organized a professional training seminar for journalists "A responsible communication on gender violence" and in 2017 a conference on the subject of "assisted violence" in collaboration with the Autonomous Province of Bolzano (400 participants).

-In 2014 started the project Enka, a protected path for all women in situations of violence that turn to the emergency room of the hospital of Bolzano. Through the signing of a Memorandum of understanding between first aid, state Police, Association Gea (which manages the anti-violence centre and the women's house) and the AssB (Social services company of Bolzano), to every woman turning to the emergency room for the violence suffered, it is guaranteed a protected path of taking into care by the operators of the anti-violence center directly in the hospital.

-Since 2018: the Municipality is also working on the construction of the new accommodation for the Women's house in Bolzano and, in collaboration with the Department 24-Social policies of the province of Bolzano, to the realization of 2nd level accommodation for women leaving the shelters on the provincial territory

INSTITUTION

Municipality of Bolzano

REGION

Autonomous Region Trentino-Alto Adige

PROVINCIA

Bolzano

INHABITANTS

107.317

PARTICIPANTS

- Municipality of Bolzano
- Public bodies: The social services company of Bolzano, province of Bolzano and school experts
- Law enforcement
- Judiciary
- Family Consultors
- Health services
- Private associations operating in the social sector

BENEFICIARIES

- Women in a situation of domestic violence with minor children
- Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start 2009 / Ongoing

FUNDING

20% municipal funds; 80% national funds

BUDGET

2009-2010: € 150,000 national Funding and € 20,000 of municipal resources for the implementation of the Network's project

EXPECTED GOALS

- Create and disseminate a culture of prevention and contrast of gender violence
- Assist, protect and support women with children in situations of violence
- Share a system of common cultures, languages and knowledge
- Establish stable connections between specialist services to help women and local services (integrated service system)
- Bring out and monitor the phenomenon

EXPECTED RESULTS

- Multidisciplinary and integrated management of different situations of violence
- Increase of the emersion and knowledge of the characteristics of the phenomenon in the city
- Progressive transfer of knowledge and skills acquired on the Net from the operators to the services of belonging
- Widespread sensitivity in the community and in young people towards the problem

KEY WORDS

#gender-based violence, #human rights, #equality

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 22: Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA

- RETE CONTRO LA VIOLENZA A DONNE, BAMBINI E BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

- SISTEMA DI INTERVENTO PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA VERSO LE DONNE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Protocollo della Rete Antiviolenza per donne e minori della città di Palermo, attivo dal 2006, ha promosso la realizzazione di connessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, costituendo un sistema unitario di servizi rivolti alle donne, alle ragazze, alle bambine e ai bambini che hanno subito violenza.

Il Sistema di intervento, interconnesso con i servizi della Rete antiviolenza della città di Palermo, garantisce, attraverso un sistema di prestazioni, un percorso di uscita dalla violenza, per donne italiane e straniere, sole o con figlie/i.

Il percorso si avvia con un primo contatto con il Centro antiviolenza de Le Onde Onlus, sino alla compiuta definizione della fuoriuscita dalla violenza, anche attraverso l'ospitalità in case rifugio ad indirizzo segreto (in emergenza, gestita da Buon Pastore Onlus e a media e lunga permanenza gestita da Le Onde Onlus), attivando tutte le consulenze e i servizi necessari al nuovo progetto di vita.

Prestazioni e attività che si integrano con tutti i servizi sociali, sanitari, educativi, di protezione, della giustizia della realtà palermitana aderenti alla Rete contro la violenza alle donne, ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze della Città Metropolitana di Palermo

ENTE
Comune di Palermo

REGIONE
Sicilia

PROVINCIA
Palermo

ABITANTI
668.405

PARTICIPANTI

-Comune di Palermo
-Rete: A.O. GR. Villa Sofia - Cervello; A.O.I.P. Paolo Giaccone; A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfantele; A.S.P. Palermo; Biblioteca delle donne centro di consulenza legale-UDPALERMO
- Onlus; Associazione Buon Pastore Onlus, Centro di Accoglienza Padre Nostro - ETS; Associazione Laboratorio Zen Insieme; Città Metropolitana di Palermo; Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri; Comune di Palermo - Assessorato Cittadinanza Solidità, Assessorato Scuola, Garante infanzia e adolescenza; Corpo di Polizia Municipale Comune di Palermo; i Siciliani Coop. Sociale; Le Onde Onlus; Polizia di Stato - Quartiere di Palermo; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo; Tribunale di Palermo; Ufficio Invaldi dell'Ente di Esecuzione Penale Esterna per la Sicilia; Università degli Studi di Palermo; USR Sicilia.

-Sistema di intervento: Comune di Palermo, Le Onde Onlus, Buon Pastore Onlus

BENEFICIARI

-Rete: Donne vittime di violenza, italiana e straniera, sole o con figlie/i, Bambini e bambine, ragazzi e ragazze vittime di ogni forma di violenza di genere.
-Sistema di intervento: donne vittime di violenza, italiane e straniere, sole e con figlie/i/
DURATA DELLE AZIONI
Inizio: Rete: 2006 -Sistema d'intervento: 22/12/2016 / Fine 21/12/2018

FINANZIAMENTO

Sistema di intervento: Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020

BUDGET

Sistema di intervento € 1.308.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

Obiettivo
Ospitare le media integrate per implementare il sistema di rete a favore delle donne, dei bambini e delle bambine, del ragazzo e della ragazza vittima di ogni forma di violenza interconnessa dalle loro condizioni sociali ed economiche, coinvolgendo anche quanti vivono situazioni multiple di disagio e violenza come furti, migrazioni, rifugiati e richiedenti asilo politico, disadattati, con un sistema di intervento integrato tra servizi generali e specialistici.
-Prestare la finalità indicata dalla Convenzione di Istanbul, rispetto alla loro attuazione in modo puntuale con l'impiego da parte di ogni soggetto aderente a sviluppare azioni per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze.

Sistema di intervento:
-Offrire servizi integrati e di qualità alle donne che soffrono violenza attraverso un sistema articolato di prestazioni: Servizio di Accoglienza, Telefono, S.A.T., Centri antiviolenza, Case rifugio.
-Facilitare l'attenzione delle domande di asilo politico ed integrare presso in carico delle vittime attraverso campagne di informazione e comunicazione per favorire la sensibilizzazione degli operatori e della comunità presenti nel territorio.
-Garantire interventi integrati ed efficaci in materia di prevenzione, contrasto, protezione e accompagnamento delle vittime, assicurando un'efficace interazione con la Rete antiviolenza di Palermo, in sinergia con gli altri interventi locali ed azioni di prevenzione con le scuole.
-Sostenerne e consolidare la Rete Antiviolenza di Palermo quale strumento indispensabile per l'effettiva integrazione del sistema di sostegno di uscita di ogni donna di violenza verso le donne.
-Sostenerne i servizi giuridici insieme che consentono la rete, per permettere alle donne un accesso più facile e diretto grazie alla competenza da parte di operatrici e professionisti delle dinamiche di genere che portano alla violenza di genere.

RISULTATI ATTESI

Obiettivo prevenzione: -contrastare la realtà della cultura della violenza, le sue cause e le sue conseguenze con attività educative, della sensibilizzazione, del coinvolgimento della comunità, della prevenzione, della comunicazione, energia legata al di genere al suo essere e la violenza maschile contro le donne e tutte le forme di violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.
Obiettivo protezione e sostegno: -Offrire ai diritti e offrire strumenti adeguati per la protezione e sostegno delle donne che hanno subito violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che assistono alla violenza interconnessa, sia nella fase di emergenza che nel percorso di uscita dalla violenza, tramite di centri dell'abitazione i diritti delle donne, vittime di violenza, attraverso la rete, utilizzando un approccio di genere integrato e focalizzato sul perno.
Obiettivo protezione e sostegno: -Garantire l'empowerment e la protezione delle vittime secondo la norme della legislazione italiana e garantire i diritti delle vittime durante la fase del provvedimento giudiziario, supportandone secondo le proprie competenze e funzioni, nella prospettiva di rispetto rispetto ai principi di efficacia, centralità della vittima, rispetto ai diritti delle vittime. Garantire la protezione attraverso una efficace e rapida valutazione a gestione del rischio, garantire l'assistenza e l'uscita del rischio.
Obiettivo protezione e sostegno: -Garantire l'empowerment e la protezione delle vittime secondo la norme della legislazione italiana e garantire i diritti delle vittime durante la fase del provvedimento giudiziario, supportandone secondo le proprie competenze e funzioni, nella prospettiva di rispetto rispetto ai principi di efficacia, centralità della vittima, rispetto ai diritti delle vittime. Garantire la protezione attraverso una efficace e rapida valutazione a gestione del rischio, garantire l'assistenza e l'uscita del rischio.
Obiettivo prevenzione: -contrastare la realtà della cultura della violenza, le sue cause e le sue conseguenze con attività educative, della sensibilizzazione, del coinvolgimento della comunità, della prevenzione, della comunicazione, energia legata al di genere al suo essere e la violenza maschile contro le donne e tutte le forme di violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.
Obiettivo protezione e sostegno: -Offrire ai diritti e offrire strumenti adeguati per la protezione e sostegno delle donne che hanno subito violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che assistono alla violenza interconnessa, sia nella fase di emergenza che nel percorso di uscita dalla violenza, tramite di centri dell'abitazione i diritti delle donne, vittime di violenza, attraverso la rete, utilizzando un approccio di genere integrato e focalizzato sul perno.
Obiettivo protezione e sostegno: -Garantire l'empowerment e la protezione delle vittime secondo la norme della legislazione italiana e garantire i diritti delle vittime durante la fase del provvedimento giudiziario, supportandone secondo le proprie competenze e funzioni, nella prospettiva di rispetto rispetto ai principi di efficacia, centralità della vittima, rispetto ai diritti delle vittime. Garantire la protezione attraverso una efficace e rapida valutazione a gestione del rischio, garantire l'assistenza e l'uscita del rischio.
Obiettivo prevenzione: -contrastare la realtà della cultura della violenza, le sue cause e le sue conseguenze con attività educative, della sensibilizzazione, del coinvolgimento della comunità, della prevenzione, della comunicazione, energia legata al di genere al suo essere e la violenza maschile contro le donne e tutte le forme di violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.
Obiettivo protezione e sostegno: -Offrire ai diritti e offrire strumenti adeguati per la protezione e sostegno delle donne che hanno subito violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che assistono alla violenza interconnessa, sia nella fase di emergenza che nel percorso di uscita dalla violenza, tramite di centri dell'abitazione i diritti delle donne, vittime di violenza, attraverso la rete, utilizzando un approccio di genere integrato e focalizzato sul perno.
Obiettivo protezione e sostegno: -Garantire l'empowerment e la protezione delle vittime secondo la norme della legislazione italiana e garantire i diritti delle vittime durante la fase del provvedimento giudiziario, supportandone secondo le proprie competenze e funzioni, nella prospettiva di rispetto rispetto ai principi di efficacia, centralità della vittima, rispetto ai diritti delle vittime. Garantire la protezione attraverso una efficace e rapida valutazione a gestione del rischio, garantire l'assistenza e l'uscita del rischio.

PAROLE CHIAVE

#rete territoriale antiviolenza,
#associazionismo, #protezione, #giustizia,
#politiche integrate, #diritti umani, #minori

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 22: Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE

- ANTI-VIOLENCE NETWORK FOR WOMEN AND MINORS OF THE CITY OF PALERMO

- INTERVENTION SYSTEM TO PREVENT AND COMBAT GENDER-BASED VIOLENCE

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The Protocol of the Anti-Violence Network for Women and Minors of the City of Palermo, active since 2006, has promoted the creation of stable connections between services, institutions and realities of active citizenship, constituting a unitary system of services aimed at women, boys and girls and to children who have suffered violence.

The intervention system, interconnected with the services of the Anti-Violence Network for women and minors of the city of Palermo, guarantees, through a performance system, a way out of violence, for Italian and foreign women, alone or with children.

The path starts with a first contact with the Anti-Violence Center "Le Onde" No-Profit Organization (NPO), up to the complete escape from violence, with hospitality in shelter homes with secret address if necessary (women's shelters are in emergency managed by the NPO "Buon Pastore", while for the medium and long permanence the hospitality is managed by "Le Onde" NPO), activating all the consultancy and services necessary for the new life project.

Performances and activities that integrate with all the social, health, educational, protection, justice services of the Palermo territory, members of the Network against gender-based violence of the Metropolitan City of Palermo.

INSTITUTION
Municipality of Palermo

REGION
Sicilia

PROVINCE
Palermo

INHABITANTS
668.405

PARTICIPANTS

-Municipality of Palermo
-Network: Hospital Centre "Villa Sofia - Cervello"; University Hospital "Paolo Giaccone"; Public Hospital Di Cristina Benfantele; District Public Health authority A.S.P. Palermo; NPO Women's Library legal advice center UDPALEERMO; NPO "Buon Pastore"; NPO Reception Center "Padre Nostro"; Association "Zen Insieme"; Metropolitan City of Palermo; Carabinieri Armed Forces of the Provincial District of Palermo; Municipality of Palermo - Department of Inclusive Citizenship, Public Education Department, Authority for childhood and adolescence; Municipal Police Department of the Municipality of Palermo; Social Cooperative "Siciliani"; Women association "Le Onde"; NPO; State Police - Palermo Public Prosecutor's Office at the Court of Palermo; Public Prosecutor's Office at the Juvenile Court of Palermo; Court of Palermo; Juvenile Court of Palermo; Inter-district Office of External Criminal Execution for Sicily; University of Palermo; Sicily Regional Educational Authority.

-Intervention system: Municipality of Palermo, "Le Onde" NPO, "Buon Pastore" NPO

BENEFICIARIES

-Network: Italian and foreign women victims of violence, alone or with children. Minors, boys and girls victims of all forms of gender-based violence.
-Intervention system: Italian and foreign women victims of violence, alone or with children

DURATION OF ACTIONS

Start: Network 2006 - Intervention system: 22/12/2016 / End 21/12/2018

FUNDING

Intervention system: Project funded by the European Union - European Social Fund, within the Operational Program of Metropolitan Cities 2014-2020

BUDGET

Intervention system € 1.308.000,00

EXPECTED GOALS

Objective
-Collaborate in an integrated way to implement the network system in favor of women, children, boys and girls victims of all forms of violence interconnessa, their social and economic conditions, which have multiple conditions of violence and violence in forms, migration, refugees system, minors and the disabled, creating an integrated intervention system between general and specialized services.
-Ensure the area indicated by the Istanbul Convention, with respect to their implementation at the territorial level with the involvement of each member to develop actions to prevent and combat the phenomenon of violence against women, children, boys and girls.
Intervento System:
-Offer integrated and quality services to women who suffer violence through an articulated system of services: Telephone Reception Service - S.A.T., anti-violence centers, refuge homes.
-Facilitate the emergence of applications for help and integrated care of the victims through an information and communication campaign to raise awareness among operators and communities in the area.
-Ensure integrated and effective interventions on the prevention, contrast, protection and accompaniment of victims, ensuring effective interaction with the Antiviolenza Network of Palermo, synergy with other local interventions and prevention actions with schools.
-Support and consolidate the Anti-Violence Network of Palermo as an indispensable tool for the effective integration of the support systems to the exit from all forms of violence against women.
-Support of gender-oriented services that make it safe to work to women safer and more direct access thanks to the awareness on the part of professionals of gender dynamics that lead to violence and abuse.

EXPECTED RESULTS

Network Prevention: -contrastare la realtà della cultura della violenza, le sue cause e le sue conseguenze con attività in materia di educazione, sensibilizzazione, coinvolgimento della comunità, della prevenzione, della comunicazione, energia legata al di genere al suo essere e la violenza maschile contro le donne e tutte le forme di violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.
Objective protection and support: -Offer to the rights and offer appropriate tools for the protection and support of victims, which have suffered violence, children, boys and girls who witness domestic violence, both in the emergency phase and in the path out of violence, placing at their center the rights of women victims of violence and the interests of minors, using an integrated and performance-oriented gender approach at the center of operations.
Presence and sustainability: -guaranteeing the presence and positioning of the network according to the rules of Italian legislation and guaranteeing the continuity of actions during the judicial process, supporting them regarding the risks and functions of the territorial network, with a view to ensuring timely and effective response, considering the best interests of minors and the rights of women. Guarantee protection through an effective and rapid assessment and management of the risk, quality, information and resolution of the crime.
Intervento System: -Develop an integrated system of strategies and interventions, including data collection (in the previous No. 196) and building monitoring and evaluation actions taken by the network.
Intervento System: -Ensure the area indicated by the Istanbul Convention, with respect to their implementation at the territorial level with the involvement of each member to develop actions to prevent and combat the phenomenon of violence against women, children, boys and girls.
Intervento System: -Support and consolidate the Anti-Violence Network of Palermo as an indispensable tool for the effective integration of the support systems to the exit from all forms of violence against women.
Intervento System: -Support of gender-oriented services that make it safe to work to women safer and more direct access thanks to the awareness on the part of professionals of gender dynamics that lead to violence and abuse.

KEY WORDS

#anti-violence territorial network,
#associationism, #protection, #justice,
#integrated policies, #human rights, #childcare

AMBITO DI COMPETENZA

Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 23:Tratta degli esseri umani

TITOLO BUONA PRATICA

PROGETTO "CON _TRAT_TO" CONTRO LA TRATTA IN TOSCANA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Assistenza ed integrazione Sociale a favore delle vittime di violenza e grave sfruttamento attraverso la gestione di percorsi di inclusione socio-lavorativa e per la tutela dei diritti delle persone trafficate e di quelle destinate al mercato della prostituzione, del lavoro nero e al mercato delle attività illegali

ENTE

Provincia di Pisa

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

421.382

PARTECIPANT

- Provincia di Pisa, dipartimento Pari Opportunità
- Regione Toscana, Società della Salute: Zona Pisana, Zona Valdera, Zona Valdarno Inferiore e Zona Alta Val di Cecina
- Associazione "Donne in Movimento" di Pisa
- Cooperativa sociale "Arnera", Pontedera

BENEFICIARI

Persone straniere anche senza permesso di soggiorno, avviate alla tratta, alla prostituzione, al lavoro nero e al mercato illegale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2012 / Fine: 2016

FINANZIAMENTO

Fondo Sociale Europeo

BUDGET

381.000 €

OBIETTIVI PREVISTI

Creazione di un sistema locale territoriale di intervento. Il progetto nel 2017 si è sviluppato in un nuovo percorso progettuale denominato "SATIS". La Provincia di Pisa partecipa come partner e solo relativamente alla collaborazione con la Società della Salute Zona Pisana che è divenuta capofila e con gli enti attuatori nell'ambito e nei limiti del proprio ruolo e competenze come definite all'art. 4 commi 2 e 3 L.R.T. 16 novembre 2007, n. 59 "Norme contro la violenza di genere", senza spese vive per la Provincia.

RISULTATI ATTESI

Mantenere una costante attività di rete al fine di garantire l'attuabilità dei programmi di emergenza e identificazione, assistenza e protezione sociale, reinserimento socio-lavorativo delle persone vittime di tratta

PAROLE CHIAVE

#violazione diritti umani, #violenza di genere, #tratta di essere umani

AREA OF COMPETENCE

The service delivery role

ARTICLE

ART. 23: Human Trafficking

TITLE BEST PRACTICE

PROJECT "CON_TRAT_TO" AGAINST HUMAN TRAFFICKING IN TOSCANA

DESCRIPTION BEST PRACTICE

Assistance and social integration in favour of victims of violence and severe exploitation through the management of socio-labour inclusion paths and for the protection of the rights of victims of human trafficking and those destined for the market of prostitution, of illegal work and the market of illegal activities

INSTITUTION

Province of Pisa

REGION

Toscana

PROVINCE

Pisa

INHABITANTS

421.382

PARTICIPANTS

- Province of Pisa, department of Equal Opportunities
- Toscana Region, Health Company of: Pisana area, Valdera area, Valdarno Inferiore area and Alta Val di Cecina area
- Association "Women in Movement" Pisa
- Social cooperative "Arnera", Pontedera

BENEFICIARIES

Foreigners with or without a residence permit, initiated to human trafficking, prostitution, illegal employment and illegal market

DURATION OF ACTIONS

Start: 2012 / end: 2016

FUNDING

European Social Fund

BUDGET

381.000 €

EXPECTED GOALS

Creation of a local territorial system of intervention. The project, in 2017, developed into the new project "SATIS". The Province of Pisa participates as a partner and only in collaboration with the Health Company of the Pisa area, the new Project Lead partner, and with the implementing bodies within the limits of its role and responsibilities as defined in art. 4 paragraphs 2 and 3 R.L.T. November 16, 2007, n. 59 "Rules against gender-based violence", without operating costs for the Province.

EXPECTED RESULTS

To maintain a constant network activity to guarantee the feasibility of the programs of emergence and identification, assistance and social protection, social and work reintegration of victims of trafficking

KEY WORDS

#violation of human rights, #gender-based violence, #human trafficking

AMBITO DI COMPETENZA**Il ruolo di prestatore di servizi****ARTICOLO**

ART.13: Educazione e formazione continua

ART.14: La salute

ART.15: Assistenza e servizi sociali

ART. 20: Cultura, sport e tempo libero

TITOLO BUONA PRATICA**SPORTELLO WE-WOMEN
EMPOWERMENT****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Attraverso lo strumento del bando pubblico è stato messo a disposizione delle associazioni interessate un ufficio del Comune, decentralizzato rispetto alla sede principale, per offrire attività di sportello ad ampio raggio a favore delle cittadine di ogni età e provenienza.

1.Sportello Empowerment per donne e famiglie:

-Percorsi di empowerment personale e professionale per una ricerca attiva del lavoro

-Incontri di formazione individuali e di gruppo e visite guidate sul territorio per conoscere meglio il mondo del lavoro e dei servizi.

2. Active Women: per informare le donne sulle iniziative sportive esistenti sul territorio e di come prendersi cura di corpo, mente e alimentazione con raccolta di proposte in merito.

3. Sportello per coppie conflittuali: servizio a bassa soglia (con il termine bassa soglia si intende un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà: senza tetto, tossicodipendenti, immigrati privi di documenti) oppure per donne che stanno attraversando una crisi o forti conflittualità nella coppia e/o nelle nuove famiglie.

4. Progetto Artemisia: l'arte al femminile come strumento di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche di genere.

5. Spazio You: sportello psicologico per adulti sul tema dell'identità di genere e dello sviluppo al maschile e al femminile dei giovani uomini e donne.

6. Progetto Liscia: "Donne che raccontano donne", un punto di ritrovo per raccontarsi, regalando ad altre donne la propria storia di vita e la personale esperienza nel mondo del lavoro.

7. Progetto Assaggi d'arte: ogni mese, a rotazione, viene allestita e inaugurata negli spazi dell'ufficio una mostra di artiste donne.

ENTE

Comune di Bolzano

REGIONE

Regione Autonoma Trentino -Alto Adige

PROVINCIA

Bolzano

ABITANTI

107.317

PARTECIPANTI

-Comune di Bolzano

-Associazioni: La Strada/Der Weg, Officine Vispa, Uisp, Kaleidoskopio, Arcimboldo, Asdi

BENEFICIARI

Cittadine di ogni età e provenienza

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2018 / In corso

FINANZIAMENTO

Non contributi economici, ma concessione temporanea di strutture e beni di proprietà o nella disponibilità dell'amministrazione, funzionali allo svolgimento dell'iniziativa.

BUDGET

Budget comunale: mancato introito per l'amministrazione comunale di un alternativo canone di locazione, trattandosi di un locale situato in pieno centro storico e fronte strada, quindi particolarmente adatto ad un'attività commerciale

OBIETTIVI PREVISTI

- Agevolare ed accompagnare percorsi di empowerment femminile nell'accesso o re-ingresso nel mondo lavorativo
- Realizzare attività rivolte per favorire nelle ragazze e giovani donne un processo di crescita consapevole, con particolare attenzione alla sfera dello sviluppo psico-corporale e alla formazione di un'identità, di prospettive e di scelte di vita autodeterminate
- Sensibilizzare sul tema della salute delle donne e/o dello sport
- Sostenere e promuovere artiste donne
- Offrire attività di socializzazione e di inclusione per promuovere la condizione delle donne con background migratorio, promuovendo la conoscenza della lingua d'accoglienza e il confronto, nonché valorizzando storie di emancipazione
- Realizzare progetti educativi sull'identità, rivolti a tutte le classi d'età: educazione alla femminilità, alla mascolinità e alle relazioni tra uomini e donne.

RISULTATI ATTESI

Valorizzare:

- Il sapere e la cultura delle donne
- L'importanza delle differenze di genere
- Adottare la differenza di genere come chiave di lettura e strumento di azione per la promozione di una cultura rispettosa delle differenze e di una "cultura di parità", cioè di uguaglianza sostanziale tra uomini e donne.

PAROLE CHIAVE

#differenza di genere, #cultura di parità, #parità di trattamento, #pari opportunità, #socializzazione, #inclusione

AREA OF COMPETENCE**The service delivery role****ARTICLE**

ART.13: Education and Lifelong Learning

ART.14: Health

ART.15: Social care and service

ART. 20: Culture, Sport and Recreation

TITLE BEST PRACTICE**WE-WOMEN EMPOWERMENT
HELPDESK****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

Through the public announcement tool, an office of the Municipality, decentralized with respect to the main office, has been made available to the interested associations to offer wide-range help desk activities for the citizens of all ages and origins.

1. Empowerment counter for women and families:

-Personal and professional empowerment pathways for an active job search

- Individual and group training sessions

- Guided tours on the territory to learn more about the world of work and services.

2. Active Women: to inform women about sports initiatives in the area and how to take care of body, mind and nutrition and collection of proposals in this regard.

3. Counter for conflicting couples:

- A low-threshold (the term low threshold refers to a model of social intervention aimed at adults in situations of extreme difficulty: homeless, drug addicts, undocumented immigrants) or Service for women who are going through a crisis /strong conflict in the couple and /or in new and intercultural families.

4. Artemisia Project: women's art as a tool for information and awareness on gender issues.

5. Spazio You: psychological desk for adults on the theme of gender identity and male and female development of young men and women.

6. Liscia Project. Women who tell women: a meeting point to tell each other, giving other women their life story and personal experience in the world of work.

7. Tastings of art project: every month, in rotation, an exhibition of female artists is set up and inaugurated in the office spaces.

INSTITUTION

Municipality of Bolzano

REGION

Autonomous Trentino -Alto Adige Region

PROVINCIA

Bolzano

INHABITANTS

107.317

PARTICIPANTS

-Municipality of Bolzano

-Associations: La Strada/Der Weg, Officine Vispa, Uisp, Kaleidoskopio, Arcimboldo, Asdi

BENEFICIARIES

Women of all ages and origins

DURATION OF ACTIONS

Start: January 2018 / Ongoing

FUNDING

Non-economic contribution, but temporary concession of structures and assets owned or in the availability of the administration, functional to the development of the initiative.

BUDGET

Municipal budget: no income for the municipal administration of an alternative rent, being a place located in the historic center and facing the street, therefore particularly suitable for a commercial activity

EXPECTED GOALS

- Facilitate and accompany female empowerment paths in accessing or entering the working world
- Carry out activities aimed at encouraging a conscious growth process among girls and young women, with particular attention to the sphere of psycho-corporal development and the formation of a self-determined identity, perspectives and life choices
- Raise awareness on the issue of women's health and / or sport
- Support and promote women artists
- Offer socialization and inclusion activities to promote the status of women with migrant background, promoting language skills and orientations, and enhancing emancipation stories
- Implement educational projects on identity, aimed at all age groups: education for femininity, masculinity and relationships between men and women

EXPECTED RESULTS

Enhance:

- The knowledge and culture of women
- The importance of gender differences
- Adopting gender difference as a key to reading and an instrument of action towards the promotion of a culture that respects differences and a "culture of equality", that is, of substantial equality between men and women.

KEY WORDS

#gender difference, #culture of equality, #equality of treatment, #equal opportunities, #socialization, #inclusion

AMBITO DI COMPETENZA

Planificazione e sviluppo sostenibile

ARTICOLO

ART. 27: Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA

PORTIERE DI QUARTIERE: OPERATRICI DI CONCILIAZIONE A TUA DISPOSIZIONE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016).
Il progetto ripropone, prosegue e sviluppa "Tutti nella stessa ... famiglia" avviata già nel 2015 dal comune stesso come tema la conciliazione dei tempi e della redistribuzione dei carichi domestici all'interno della famiglia. Questa iniziativa si inserisce in un quadro preoccupante di disoccupazione riguardante la provincia di Gorizia, dove il 54% degli iscritti al centro per l'impiego hanno tra i 30 e i 54 anni e dove emerge forte il peso dei problemi di conciliazione. "Lulu dans ma rue" è il titolo del progetto ispiratore, una buona pratica francese che ha portato alla creazione di un portierato di quartiere a Staranzano, declinato in chiave di genere.

ENTE

Comune di Staranzano

REGIONE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

7.257

PARTECIPANTI

-Comune di Staranzano
-Donne disoccupate

BENEFICIARI

Donne disoccupate

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede una fase di reclutamento e formazione delle donne disoccupate da coinvolgere nel progetto. Elemento innovativo: il reclutamento avviene tra donne disoccupate, quindi il reclutamento stesso e la formazione rappresentano un'attività lavorativa. La promozione del progetto avviene i sabati mattina durante il mercato: in quel contesto le operatrici raccolgono le domande di conciliazione ascoltando le necessità e propongono quelli che sono i servizi forniti, come ad esempio le attività di stiratura, pulizia, giardinaggio, bricolage, chef/camerieri a feste domestiche.

RISULTATI ATTESI

Replicabilità e trasferibilità del progetto

PAROLE CHIAVE

#occupazione femminile, #cittadinanza attiva, #formazione, #imprenditorialità, #trasferibilità

AREA OF COMPETENCE

Planning and Sustainable Development

ARTICLE

ART. 27: Economic Development

TITLE BEST PRACTICE

NEIGHBOURHOOD CONCIERGE: CO-OPERATORS FOR WORK-LIFE BALANCE AT YOUR DISPOSAL

DESCRIPTION BEST PRACTICE

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016).
The project proposes, continues and develops "All in the same ... family" already launched in 2015 by the municipality of Staranzano, on work-life balance and the redistribution of domestic loads within the family. This initiative is part of a worrying picture of unemployment in the province of Gorizia, where 54% of those enrolled in the employment center are between 30 and 54 years and where the weight of conciliation problems emerges. "Lulu dans ma rue" is the title of the inspiring project, a French best practice that led to the creation of a 'neighborhood concierge', in Staranzano, declined in gender.

INSTITUTION

Municipality of Staranzano

REGION

Autonomous Region of Friuli Venezia-Giulia

PROVINCE

Gorizia

INHABITANTS

7.257

PARTICIPANTS

-Municipality of Staranzano
-Unemployed women

BENEFICIARIES

Unemployed women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

The project includes a phase of recruitment and training of unemployed women to be involved in the project. The innovation in this project respect to the French one, is that the recruitment takes place between unemployed women and therefore the recruitment itself and the training are work activities. The promotion of the project takes place on Saturday mornings during the market place: in that context the operators collect the requests for conciliation listening to the needs and propose the services that are provided, such as ironing, cleaning, gardening, waitressing /chef at home parties.

EXPECTED RESULTS

Replicability and transferability of the project

KEY WORDS

#women employment, #active citizenship, #training, #entrepreneurship, #transferability

AMBITO DI COMPETENZA**Pianificazione e sviluppo sostenibile****ARTICOLO****ART. 27: Sviluppo economico****TITOLO BUONA PRATICA****PONTE PER L'AUTONOMIA DELLE DONNE****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 - D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

In continuità con un progetto già realizzato dallo stesso soggetto, si intende eseguire azioni finalizzate allo sviluppo di competenze anche auto-imprenditoriali e al supporto della progressiva autonomia personale e lavorativa delle donne. Sono le precedenti esperienze progettuali a suggerire il target più bisognoso che è quello delle donne over 50, delle madri single con figli e delle donne con scarsa scolarizzazione, tutte richiedenti misure di MIA/SIA. Nel territorio definito dai comuni afferenti all'UTI di Livenza-Cansiglio -Cavallo nonché dal comune di Fontanafredda, si iscrivono criticità occupazionali dovute alla forte crisi economica che ha colpito la zona. La componente femminile è fortemente svantaggiata anche dalla scarsa consapevolezza delle proprie capacità e dalla scarsa scolarizzazione.

ENTE

UTI di Livenza-Cansiglio-Cavallo
Comuni di: Aviano, Budoia, Caneva

REGIONE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
PROVINCIA

ABITANTI

17.990

PARTECIPANTI

-UTI di Livenza-Cansiglio-Cavallo
-Istituti di formazione
-Cooperative

BENEFICIARI

-Donne disoccupate over 50
-Madri single

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede una fase iniziale di colloqui e interviste rivolte a datori di lavoro e lavoratrici al fine di produrre linee guida e strumenti di rilevazione. Successivamente vengono attivati workshop atti a rafforzare competenze tecniche delle partecipanti, a stimolare la loro attitudine auto imprenditoriale e ad orientarle nelle scelte lavorative. Si passa alla fase "on the job" in aziende ospitanti già individuate e selezionate, al fine di rafforzare e verificare le competenze acquisite.

RISULTATI ATTESI

Inserimento o reinserimento al lavoro di donne

PAROLE CHIAVE

#formazione, #occupazione, #partnership pubblico-privato, #trasferibilità

AREA OF COMPETENCE**Planning and Sustainable Development****ARTICLE****ART. 27: Economic Development****TITLE BEST PRACTICE****BRIDGE FOR THE INDEPENDENCE OF WOMEN****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016). Consecutively to a project already realized by the same subject, the intention is to carry out actions aimed at developing self-entrepreneurial skills and supporting the progressive personal and working autonomy of the women. The previous project experiences suggested the neediest targets: women over 50, single mothers with children and women with low level of education, all requiring MIA / SIA (Income Support Measures). In the municipalities belonging to the UTI area (Intermunicipal Territorial Union), namely the Municipalities of Aviano, Budoia, Caneva and the Municipality of Fontanafredda, employment problems are due to the severe economic crisis that hit the area. The female component is also strongly disadvantaged by the lack of awareness of their skills and lack of education.

INSTITUTION

Intermunicipal Territorial Union (UTI) of Livenza-Cansiglio-Cavallo
Municipalities of Aviano, Budoia, Caneva

REGION

Autonomous Region of Friuli-Venezia-Giulia
PROVINCIA

INHABITANTS

17.990

PARTICIPANTS

-Intermunicipal Territorial Union
-Training institutes
-Cooperatives

BENEFICIARIES

-Unemployed women over 50
-Single mothers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

The project includes an initial phase of interviews addressed to employers and workers to produce guidelines and indicators. Subsequently, workshops are activated to strengthen the technical skills of the participants, to stimulate their entrepreneurial attitude and to guide them in their work choices. We move on to the "on the job" phase in host companies already identified and selected, to strengthen and verify the skills acquired.

EXPECTED RESULTS

Labour integration and reintegration of women

KEY WORDS

#training, #employment, #public-private partnership, #transferability

AMBITO DI COMPETENZA**Planificazione e sviluppo sostenibile****ARTICOLO****ART. 27: Sviluppo economico****TITOLO BUONA PRATICA****PINK CONTENT SPECIALIST****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma FriuliVenezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017, DPRReg 147 dd. 20.07.2016).

Il progetto, già realizzato con successo a Lignano Sabbiadoro, coinvolge giovani donne ed è di tipo formativo, finalizzato a rafforzare competenze specifiche in grado di rafforzare la presenza femminile nel settore di lavoro interessato: quello turistico. Il settore del turismo in FVG è in crescita e destinato quindi ad assorbire figure professionali sempre più qualificate. Il progetto interviene con attività d'aula e sul campo nelle materie del marketing digitale e della narrazione di destinazione.

ENTE

Comune di San Vito al Tagliamento

REGIONE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Pordenone

ABITANTI

15.034

PARTECIPANTI

-Comune di San Vito al Tagliamento
-Operatori del settore

BENEFICIARI

Giovani donne

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Tra le azioni previste nel percorso formativo sono compresi anche momenti di incontro con esperti del settore e le partecipanti giudicate dai docenti "migliori autrici" parteciperanno gratuitamente al BTO di Firenze, importante evento sul turismo digitale. I prodotti - immagini e testi - nelle diverse azioni formative previste dal progetto, vengono gestiti nei diversi contesti che il marketing del turismo richiede oggi in un'era digitale (blog, social media, advertising).

RISULTATI ATTESI

Le destinatarie del progetto imparano a creare e gestire "contents" cioè particolari contenuti turistici riferiti al territorio che - se nel caso di Lignano Sabbiadoro erano soprattutto di tipo paesaggistico/naturalistico - nel caso dei comuni ora coinvolti nel progetto sono riferiti alla valorizzazione degli aspetti storici e culturali di luoghi che, come Cordovado o Sesto al Reghena ad esempio, sono ritenuti tra i "Borghi più belli d'Italia".

PAROLE CHIAVE

#occupazione femminile, #imprenditorialità, #trasferibilità, #comunicazione, #marketing, #formazione

AREA OF COMPETENCE**Planning and Sustainable Development****ARTICLE****ART. 27: Economic Development****TITLE BEST PRACTICE****PINK CONTENT SPECIALIST****DESCRIPTION BEST PRACTICE**

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special initiatives - Best Practices of local authorities for the year 2017 - D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016). The project already successfully carried out in Lignano Sabbiadoro municipality, it's a training activity that involves young women aimed at strengthening specific skills to reinforce the presence of women in the tourism sector. The tourism sector in Friuli Venezia Giulia region is growing, therefore will absorb increasingly qualified professional figures. The project consists of classroom trainings and field activities on digital marketing and tourism storytelling.

INSTITUTION

Municipality of San Vito al Tagliamento

REGION

Autonomous Region Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA

Pordenone

INHABITANTS

15.034

PARTICIPANTS

-Municipality of San Vito al Tagliamento
-Operators in the sector

BENEFICIARIES

Young women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

Among the foreseen actions, the training course also includes meetings with experts in the field. The best students will be nominated as "Best Authors" and as a reward, they will participate for free to the BTO (Buy Tourism Online) in Florence, an important event on digital tourism. All the products carried out - images and texts - during the training, are performed in the different contexts that tourism marketing requires today in the digital era (blog, social media, advertising).

EXPECTED RESULTS

The recipients of the project learn to create and manage specific tourist contents referring to the territory which - if in the case of Lignano Sabbiadoro Municipality were mainly landscape / naturalistic - in the case of the municipalities now involved in this project refer to the enhancement of historical aspects and cultural places of the territory that, like Cordovado or Sesto al Reghena, are considered among the "most beautiful villages in Italy"

KEY WORDS

#women employment, #entrepreneurship, #transferability, #communication, #marketing, #training

AMBITO DI COMPETENZA

Pianificazione e sviluppo sostenibile

ARTICOLO

ART. 28: Ambiente

TITOLO BUONA PRATICA

IL COMUNE IMPEGNO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'azione, a favore della protezione dell'ambiente e della salute dei cittadini, costituisce una iniziativa congiunta tra la Commissione Pari Opportunità e ArpaCal (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente)

ENTE

Comune di Reggio Calabria

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI

-Comune Reggio Calabria, commissione Pari Opportunità, assessorato Ambiente e Tutela del territorio
-ArpaCal Calabria

BENEFICIARI

Cittadinanza

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2017 / In corso

FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare la cittadinanza ad operare delle scelte critiche e consapevoli e ad attuare tutte le azioni possibili per tutelare la sostenibilità ambientale ed umana. La programmazione prevede un serie di iniziative che vengono realizzate attraverso una rete qualificata di esperti. Sono state realizzate diverse attività sia rivolte alle scuole che alla cittadinanza.

RISULTATI ATTESI

-Protocollo d'intesa tra commissione Pari Opportunità, l'assessorato all'ambiente e Arpa Calabria
-Consapevolezza dei cittadini sulle normative vigenti che riguardano la tutela dell'ambiente
-Informazione sui temi della salute e dell'eco-sostenibilità

PAROLE CHIAVE

#politiche ambientali, #sostenibilità, #salute, #consapevolezza dei cittadini

AREA OF COMPETENCE

Planning and Sustainable Development

ARTICLE

ART. 28: Environment

TITLE BEST PRACTICE

THE COMMON COMMITMENT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

The action, for the protection of the environment and the health of citizens, is a joint initiative between the Equal Opportunities Commission and ArpaCal (Regional Agency for the Environment Protection)

INSTITUTION

Municipality of Reggio Calabria

REGION

Calabria

PROVINCE

Reggio Calabria

INHABITANTS

182.551

PARTICIPANTS

-Municipality of Reggio Calabria, Equal Opportunities commission, department of Environment and Protection of the territory
-ArpaCal Calabria,

BENEFICIARIES

Citizenship

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Making the citizens aware to make critical and conscious choices and to implement all possible actions to protect environmental and human sustainability. The planning includes a series of initiatives that are carried out through a qualified network of experts. Various activities have been carried out both for schools and for citizenship

EXPECTED RESULTS

-Memorandum of understanding between the Equal Opportunities Commission, the Department of Environment and Arpa Calabria
-Citizens awareness of the current regulations concerning the protection of the environment
-Information on health and eco-sustainability issues

KEY WORDS

#environmental policies, #sustainability, #health, #citizens awareness

